

INDICE DEL NUOVO CATALOGO 2009 – 2018 DI FABIO DOTTA:

- Introduzione alla catalogazione di n°84 incisioni di Fabio Dotta : discorso introduttivo dell'artista in merito all'opera incisoriatriestina dal Settembre 2009 alla fine di Dicembre 2018 (con alcune foto significative).....da pag. 2 a pag. 13
- PARTE PRIMA:** Len°84 incisioni (acquaforti e puntesecche)realizzate a Trieste da fine Settembre 2009 a fine Dicembre 2018 all' "Istituto d'Arte Nordio" di Trieste e all'Università Popolare di Trieste (Scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà) ai corsi annuali diretti da Furio de Denaro, Flavio Girolomini e Franco Vecchiet.....da pag. 17 a pag.84
- La tecnica incisoria dell'acquaforte: brevi notizie storico scientifiche.....da pag. 12 a pag. 13
- Breve nota biografica sul maestro triestino di incisione dott. Furio de Denaro.....da pag. 14 a pag. 15
- Brevi estratti dal discorso del maestro Furio de Denaro alla presentazione della IV° mostra personale di Fabio Dotta alla Galleria ENDAS Friuli Venezia Giulia di Trieste.....pag. 16
- Breve nota critica sull'artista Fabio Dotta dal catalogo della "45° Mostra del paesaggio" di Trieste.....pag. 16
- Breve nota critica sull'artista Fabio Dotta dal sito www.incisoriitaliani.itpag. 16
- Galleria fotografica delleacquaforti (e puntesecche su metallo)di Fabio Dotta realizzate dal 2009 a fine Aprile 2018 (compresa la linoleumgrafia opitergina eseguita in terza media).....da pag.17 a pag.84
- PARTE SECONDA (SEZIONE ALLEGATA) : Dipinti , chine, tecniche miste e matite realizzate con altre tecniche nei medesimi anni (2009 / 2018) delle incisioni riportate nella prima parte del libro...**da pag.85 a pag. 119
- Catalogazione descrittiva di n°84 incisioni: tiratura della lastra, percorso espositivo, pubblicazioni su cataloghi mondiali, quotidiani, mensili d'arte, siti: descrizione di varie opere grafiche 2009/2018da pag.120 a pag.137
- Elenco cronologico dal 1998 alla fine 2018 / inizi 2019 dei libri, cataloghi, mensili, quotidiani italiani e siti in cui sono pubblicati quadri di Fabio Dotta.....da pag. 138 a pag. 140
- Note biografiche, elenco cronologico dei principali articoli e scritti dell'artista e curriculum artistico dall'anno 1990 alla fine del 2018 / inizi 2019.....da pag. 141 a pag. 158
- Profilo biografico.....da pag.142 a pag. 144
- Principali scritti ed articoli di Fabio Dotta dal 1992 al 2018.....da pag. 145 a pag. 147
- Curriculum artistico dal 1990 al 2018.....da pag.147 a pag. 158
- Contatti (sito, indirizzo postale, indirizzo mail, numero di telefono e quotazioni) e videopag.158

© Copyright 2019 – Fabio Dotta

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti d'autore arch. Fabio Dotta.Inoltre i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo sono riservati in tutti gli stati del mondo.

INTRODUZIONE ALLA
CATALOGAZIONE
DI 84 INCISIONI DI FABIO

DOTTA





Collage di foto dell'artista dal 1972/73 al 2015.In alto partendo da sinistra verso destra: l'artista a Conegliano (1972/73), Oderzo (1984), Treviso (1988), Oderzo (1987), Venezia (1989), Treviso (2004), San Daniele del Carso (Slovenia) il 22 Aprile 2007.Al centro l'artista l' 11 luglio del 2011 nella catena montuosa delle Velebiti (Croazia costiera centro-meridionale).In basso partendo da sinistra verso destra: a Lendova nel confine SLO-H il 27/12/07, a Barcellona alla "Fondazione Museo Mirò" nell'Agosto 2014, a Rennes le Château il 20/08/2014, a Carcassonne (Francia) il 20/08/2014 al "Fabrique" di Milano il 23/11/2014 al concerto di Billy Idol e infine a Venezia il 29/05/2015 nel balcone sul Canal Grande dell'ex aula magna Baratto dell'Università Ca Foscari (alla premiazione di "Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace").L'artista ha vissuto oltre sei anni nella città di Venezia durante la frequentazione della facoltà di Architettura (I.U.A.V.). Gli anni veneziani sono formativi e ricchi di ricordi: indelebili le figure dei professori Massimo Scolari, Giorgio Ciucci, Manfredo Tafuri, Valeriano Pastor (per alcuni aspetti), Bruno Minardi e Giovanni Abrami del quale è stato assistente universitario condividendone gli ideali ecologisti di respiro europeo.In campo artistico ha legato con il pittore veneziano Nicola Pulese con cui spesso parlava in Campo Santa Margherita e l'architetto scultore Elena Guaccero Rocca (progettista del palazzo della RAI di Bari). Dialoga più volte anche con i fratelli De Luigi e l'ing. Carlo Maschietto (che lavorò con l'arch. Carlo Scarpa). Al primo anno di università (vera e propria liberazione culturale e sociale), conoscerà quattro dei suoi migliori amici: Renato Lorenzon (con cui dopo 30 anni va spesso in giro), Lara Zuccon (spesso presente a mostre e premiazioni) e i ferraresi Valerio Forlani ed Elena Giorgi con i quali è ancora in contatto.



L'artista nel luglio del 2011 nella catena montuosa delle Velebiti (Croazia). Ringraziando il Cielo e gli amici (es. Renato Lorenzon) ho potuto viaggiare dalla Spagna alla Romania, da Roma alle tre repubbliche baltiche (la Croazia è lo stato che ho più visitato).



L'artista ha vissuto un mese e mezzo (2016,2017,2018) a Riga in Lettonia capitale europea della cultura 2014: nella metropoli sul Baltico vi sono ben n°50 musei e il 40% delle architetture del centro storico sono in stile Liberty. La foto del 2016 sopra è stata scattata sul ponte "Akmens tilts" (fiume Daugava) vicino la biblioteca nazionale: alle spalle dell'artista il ponte ferroviario e la torre di epoca sovietica destinata allora all'alloggio di contadini poi accademia delle scienze (visibile anche l'alta torre campanaria protestante). Unico ed eccezionale è il museo etnografico lettone a 10 km dal centro di Riga in cui in 87 ettari in riva al lago Jugla sono state riedificate dal 1924 ad oggi n°118 architetture lignee (case di pescatorie rurali di contadini, mulini a vento, granai, chiese luterane, ortodosse, cattoliche) per testimoniare il modo di vivere prima del primo conflitto mondiale nelle quattro regioni costituenti oggi la Lettonia. (Sotto l'ultima foto è del luglio 2017).



Il mulino di tipo olandese ricostruito nel 1974 al "Museo Etnografico Lettone" e altre n°2 foto di Riga (2016 e 2017).

NUOVA BREVE INTRODUZIONE (2019) DELL'ARTISTA IN MERITO ALL'OPERA INCISORIA TRIESTINA DAL SETTEMBRE 2009 ALLA FINE DEL 2018

In questo catalogo / libro del 2019 viene raccolta in maniera ordinata e precisa l'intera opera incisoria triestina di Fabio Dotta che va dal Settembre 2009 alla fine di Dicembre 2018.

Le acqueforti e puntesecche riportate nella prima parte del libro sono state ad oggi pubblicate in ben oltre n°50 libri, cataloghi, mensili d'arte, quotidiani (e numerosi siti) in n°10 stati europei e in Cina ove alcune acqueforti sono state esposte in accademie di belle arti (Guangzhou), in uno dei più antichi musei della Cina (Taiyuan Art Museum) e all' Expo di Chang Zhou.

Nella seconda parte del libro il lettore potrà invece vedere i dipinti ad olio, tecniche miste acquerellate, disegni a matita, chine e rilievi architettonici di opere monumentali realizzati da Fabio Dotta nel periodo 2009 – 2018.

*Un grosso numero di opere recentissime riguarda la metropoli baltica di **Riga**(ma anche la Lituania) essendomi recato per motivi di studio nel luglio 2016, luglio 2017, luglio 2018 ed avendo soggiornato in tre punti completamente diversi della città sempre sulla destra della Daugava e per ben due volte a soli 150 m da essa. Nelle mie opere sulla (ex) capitale della cultura e del liberty (ma anche dell'industria elettronica) ho cercato di cogliere gli aspetti meno noti ai turisti mordi e fuggi occasionali come ad esempio il complesso monumentale “Bralu Kapi” a cui ho dedicato un elevato numero di disegni, studi approfonditi e video documentari. Ho passato vari giorni nel 2017 e soprattutto nel 2018 a misurare e rilevare le opere monumentali dello scultore Karlis Zale (ed altri tutti da me ricordati alle pagine 72 - 73) all'interno del cimitero militare monumentale. Mi ricordo prendevo il tram n° 11 in centro a Riga e scendevo dopo 5 km alla fermata “Bralu Kapi” con gli strumenti per disegnare e misurare: passavo in pace varie ore all'interno dell'immensa ordinata foresta cimiteriale in cui ho visto pulizia, ordine, rispetto e vari tipi di uccelli e delle mangiatoie sugli alberi (querce, tigli...) con sementi e pane per essi.*

Quando nel luglio del 2009 a quarant'anni esatti generai il mio quadro più famoso ad oggi - “Sogno di Trieste con ara macao sul molo Audace” - non avevo mai inciso sul metallo.

Il 29/05/2015 tale quadro che ideai due mesi prima di iniziare ad incidere è stato prima premiato nell'ex aula magna Baratto all'Università di Venezia (progettata dall'arch. Carlo Scarpa sul Canal Grande) e poi proiettato e premiato all' Expo di Milano sabato 24/10/2016.

Le prime n°68 incisioni sono state realizzate (Settembre 2009 - fine Maggio 2017) al liceo artistico Nordio di Trieste ai corsi serali PRINTS (Presenze Incise a Trieste). Dall'acquaforte su rame n°69 “ 1918 -2018 Cento anni lituani” - pubblicata in tre cataloghi (due editi in Lituania e uno in Francia) - alla n°84 “ In viaggio con Marco Polo” la realizzazione è avvenuta all'Università Popolare di Trieste - Scuola libera dell'acquaforte Sbisà” diretta dal famoso artista incisore e scultore prof. Franco Vecchiet.

Trattasi di un enorme lavoro spalmato su 9 anni e 4 mesi con una media giornaliera di 1,5 ore dedicate ai disegni preparatori, alla preparazione delle lastre, all'incisione, all'inchiostratura, alla stampa calcografica, catalogazione, incorniciatura, alla frequentazione di n°9 corsi annuali, alla sorveglianza durante le mostre collettive (es. esempio al “Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata”, “Palazzo

Costanzi”, “Lux Art Gallery” di Trieste) e alla spedizione per concorsi internazionali per un totale di **5.700 ore di lavoro effettivo**.

Ricordo ancora che nel Giugno del 2009 passeggiando per un'assolata Piazza Unità di Italia a Trieste entrai nella sala comunale d'arte in cui era in corso una mostra di incisioni di concittadini triestini che guidati dal maestro xilografo dr. Furio de Denaro avevano prodotto lavori calcografici su matrici di rame, zinco e legno. Rimasi a lungo nella sala e quando uscì una giovane e solare ragazza dai bruni capelli vedendomi attento e interessato mi regalò un biglietto da visita dell'associazione culturale PRINTS fondata dallo stesso maestro triestino.

Rincasai nella panoramica Strada di Fiume e fissai il bigliettino nell'interno del vano contatori promettendomi a Settembre 2009 di chiamare l'associazione per iscrivermi. E così fu: mi rispose Furio dicendomi le sere da Settembre a Giugno in cui i soci erano nel laboratorio di tecniche calcografiche all'Istituto d'Arte Nordio per praticare l'incisione e mi presentai la sera del giorno di fine estate. Furio mi regalò una lastrina di rame, mi spiegò come lucidarla, come arrotondarne gli angoli, come proteggerla, inciderla, metterla in acido, pulirla, inchiostrearla e passarla sotto il torchio...mi insegnò anche altre cose sempre con precisione e credendo in ciò che spiegava.

Da quel lunedì 21 Settembre 2009 ogni settimana (esclusa l'estate) mi sono recato in via Calvola 2 all'Istituto Nordio di Trieste sino alla fine del Maggio 2017 stringendo amicizia con Antonella, Flavio, Furio, Alfredo e tanti altri che nella vita hanno fatto o fanno ancora gli orafi, i chirurghi, i professori, i ferrovieri, i dirigenti del Catasto, le mogli di professori e le impiegate comunali. E lo stesso dicasi da quando dall'Ottobre 2017 alla sera dopo il lavoro e spesso a stomaco vuoto mi reco all'Università Popolare di Trieste in Via Torrebianca 22 alla “Scuola libera dell'acquaforte” ove ho stretto nuove amicizie (con il generale avv. M.M., con Egle, Giovanni) essendo il corso molto più frequentato.

E' venuta addirittura la Rai 3 regione FVG a filmarci il 02 Marzo del 2018 e ci ha mandato in onda durante il telegiornale del mattino.

La prima volta però che in questa vita (poiché credo che tutti noi viviamo più esistenze e che ogni esistenza è paragonabile ad un battito di ciglio per lo Spirito) praticai l'incisione fu a metà del terzo anno di scuola media ad Oderzo nel trevigiano (a.s. 1982/1983) ove con la professoressa Monti (Monti era il cognome del marito) incidevamo anche il linoleum. Ricordo che la professoressa di bell'aspetto originaria dell'Alto Adige ci dava una mano soprattutto per inchiostrare con il rullo ed esigeva da tutti un progetto di incisione preliminare a matita. Sempre ad Oderzo, l'antica Opitergium romana, venne riprodotto per la prima volta nel 1991 un mio disegno a china e venne affisso nella città in cui tenni nel 1993 (grazie all'assessore e direttore di banca rag. Guerrino Zaninotto), a neppure 24 anni, la mia prima personale di pittura e grafica. Nel 2010 volli donare alla città trevigiana, posta tra Treviso e Pordenone, tre acqueforti surreali del 2009 tra cui la mia prima acquaforte dal titolo “Io ed il femminile” oltre che “Viaggio di ritorno” e “La chiave del sogno della tigre”.

Questo gesto è stato per me un modo di ringraziare la cittadina archeologica del Veneto orientale in cui vivono molti miei parenti, a cui ho dedicato allo I.U.A.V. di Venezia la tesi di laurea in architettura e in cui

ho avuto i miei primi successi artistici e professionali dal 1993 al 1998 quando mie opere prospettiche sono state stampate in centinaia e centinaia di esemplari e/o pubblicate in quotidiani locali.

Successivamente tutte le mie energie le ho riversate sulla città di Trieste ove risiedo e lavoro ininterrottamente da 14 anni anche se dal lontano 1996 mi recavo spesso per motivi sentimentali.

Trieste come la città di Venezia a cui sono ancora nel profondo romanticamente attaccato avendoci vissuto dall'agosto del 1989 (Settembre 1988 se consideriamo il periodo a Mestre) al 1994/95 e in cui ci torno una decina di volte all'anno hanno rappresentato per me una liberazione culturale, un'educazione artistica ed architettonica, un'evoluzione della coscienza ed una liberazione culturale dalla mentalità medioevale da villaggio. Da quel 21/09/2009 ad oggi ho inciso nella città mitteleuropea di Trieste n°84 lastre di rame che già sono state esposte in svariate decine e decine di musei, accademie di belle arti, gallerie, biblioteche, pinacoteche europee e cinesi. Oggi mentre scrivo ho già inciso e iniziato a stampare una ottantacinquesima lastra inerente il mondo della cinematografia. E riguardo alla cinematografia devo ringraziare invece solo la città di Trieste che con i servizi pubblici di mediateca ("Cappella Underground", biblioteche "Stelio Mattioni" e "Quarantotti Gambini" mi ha permesso di vedere in n°14 anni oltre 3.000 film ad oggi.

L'ispirazione alle mie opere deriva oltre che dai viaggi e dalla musica anche dalla cinematografia impegnata di registi americani, tedeschi, francesi, italiani, inglesi ma anche russi quali Andrej Arsenevič Tarkovskij (Андрей Арсеньевич Тарковский) autore di "Solaris" e "Andereij Rubliov" capolavori che mi hanno letteralmente sconvolto interiormente. Anche il capolavoro cinematografico del 1938 "Aleksandr Nevskij" del grande regista Sergej Ejzestein (nato a RIGA nel 1898 da una famiglia di discendenza ebraica e figlio di uno dei più famosi architetti delle opere liberty 1899 – 1914 della metropoli baltica) mi ha fortemente impressionato perché non sapevo neppure che ci fosse stata la cosiddetta "crociata del nord" nei primi anni del 1200 in quanto pensavo che le crociate fossero state fatte solo a Gerusalemme e aree limitrofe. Si avvera quindi anche per me il famoso detto di Gesù di Nazareth che "Chi semina raccoglie" che è stato scelto come motto del mio sito www.fabiodotta.it attivato il 15 Febbraio del 2013 a Trieste.

La semina è sempre proporzionale al raccolto ed ogni energia non va persa. Pensieri e preghiere sono una forma di energia immensa ed ognuno è l'artefice del proprio destino.

Volevo ringraziare anche le ragazze udinesi e veneziane che in tutti questi anni sono uscite con me a camminare, a musei, a pranzo, a cena, nei boschi, tra rovine di castelli e in molti altri luoghi perché da loro ho imparato molte cose e alcune incisioni sono anche ispirate alla sfera sentimentale messa in moto da queste ragazze con gli occhi chiari e di bell'aspetto fisico.

Dedico infine questo lavoro ai miei cari (in particolare a mia mamma Wally poiché senza i suoi aiuti non mi sarei mai laureato ne diplomato), a tutte le persone oneste e di buona volontà, a chi pianta alberi (tra cui Felix Finkbeiner e Wangari Maathai), a chi si batte per difendere i lavoratori, a chi si batte per il diritto allo studio, a chi diffonde verità e luce contro le tenebre, ai lavoratori sfruttati e mal retribuiti di tutto il pianeta....e ovviamente a chi produce, cataloga, diffonde arte e architettura nella sua comunità, nazione e pianeta.

Fabio Dotta Trieste fine Gennaio 2019



Nella foto dell'Aprile 2017 le copertine di n°10 libri e cataloghi stampati dal 2009 al 2017 che contengono opere (tecniche miste ed acqueforti su rame) di Fabio Dotta. In basso a destra la dozzina di numeri di "ARCHIVIO" sovrapposti: il mensile di arte e cultura viene stampato a Mantova ed ha pubblicato dal Marzo 2016 (quasi ininterrottamente sino al Novembre 2018) svariate decine di opere incise da Fabio Dotta dalla fine del 2009 al 2017. Nella foto mancano cataloghi e mensili d'arte nazionali. I libri sono stati pubblicati in Italia nelle Marche, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Veneto. Il più importante nella foto è certamente il catalogo della Biennale dell'Incisione della città veneta di Bassano del Grappa.

FABIO DOTTA



CATALOGO ACQUEFORTI
2009 - 2012



CATALOGO ACQUEFORTI



La prima volta che ho iniziato a catalogare il mio operato fu nel 2012 con il *"Catalogo acqueforti 2009-2012"* di sole 27 pagg. (esclusa copertina) che regalai ai miei familiari ed amici più cari ed a persone che come me coltivano l'arte. Seguì *"Catalogo opere 2013 - 103 opere"* di 78 pagg. e *"Fabio Dotta 2009 - 2014 - Catalogo acqueforti"* di 70 pagg. Nell'agosto del 2015 finii di scrivere la mia più importante opera ad oggi: *"FABIO DOTTA - 220 OPERE 1991 - 2015"* diviso in sei capitoli ognuno dedicato ad un tema specifico e contenente ben 320 immagini (contando tutti i fotogrammi). Sopra le copertine dei primi quattro cataloghi di Fabio Dotta (scritti nel 2012 - 13 - 14 - 15). I cataloghi del 2016 e del 2017 qui inglobati hanno una copertina simile a questo.

LA TECNICA INCISORIA DELL'ACQUAFORTE: BREVI NOTIZIE STORICO SCIENTIFICHE

Con il termine generico di incisione si intende tutto l'insieme di quelle tecniche che hanno in comune l'uso di punte metalliche con le quali incidere un disegno su una lastra e ottenere un certo numero di stampe, passando questa "matrice" sotto un torchio calcografico, a contatto con uno spesso foglio di carta umida.

Le incisioni d'arte (immagini incise su una lastra e poi stampate) vengono solitamente divise in due categorie: le incisioni "a rilievo" e quelle "ad incavo". Tra le prime rientrano le opere ottenute inchiostroando solo le parti in rilievo della lastra che può essere in legno (xilografia), in linoleum (linoleografia) od in metallo. Nelle incisioni in cavo, invece, vengono inchiostriati i solchi (detti cavi) eseguiti sia direttamente sulla lastra (bulino, puntasecca e maniera nera) che indirettamente (acquaforte, acquatinta e vernice molle).

Ma quando e dove è nata l'incisione?

In Occidente trae origine dai "nielli", cioè dalle prove eseguite dagli orafi fiorentini per constatare la riuscita della loro cesellatura a bulino: si premeva la parte metallica incisa contro un foglio di carta umida, che riportava il disegno eseguito. Questo procedimento è attribuito nel 1450 al fiorentino Maso Vinciguerra, allievo di Masaccio. Il risultato fu talmente artistico che si pensò di adottarlo indipendentemente dal lavoro di oreficeria. Si tratta ancora di lavori a secco, cioè a bulino (detto perciò anche puntasecca).

Spetterebbe al Parmigianino l'essersi servito dell'ausilio di un acido, per approfondire maggiormente il segno (dove il termine di acquaforte dal latino *aqua fortis*). L'acquaforte, inizialmente collegata al mondo degli alchimisti, veniva impiegata per incidere decorazioni sulle armi (damascatura) e pare che il parmigiano Mazzuoli contrasti al Dürer il primato della sua applicazione nel campo illustrativo.

Il primo che utilizzò questo metodo per ottenere una stampa fu nel primo Cinquecento Daniel Hopfer di Augusta e la prima acquaforte datata è stata realizzata nel 1513 dall'orafo svizzero Urs Graf. Al bulino si sostituisce l'azione corrosiva dell'acido per intaccare il metallo, con l'evidente vantaggio di una certa rapidità.

La lastra di spessore attorno al millimetro viene ripulita, lucidata, smussata ai bordi e cosparsa uniformemente con una vernice coprente a protezione dall'acido. Viene quindi disegnata con punte metalliche ed aghi la figurazione completa di tutte le sue ombre: s'immerge la lastra capovolta in acido (dopo averne cosperso di coprente la faccia posteriore) iniziando la morsura, che può essere fatta a più riprese scoprendo man mano le parti da incidere, per ottenere scavi diversamente profondi.

L'acido incide il metallo solo dove non protetto: il percloruro di ferro viene usato per il rame e l'ottone mentre l'acido nitrico si usa invece per lastre di zinco. Giudicata completa la lastra, la si lava con petrolio, benzina od acquaragia, la si asciuga e la si tiene come matrice del disegno da replicare. La stampa avviene al torchio calcografico su carte poco collate e inumidite prima, cospargendo di inchiostro grasso con un tampone di pelle la lastra e scaldandola un poco per favorire la penetrazione della tinta nei solchi e la sua cessione alla carta, previa pulitura delle parti che dovranno risultare bianche sul foglio stampato.

Appare evidente, che nell'acquaforte il disegnatore e l'incisore non può che essere la stessa persona, come unica e contemporanea è l'operazione disegnativa e incisoria.

In Italia vi si dedicarono Mantegna, i Carracci e soprattutto il Pollaiuolo. In Germania l'acquaforte incontrò grande successo con maestri come Martin Schoen, Israel de Hekeln e soprattutto Albrecht Dürer. L'incisione divenne un mezzo per riprodurre opere di maestri, soprattutto Raffaello (che non sapeva incidere) e Michelangelo, e farli conoscere ad un maggior numero di persone.

Va però precisato, a questo punto, che le acqueforti non sono "copie" di un disegno; sono esse stesse l'opera d'arte non la copia di un'opera d'arte: ciascuna è un originale, e l'ultima ha lo stesso valore della prima. Si usa il termine di "stampa originale" per qualsiasi prova impressa generalmente su carta. Originale dunque è il foglio, non la matrice (lastra di zinco o rame).

Qualcuno ha anche paragonato, l'incisione alla fotografia, ma la somiglianza con le prime fotografie "artistiche ed artigianali (Daguerre e Nadar)" consiste nel fatto di eseguire più esemplari, di lavorare in negativo e al rovescio proprio come con la lastra fotografica, ma le somiglianze si fermano qui.

L'incisione è rimasta sempre uguale a se stessa. Tutti i pittori di un certo valore hanno eseguito incisioni con le varie tecniche: dalla silografia al bulino all'acquaforte alla puntasecca alla ceramolle.

La tradizione della stampa artistica parte dal Rinascimento e attraversa i secoli sino ai giorni nostri, raggiungendo la sua massima diffusione nel corso degli ultimi cinquant'anni.

Alcuni fogli a volte sono entrati nella storia dell'arte ed in quella dei record assoluti come ad esempio l'acquaforte di Picasso del 1904 dal titolo "*Pasto frugale*" che detiene ancora il primato mondiale di vendita, per un multiplo su carta, con 1,18 milioni di dollari. Per l'arte antica carissime sono sempre state le

incisioni di Dürer, Rembrandt e Tiepolo: si pensi alla *“Stampa di cento fiorini”* di Rembrandt che, pur rappresentando la guarigione degli infermi da parte di Cristo, assunse tale denominazione per il cospicuo prezzo pagato all’epoca per l’acquisto di un esemplare. In tempi più recenti rare e costose sono le litografie ottocentesche di Toulouse-Lautrec mentre del ‘900 molto ricercate sono le opere grafiche di Braque, Chagall e Mirò, le serigrafie di Andy Warhol, Jasper Johns e Roy Lichtenstein.

In Italia resta imbattibile l’alto valore commerciale delle acqueforti di Giorgio Morandi e – tra queste – il capolavoro del 1928 intitolato *“Grande natura morta con lampada”*.

Il collezionismo italiano di grafica numerata si era diffuso e molto sviluppato dal 1970 al 1990, con la progressiva rivalutazione finanziaria dei fogli comprati in quel periodo e la certezza di aver realizzato un buon affare, un investimento intelligente ed oculato. Tuttavia dal 1995 litografie, serigrafie ed acquetinte hanno subito un progressivo ridimensionamento nell’interesse collezionistico con conseguente stagnazione dei prezzi, rimasti pressoché invariati sino ai giorni nostri. Ciò costituisce – in termini percentuali – una perdita sostanziale di valore in considerazione della svalutazione monetaria che si è avuta nello stesso periodo, soprattutto dopo il passaggio dalla lira all’euro.

Vanno ricordate le immancabili eccezioni inerenti gli artisti stranieri già citati e di assoluta fama internazionale; oppure le incisioni e litografie di alcuni pittori e scultori italiani che si dedicarono alla stampa d’arte saltuariamente o con attenta passione creativa sia nell’uso di tecniche raffinate che nella parsimonia esecutiva dei fogli realizzati. Le motivazioni principali della crisi riscontrata nel mercato della grafica numerata vanno ricercate, in primo luogo, nella responsabilità stessa dei grandi maestri che a suo tempo accettarono – salvo pochi casi – di abbandonare una stampa pregiata di tipo artigianale con tirature contenute per passare ad una lavorazione delle lastre meno accurata, anche attraverso l’uso di procedimenti fotomeccanici che consentivano il moltiplicarsi sia degli esemplari che dei colori adoperati con il risultato di ottenere una stampa artisticamente meno pregiata, ma più gradevole ed attraente per la vasta platea di appassionati che si accostava per la prima volta all’investimento d’arte.

Per tali motivi, nel corso degli anni, si è modificato il concetto di ‘opere grafiche originali’, essendo state molte di esse non più ideate e finite dall’artista a tale scopo, ma realizzate come sofisticate riproduzioni litografiche, serigrafiche e foto incisorie (‘acquetinte’) di dipinti o disegni preesistenti di cui lo stesso autore ha concesso – per motivi economici e/o di tempo l’imprimatur, il permesso di stampa in tiratura limitata, seguendone la realizzazione ed apponendo sui fogli stampati la firma autografa a matita che ne determinava l’autenticità per i parametri di giudizio prevalenti nel mercato artistico. Tale scelta di molti famosi maestri ha certamente calmierato i prezzi e consentito l’ampliarsi del collezionismo d’arte, aprendosi anche a quelle fasce sociali di amatori che non avrebbero mai potuto acquistare un dipinto importante o un disegno costoso, ma ha – al tempo stesso – ingenerato confusione nel poter definire e distinguere nettamente il concetto di ‘autenticità’ da quello di ‘originalità’. Situazione ambigua che è stata per lungo tempo tacitamente condivisa nel mercato dell’arte, perché conveniente a ciascuna delle parti in causa.

Prof. Fabio Dotta

(Per la stesura di questo paragrafo introduttivo sono stati consultati a Trieste nelle biblioteche “Stelio Mattioni”, “Quarantotti Gambini” e nella fornitissima biblioteca dell’Istituto Grazia Deledda – Max Fabiani molti testi e siti web).

BREVENOTA BIOGRAFICA SUL MAESTRO TRIESTINO DI INCISIONE FURIO DE DENARO

Furio de Denaro (Trieste 1956 - 2012) ha solo 15 anni quando nel 1971, all'Istituto d'Arte Nordio di Trieste (ove si diploma a pieni voti nel 1976), avviene il suo incontro con la xilografia; ma è l'esperienza alla Camden School of Art di Londra – fra il 1979 e il 1980 – che influenzerà la sua vita artistica negli anni a venire.

Durante il soggiorno londinese di studio e lavoro presenterà una serie di sue incisioni all'Università di Oxford. Poi negli anni ottanta sarà il tempo della “Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo Sbisà” di Trieste e dei seminari al “Bisonte” di Firenze con Gabor Peterdi per il bulino e con Narumi Harashina per la mezzatinta; per finire con lo stage di perfezionamento «Wood Engraving workshop» con Simon Brett e John Lawrence, presso il Camberwell College of Art di Londra. A partire dal 1982, in parallelo all'incisione, inizia il suo percorso di ricerca con una serie di studi su Albrecht Dürer, Robert Nanteuil e Domenico Tempesti; di rilevante importanza è la ricostruzione del trasferimento di un disegno sulla matrice calcografica e della successiva incisione a bulino ad opera di Andrea Mantegna: studio che sarà riportato su due importanti pubblicazioni di David Landau. Nel 1991 si laurea in Storia dell'arte Medievale e Moderna all'Università di Trieste presentando una tesi su un documento inedito «Domenico Tempesti e la teoria delle taglie», oggetto nel 1994 di una pubblicazione [de Denaro Furio (a cura di), Domenico Tempesti – I discorsi sopra l'intaglio, Ed. SPES, Firenze, 204 pp, bn, 1994.] che è da considerarsi la base di partenza e la chiave per comprendere e studiare l'opera di Furio de Denaro e i suoi vari percorsi artistici, dall'incisione su rame e su legno fino alla didattica e alla ricerca. Un vero fiore all'occhiello che gli consentirà di ottenere prestigiosi riconoscimenti in Italia e nel mondo anglosassone che culmineranno nel 1999 con la sua elezione a membro della Society of Wood Engravers, traguardo – giova ricordarlo – che pochi non britannici hanno potuto o possono vantare. La sua attività didattica inizia alla fine degli anni settanta e lo vedrà impegnato anche in lezioni alle Università di Trieste e Pisa; rilevante è la sua collaborazione pluriennale con il Bisonte e con l'Istituto d'Arte Russoli di Pisa. Notevole è il suo studio sulla Fisiografia nato da una collaborazione con l'Orto Botanico di Trieste. Collabora dal 2003, come coordinatore artistico, con il Centro Culturale Tranquillo Marangoni di Monfalcone; nel 2008 fonda l'Associazione Culturale PRINTS (Presenze Incise a Trieste); dal 2010 è nel comitato scientifico del Museo Ex libris Mediterraneo. Ha inciso complessivamente: n°132 ex libris (incisione a bulino su legno di testa e a bulino su rame); n°4 xilografie su legno di filo; n°114 xilografie su legno di testa; n°91 calcografie; n°2 litografie; inoltre n°34 carte augurali e due grafiche d'occasione. Dal 30/03/12 al 20/05/12 si è tenuta nel Museo della Grafica a Pisa la mostra “Furio de Denaro. Arte e scienza dell'incisione”, mentre il 21/07/12 è stato il Museo Ex Libris Mediterraneo a Ortona che ha inaugurato la mostra “Furio de Denaro il bulino ben temperato”. Un tributo a de Denaro è arrivato dal 2012 non solo da musei del centro Italia ma anche da oltremanica: il n°14 della rivista “Multiples”, giornale della società del legno inciso, gli ha dedicato un ampio servizio nel numero di maggio 2012. Dal 09/11/12 al 09/12/12 varie opere del maestro sono state esposte alla “Galleria comunale d'arte di Monfalcone” e anche il comune di Trieste con la mostra a Giugno e Luglio 2013 a Palazzo Costanzi e nel 2018 alla “Stelio Cruise” ha ricordato il grande maestro.



Le prime n°4 foto in alto sono state scattate nel 2010: a sinistra all'inaugurazione della IV° personale dell'artista alla "Galleria ENDAS FVG" in Piazza Libertà a Trieste e nella destra al corso di incisione al Nordio. Si riconoscono i maestri triestini di incisione Furio de Denaro (che presenterà l'artista alla mostra) e Flavio Girolomini all'interno del laboratorio di incisione dell'Istituto d'Arte E. e U. Nordio di Trieste. Le n°4 foto in basso invece sono scattate sempre a Trieste nel luglio del 2013 alla mostra "Incisori Insieme Trieste 2" a Palazzo Costanzi. Da sinistra F. Dotta con il famoso maestro Franco Vecchiet e la pittrice Egle Odilia Ciacchi, quest'ultima con l'artista, la facciata del Costanzi ed una foto della locandina della collettiva. E' stato il maestro Furio de Denaro ad insegnare nel 2009 la tecnica dell'incisione a Fabio Dotta. Dopo essere stato iscritto dal 2009 al 2017 all'associazione PRINTS con una sola interruzione di 9 mesi dal 2017 l'artista si è iscritto alla "Scuola Libera dell'acquaforte Sbisà" dell'Università Popolare di Trieste.

BREVI ESTRATTI DAL DISCORSO DEL MAESTRO FURIO DE DENARO ALLA PRESENTAZIONE DELLA QUARTA MOSTRA PERSONALE DI FABIO DOTTA NELLA GALLERIA ENDAS FRIULI VENEZIA GIULIA A TRIESTE

...per chi come Fabio conosce già da anni per studi e percorsi fatti in precedenza le regole della prospettiva, del chiaro e scuro e delle proporzioni risulta facile entrare ed avventurarsi nel mondo dell'incisione...

...al corso Fabio dimostra attitudine alle discipline incisorie anche se iniziò la sua attività artistica negli anni 90 come pittore ed affrontò l'incisione solo vent'anni dopo...

...di tutti i quadri presenti in queste due sale uno in particolare mi onora ed è il primo, la sua prima prova di incisione dal titolo "Io e lei" in cui incornicia anche la lastrina che gli regalai per iniziare il corso...ed in cui egli cita PRINTS l'Associazione Culturale che fondai a Trieste....

Furio de Denaro, sabato 11/09/2010 ore 18.30 circa "Galleria d'arte dell'ENDAS FVG" - Trieste

BREVE NOTA CRITICA SULL'ARTISTA FABIO DOTTA DAL CATALOGO DELLA "45° MOSTRA DEL PAESAGGIO" DI TRIESTE

Fabio Dotta (Conegliano 1969) Architetto e pittore, oggi attivo a Trieste, dove insegna. Nelle sue opere Dotta gioca con il sogno e con l'incanto d'immagini e concetti rielaborati con intuito surreale e simbolico e sottolineati da un segno puntuale e incisivo e da un cromatismo vivace, brillante e magico. Ha conseguito premi e segnalazioni in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria.

Da pag. 87 del catalogo "ART LUX GALLERY - 45° MOSTRA DEL PAESAGGIO" a cura dell'arch. Marianna Accerboni (lapresentazione del catalogo è stata fatta a Trieste il 10 Gennaio 2013).

BREVE NOTA CRITICA SULL'ARTISTA FABIO DOTTA DAL SITO www.incisoriitaliani.it

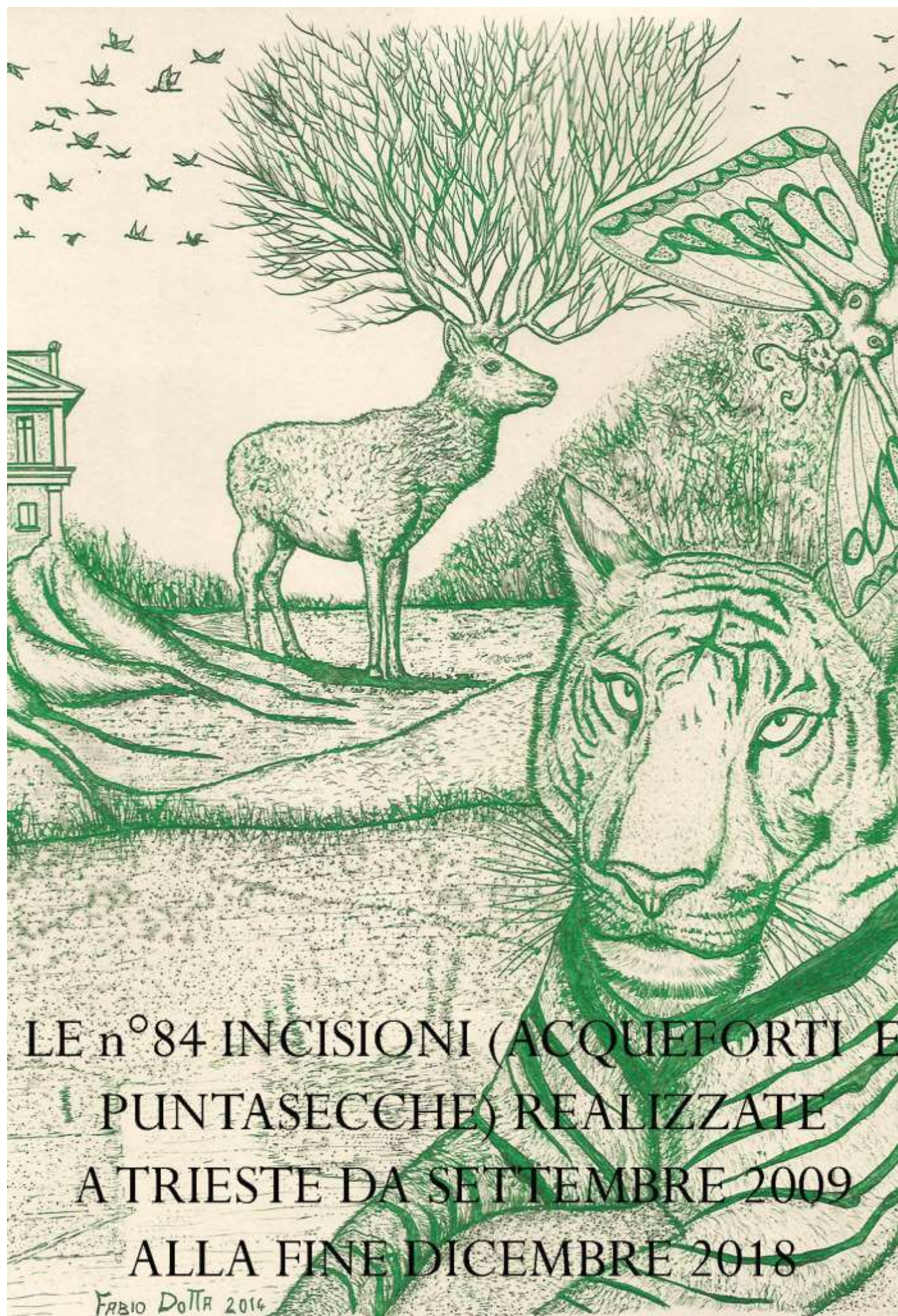
Fabio Dotta incisore, pittore e architetto. Pratica l'attività calcografica dal 2009, prediligendo l'acquaforte. Ha realizzato 40 matrici, mediamente 9 all'anno. Stampa in proprio e presso la Stamperia dell'Istituto d'Arte E. U. Nordio di Trieste. Ha allestito 4 personali e partecipato a 57 collettive.

Nelle sue opere il professor Dotta gioca con il sogno e con l'incanto d'immagini. Propone concetti rielaborati con intuito surreale e simbolico, sottolineati da un segno puntuale e incisivo pregno di un cromatismo vivace, brillante e magico. Nella sua opera ventennale il disegno e la grafica giocano un ruolo importante. I temi ricorrenti sono le architetture del passato, il mare, i moli, le barche, la spiritualità e la sensualità. Elementi spesso presenti nelle sue opere sono l'occhio, la bocca, le farfalle e gli uccelli.

Dal sito degli incisori italiani versione caricata ad inizio 2013

...Caro Fabio sei una macchina da guerra! Non ho parole, credimi! Incido da quarant'anni e non ho mai visto nessuno a tutti i corsi a cui ho partecipato produrre un numero così elevato di incisioni ...e non solo... darne una tiratura di stampa di così alto livello!

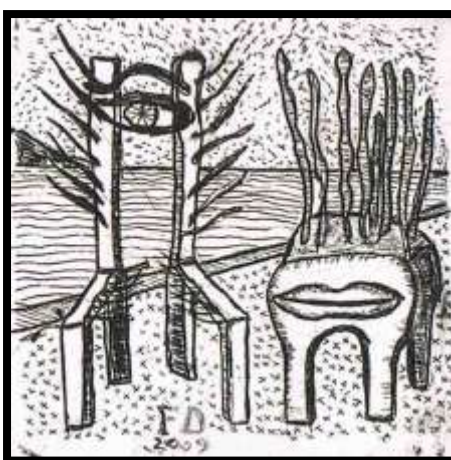
Dott. Ing. Alfredo Furlani direttore per molti anni del catasto di Trieste e socio PRINTS





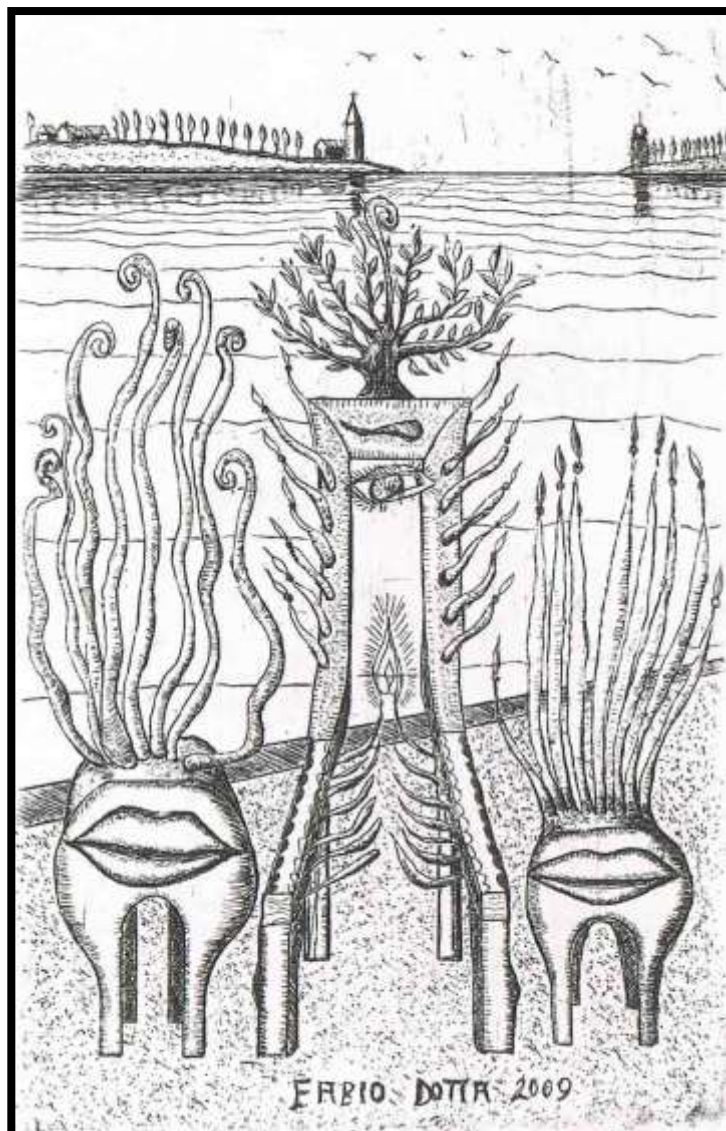
N° 1° “**IL LAGO MONTANO**”, 1982/1983, incisione su linoleum, dimensioni 170 x 240 mm.

Realizzata ad Oderzo (Treviso) all'età di tredici anni e mezzo al corso di “Educazione artistica” della professoressa Monti alla “*Scuola media di Stato Francesco Amalteo*” nell'anno scolastico 1982/1983. L'artista ricorda di avere realizzato in terza media due incisioni comperando il linoleum verde nella cartoleria “Marin” in Via G. Garibaldi ad Oderzo: i fogli di linoleum e l'altra incisione sono stati eliminati nel trasloco definitivo da Oderzo a Trieste nel 2005. Con i compagni e le compagne della “3F” dall'autunno del 2016 all'autunno del 2017 ci sono state ad Oderzo ben tre cene a testimoniare a distanza di 33 anni l'unione solida ed unica di questa classe veneta.



N°1b – n° 1c – n°1 d “**IO E LEI**”, Settembre – Ottobre 2009, acquaforte su lastra di rame di perimetro irregolare dim. medie 51 x 51 mm.

(N°1b lunedì 28 Settembre 2009 – n° 1c e n° 1 c giovedì 08 Ottobre 2013 - Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio di Trieste) Trattasi in assoluto delle prime prove di acquaforte sotto la guida del famoso maestro triestino di incisione Furio de Denaro all'Istituto Statale d'Arte Enrico e Umberto Nordio di Trieste).

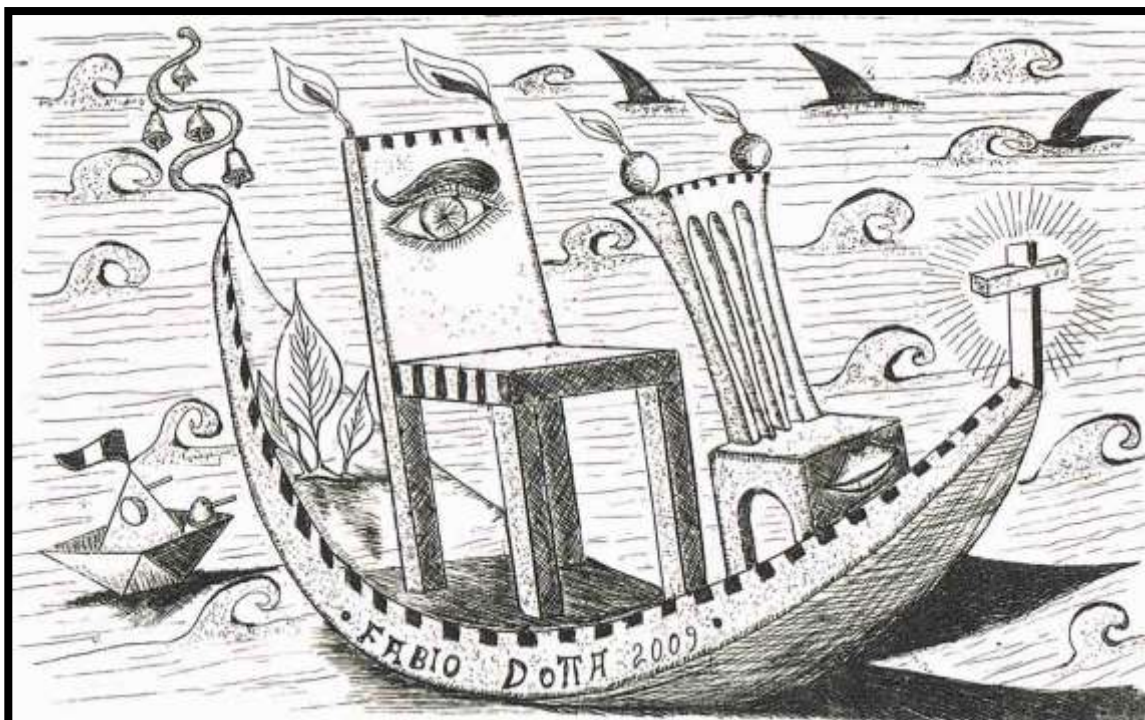


N°2 “IO ED IL FEMMINILE”, Ottobre 2009, acquaforte su rame, 129x82 mm. Trattasi della prima acquaforte realizzata a Trieste sotto la guida del noto maestro triestino di incisione Furio de Denaro all’ “Istituto Nordio”.

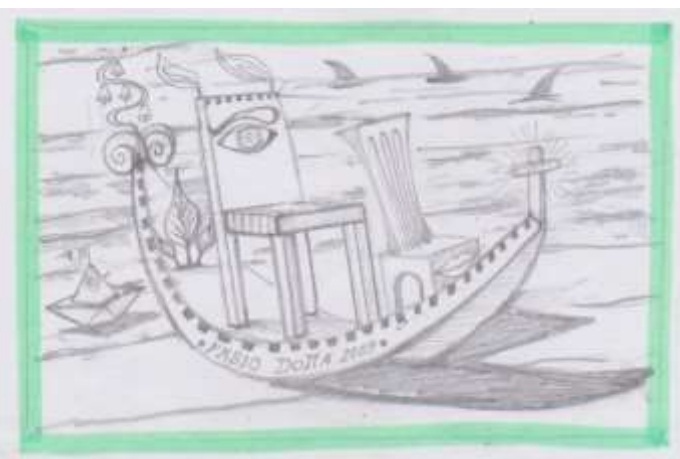


N°2a – n° 2b: Disegni di studio preparatori per la realizzazione della prima acquaforte (Settembre 2009).

N°2 c “IO LEI E TRIESTE”, china acquerellata, dim. h 41 x 31,2 cm, anno 2000. *In questa opera compare per la prima volta l’artista disegnato come una sedia lignea che riprende a germogliare e la sua compagna come uno sgabello con la bocca. Della donna viene evidenziata la bocca (grande): dell’uomo l’occhio (azzurro).*



N°3“VIAGGIO DI RITORNO”, Dicembre 2009, acquaforte su rame, dim.81x128 mm.

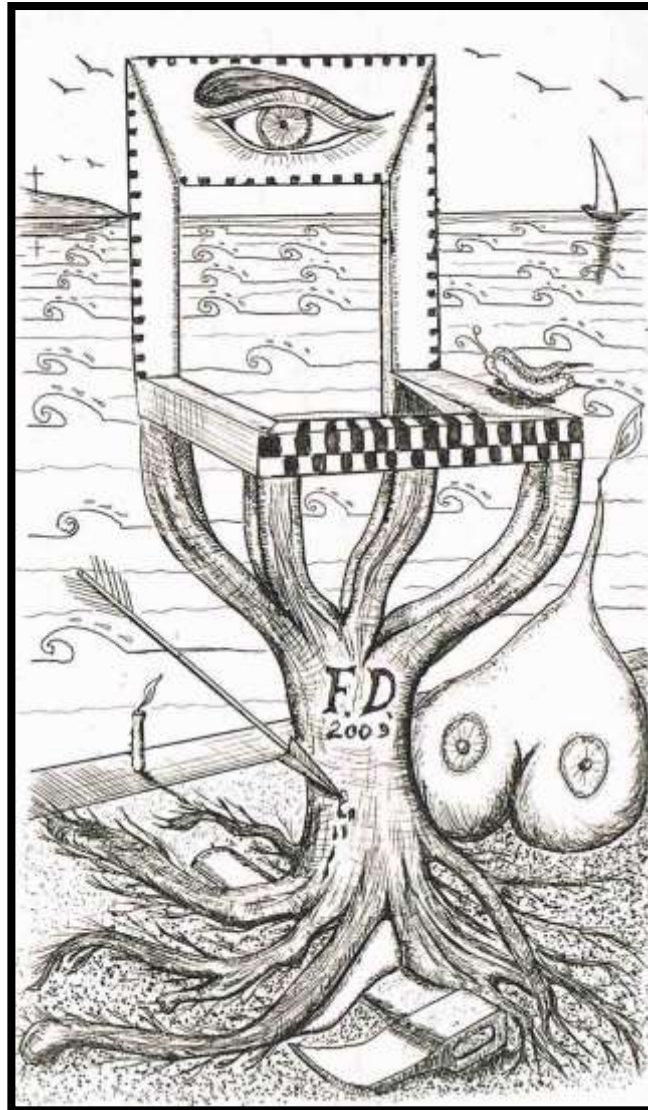


N°3a – n° 3b: Disegni di studio preparatori per la realizzazione dell’acquaforte “Viaggio di ritorno” (Nov. 2009).



N°3c – n° 3d: Immagini di modellini di barca solare (l = 155 cm) e di chiatta da trasporto (l = 110 cm) dell'antico Egitto che hanno ispirato l'incisione. Una formula tratta dai "Testi delle Piramidi" recita: *"Le barche celesti sono a disposizione di questo sovrano (faraone), per consentirgli di attraversare i cieli e raggiungere l'orizzonte, fino al luogo in cui nacquero gli dèi e dove è nato lui stesso"*. Al centro dello scafo si trova un trono sul quale il sovrano si sarebbe seduto da solo durante il suo viaggio nell'aldilà celeste. Le prospettive del faraone dopo la morte fisica erano chiare e molto diverse da quelle di una persona comune.

"Quando incisi - Viaggio di ritorno- non mi immaginai certo un faraone autoritario ma mi immaginai umile e finalmente purificato sulla strada di ritorno da Dio Padre nelle eterne dimore celesti pluridimensionali" F. Dotta

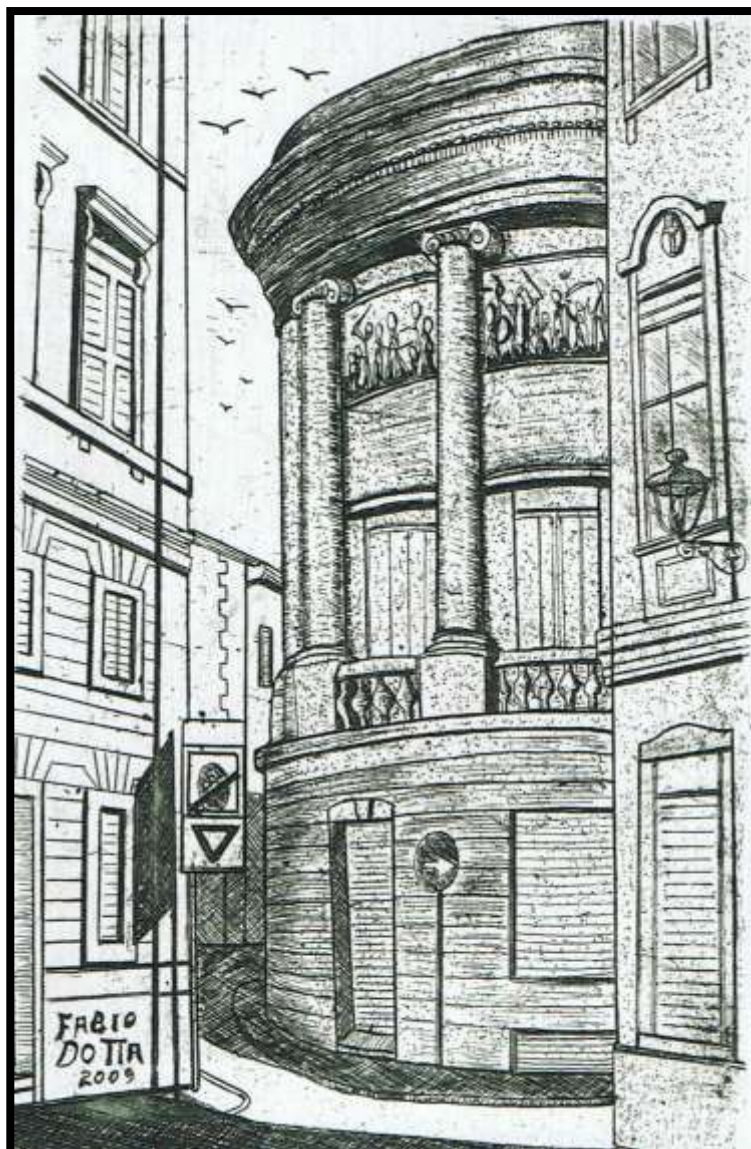


N°4 “IL CANTO DELLA MANERA”, Novembre 2009, acquaforte su rame, dim.132x82 mm.

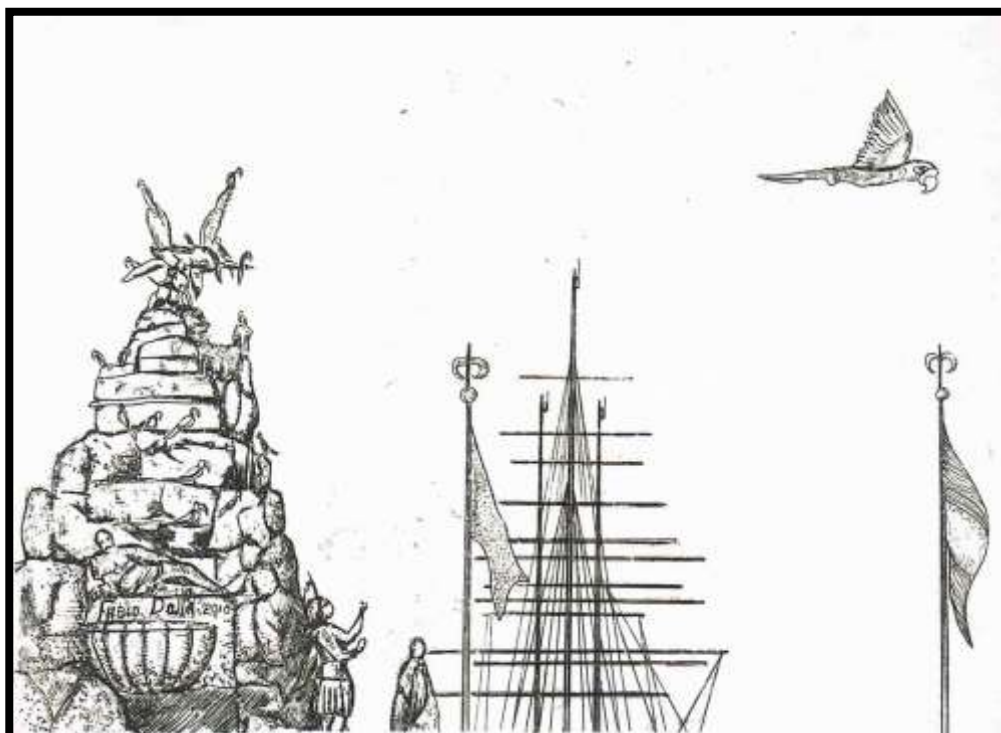


N°5 “LA CHIAVE DEL SOGNO DELLA TIGRE”, Dicembre 2009, acquaforte su rame, dim.84x130 mm.

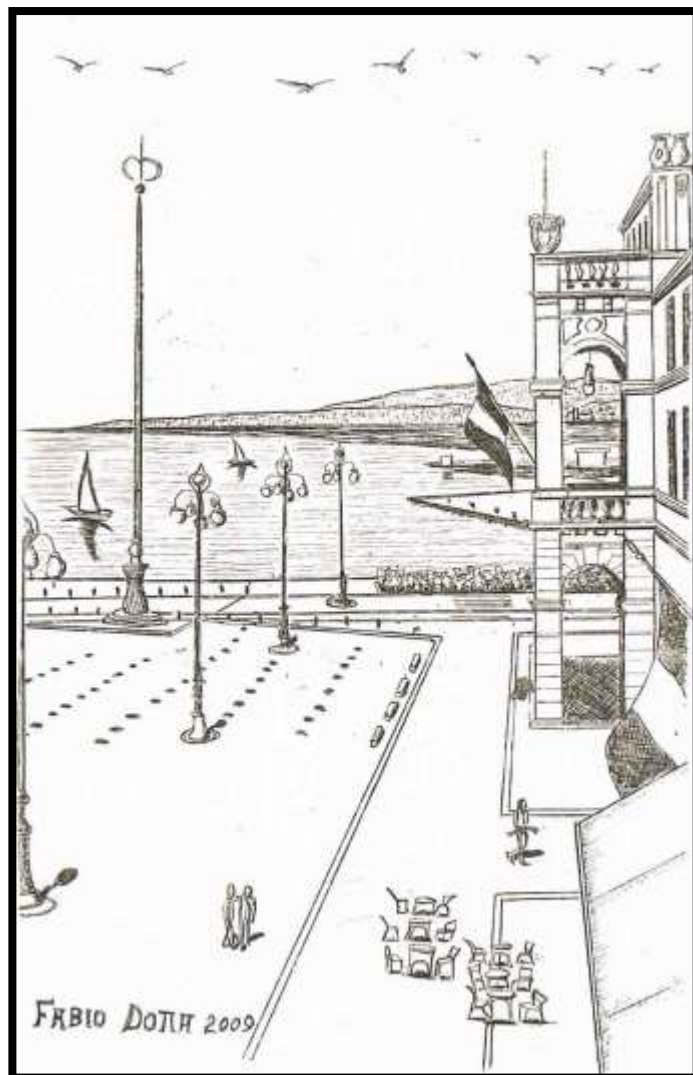
E' la prima di n°3 acqueforti che l'artista ha dedicato alla tigre: nel 2014 sognò che di giorno era su un carro sotto un portico e che una tigre parlante salì improvvisamente nel carro e baciò l'artista il quale ne percepiva anche l'odore.



N°6“LA ROTONDA PANCERA”, Novembre 2009, acquaforte su rame, dim.130x86 mm. (Vedasi pagg. 79, 80).



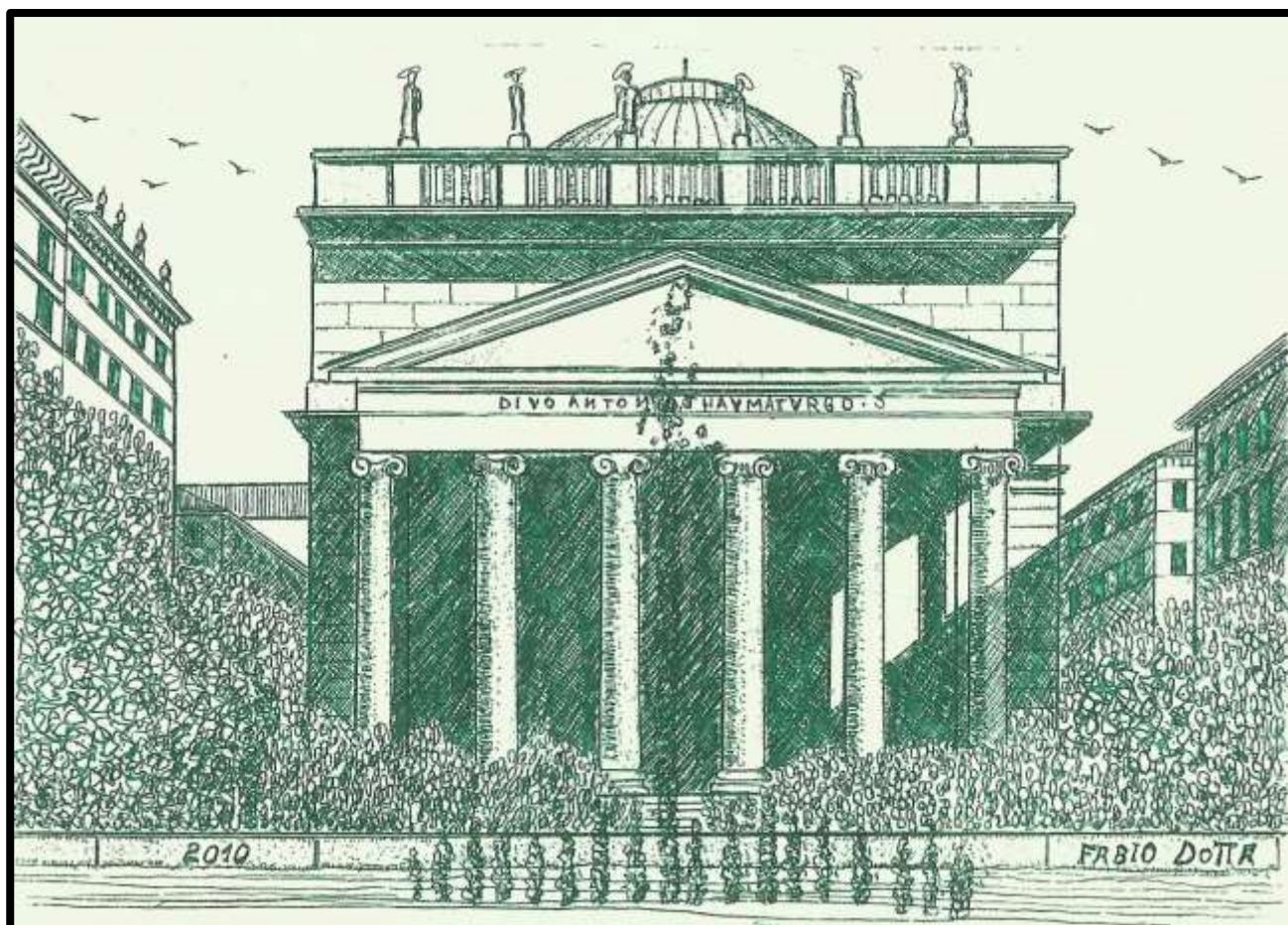
N°7“LA FONTANA DEI 4 CONTINENTI CON ARA MACAO”, inverno 2010, acq.rame, dim. 100 x 137 mm.



N°8“ANGOLO DI PIAZZA UNITA”, autunno 2009, acquaforte su rame, dim.129x82 mm.



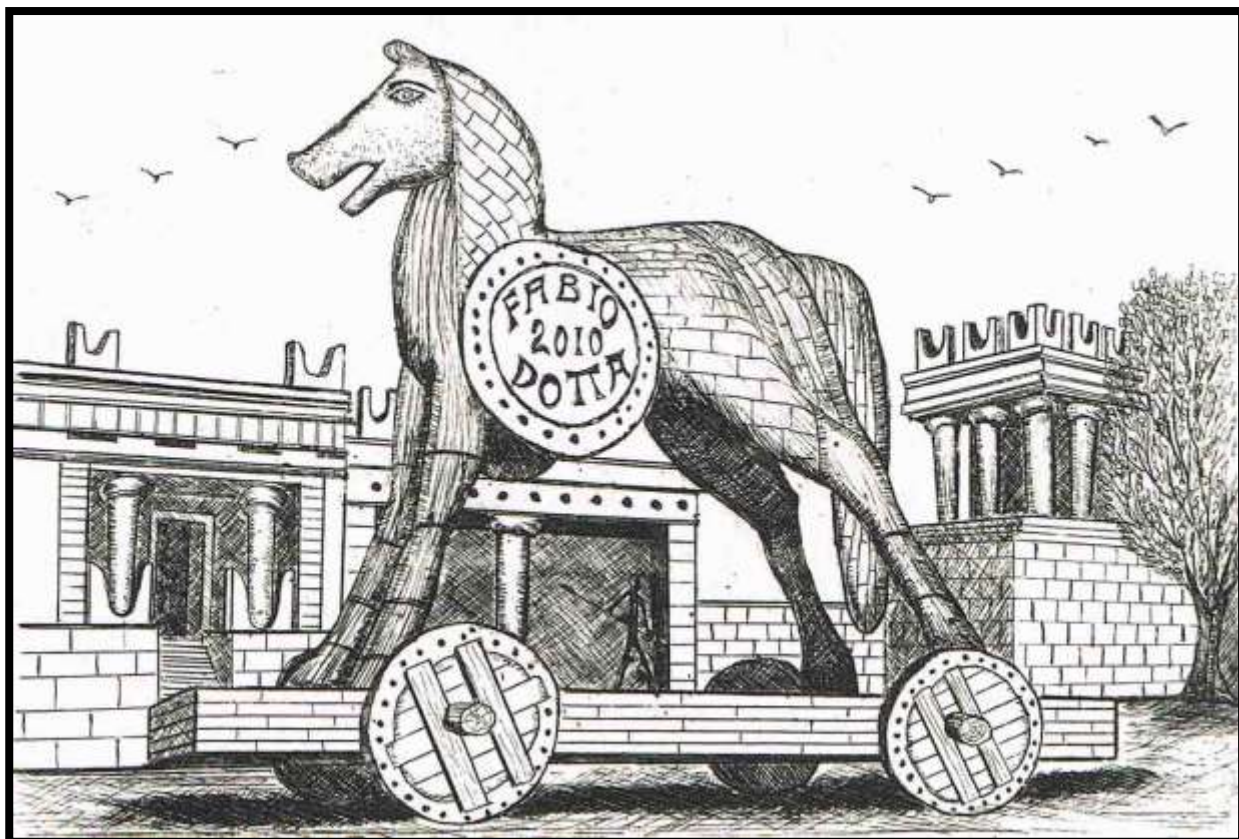
N°9“LA FESTA AL REDENTORE”, inverno 2010, acquaforte su rame, dim.84x125 mm. Opera pubblicata in Bulgaria nella città sul Danubio di RUSE (Catalogo “Ex Libris – Ex Hereditate 2015”) con l’aggiunta di scritte in alto.



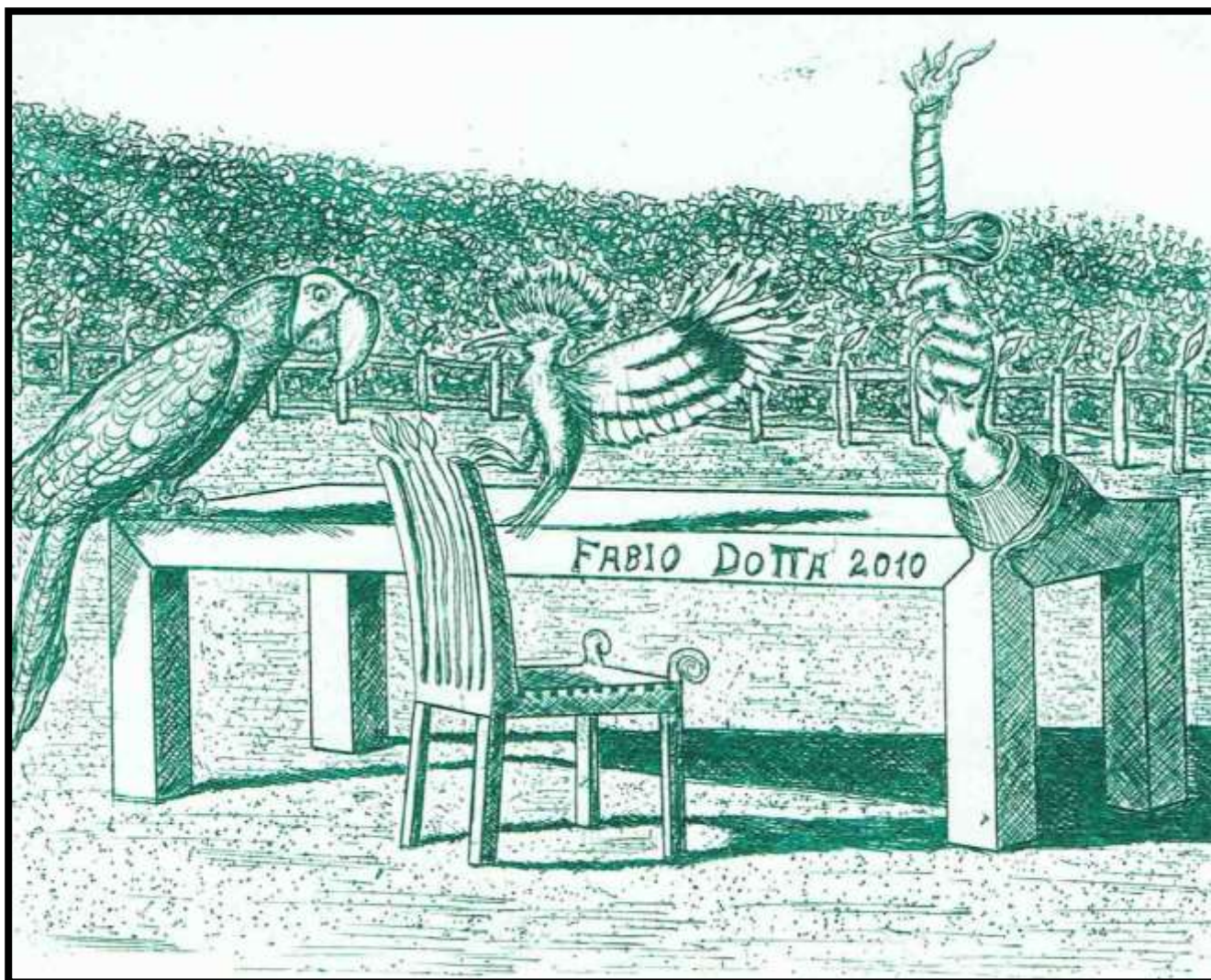
N°10 "S. ANTONIO TAUMATURGO CON VERDE E SPRUZZI D'ACQUA", 2010, acquaf. rame 86 x 122 mm.



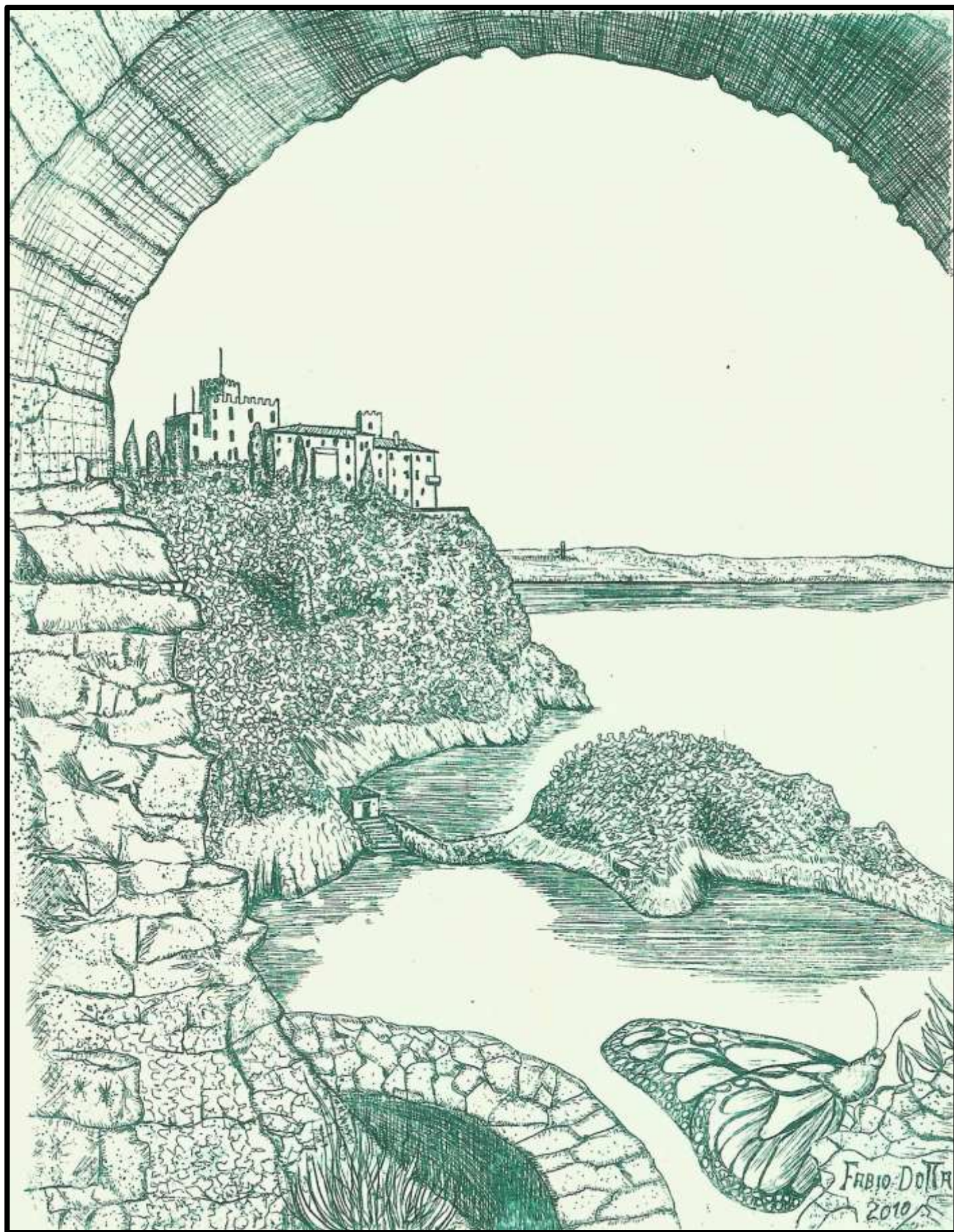
N°11 "PRIMAVERA AL CASTELLO DI MUGGIA", primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 99x138 mm.



N°12“IL CAVALLO DI TROIA”, primavera 2010, acquaforte su rame,dim.84x123 mm.



N°13“L’ULTIMA CENA”, primavera 2010, acquaforte su rame,dim.96x123 mm.



N°14 **"IL CASTELLO DI DUINO DALLE ROVINE DELLA DAMA BIANCA"**, primavera 2010, acquaforte su rame, dim. 161x122 mm.

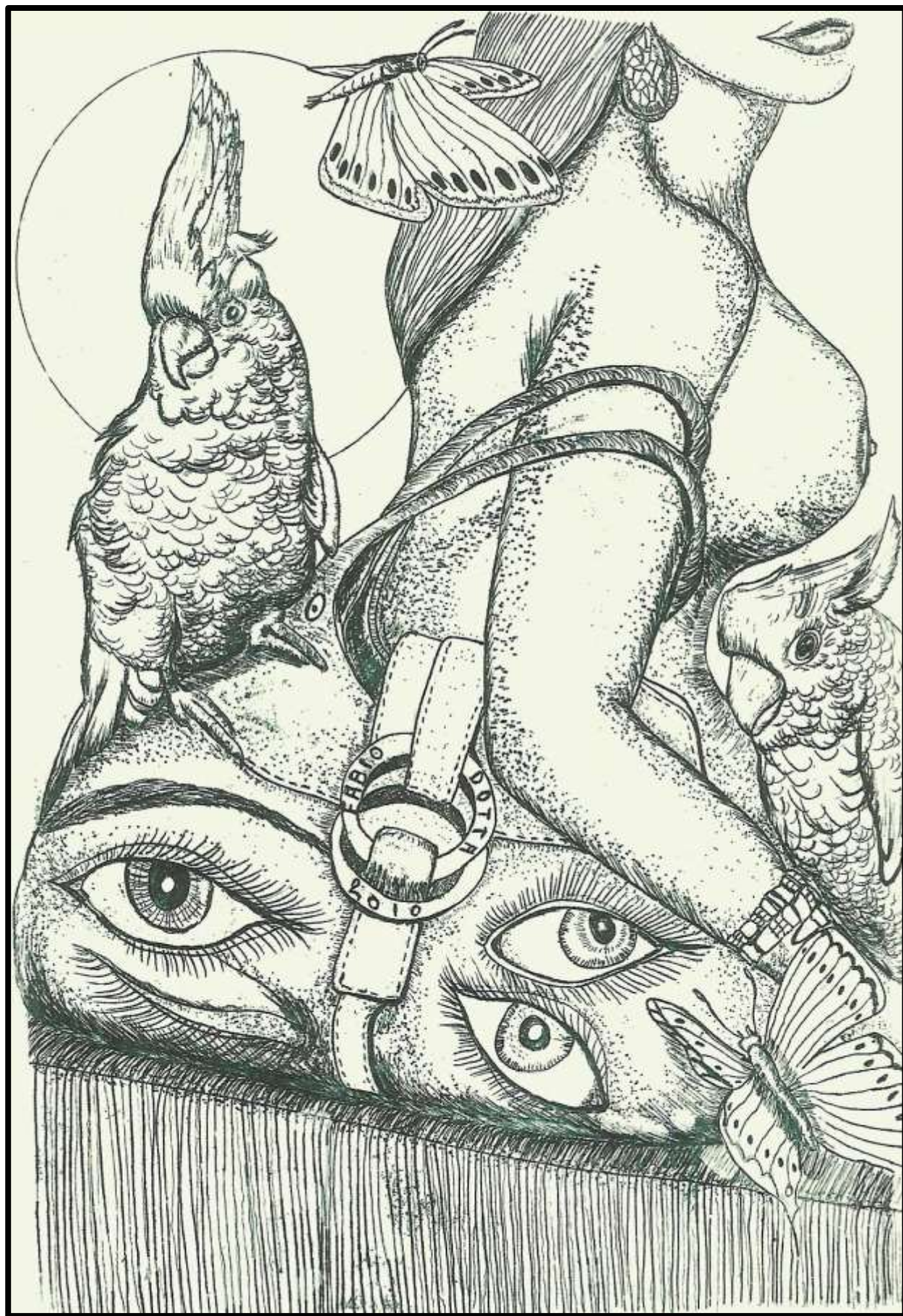
Opera pubblicata in Lombardia nel 2015 e 2018: a pag. 48 del catalogo *"Buon compleanno Italia – 8° Concorso Internazionale Biblioteca Bodio Lomnago"* con l'inserimento di una scritta sotto le ali della farfalla. A Febbraio 2018 il mensile d'arte mantovano *"ARCHIVIO"* n°2 (Anno XXX) la pubblica a pag. 26 (*"Visioni d'Italia Museum"*).



N°15“MONUMENTO ALLA FERTILITA' FEMMINILE”,primav. 2010, acquaforte su rame,dim.137x100 mm.

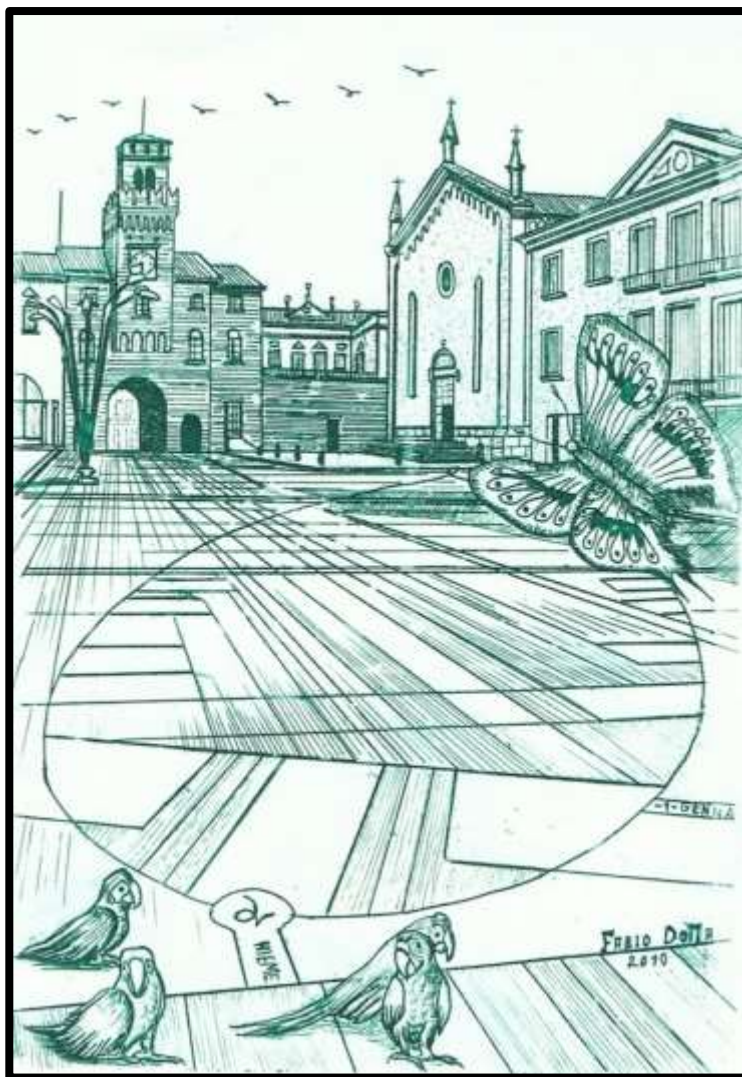


FOTO DI ALCUNE DELLE LASTRE DI RAME INCISE A TRIESTE DALL'ARTISTA DAL 2009 AL 2013

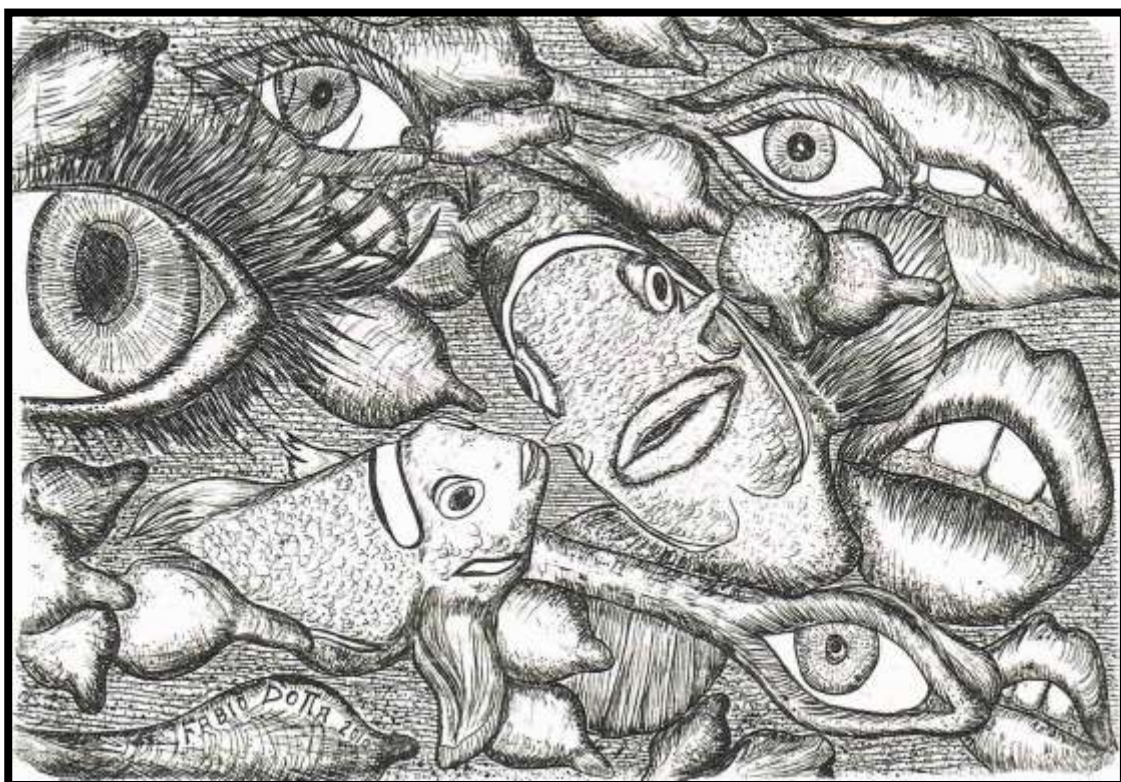


N°16“LA GIOIA DI VEDERE”, Marzo2010, acquaforte su rame,dim.147x104 mm.

Quest' originale incisione ha sempre catturato in tutte le esposizioni l'interesse del pubblico (non solo maschile) ed ha vinto nel 2010 il IV° premio al concorso interregionale “11° trofeo Augusto Bartoli” all'ENDAS di Trieste. Ricordo che per pubblicizzare la personale a Trieste stampai vari manifesti, pagai la tassa all'ESATTO SpA e mi recai in vari negozi triestini per affiggerli: gli occhi chiari di una commessa in un negozio di scarpe e borse (ora chiuso) insieme alla canzone “Eyes without face” di Billy Idol mi ispirarono questo quadro.



N°17 **“PIAZZA DI ODERZO CON MERIDIANA SOLARE PER TRAVERSO”**, Maggio 2010, acquaforte su rame, dim. 149 x 103 mm. (La lastra è irrimediabilmente danneggiata tant'è che l'artista ha inciso nell'altro lato).



N°18 **“VISIONE MARINA ESTIVA”**, Dicembre 2010, acquaforte su rame, dim. 104x150 mm.

ARCHIVIO ^{30 anni}

MENSILE DI ARTE • CULTURA • ANTIQUARIATO • COLLEZIONISMO • INFORMAZIONE

ANNO XXX - N. 2

FEBBRAIO 2018 - € 2,50

Dir. Responsabile: Antonio Santoro, Editoriale, Via L. Scipione, 10, 40138 Mantova, Tel. 0376/373300 - Aut. Min. di Roma, N. 1189 del 21.4.99. Pagine Italiane s.p.a. - Distribuzione in Abbonamento Periodico - D.L. 112/2000 (art. 1, comma 1, D.C.B. Mantova) - Stampa: F.I.A. (Gruppo S.p.A. 25010 Segrate (MI), Via Valterresola, 145) - IN CASO DI MANCATO RICEVIMENTO RESTITUIRE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

PAG. 26

ARCHIVIO

“VISIONI D'ITALIA MUSEUM”

UNA GRANDE RACCOLTA DI INCISIONI DAL '900 AD OGGI AL SERVIZIO DELLA CULTURA

SEDE CONSERVATIVA: c/o CASA MUSEO SARTORI - CASTEL D'ARIO (MN) - VIA XX SETTEMBRE, 11/13/15

NUOVE ACQUISIZIONI



Karel Appel (NL), 2014, acquatinta, tecnica mista, n. 122 e 123, Edizione: 1/20, Incisione: P.A.A.
Bianchi Neri (Catala)



Paoletto Rocca, 1998, acquatinta, cromolitografia, n. 244 e 138, Edizione: P.A.
Dietrich Mannholdt (Austria - CE)



Piero Valsecchi, 1981, litografia a colori, n. 380 e 381, Edizione: P.O.A.
Piero Valsecchi (Milano)



Primavera al castello di Muggia, 2010, acquatinta, n. 99 e 138, Edizione: 1/27.
Dotta Fabbio (Trieste)



Trieste: La fontana dei 4 continenti con ara macao, 2010, acquatinta, n. 99 e 137, Edizione: 5/7.
Dotta Fabbio (Trieste)



Bassano (VI): Il ponte di Bassano città dei musei, 2017, litografia, n. 94 e 130, Edizione: 13/15.
Dotta Fabbio (Trieste)



Trieste: Angolo di Piazza Unità, 2009, acquatinta, n. 129 e 82, Edizione: 6/9.
Dotta Fabbio (Trieste)



Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca, 2010, acquatinta, n. 161 e 122, Edizione: 5/20.
Dotta Fabbio (Trieste)

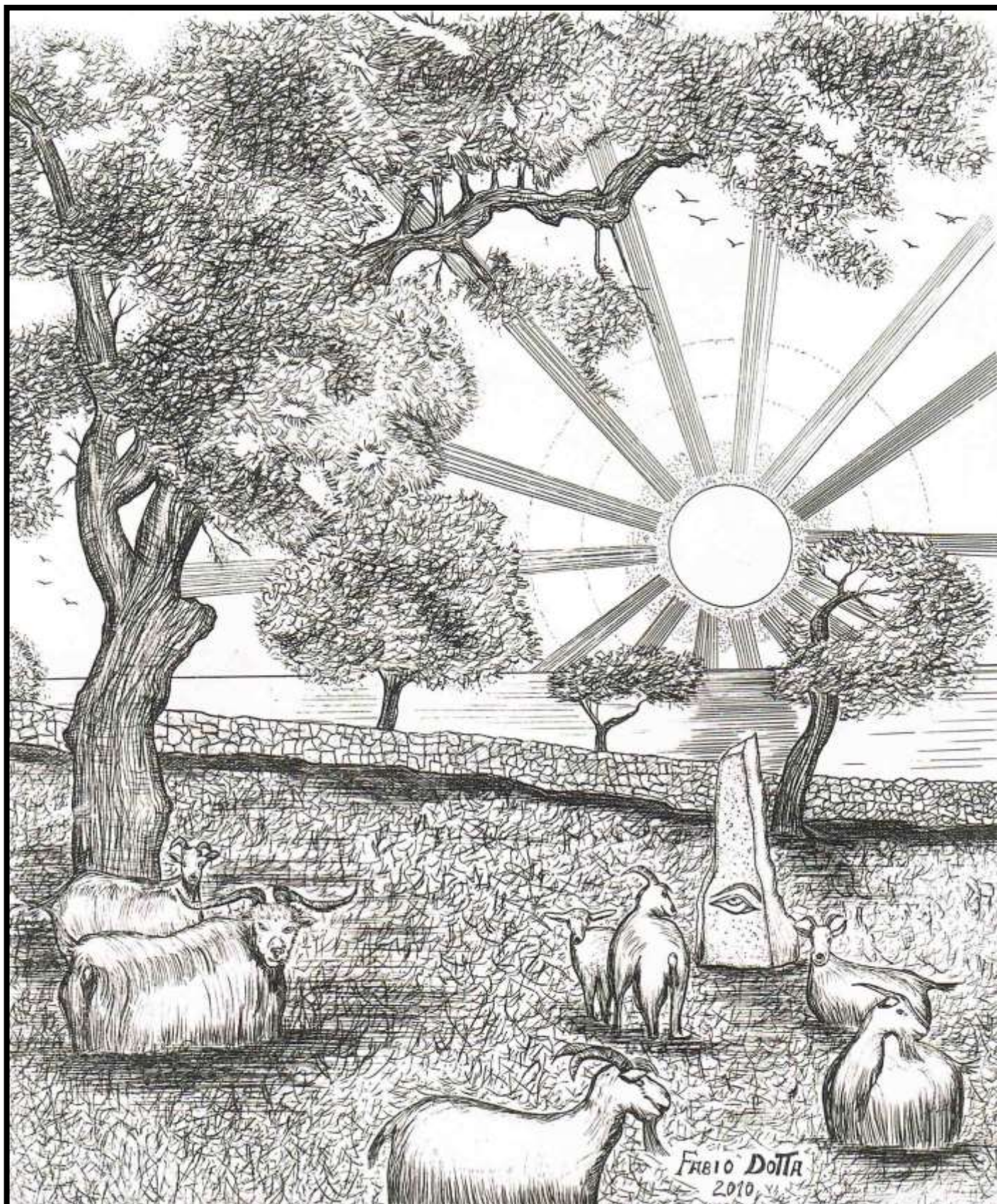


Piazza di Oderzo con meridiana solare per traverso, 2010, acquatinta, n. 149 e 103, Edizione: 2/6.
Dotta Fabbio (Trieste)



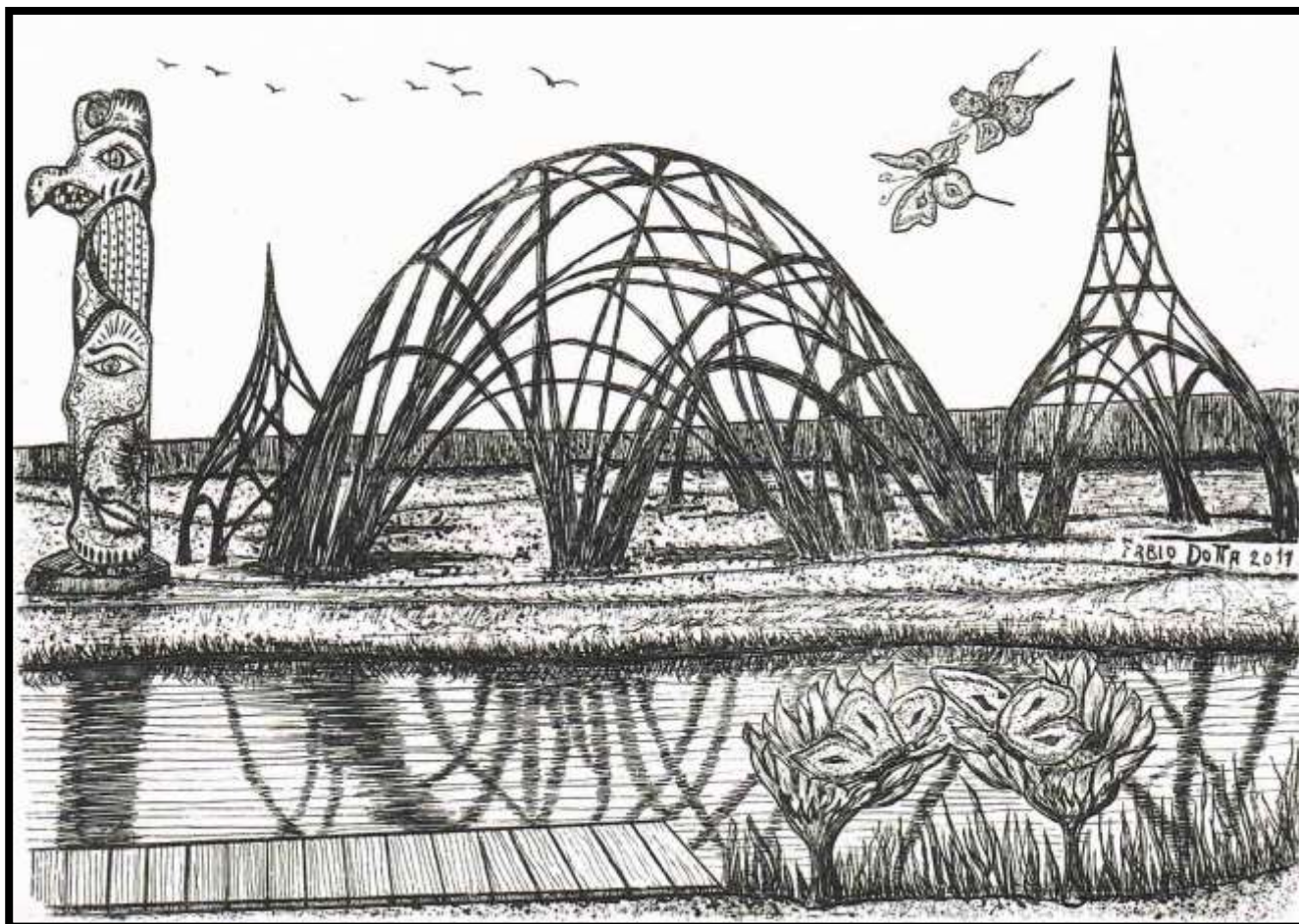
Trieste: La rotonda Pancera, 2009, acquatinta, n. 130 e 86, Edizione: 9/10.
Dotta Fabbio (Trieste)

N°18 a -Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica a Mantova le incisioni di Fabio Dotta "Primavera al castello di Muggia", "La fontana dei 4 continenti con ara macao", "Il ponte di Bassano città dei musei", "Angolo di Piazza Unità", "Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca", "Piazza di Oderzo con meridiana solare per traverso", "La Rotonda Pancera" a pag. 26 ("Visioni d'Italia Museum"). Sempre nello stesso numero a pagina 28 sono pubblicate anche le acquaforti su rame "La stagione dell'amore", "Il cavallo di troia" e "La città prima del regno della pace".



N°19 “L’ISOLA DELL’IDOLO DI PIETRA”, fine Maggio 2010, acquaforte su rame, dim. 176,5 x 149,5 mm.

Descrizione dell'opera: L'incisione è divisa in due scene da un muro di pietre posate a secco che costituiscono una tipica masiera carsica. In primo piano sette capre brucano l'erba in un paesaggio bucolico naturale puntellato da alberi. Un elemento petrigno dotato di occhio (un idolo) guarda verso il cielo ed incuriosisce chi guarda il quadro. Sullo sfondo dal mare si erge un disco solare da cui escono raggi geometrici tali da far pensare ad un sole artificiale. C'è quindi un contrasto tra un mondo naturale ed un mondo artificiale. Ispirato dalla lettura della teoria della terra cava e dal racconto del Capitano Richard E. Byrd che affermò nel 1947 che sorvolando con l'aereo il polo entrò in una cavità / porta di un mondo abitato sotterraneo.



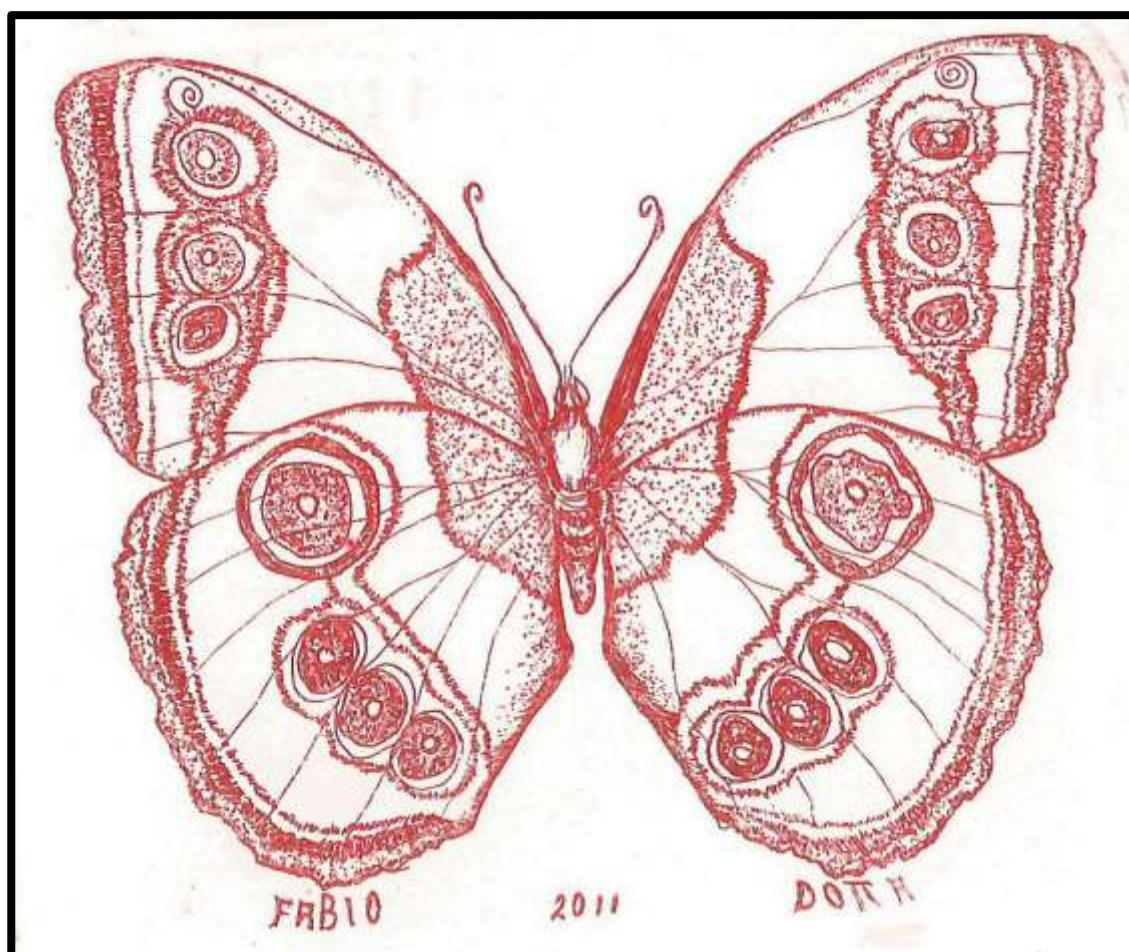
N°20“IL GIARDINO PALUSTRE”, Febbraio 2011, acquaforte su rame, dim.101x148 mm.



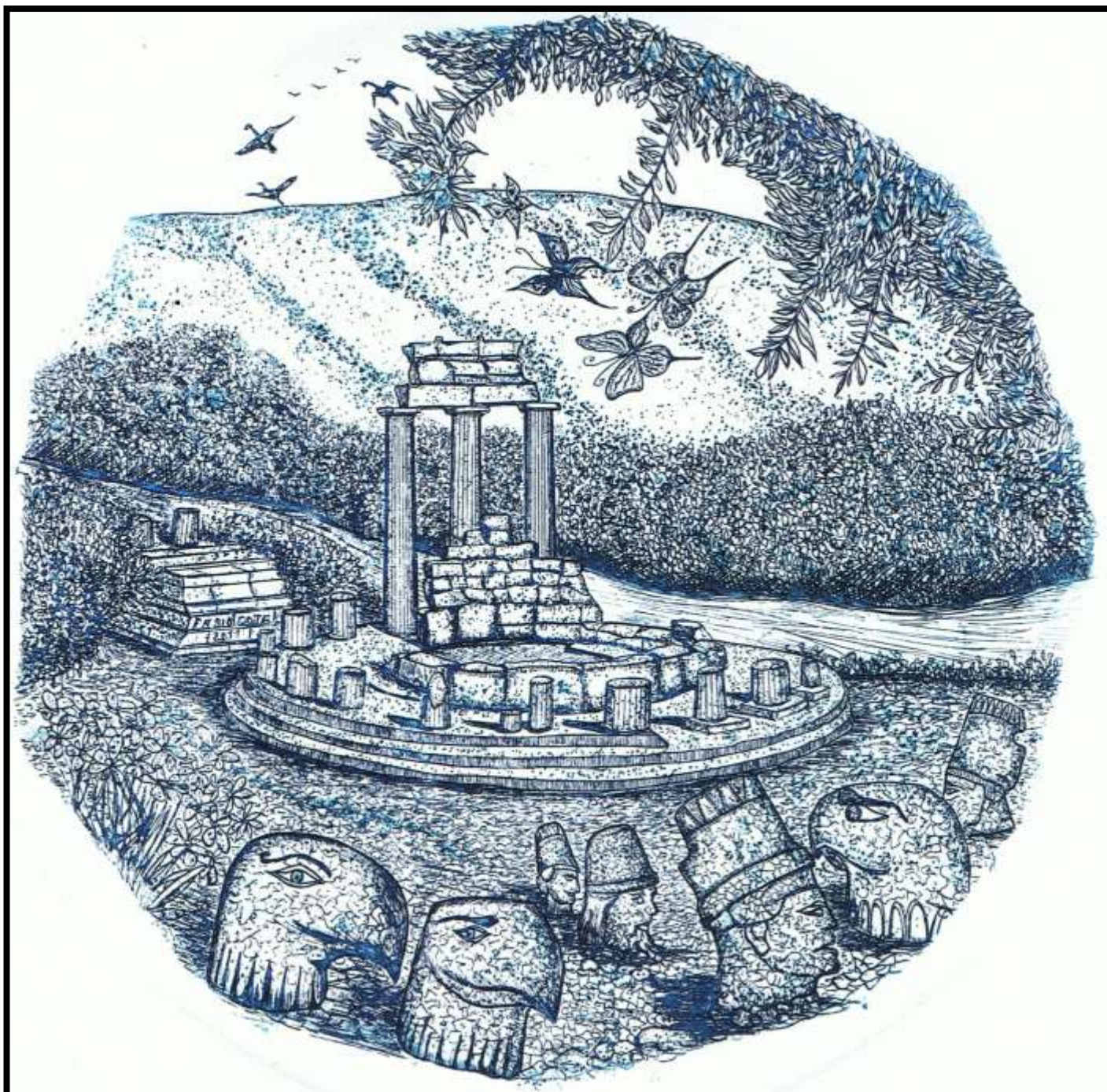
N°21“LA SERRA DEL GIARDINO DELLE BOTTIGLIE”,2011, acquaforte su rame, dim.104 x 147 mm.



N°22“LA SIGNORA DELLE ZUCCHE”, Gennaio 2011, acquaforte su rame, dim. 103x148mm.



N°23“FARFALLA FEMMINILE AMERICANA”,primavera2011, acquaforte su rame,dim.69x82 mm.



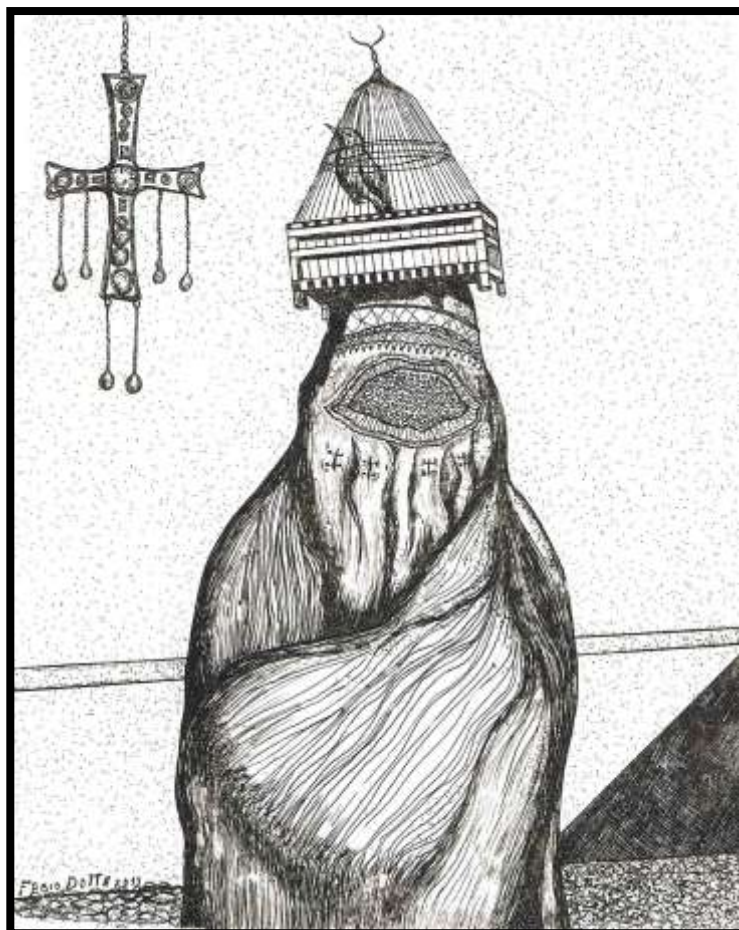
N°24“IL TEMPIO DEGLI DEI”, primavera 2011, acquaforte su spesso disco di rame di diametro 158 mm. L'acquaforte scelta a Giugno 2011 come la più rappresentativa del II° anno del corso di tecniche incisive 2010/11 e consegnata nel 2012 al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste” dall' associazione PRINTS (con la cartella dei migliori lavori di tutti gli iscritti e frequentanti il corso annuale). Vedasi inoltre l'opera inserita insieme ad altre n°9 nel sito www.incisoriitaliani.it. Ammessa nel 2012 alla VIII° edizione del “Premio Europeo di Incisione Totò Bonanno” a Palermo e al “Concorso Nazionale di Incisione di Vigonza (PD)” nel Marzo 2013. Dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2013 l'opera è stata esposta alla “Corte delle Stelle” di Cefalù (PA) e fa parte delle prime n°100 opere grafiche contemporanee presenti nel museo siciliano.

Descrizione dell'opera: Il quadro riprende il sito greco montano e pieno di magia di Delfi.

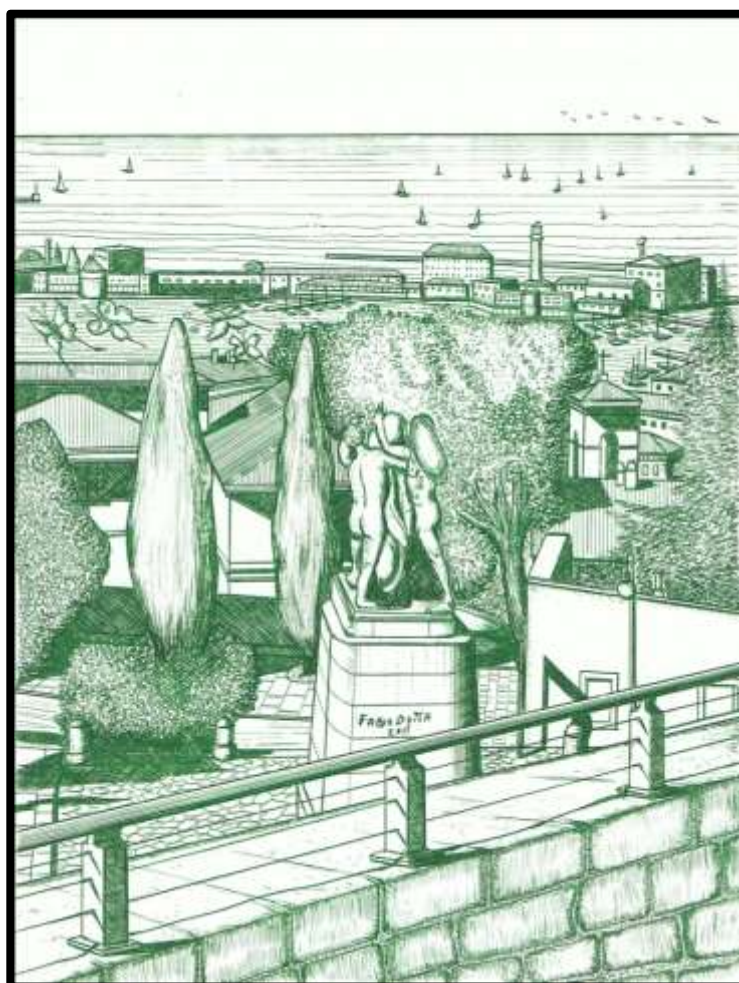
L'esortazione “conosci te stesso” è un mottogreco (Γνῶθι σεαυτόν, gnôthi seautón), iscritto sul tempio dell'Oracolo di Delfi qui rappresentato nello stato di rovina odierno e può ben riassumere l'insegnamento di Socrate, in quanto esortazione a trovare la verità dentro di sé anziché nel mondo delle apparenze.

La frase scritta sul tempio tradotta recita: **“Uomo,osci te stesso, e conoscerai l'universo e gli Dei”.**

Vengono inseriti elementi estranei al sito quali il fiume (che rappresenta il fluire delle energie spirituali) e volti zoomorfi ed antropomorfi ispirati alle colossali statue della grandiosa tomba-santuario di Antioco I di Commagene in Anatolia (situata alla quota di 2000 m sul monte Nemrut Dağ).



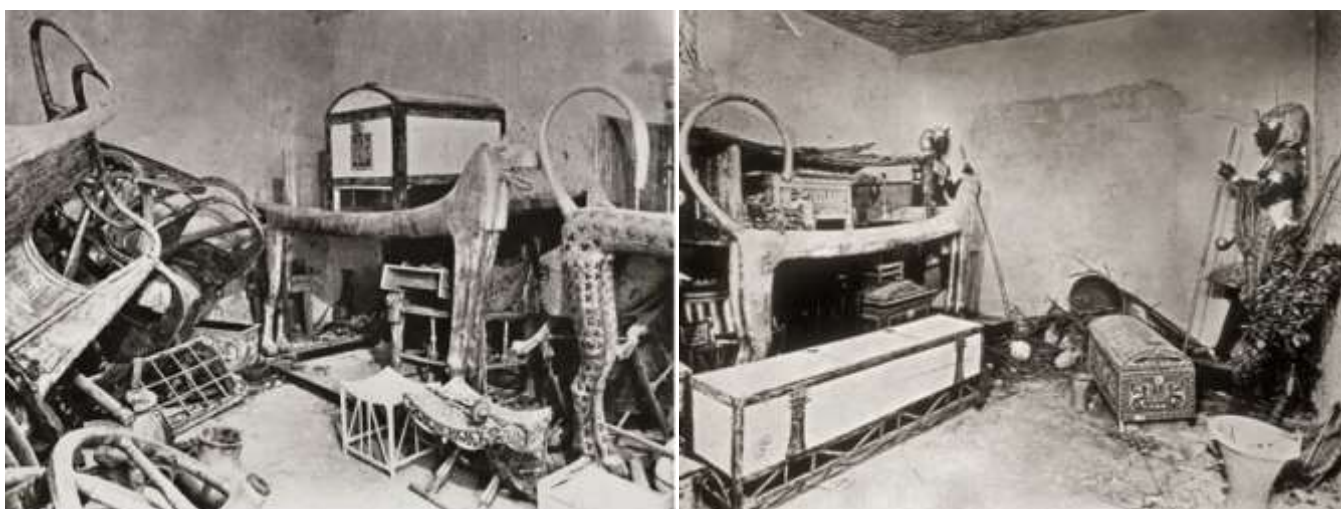
N°25“IDOLATRIA”, Maggio 2011, acquaforte su rame,dim.199x161 mm.



N°26“DAL CASTELLO DI SAN GIUSTO”,Ottobre 2011, acquaforte su rame,dim. 200x161 mm.



N°27“SOGNO INTERCULTURALE DI UN FARAONE CELESTE”, Dic. 2011, acq.rame, dim. 210 x 237 mm.



"Non appena i miei occhi si abituarono alla luce della fiamma, i dettagli della stanza cominciarono a materializzarsi: strani animali, statue e oro...ovunque oggetti sfavillanti d 'oro'..."una stanza traboccante di oggetti come un intero museo"...*"molti oggetti comprese le statue le ritrovammo ricoperte con teli di lino".* L'archeologoinglese HowardCarter descrisse così l'emozione che lo colse nel 1922 quando entrò nell'anticamera della Tomba di Tutankhamon.



N°27 c “SOGNO INTERCULTURALE DI UN FARAONE CELESTE”, Dic. 2011, acquaforte su rame acquerellata dall'artista e spedita ad un concorso artistico in Lazio, dim. 210 x 237 mm.

Esposta dal 2012 varie volte a Trieste in più sedi espositive: alla sala A. Fittke (2012), nell'atrio monumentale dell' ITIS (2012), alla galleria ENDAS del Friuli Venezia Giulia (2012). La n°1/9 è stata esposta dal 12/12/14 al 05/01/15 alla LUX ART GALLERY di Trieste alla mostra degli incisori triestini dal titolo “BLIND FAITH”. L'opera è pubblicata da anni su alcuni siti tra cui nel sito www.incisoriitaliani.it.

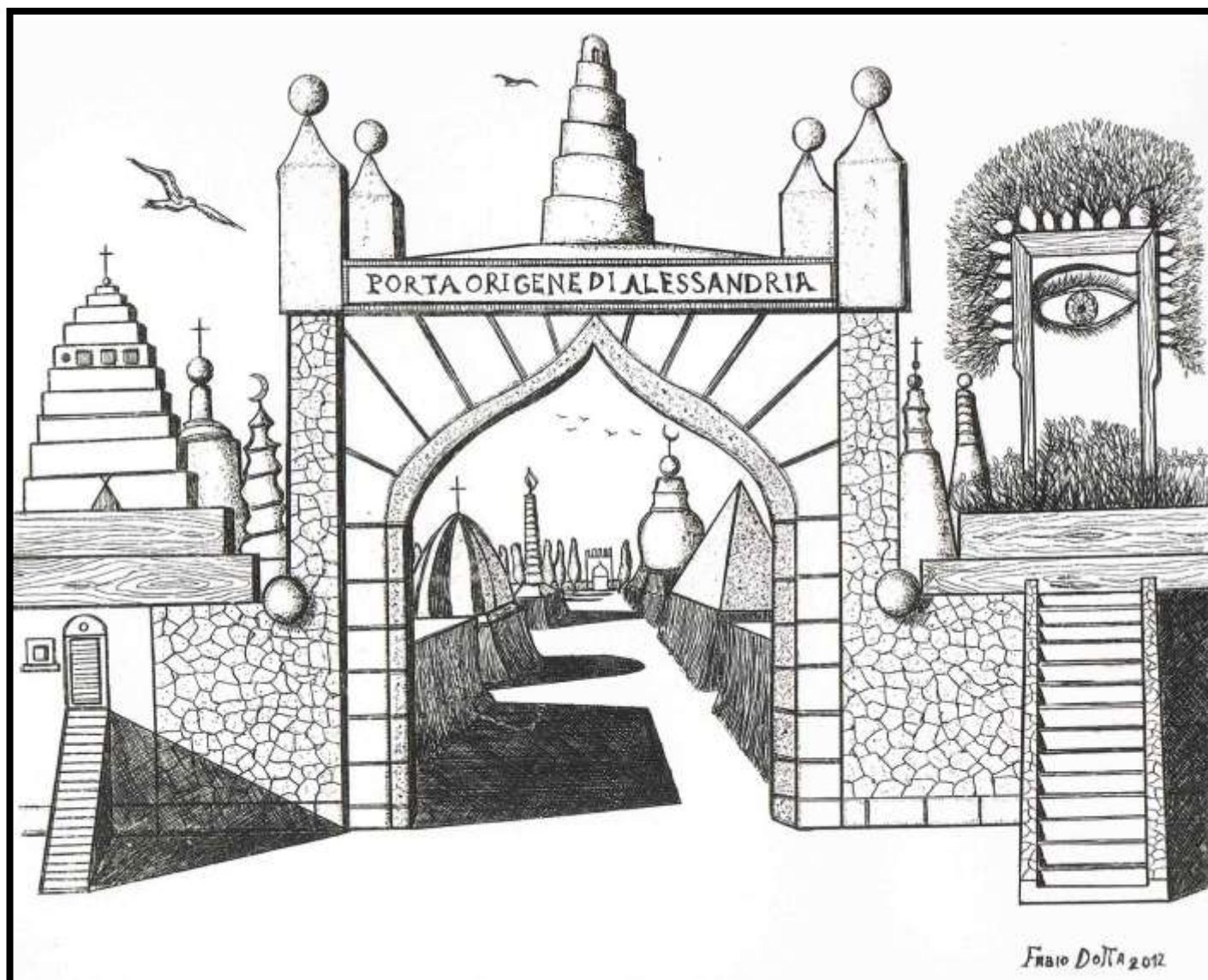
Una prova d'artista è stata donata al famoso cantante Billy Idol poche ore prima dell'inizio del concerto italiano all' Hydrogen Festival (Padova) sabato sera 07/07/12 (con Monaco di Baviera , Lubjiana e Milano è per ben cinque volte che l'artista si è recato a concerti del celebre rock star e della sua band).

Descrizione dell'opera: L'incisione risulta inizialmente ispirata dalle foto del 1922 (Howard Carter) dell'anticamera della tomba di Tutankhamon (1323 a.C.) riportate nella pagina precedente (27 a e 27 b).

In una fondamenta marina troviamo opere d'arte ed animali tropicali caricati di un aura simbolica, metafisica, surreale e quasi sempre duale.

Sembra che tutti gli elementi della composizione dialoghino tra di loro, interloquiscano ed in particolare si fondono opere dell'antico Egitto, con elementi contemporanei o universali: la bandiera della pace, la croce cristiana, il logo del cantante Billy Idol: c'è volontà di interculturalità!

L'artista è la figura in primo piano sulla destra fatta di fili di fieno, con bocca e pizzetto: il suo occhio guarda verso l'alto mirando a valori più elevati e incrociando così la traiettoria di volo del “pappagallo magico” che sembra essere l'unico elemento di passaggio e transito nell'intera composizione”.



N°28 "LA CITTA' PRIMA DEL REGNO DELLA PACE", Gennaio 2012, acquaforte su rame, dim. 160x200 mm.

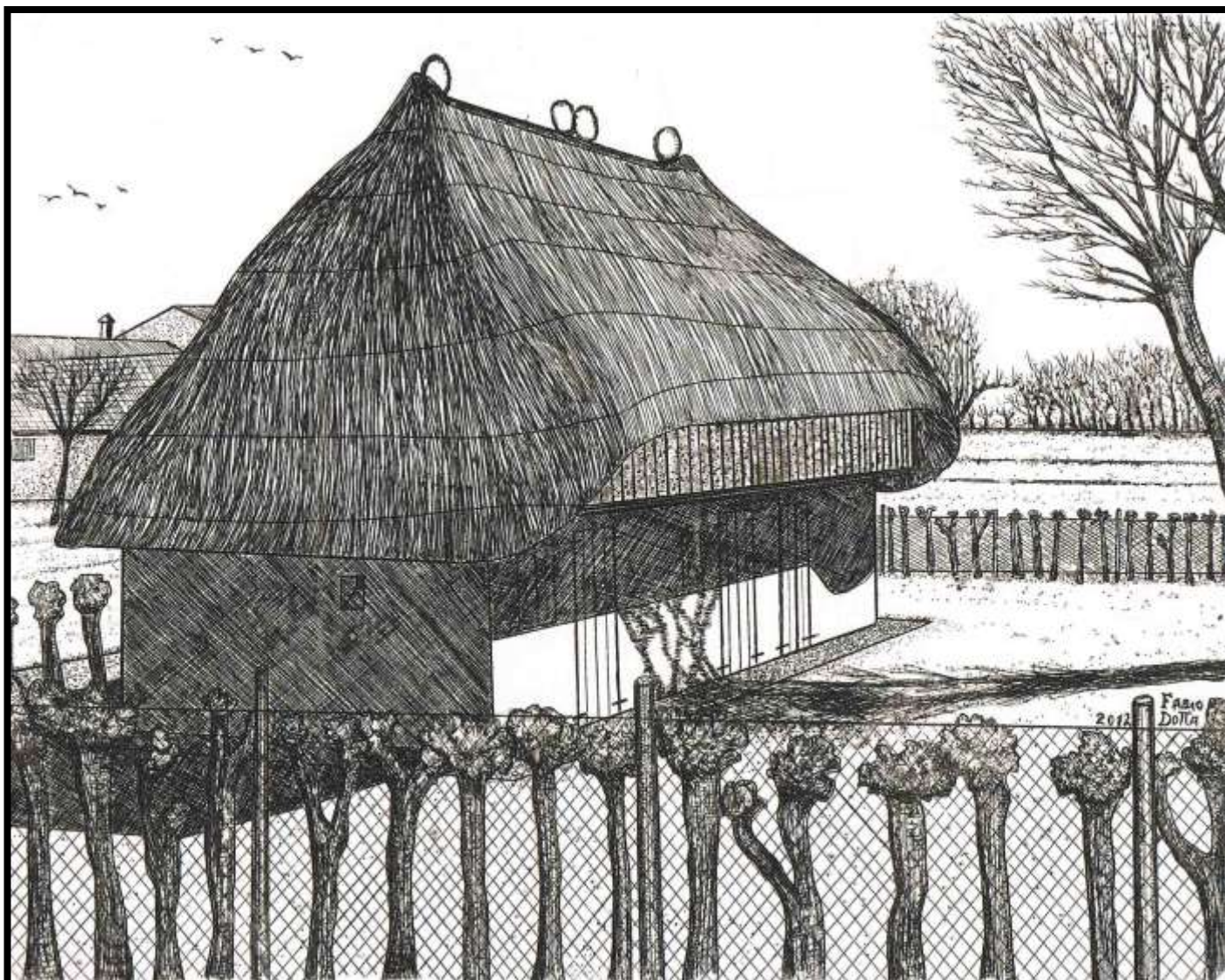
Descrizione dell'opera: Una porta dedicata al grandissimo filosofo e scrittore cristiano Origene di Alessandria (185 - 254 d.C.) si apre su una città del Nord Africa in cui si riconoscono architetture fantastiche, surreali ed immaginarie sulle cui cime sveltano sia croci cristiane che mezzelune islamiche. Di islamico è anche il coronamento della porta ispirato alla moschea spiraliforme/ Minareto di Samarra in Iraq.

Nessuna anima viva si vede nella via principale del tessuto urbano chiuso in fondo da un'altra porta e da una cortina di cipressi.

E' come se la città fosse stata abbandonata.

L'unico elemento vitale sono i due uccelli in cielo e la scultura lignea sulla destra da cui si apre un occhio che osserva chi osserva e chi entrasse nella città cinta da mura. La scultura è l'artista che crede possibile ed attuabile un mondo migliore e in una fratellanza di tutti i popoli a prescindere da razze, religioni e credi politici. Lo stesso Origene credeva nella preesistenza delle anime prima del concepimento (reincarnazione), che la vita non conosce interruzioni (cioè che la cosiddetta morte sia solo un passaggio ad un'altra dimensione e realtà) e che l'inferno non è una condizione eterna poiché tutte le anime un giorno ritorneranno a Dio (apocatastasi) ...e a tante altre - per alcuni - scomode verità.

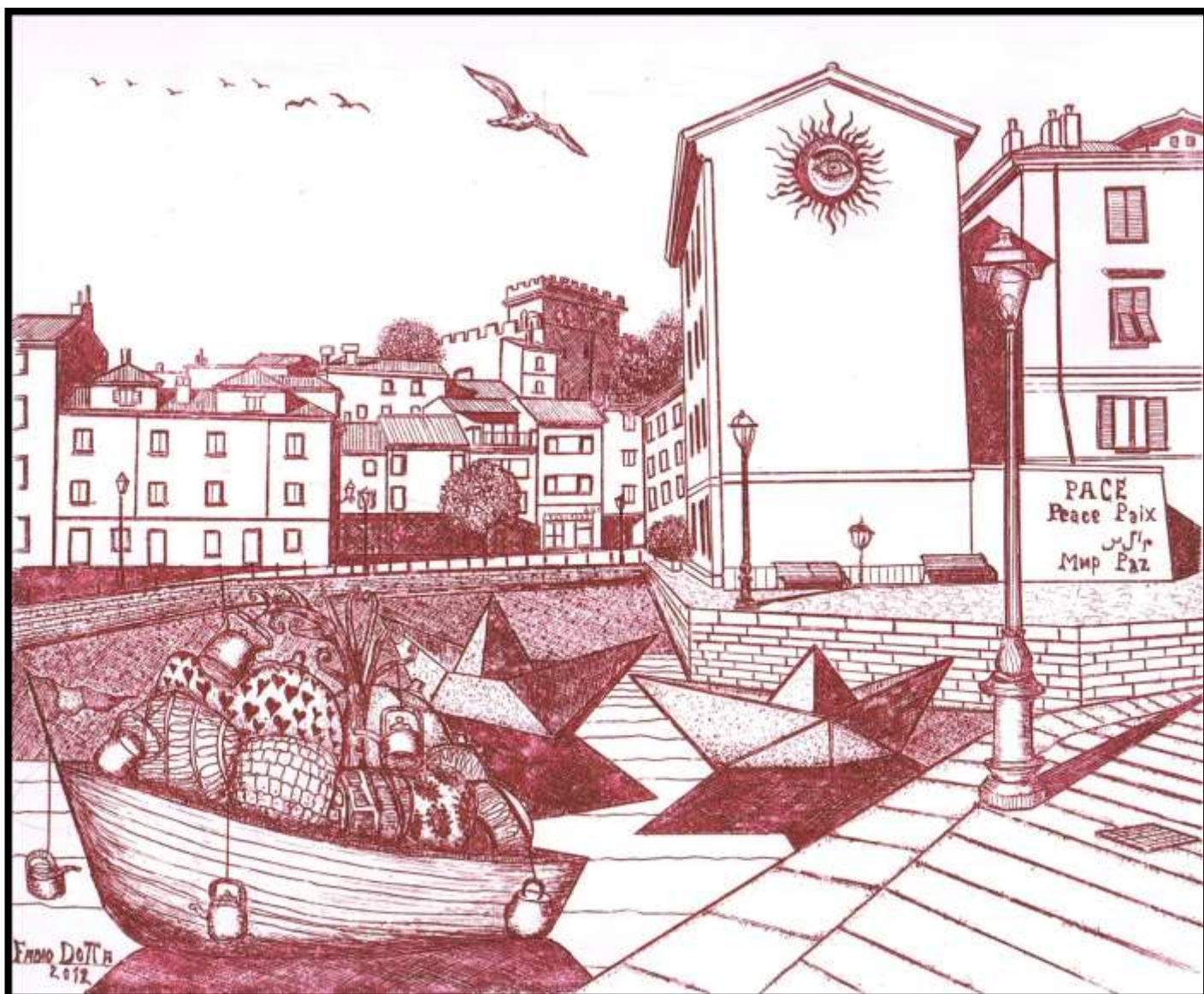
(Pubblicata a Febbraio 2018 nel mensile d'arte mantovano "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) a pagina 28 oltre che anni prima nel sito www.incisoriitaliani.it).



N°29“**IL CASONE DI PIAVON**”, Gennaio - Febbraio 2012, acquaforte su rame, dim. 160,5x201 mm.

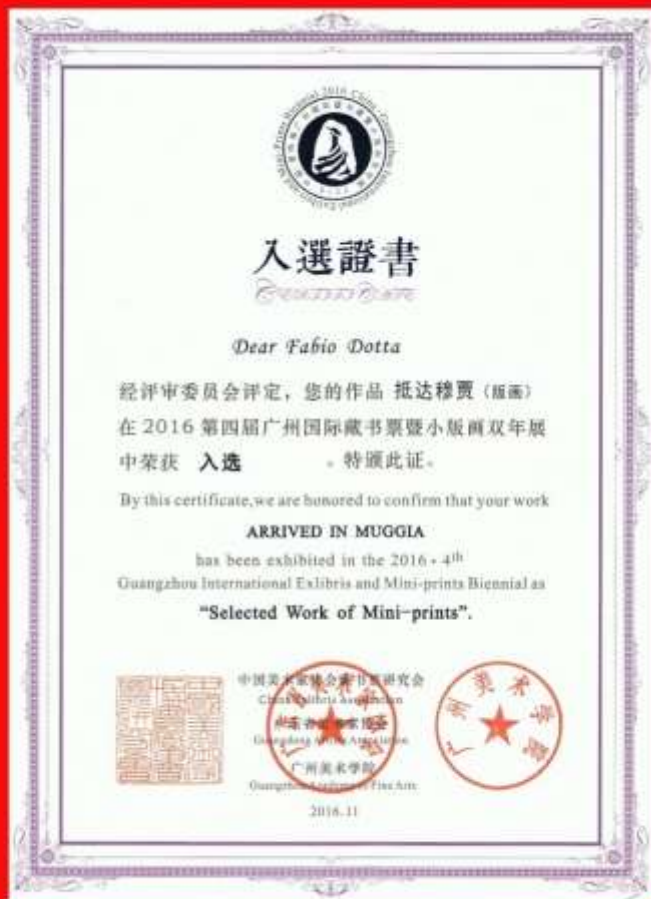
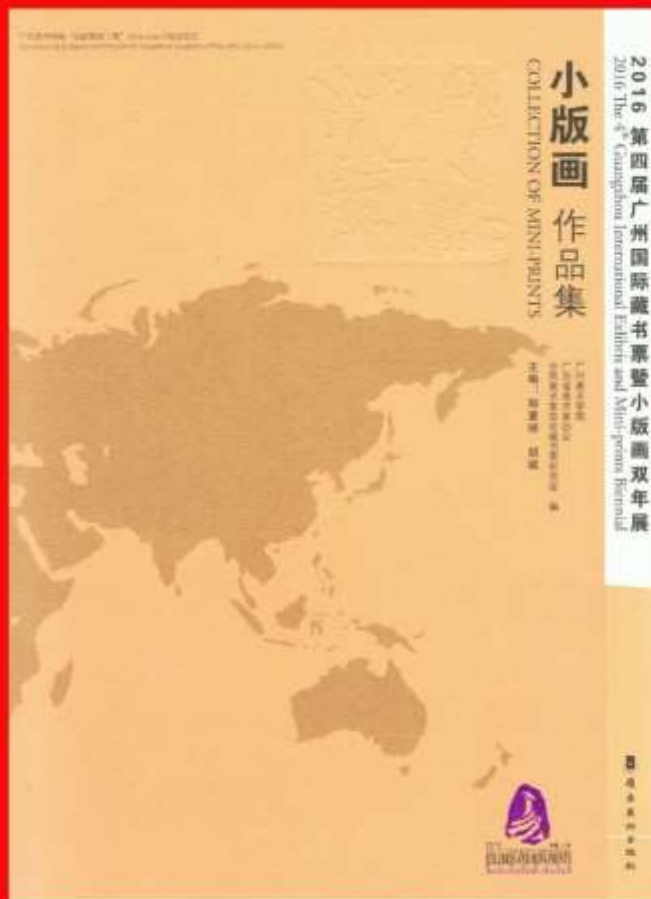
Le foto sono state scattate il 29/06/15 alla festa a Piavon di Oderzo per la nomina a Venezia a consigliere regionale del sindaco di Oderzo avv. Pietro Dalla Libera. In tale occasione l'artista ha donato un esemplare dell'opera che si trova all'interno del museo etnografico (inaugurato il 28/06/09 contiene materiale documentario sui casoni che c'erano a Piavon e zona Piave). Una opera si trova alla Galleria Comunale di Prata di Pordenone ed una al Museo Sartori (MN) ed è stata pubblicata in "Archivio". Al casone l'artista ha inoltre dedicato un video documentario che al 12/01/19 ha ottenuto 1.421 visualizzazioni e due lunghi articoli (il 07/01/14 sulla "Tribuna di Treviso" e il 02/03/14 sull' "L'Azione"). Infatti secondo un'idea originale dell'artista si dovrebbe ricostruire nell'intorno del casone il paesaggio naturale prima della centuriazione romana, il paesaggio agrario delle due centuriazioni romane opitergine (almeno una centuria), il paesaggio agrario della Podesteria di Oderzo in epoca veneziana con l'arrivo del granoturco ed il paesaggio della prima metà del 900 con le viti maritate ai gelsi capitozzati ed i fossi pieni di vita.





N°30“L’ESERCITO DELLA PACE ARRIVA A MUGGIA”,Febbraio - Marzo 2012, acquaforte su rame,dim.159 x 220 mm.

*Esposta dal 2012 ad oggi in oltre dieci sedi espositive tra cui si ricorda l’esposizione a Trieste dal 09 al 17 Giugno 2012 alla collettiva “Incisori Insieme in Trieste” al “Nuovo civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata”.L’opera dall’autunno 2013 è presente alla “Corte delle Stelle” di Cefalù (Palermo) e fa parte delle prime n° 100 opere grafiche contemporanee dell’esposizione permanente della galleria cittadina. Nel 2012 è stata scelta dall’ artista come copertina del primo catalogo "Fabio Dotta - Acqueforti 2009 - 2012". Nel Maggio 2017 è stata pubblicata a pagina 37 del mensile di arte e cultura “Archivio”(MN). Nel 2016 è stata esposta alla IV° Biennale di Guangzhou in Cina ed è pubblicata nel prestigiosissimo catalogo della mostra (vedi pagina seguente).***Descrizione dell’opera:** *L’artista immagina l’arrivo nel mandracchio di Muggia di tre imbarcazioni fantastiche: la più solida e corposa è riempita all’inverosimile di doni, cuscini, pentolame e un tronco-scultura con ramificazione spiraliforme.La “meridiana solare” ispirata da un disegno di Lorenzo Lotto e le scritte “pace” in sei lingue del mondo non esistono nei muri degli edifici prospettanti il bacino attorno il quale si sviluppa la cittadina, ricca di storia, di Muggia situata nell’estremo confine orientale italiano.Proprio tale confine è stato martoriato nel 1900 da guerre fratricide: nella vicina Trieste sventolarono nel Novecento ben 6 diverse bandiere (Muggia è uno dei sei comuni della Provincia di Trieste).*

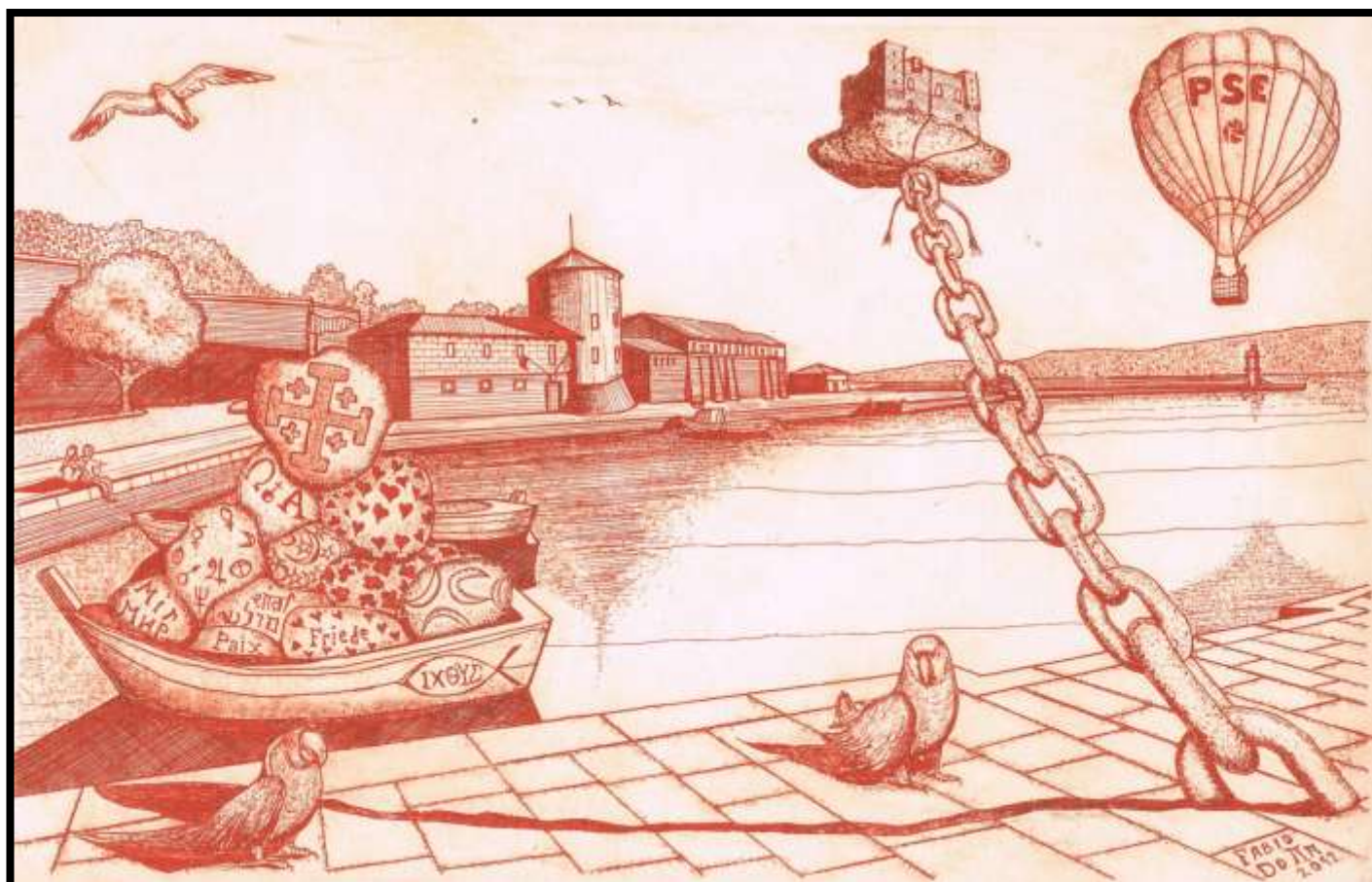


L'ACQUAFORTE SU RAME "L'ESERCITO DELLA PACE ARRIVA A MUGGIA" DI FABIO DOTTA PUBBLICATA A pag. 49 (DI 154 pagg.) DEL PRESTIGIOSO CATALOGO DELLA IVth BIENNALE INTERNAZIONALE DI INCISIONE DELLA CITTA' CINESE DI GUANGZHOU. 1481 ARTISTI DA 50 STATI HANNO PARTECIPATO: 336 SONO STATI SELEZIONATI.

N°30 a - L'acquaforte "L'esercito della pace arriva a Muggia" è stata esposta alla IV° Biennale di Guangzhou in Cina nel 2016 ed è pubblicata a pagg. 49 di 154 nel prestigiosissimo catalogo della mostra. In alto la copertina del catalogo e alla sua destra l'attestato rilasciato dall'accademia di belle arti di Guangzhou a Fabio Dotta.

In basso un ingrandimento dell'opera pubblicata e sulla destra la pagina del catalogo che la ospita.

Si sottolinea che dei 1.481 artisti che hanno partecipato solo n°336 sono stati selezionati.

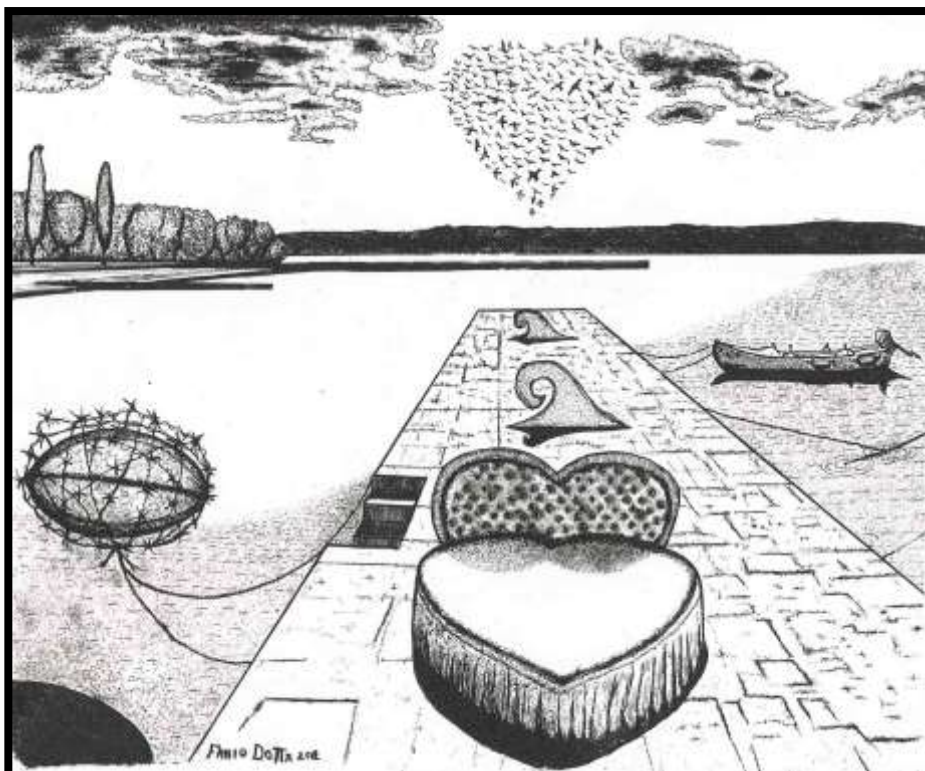


N°33 “SOGNO ESTIVO A PORTUS SENIA TRA L’INTERNAZIONALE SOCIALISTA E IL PRIMO CRISTIANESIMO”, Settembre - Ottobre 2012, acquaforte su rame, dim. 160 x 252 mm.

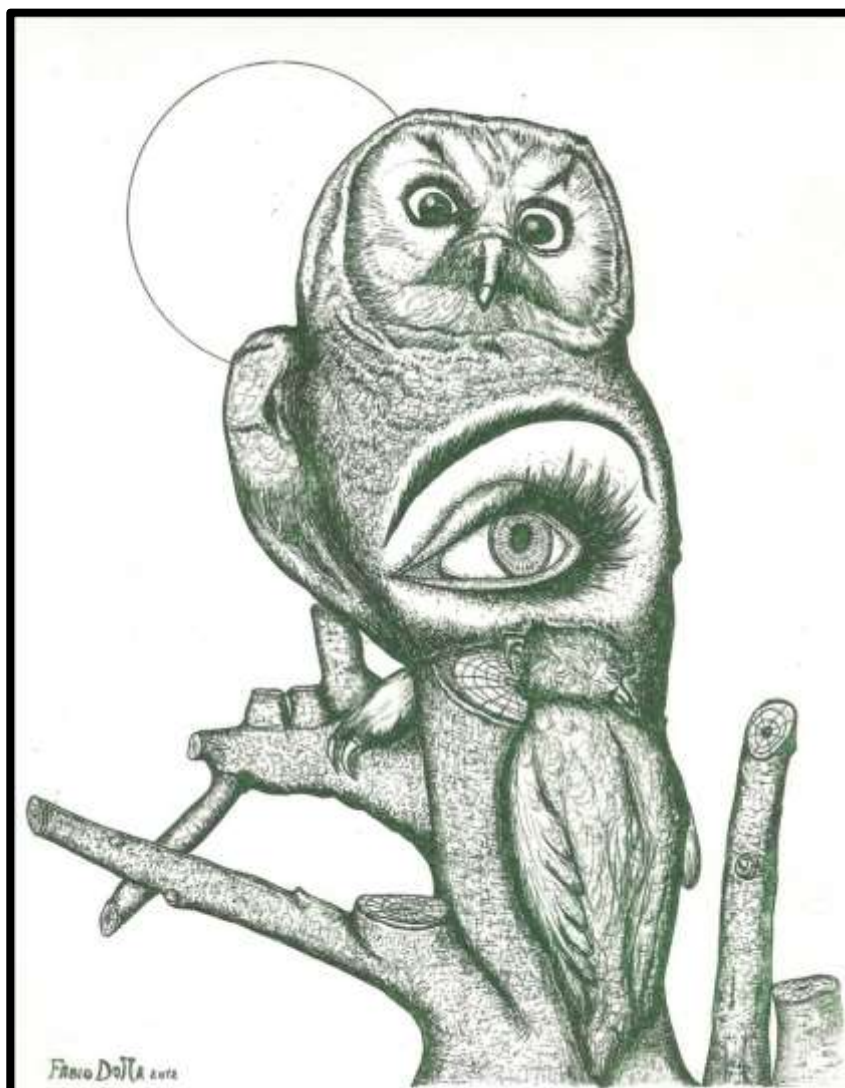
"Permettetemi di dire che le religioni dei nostri tempi assomigliano alla religione del Cristo così poco quanto quelle degli Irochesi. Gesù predico la tolleranza, mentre noi pratichiamo la persecuzione. Gesù predicò dei buoni insegnamenti morali e noi non li viviamo. Gesù non ha istituito dei dogmi, ma ci hanno pensato i Concilii a farlo. Un cristiano del terzo secolo non assomiglia più per niente ad un cristiano del primo secolo".

FEDERICO II DI PRUSSIA detto FEDERICO IL GRANDE (Berlino 1712 - Potsdam 1786 - RE DI PRUSSIA vigoroso sostenitore del palladianesimo, magnificente patrono delle arti, politico e condottiero militare).

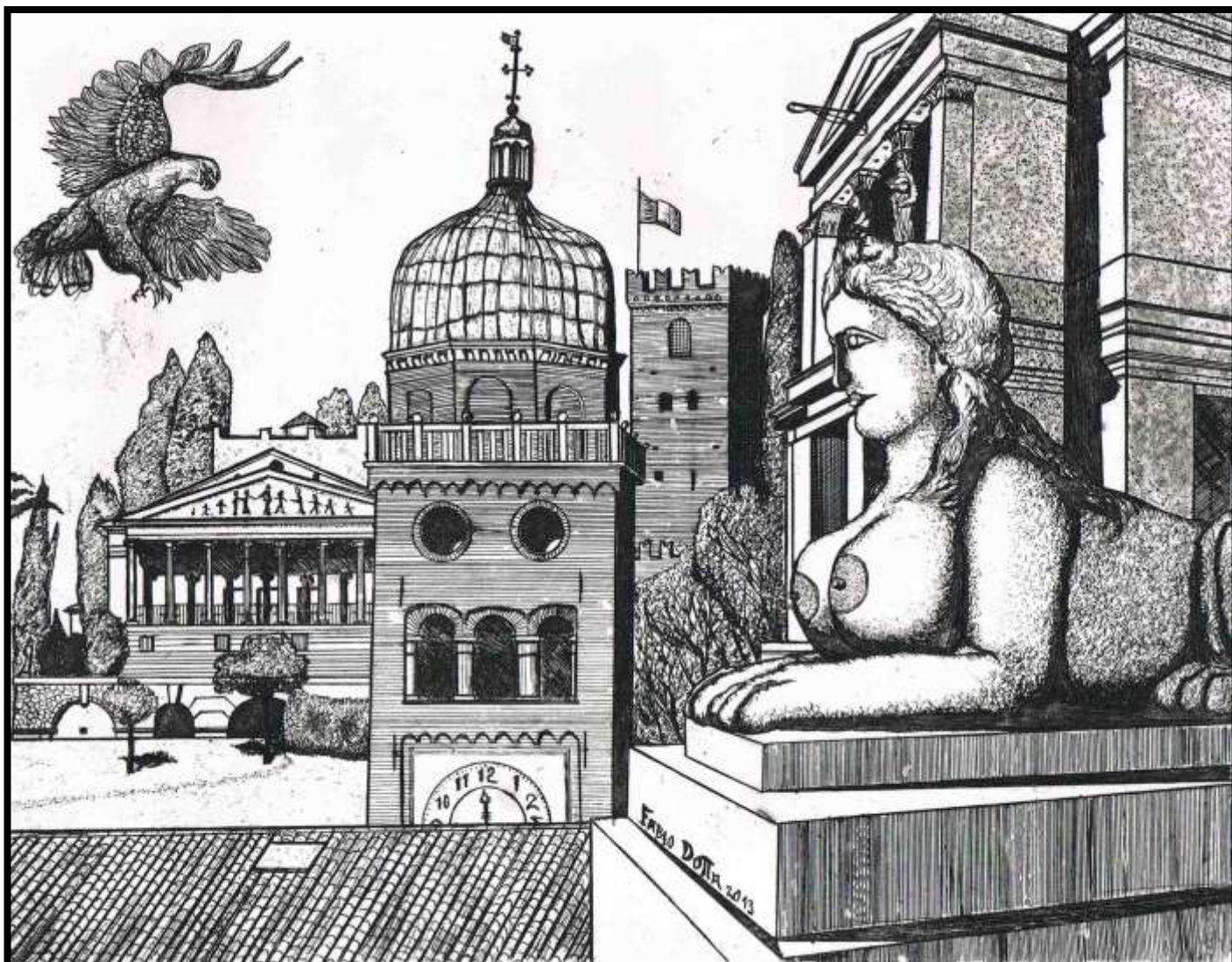
Descrizione dell'opera: Il quadro rappresenta l'odierno porto della città costiera croata di Segna / Senj dominato da secoli dall'imponente fortezza di Nehaj costruita nel 1558 sul monte Trbušnjak. La città di Senj è una cittadina costiera fondata più di 3000 anni fa inizialmente sul monte Kuk. Verso la metà del II° sec. a.C. questi luoghi furono popolati dai Romani che progressivamente presero il controllo della città che ai loro tempi si chiamava Portus Senia. Senia diventò il più importante centro commerciale e culturale dell'Adriatico Settentrionale con municipio, acquedotto, terme, templi e mura e torri di fortificazione di cui esistono moltissimi reperti archeologici. La città è famosa anche per i venti di terra, in particolare la gelida bora che si dice nasca qui per poi sferzare per giorni Trieste. La barca piena di cuscini (alcuni vedono rocce mentre altri degli elementi in carta pesta) con scritte della pace in varie lingue del mondo, cuori, i segni di alcuni pianeti del sistema solare terrestre, le croci e la scritta in greco **ΙΧΘΥΣ** (**Jesus Christ of God Son Savior – Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore**) è la barca dei giusti principi e buoni propositi a cui l'artista vuole non solo uniformare la propria esistenza terrena ma aiutarne la divulgazione. E' anche la barca che nei primi secoli dopo Cristo iniziò a portare anche qui la buona novella del Nazareno. Anche la mongolfiera con la scritta PSE (Partito Socialista Europeo) e il simbolo del fiore è un elemento che l'artista prende in considerazione per i dettami all'eguaglianza, al diritto allo studio, alla difesa dei lavoratori dallo sfruttamento ed un benessere per tutti e non per pochi. Il P.S.E. è un partito politico europeodi orientamento socialista, socialdemocraticoe laburistafondato nel1992. Precursore del partito è stata la Confederazione dei Partiti Socialisti della Comunità Europea, fondata nel1973. La mongolfiera posta in quel punto del quadro sarebbe visibile sia dalla costiera per chi arriva da Fiume sia da chi arriva da Zara nonché per chi arriva dalla città dell'entroterra diOtocac o dal mare Adriatico.Il castello viene sganciato dal monte petrigno che sovrasta la città ed agganciato alle catene ancorate contro la forza di gravità ad un molo su cui troviamo ara macao (non presenti in Croazia). Tale elemento rappresenta il mondo materialista in antitesi al mondo spirituale rappresentato dalla barca e da alcuni principi (vissuti anche nel Cristianesimo originario e non confessionale) comeeguaglianza,libertà,parità uomo-donna, liberazione del popolo dagli sfruttatori, eliminazione di superiori e subalterni, collettività ...nella mongolfiera dell' "utopia" Socialista.



N°34 **“LA STAGIONE DELL’AMORE”**, Novembre 2012, acquaforte su rame, dim. 160x198 mm.



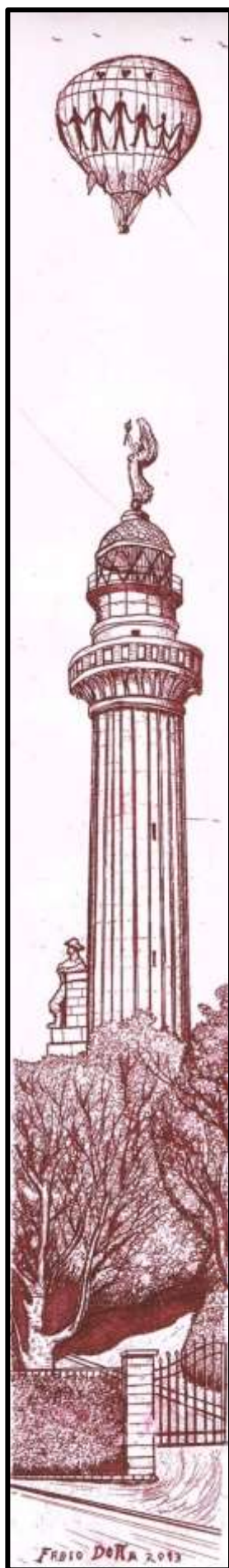
N°35 **“LO SGUARDO DI ATHENA”**, Maggio 2012, acquaforte su rame, dim. 200x159 mm.



N°36“CONEGLIANO ARCHITETTONICA”, Febbraio 2013, acquaforte su rame, dim. 159x202 mm.

A Conegliano sono nato come pure le mie carissime sorelle. Sempre a Conegliano sono passati a migliore vita (cioè nell'aldilà) persone a me estremamente care quali il nonno Redento Dotta, lo zio Luigi Meneghin (fratello di nonna Assunta ed in assoluto il parente a cui ero più affezionato), la nonna Assunta Meneghin (scomparsa all'età di 98 anni e mezzo nel Dicembre 2015) e lo zio Gianni (marito di zia Giuliana) che sono persone a cui penso ancora oggi varie volte. In particolare il ricordo di “zio Gietto” è sempre molto forte perché da bambino mi ospitava a Zurigo sul lago dove viveva in affitto in una splendida casa e spesso mi regalava vestiario che i suoi figli non usavano più. Mi sono recato centinaia di volte a Conegliano ad esempio da bambino quasi tutti i lunedì con la zia Giuliana da “Gibin” e negli anni 90 ho partecipato a tre collettive in “Contrada Granda”. Nel 1992 sono stato scelto, quando ero studente di architettura allo I.U.A.V. di Venezia, per il palco del teatro Accademianello spettacolo con Gene Gnocchi. L'emozione di avere di fronte a me "tutta Conegliano" fu paralizzante e fui l'unico tra sei invitati a non fare domande al comico.

Infine a Conegliano mi sono recato decine di volte al cinema Melies e ho dedicato alcuni quadri della mia già ormai corposa produzione (vedasi ad esempio a pagina 91 del presente libro).



N°37“IL FARO DELLA VITTORIA”, Marzo 2013, acquaforte su rame, dim. 300x50 mm.

Vedasi a pagina 128 e 129 informazioni dettagliate e pubblicazioni dell'opera andata in onda tra le altre cose sulla RAI 3 Regione Friuli Venezia Giulia venerdì 02/03/18 nel telegiornale del mattino tra le 7.47 e 7.56 .

ARCHIVIO

MENSILE DI ARTE • CULTURA • ANTIQUARIATO • COLLEZIONISMO • INFORMAZIONE

ANNO XXIX - N. 5

MAGGIO 2017 - € 2,50

Dir. Responsabile: Antonio Sartori Editore, Dir. Artistico: Adolfo Sartori, Via L. Piero 10, 46100 Mantova, Tel. 0376/22.61.80 / Aut. Trib. di Mantova N.1389 del 21-4-88. Poste Italiane s.p.a. Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. in L. 27/2/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB Mantova - Stamp. F.D.A. Eurostampa S.r.l. 22010 Bergamaschi (BG), Via Molinaccio 188. IN CASO DI MANCATO RICEPITO RESTITUIRE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA.

DELLE ARTI

PAG. 37

“VISIONI D'ITALIA MUSEUM”

UNA GRANDE RACCOLTA DI INCISIONI DAL '900 AD OGGI AL SERVIZIO DELLA CULTURA
SEDE CONSERVATIVA: C/O CASA MUSEO SARTORI - CASTEL D'ARIO (MN) - VIA XX SETTEMBRE, 11/13/15

NUOVE ACQUISIZIONI



*Adolfo Sartori (BS): Piazza Paolo VI, pasticcino, mm. 125 x 173.
Esemplare: F.D.A.
Zecchi Enrico (Ravenna - BS).*



*Vittorio Vanzo (TV): Storia d'Arrevallo, 2012, acquaforte.
Esemplare: mm. 195 x 250. Esemplare: 14/25.
Cala Maria Nives (Vittorio Vanzo - TV).*



*Acquaforte di San Venerio di Gallarate (BG), 2005, acquaforte.
Esemplare: mm. 187 x 273. Esemplare: 2/30.
Bolanzi Maurizio (San Pietro in Casale - BG).*



*Gallarate (BG): La Tondetta, 2013, acquaforte, mm. 140 x 298.
Esemplare: 2/30.
Bolanzi Maurizio (San Pietro in Casale - BG).*



*Lakante (BG), 1995, acquaforte, mm. 185 x 245. Esemplare: 6/30.
Bolanzi Maurizio (San Pietro in Casale - BG).*



*Santa Maria (BG): La rapa, 1994, vernice oleo, mm. 197 x 230. Esemplare: 7/30.
Bolanzi Maurizio (San Pietro in Casale - BG).*



*Oderzo (TV): Il casone di Piavon, 2012, acquaforte, mm. 135 x 204. Esemplare: 9/10.
Dotta Fabio (Trieste).*



*L'esercito della pace arriva a Muggia (TS), 2012, acquaforte.
Esemplare: mm. 195 x 220. Esemplare: 27/27.
Dotta Fabio (Trieste).*

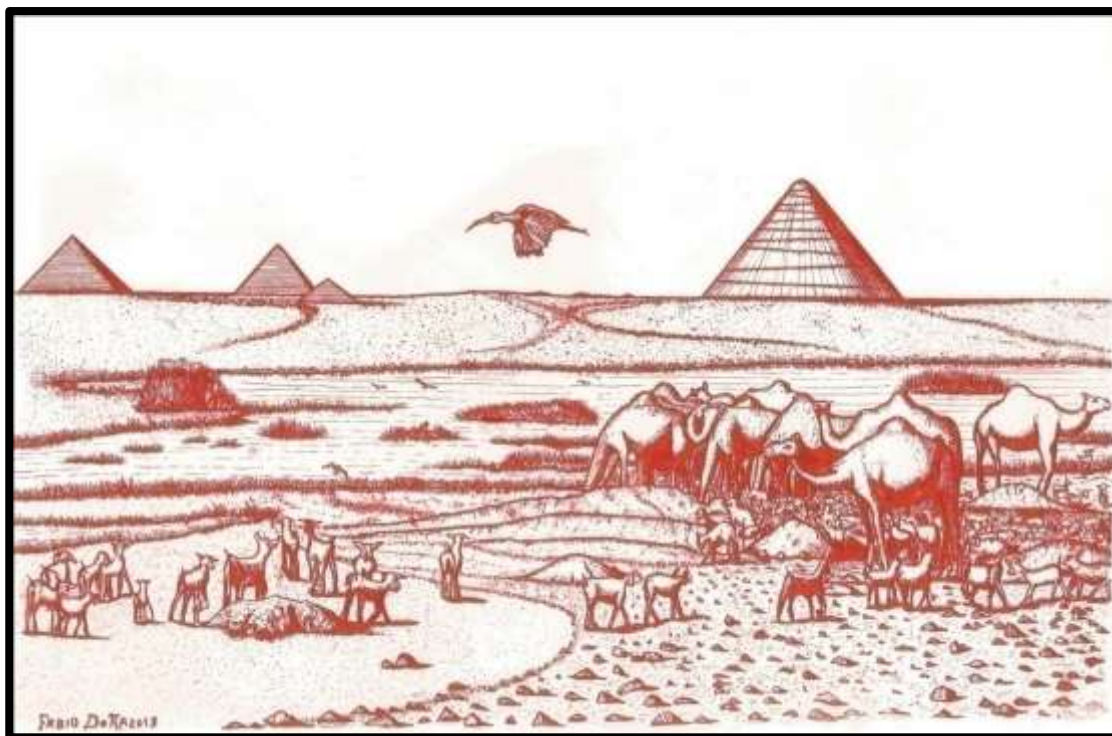


*Trieste: Il faro della Vittoria, 2013, acquaforte, mm. 300 x 50. Esemplare: 12/30.
Dotta Fabio (Trieste).*



N°38“IL CANNETO”, Aprile 2013,acquatinta su rame, dim. 249x159 mm.

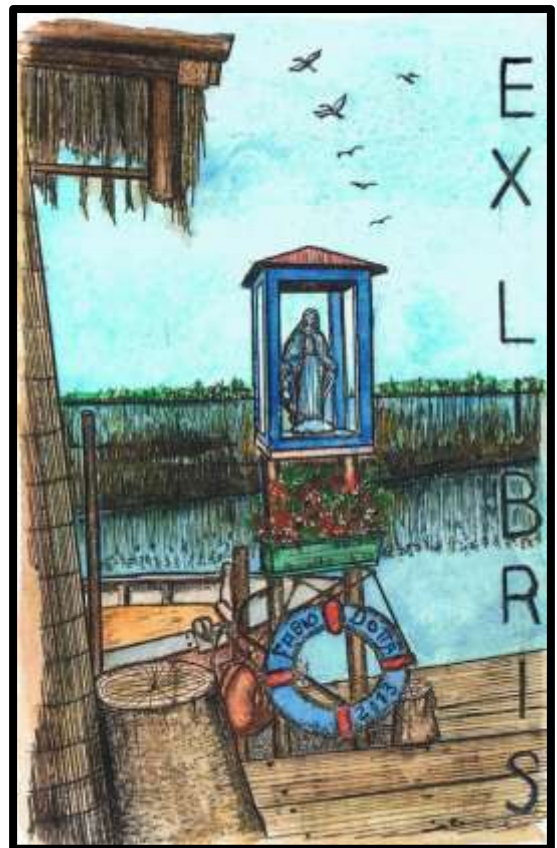
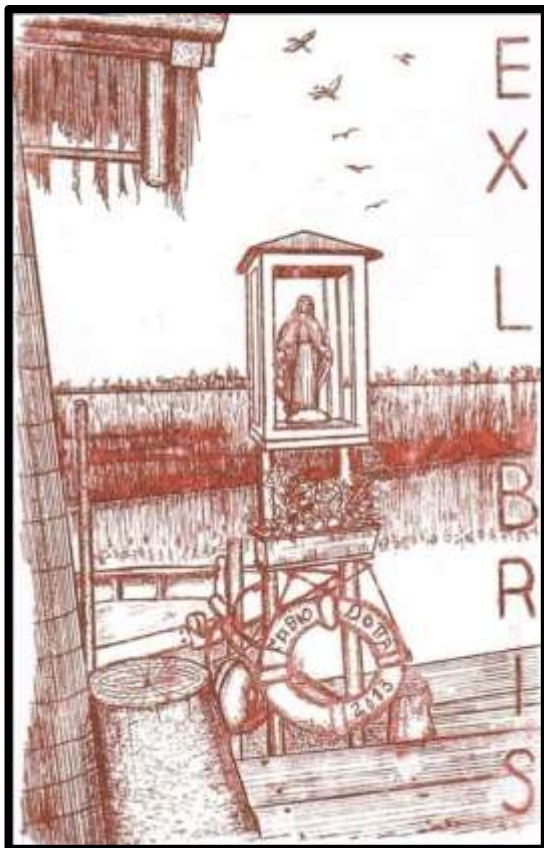
Opera pubblicata a pag. 36 del mensile d'arte mantovano "Archivio" del Marzo 2017 (anno XXIX - n°3).



N°39 **“LA TORRE MANCANTE”**, Settembre / Ottobre 2013, acquaforte su rame, dim. 160x252,5 mm. **Descrizione dell’opera:** In un paesaggio nord africano troviamo in un paesaggio quasi desertico una moltitudine di capre e cammelli che liberi vanno ad abbeverarsi lungo un alveo non arginato da cui quà e là spuntano dei cespugli lacustri. Sullo sfondo abbiamo oltre che a tre piramidi una torre conica enorme (alta circa 500 m) lungo le pareti della quale si sviluppa una scala ad elica conica. Quest’ultima diventa un elemento surreale al paesaggio egizio. L’ ibis sacro vola sugli animali liberi: libero di divagare è anche il fiume che con i suoi meandri si apre la strada sulle sabbie e porta vita nell’assolato deserto. L’ibis era considerato una delle manifestazioni del dio della sapienza, apprendimento e scrittura "Thoth".



N°40 **“LA FORESTA DELLA MATERNITA’”**, Ottobre/Novembre 2013, acquaforte su rame, dim. 158x250mm. **Descrizione dell’opera:** La tigre è il felino selvatico più grande che esista in natura ed è anche uno dei più grandi predatori terrestri. Dal 1900 ad oggi sono state perse il 97% delle tigri: ogni mese 9 vengono uccise dai bracconieri. All’interno di una foresta dettagliatamente disegnata l’artista rappresenta una tigre con il suo tigratto che sembrano avere paura di essere scoperti dal loro unico nemico, l’uomo: il groviglio vitale della foresta li nasconde e li protegge. (Pubblicata a pag. 36 del mensile mantovano d’arte “Archivio” di Giugno/Luglio/Agosto 2017).



N°41 **“IL CASONE DEL PESCATORE”**, Ottobre 2013, acquaforte su rame, dim. 130x83 mm.

L'opera, ispirata da una gita nel villaggio dei casoni di Caorle (VE), è pubblicata ad oggi su tre cataloghi: “EX LIBRIS-EX AMORE” (Bulgaria), Collegno Certosa Reale e Bosia. Sopra l'acquaforte acquerellata spedita ad un concorso.

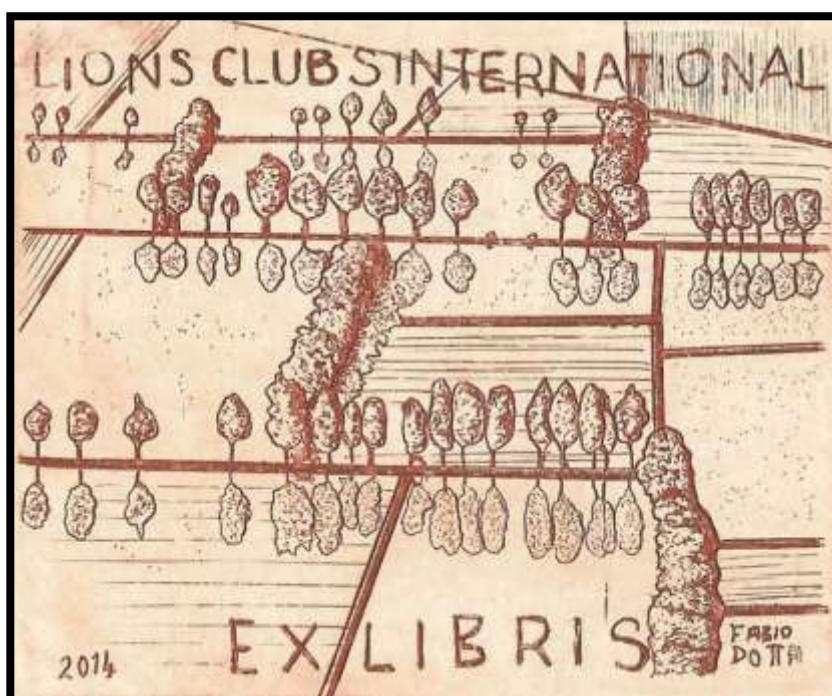


N°42 **“SOGNO IN BIANCO E NERO”**, Novembre 2013, acquaforte su rame, dim. 150x106 mm.

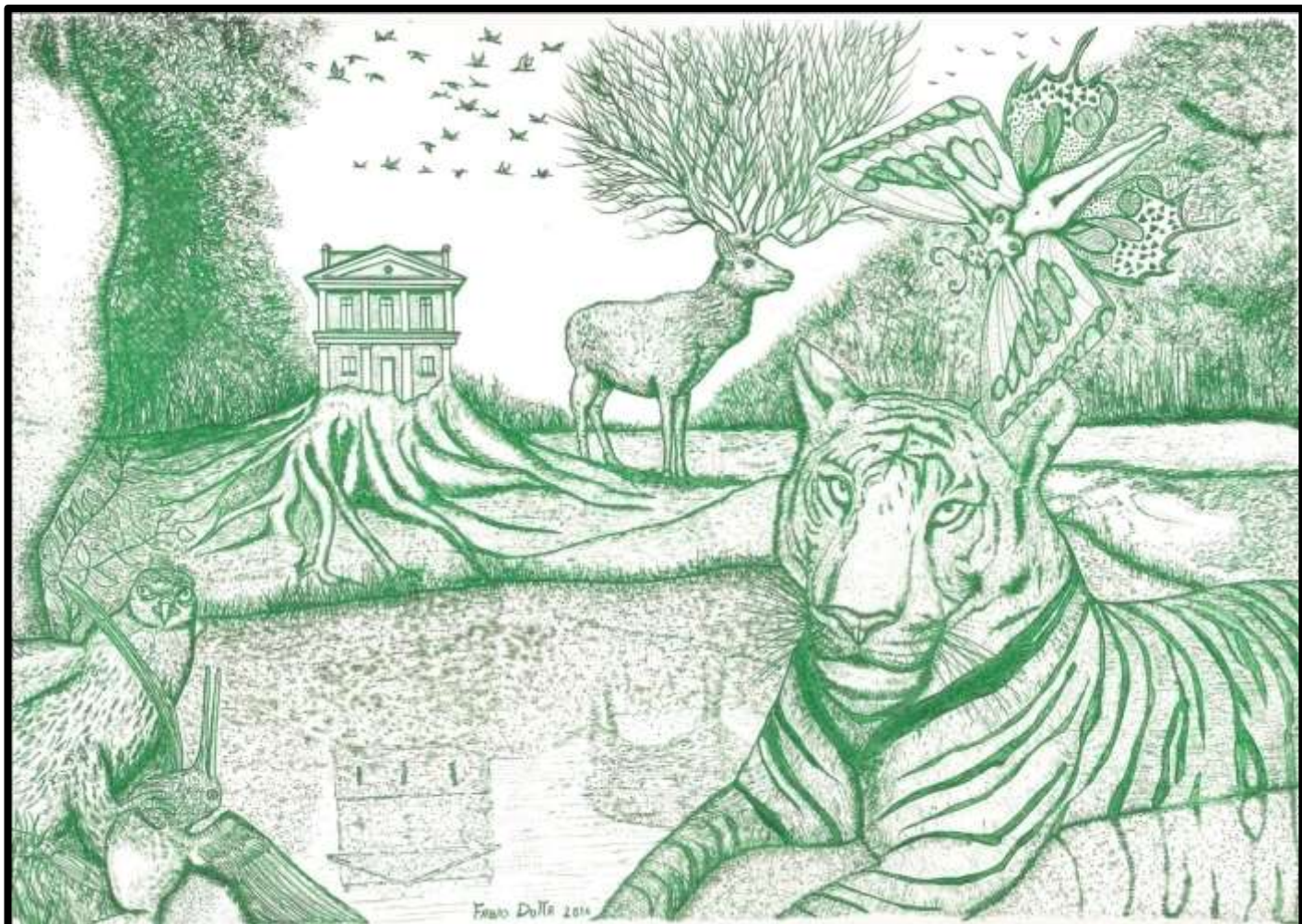
Opera è pubblicata nei cataloghi 2014 della III° Biennale di Guangzhou in Cina (solo n°12 gli artisti italiani selezionati ed ammessi) e Bosia- Italiae nel catalogo di Ex Libris “Signature 2017” Gallery Meander” (SERBIA).



N°43 **“LA LIBERAZIONE DEGLI ANIMALI DALLA SCHIAVITU’ ”**, Gennaio 2014, acquaforte su rame, dim. 101x139 mm. (...da un occhio piumato escono raggi luminosi che fondono il reticolato che tiene schiavi pavoni...). Pubblicata a pag. 84 del catalogo "WORLD AND WAR" alla "III° International Exhibition-contest of small graphic forms and ex libris 2015" della città di BREST (Bielorussia) e nel 2016 nel catalogo della "XVI International Biennale of Small Graphics and Exlibris Ostrów Wielkopolski"(Polonia).



N°44 **“RISAIA PADANA ”**, Gennaio/Febbraio 2014, acquaforte su rame, dim. 69x82 mm. Pubblicata a pag. 27 di 60 nel catalogo "PLUMB/LEAD" della biblioteca della città di Bacău in Romania nel 2016 e a pag. 36 del mensile mantovano d'arte "Archivio" del Settembre 2017 (Anno XXIX - n°7).



N°45 “LA MIA FATA PELOSA NELLO STAGNO INCANTATO ”, Febbraio / Marzo / Aprile 2014, acquaforte su rame, dim. 210 x 300 mm. (E' una delle incisioni più minuziose e dettagliate realizzate ad oggi dall'artista).

Il tema degli animali è stato affrontato nell'arte visiva a vari livelli ben oltre la copia e la semplice rappresentazione figurativa. Non vi è solo il disegno descrittivo che si limita a presentare l'animale come essere vivente da osservare ma l'animale ha significato per molti artisti un alter ego e una rappresentazione dei sentimenti e delle emozioni dell'animo umano. Varie volte l'animale è stato ritratto insieme al suo padrone ed è servito all'artista per meglio descrivere l'animo del protagonista. Ricordiamo anche come per molti pittori è stato il modo per esprimere tutto ciò che avevano nel cuore e che non riuscivano ad esprimere nel confronto con altri esseri umani (es. Antonio Ligabue – 1899 / 1965).

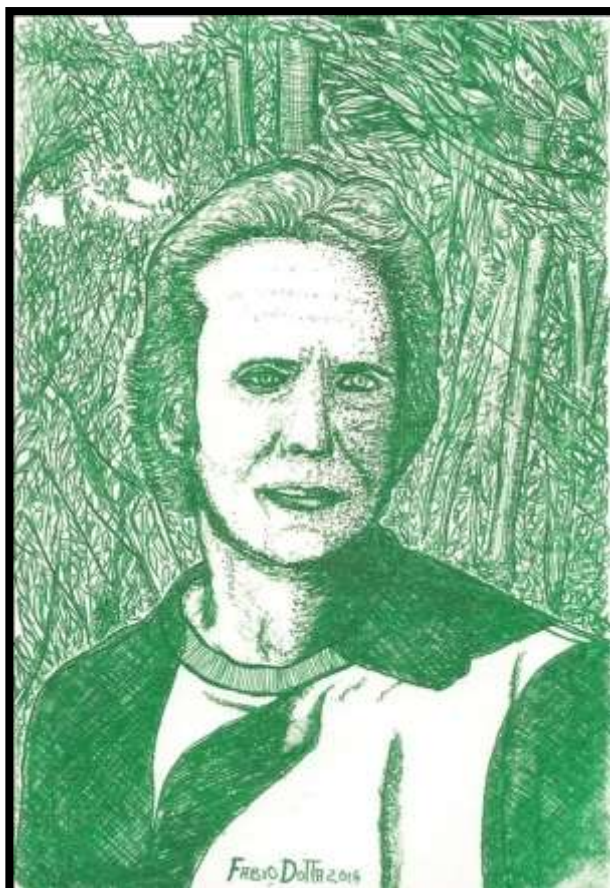
L'animale è il personaggio di fiabe e favole con un contenuto educativo importante e si presenta come tipizzazione atta a descrivere qualità e difetti dell'essere umano osservato nel suo comportamento; pensiamo ad Esopo e Fedro.

Ma guardando a tutta la storia dell'arte, sin dall'antichità più remota, si presenta ai nostri occhi un percorso in cui la raffigurazione degli animali ha avuto sempre un'importanza fondamentale attraverso tutte le epoche e tutte le culture, è stata infatti sin dalla preistoria, lo strumento per descrivere la storia dell'uomo. Pensiamo alle pitture parietali e graffiti della “Grotta di Lascaux” a Montignac (Francia) che risalgono al Paleolitico superiore (o Età della pietra antica).

A partire dal Novecento attraverso i libri illustrati per l'infanzia, attraverso i fumetti ed i cartoni animati di Walt Disney, molti animali sono diventati famigliari a tutti, grandi e piccoli, non essendo più solo delle rappresentazioni, ma diventando veri e propri personaggi a tutto tondo. Considerando la storia dei luoghi e dei popoli l'animale è stato utilizzato in maniera simbolica, a volte ritratto come puro motivo grafico, magari stilizzato, a volte in maniera più realistica, in stemmi araldici, bandiere di casato e/o famiglia, una casa reale ecc. e descrivono l'appartenenza ad una stirpe e ad una civiltà.

L'animale a volte alleato prezioso dell'uomo, a volte insidia e minaccia temibile, rappresenta nelle raffigurazioni il bene e il male ed in questa veste ha accompagnato l'uomo nel suo voler rappresentare la sfera spirituale, trascendentale, o magica e superstiziosa. Pensiamo alle cattedrali, ai palazzi, ovunque nel mondo bassorilievi, sculture, mosaici, affreschi sono ricchi di raffigurazioni di animali. In ogni cultura, in Oriente come in Occidente, ed in tutti i tempi anche tappeti, tessuti, non solo tavole tele e carta, hanno ospitato figure animalesche.

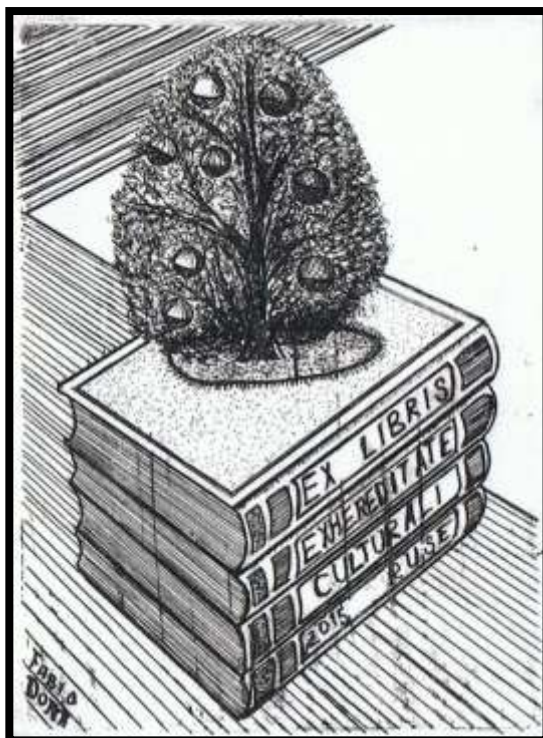
Descrizione dell'opera: *In uno specchio acqueo troviamo un falco che “stringe” ancora viva una preda, una tigre, un cervo-le cui corna diventano un albero-posto vicino ad un edificio classicheggiante (a due livelli) eretto su un ceppo arboreo. In cielo n°26 uccelli migrano mentre due quinte boschive chiudono la scena. Sulla destra ed in obliquo fa la sua comparsa su questo scenario surreale una sorridente fata nuda con il pube peloso e due seni grandi e generosi: sembra dirigersi verso il falco per convincerlo a lasciare libera la beccaccia. Il falco è l'artista che ogni giorno si chiede quanto male derivi all'uomo il non rispettare il suo secondo prossimo cioè gli animali e le piante. Tutto ciò che circonda il piccolo bacino sembra fermo ed incantato e guarda chi sta osservando questo fantastico scenario.*



N°46“UOMO NEL BOSCO ”, Aprile / Maggio 2014,acquaforte su rame, dim. 124x 86 mm.



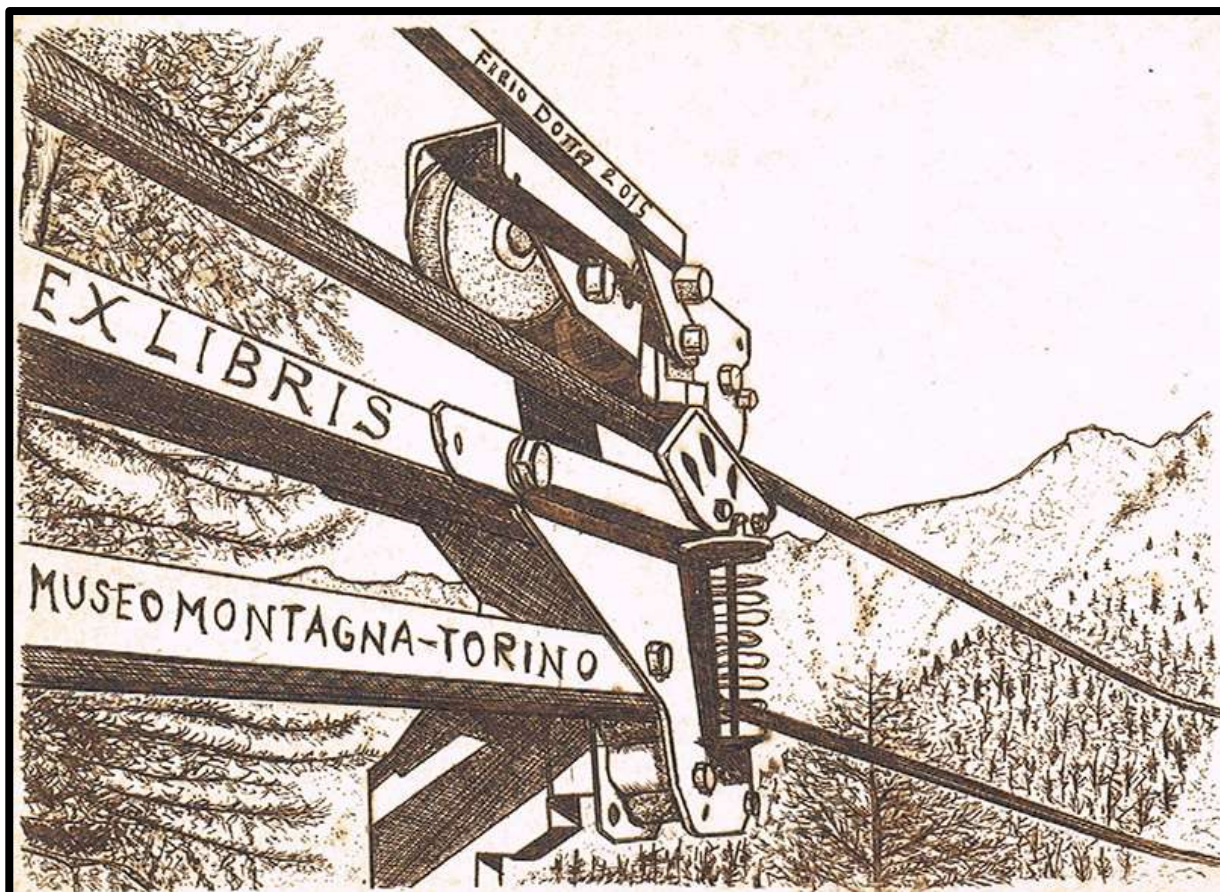
FOTO DI ALCUNE DELLE LASTRE DI RAME INCISE DALL'ARTISTA SINO AL MAGGIO DEL 2014



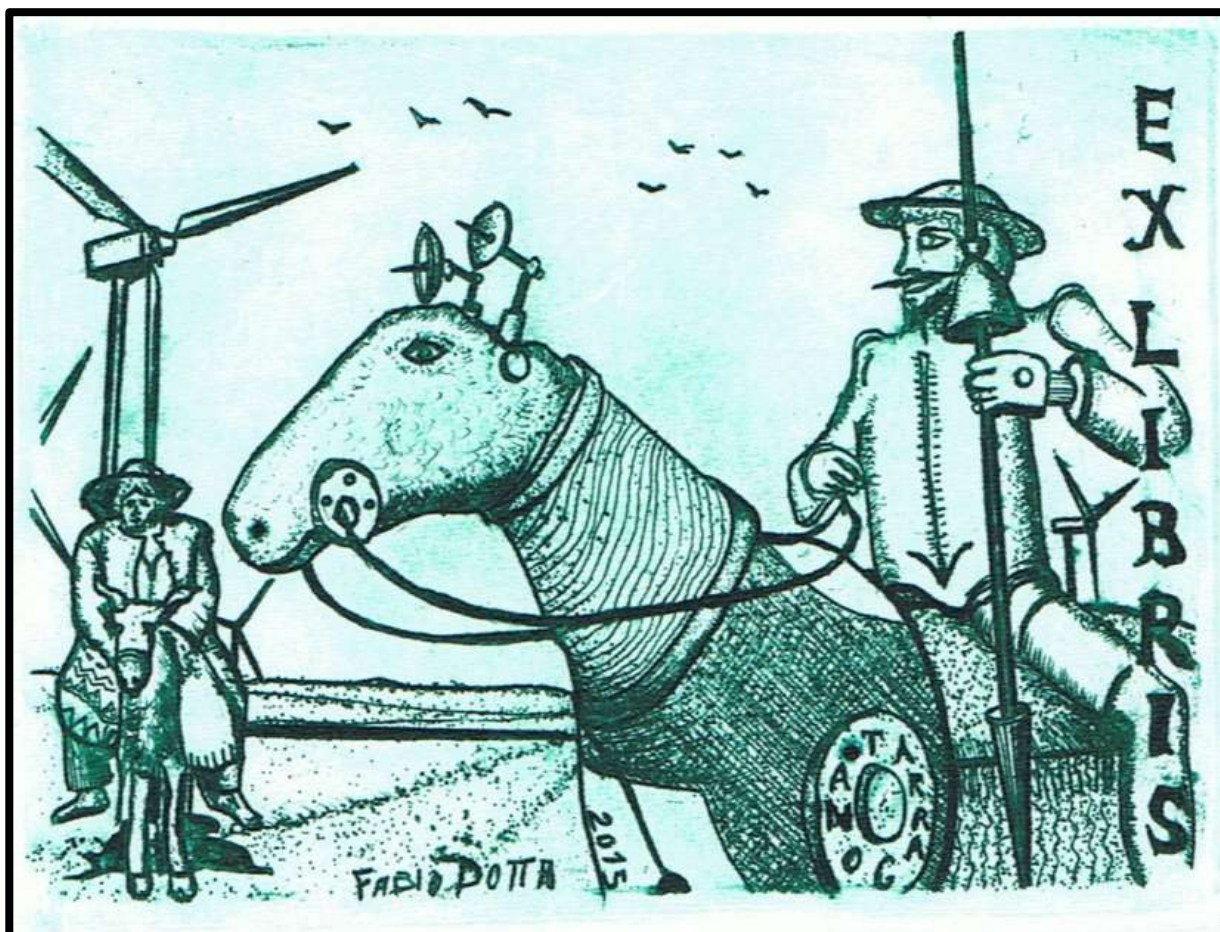
N°47“RUSE 2015”, Novembre/Dicembre 2014, acquaforte su rame, dim. 98 x 75 mm.



N°48“MILANO EXPO 2015”, fine Dicembre 2014 – inizio Gennaio 2015, acquaforte su rame, dim. 130 x 99 mm.
Opera pubblicata nel catalogo curato da Nicolò d'Alessandro per la "Mostra del disegno contemporaneo di piccolo formato" a Palermo nell' Ottobre 2015 ed è stata esposta oltre che a Palermo anche a Agrigento nella "Galleria a Sud Artecontemporanea" e nel settembre 2015 alla "Sala del Giubileo" di Trieste ("VI° ed. Collettiva Insieme Artisticamente").



N°49 “SALIRE IN VETTA”, Ottobre/Novembre 2015,acquaforse su rame, dim. 101 x 140mm.



N°50 “EL INGENIOSO HIDALGO”, Novembre/Dicembre 2015,acquaforse su rame, dim. 75 x 98 mm.
Realizzata per il 400 anniversario della morte dello scrittore Miguel de Cervantes è pubblicata (2016) sia a Gliwice (Polonia) nel catalogo della "XI International Graphic Competition" che a Varna (Bulgaria) alla "Largo Art Gallery".



N°51 “KUTNA’ HORA”, Novembre/Dicembre 2015, acquaforte su lastra di ottone, dim. 190 x 106 mm.

Nel Medioevo Kutná Hora era una delle città più importanti dell'Europa Centrale; in Boemia solo Praga la superava in grandezza. Le miniere d'argento erano la base della prosperità ed intorno al 1300 venne fondata una zecca impiegando operai italiani. Dopo tre secoli le miniere si esaurirono e la città cadde in declino. La cattedrale di S. Barbara sopra rappresentata è l'architettura più importante: vista da vicino e da dentro ricorda una grande nave.



N°52 “ALICE IN WONDERLAND”, Gennaio, Febbraio, Marzo 2016, acquaforte su rame, dim. 88 x 125 mm.

Descrizione dell'opera: Sulla destra il re e la regina, al centro seduto il cappellaio magico con a fianco il coniglio (che ascolta i battiti dell'orologio a cipolla), il gatto sorridente “quasi esplosivo” in aria e due volte Alice tra tagli prospettici di carte da gioco. Sulla sedia ove è seduto il cappellaio magico la scritta "Solstizio d' Estate" riferito all' associazione che ha promosso il concorso di illustrazione nel 2015/16. Pubblicata nel 2016 a Ruse (Bulgaria) nel catalogo della XII internazionale ex libris: nel 2017 sul catalogo “èCarta!” (Italia) e in Cina (vedi pag. 57 seguente).



Alice in Wonderland - Fabio Dotta



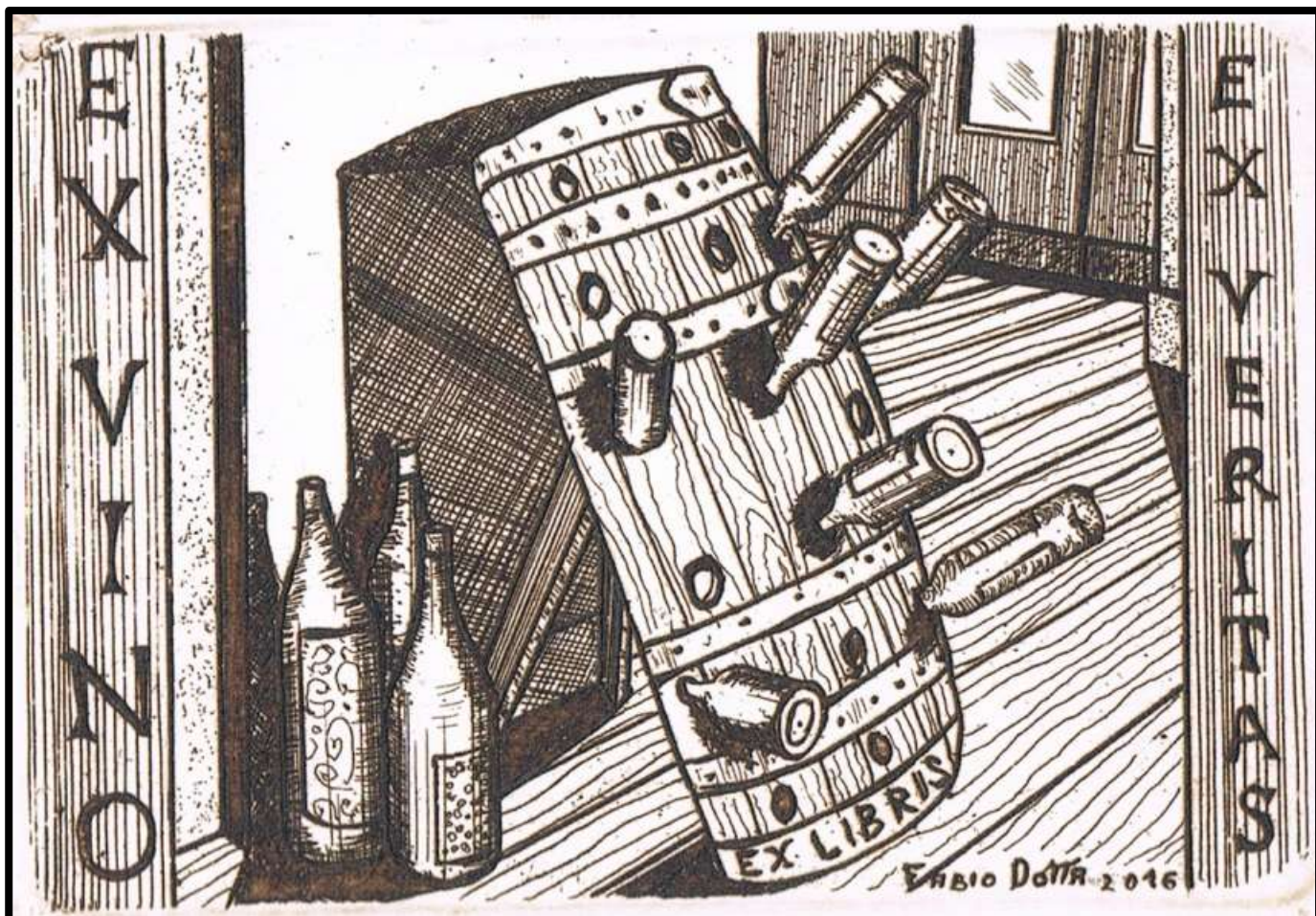
23/27 - "Praga magica" - Fabio Dotta

意大利 Fabio Dotta 法比奥 多塔 C3 (腐蚀版)

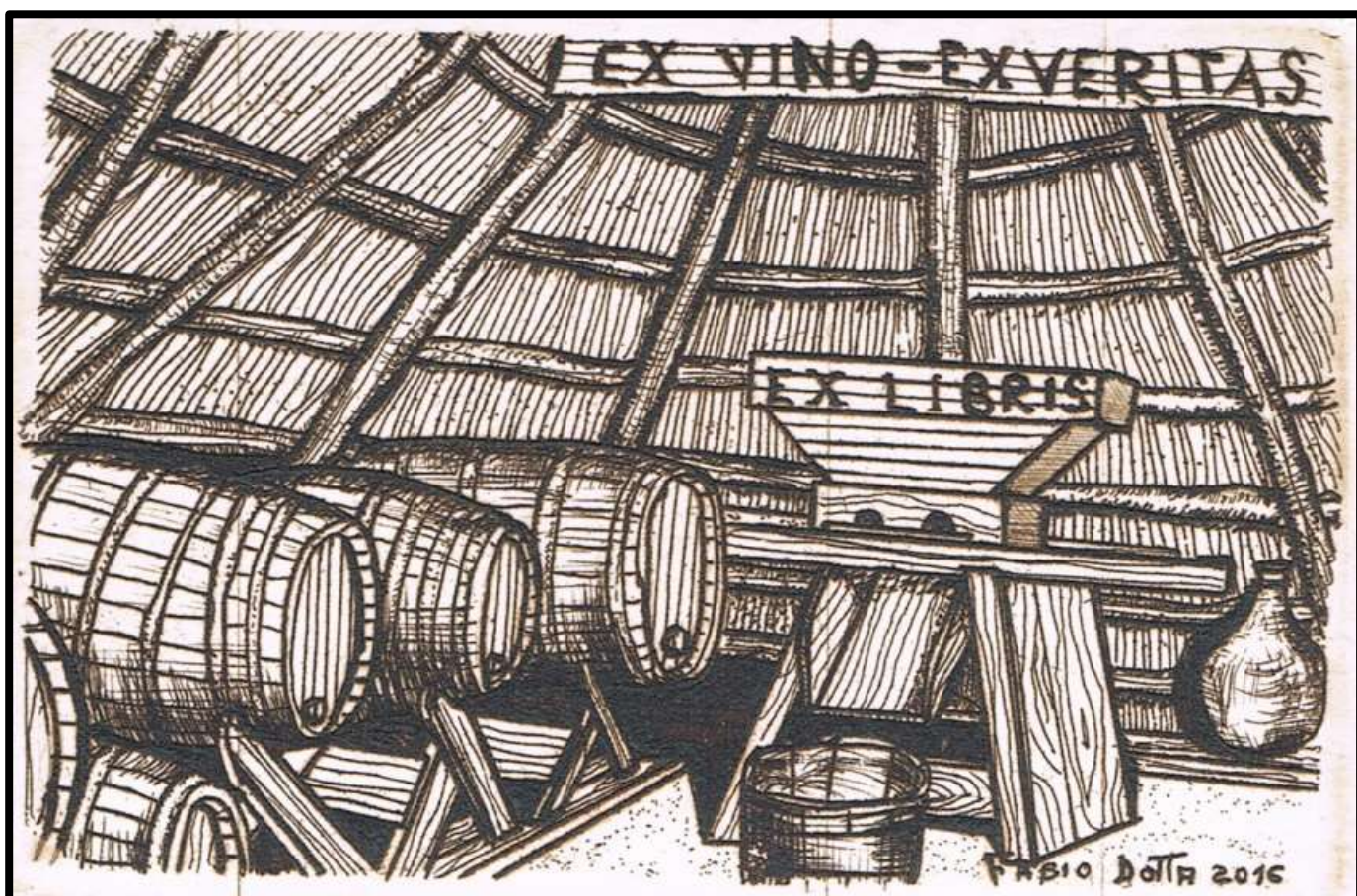


爱沙尼亚 Juri Orlov 尤里 奥尔洛夫 C3C5C7 (铜版)

N°52 a - Prestigioso catalogo della III° Internazionale Ex libris Expo Exchange in Changzhou WuJin Erinnofilia China Museum, distretto di Changzhou City - Provincia di Jiangsu (CINA). L'artista è presente nel 2017 all'interno del catalogo cinese (28,5 x 21 cm) a pagg. 71 di 132 con due acqueforti: "Alice in wonderland" e "Praga magica".



N°53 “IL PORTABOTTIGLIE”, Gennaio/Febbraio 2016,acquaforte su lastra di ottone, dim. 71 x 103mm.



N°54 “LA CANTINA DI LEGNO”, Febbraio/Marzo 2016, acquaforte su lastra di ottone, dim. 70 x 103 mm.

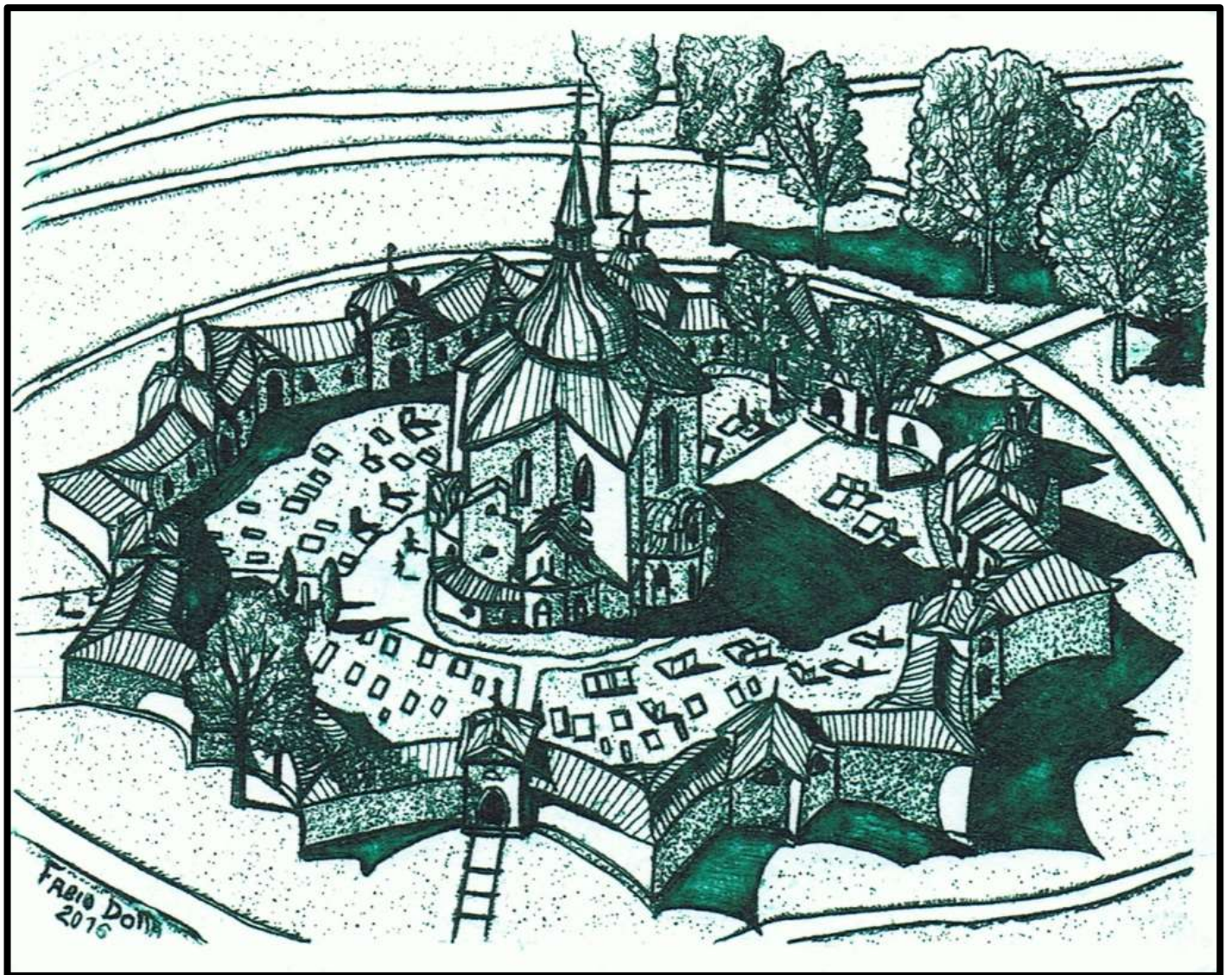


N°55 “**PRAGA MAGICA**”, Marzo 2016, acquaforte su rame, dim. 76 x 98 mm.

A Praga "Mala Strana" è collegata alla "Città Vecchia" dal Ponte Carlo uno dei ponti più spettacolari d'Europa: lungo 500 m e con 16 piloni è un capolavoro medioevale. Iniziato da Peter Parler per ordine di Carlo IV nel 1357 non fu completato prima del 1402 e per 500 anni è stato l'unico a collegare i due lati della città divisa dalla Moldava.

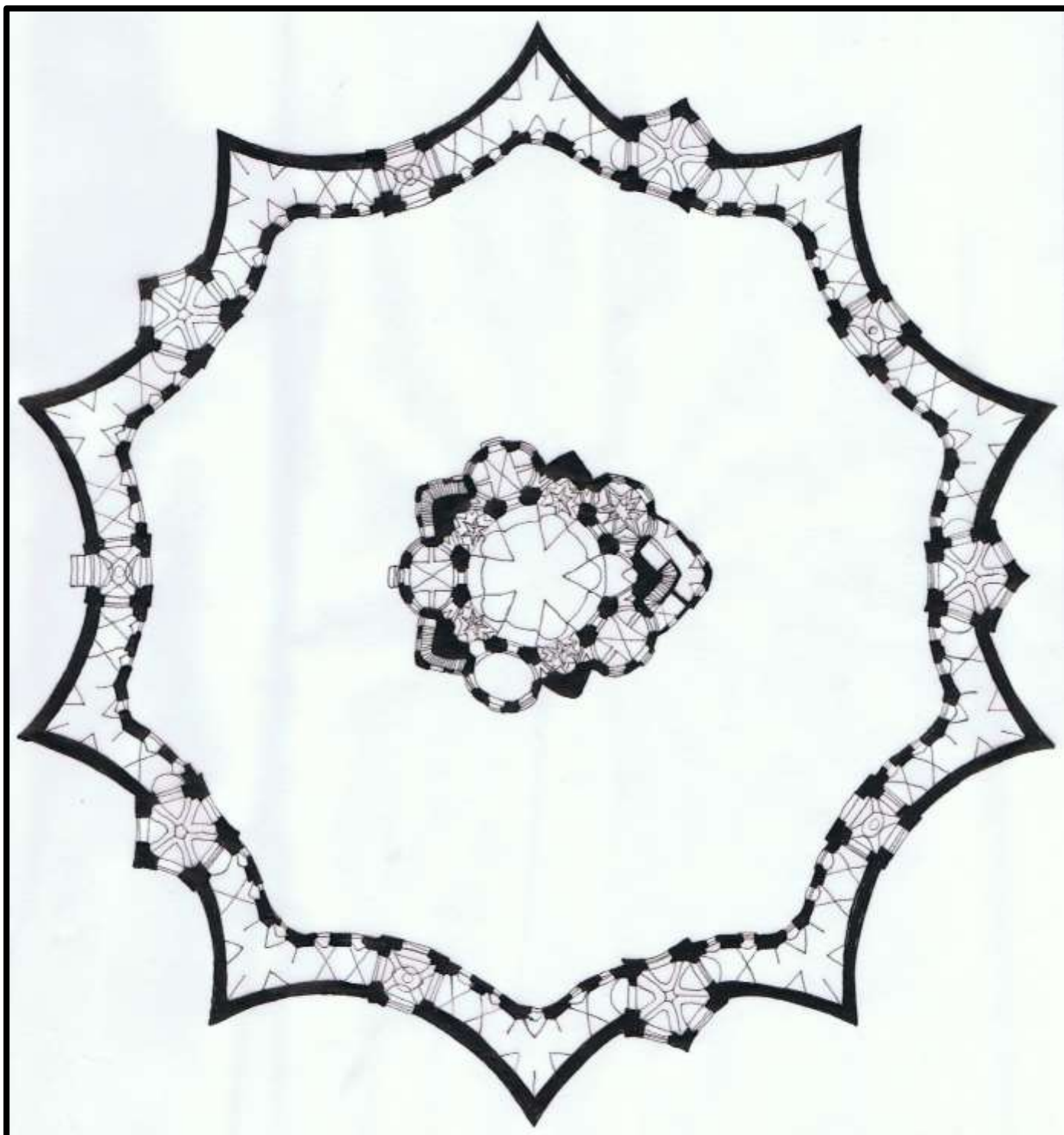


N°56 “**BUON NATALE**”, fine Maggio 2016, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 115 x 98 mm.



N°57“**ZELENA HORA**”, Aprile 2016,acquaforte su rame, dim. 98 x 125 mm.

L'incisione rappresenta un capolavoro barocco europeo con pianta a forma di stella a cinque punte : il Santuario di San Giovanni Nepomuceno a Zelená hora vicino al confine tra Boemia e Moravia, è il capolavoro di Jan Blažej Santini-Aichel, un architetto italo-boemo che fuse il Barocco borromino con elementi gotici nelle costruzioni e nelle decorazioni. Nel 1719 ebbe inizio la costruzione di una chiesa a Zelená Hora (letteralmente "montagna verde") poiché in paese Giovanni Nepomuceno studiò in giovinezza: i lavori di rifinitura proseguirono fino al 1727. Dopo un violento incendio avvenuto nel 1784, la forma del tetto venne modificata. La chiesa, con molte decorazioni progettate da Santini stesso, è famosa per gli elementi gotici ed il complesso simbolismo; una caratteristica quasi unica per l'epoca. Con le sue 5 porte, 5 cappelle, 5 altari, 5 stelle la chiesa di San Giovanni Nepomuceno sul Monte Verde è una delle architetture barocche più originali d'Europa e ancora oggi continua a stupire i visitatori che arrivano da tutto il mondo. Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO è intrisa di mistero e per alcuni di misticismo: i motivi simbolici della stella a cinque punte e del numero cinque in generale, si rivelano sotto vari aspetti in tutto l'assetto della chiesa e dei suoi dintorni. Evidenziati vengono anche gli attributi del santo: la lingua per ricordare la sua discrezione e le cinque stelle che apparvero in cielo alla sua morte quando venne annegato nel 1393 gettandolo dal "Ponte Carlo" a Praga. Caratteristica per Santini-Aichel è la forma gotica: finestre sapientemente distribuite e che fanno entrare molta luce e archi ogivali. L'architetto se ne servì per evocare l'atmosfera delle antiche cattedrali gotiche ed è l'unico tra gli architetti barocchi ad utilizzare questo elemento originale nelle sue opere. Esposta nel 2017 a Trieste alla "Casa della Musica" alla collettiva PRINTS e dal 01/12/17 al 07/01/18 ad Isola d'Istria alla collettiva Università Popolare. 



N°57 a **“PLANIMETRIA DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO BAROCCO A ZELENA' HORA”**, Agosto 2016, disegno a china di F. Dotta con finalità di ulteriori studi architettonici su un'opera a cui ha dedicato alcuni quadri.

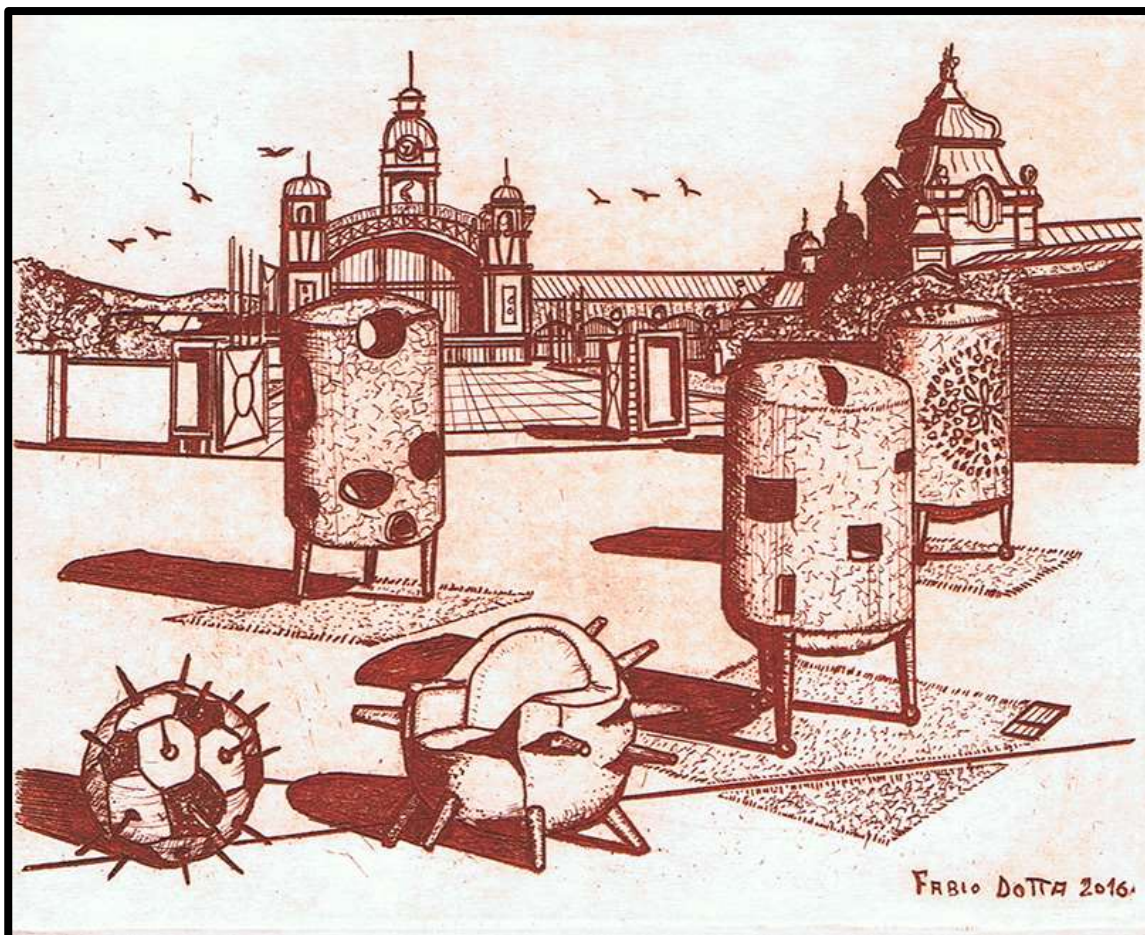
La geniale opera del grande Santini è a mio avviso ricca di contraddizioni: progetta e realizza una pianta centrale senza una chiara indicazione di forze centrifughe e centripete che vanno a plasmarla. Già il fatto che ci siano 5 ovali alternati da 5 nicchie triangolari attorno ad uno spazio circolare centrale da cui si accede da 5 porte e che ci siano 5 altari disorienta e moltiplica i fuochi visivi per chi vi entra. La giustapposizione di volumi sembra indicare la irraggiungibilità del cielo attraverso la materia e l'architettura stessa! La centralità del santuario è ribadita dall'incredibile e spettacolare portico decagonale voltato ad ogiva che lo circonda, nel quale si aprono in corrispondenza di ogni semiasse dieci cappellette goticheggianti: 5 a impianto pentagonale e 5 ad impianto quadrato. “Da quando mi sono laureato in architettura a Venezia non ho mai dedicato così tanti disegni ad un'opera d'arte sino a quando nel 2017 vidi poi il cimitero militare monumentale di Riga “Bralu Kapi” a cui dedicai anni”.



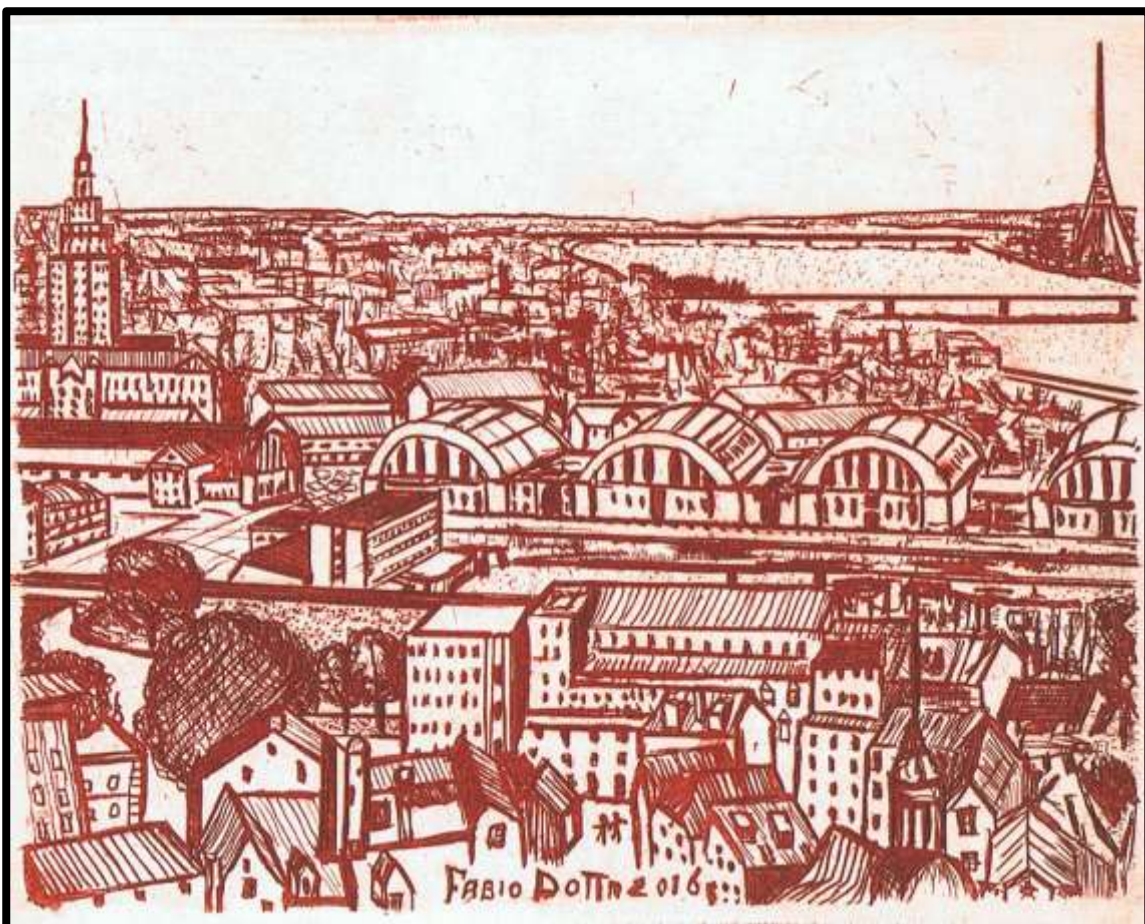
N°57b “COMPLESSO ARCHITETTONICO A ZELENA HORA”, autun. 2015, tecnica mista, dim. 33 x 48 cm.



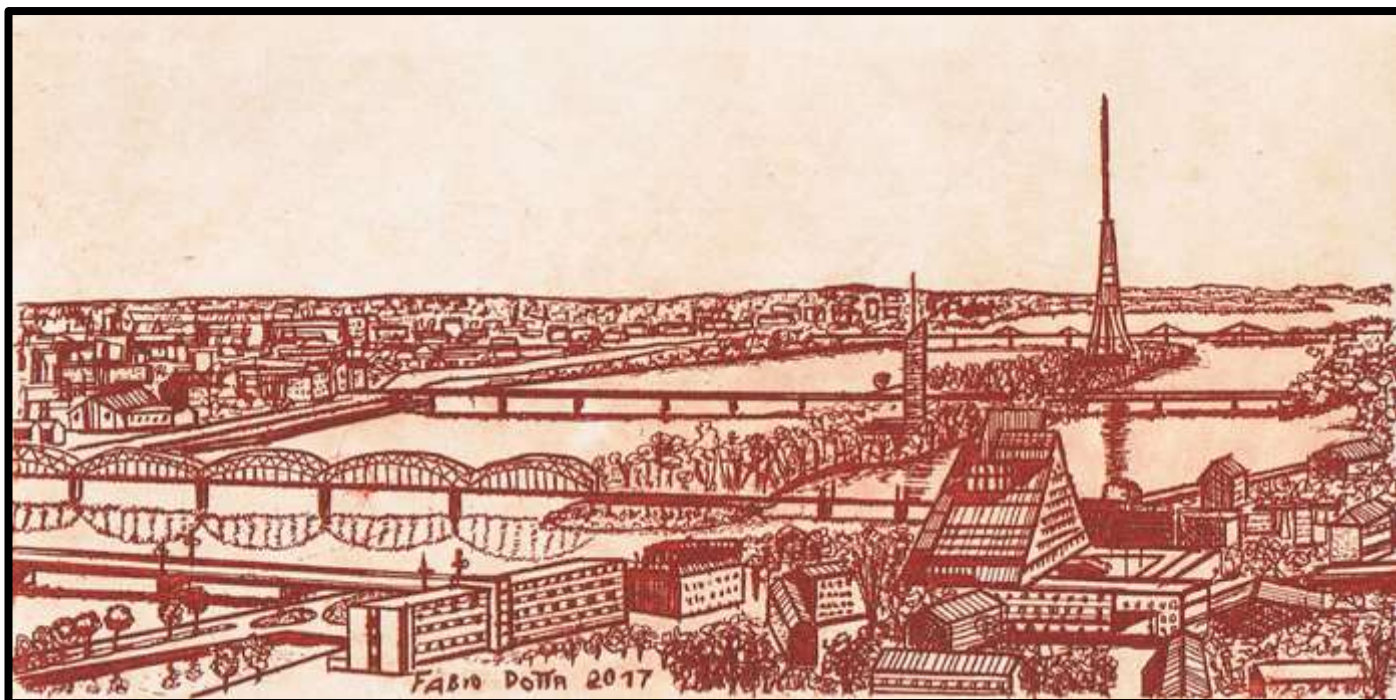
N°57 c “SAN GIOVANNI NEPOMUCENO A ZELENA HORA”, prim. 2016, tecnica mista, dim. 32,8 x 44,3 cm. 



N°58 **"IL LAPIDARIO DI PRAGA"**, autunno 2016, acquaforte su rame, dim. 98 x 131 mm.



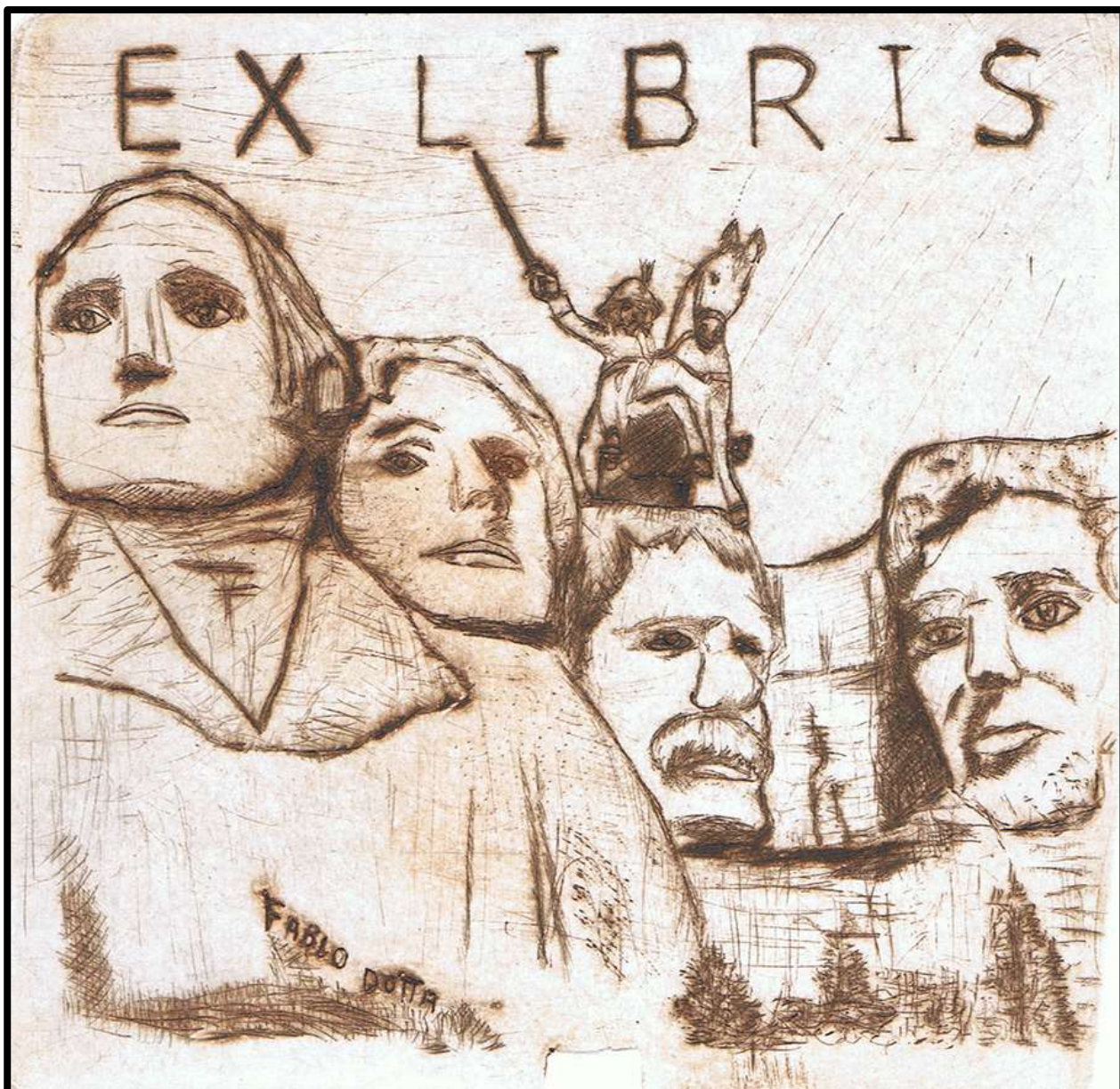
N°59 **"RIGA NOVECENTESCA"**, autunno 2016, acquaforte su rame, dim. 99 x 130 mm.
E' la prima opera di una lunga lunga serie che l'artista ha dedicato a Riga la più grande metropoli sul Baltico.



N°60 “**RIGA 2017**”, Gennaio 2017, acquaforte su lastra di ottone, dim. 75 x 149 mm.



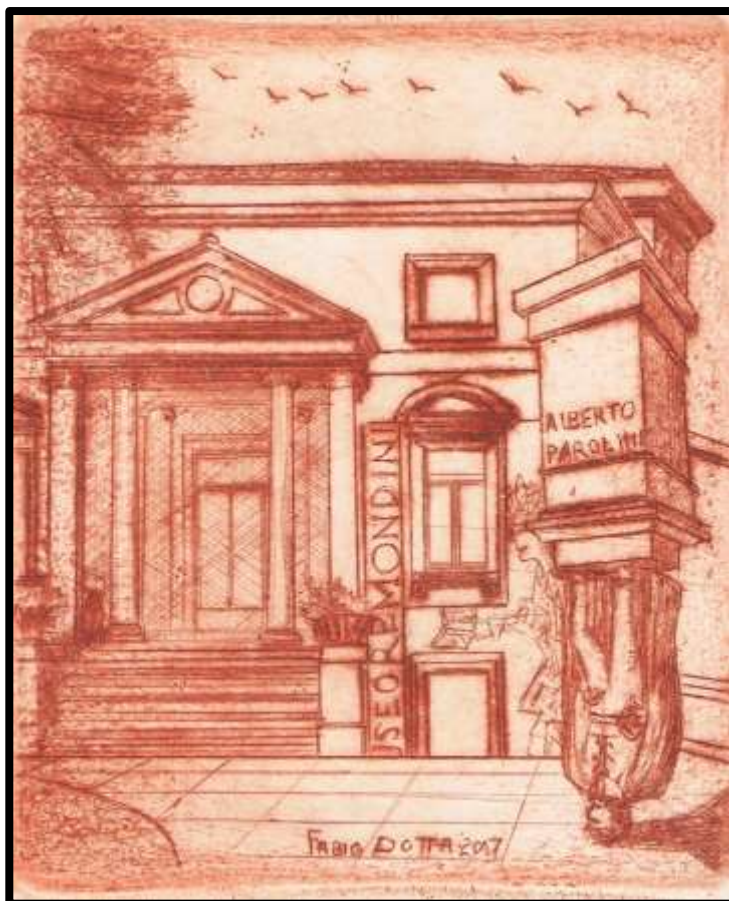
N°61 “**LA STATUA EQUESTRE**”, fine anno 2016 / inizio anno 2017, acquaforte su rame, dim. 99 x 76 mm. Esposta alla collettiva MAIL ART (Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa Trieste) dal 15/11/17 al 14/12/17.



N°62 **"L'OMBRA DEL GENERALE KOSCIUSZKO SUI 4 PRESIDENTI"**, fine anno 2016 / inizio anno 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 127 x 132 mm.

Nell'ottobre del 2016 trovai nella cassetta delle lettere della mia abitazione di Trieste una lettera inviata dalla Polonia dal "Muzeum Naradowe": venivo invitato a produrre degli ex libris per il bicentenario del generale polacco Tadeusz Kościuszko (1746–1817) di cui non avevo mai prima di allora sentito parlare. Rimasi incuriosito da questo invito scritto a mano che conteneva anche cartoline di varie statue urbane erette in Polonia e negli U.S.A. dedicate al generale e ingegnere polacco che combatté per l'indipendenza della confederazione polacco-lituana e degli Stati Uniti e che guidò l'insurrezione del 1794. Documentandomi rimasi colpito sia del fatto che studio all' "Accademia di Belle Arti di Parigi" pittura sia che si recò per un periodo anche in America dove progettò delle fortificazioni militari a Filadelfia nel 1776. Conferma dell'apprezzamento per le sue capacità fu l'incarico di costruire la fortezza di "West Point" sul fiume Hudson. Questa decisione fu sostenuta dal comandante in capo dell'esercito americano George Washington. Detto questo voglio sottolineare che sono contro tutte le guerre e che uno dei Dieci Comandamenti dati a Mosè parla molto chiaro in merito. Accettai l'invito e incisi su una lastra di alluminio (che serviva per occludere un'apertura a parete di una canna fumaria di casa mia a Trieste) le facce dei 4 presidenti scolpite nel Monte Rushmore in Dakota: George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt, Abraham Lincoln, scelti rispettivamente come simboli della nascita, della crescita, dello sviluppo e della conservazione degli Stati Uniti. Sopra di loro gigantesco e a cavallo con la spada sguainata misi il generale Tadeusz Kościuszko, che conobbe George Washington, ma che a differenza dei 4 presidenti è celebrato in vari stati (e non in un unico stato).

L'opera è stata esposta dal 20/06/17 al 30/09/17 al museo polacco "Panorama Racławicka – Wrocław". Inoltre a Giugno 2018 a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) "ARMISTICE & PAIX", Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Française pour la Connaissance del l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono: "1918 -2018 Cento anni lituani", "Libertà" e "L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti" (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).



N°63 **“ALBERTO PAROLINI AL MUSEO REMONDINI”**, Gennaio 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 115 x 97 x spessore 2 mm.

Esposta nel museo di Bassano: pubblicata a pagg. 33 di 80 nel catalogo della "V° edizione della Biennale dell'incisione di Bassano del Grappa 2017" e sul "Il Piccolo" di Trieste il 09/06/17. Esposta nel Settembre 2017 alla Scuola di Arti Mestieri di Suzzarra (MN)– vedi sito - e dal 01/12/17 al 08/01/18 ad Isola d'Istria (Slovenia) a Palazzo Manzioli.



N°64 **“IL PONTE DI BASSANO CITTA' DEI MUSEI”**, Gennaio 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 96 x 131 mm. Rappresenta il famoso ponte ligneo sul Brenta a Bassano interpretato dall'artista come un corridoio coperto unione delle due parti della bella città veneta e quindi dei suoi musei e museo dell'architettura palladiana esso stesso. In basso parallelamente al ponte le indicazioni per i musei ed al centro il logo “Musei Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa”. Sullo sfondo il segno forte materico dei monti che fa da coronamento alla spettacolare città rivierasca. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte mantovano “ARCHIVIO” n°2 (Anno XXX) pubblica l'incisione a pag. 26.



N°65 **"LIBERTA'"**, Marzo / Aprile 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 95 x 130 mm.

L'incisione è pubblicata a pagg. 103 di 471 del catalogo della "XIII° Internazionale di Ex Libris di RUSE (Bulgaria) e nel catalogo francese del 2018 "Armistice & Paix (Ville de Saint-Mihiel). Rappresenta due manette metalliche spezzate.



N°66 **"SAVANA A PALAZZO MADAMA"**, Marzo / Aprile 2017, puntasecca su alluminio, dim. 190 x 150 mm.



N°67 "I 90 ANNI DI TOPOLINO", Maggio / Giugno 2017, acquaforte su rame, dim. 77 x 100 mm.



N°68 "BATMAN", Maggio / Giugno 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 127 x 132 mm.
Realizzata per il 9° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2017/2018: "Fumetti e cartoni animati - Comics and Cartoons" è stata pubblicata nell'Aprile 2018 a pagina 43 di 120 del catalogo. All'importante competizione lombarda hanno partecipato n°261 artisti (di cui n°78 italiani e n°183 stranieri) da n°33 stati.



N°69a, 69 b, 69 c" **1918 - 2018 CENTO ANNI LITUANI**", Novembre 2017, acquaforte su rame, dim. 130 x 99 mm. Sulla destra una prova d'artista acquerellata spedita in Lituania per un concorso internazionale. Sotto l'opera pubblicata per la commemorazione del centenario della restaurazione (1918-2018) dello stato lituano a pagg. 35 di 222 nel prestigioso grande catalogo patinato (dim . 28,2 x 21,5 x h 2 cm) edito in 700 copie nella capitale Vilnius per conto della biblioteca della città di Siauliai nel nord della Lituania. Hanno partecipato 220 artisti da 35 stati diversi per un totale di 376 opere. (Si sottolinea che l'opera è un pezzo unico in quanto acquarellata su prima morsura).



L'opera rappresenta una barca / lettera di carta (con il francobollo 1Lt Lietuva del 2002) sventolante la bandiera lituana ed un dirigibile LZ 129 Hindenburg - Zeppelin modificato / modernizzato con la scritta Jonas Basanavicius che si dirigono verso il castello di Trakai nelle vicinanze di Vilnius. Sulle acque del lago Galve compare la tavola periodica degli elementi Mendeleev / Meyer che fu ideata e pubblicata quando l'attivista medico, scrittore, scienziato e politico lituano Jonas Basanavicius (1851-1927) studiava medicina a Mosca. Esposta oltre che in Lituania anche alla collettiva MAIL ART (Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa Trieste) dal 15/11/17 al 14/12/17.

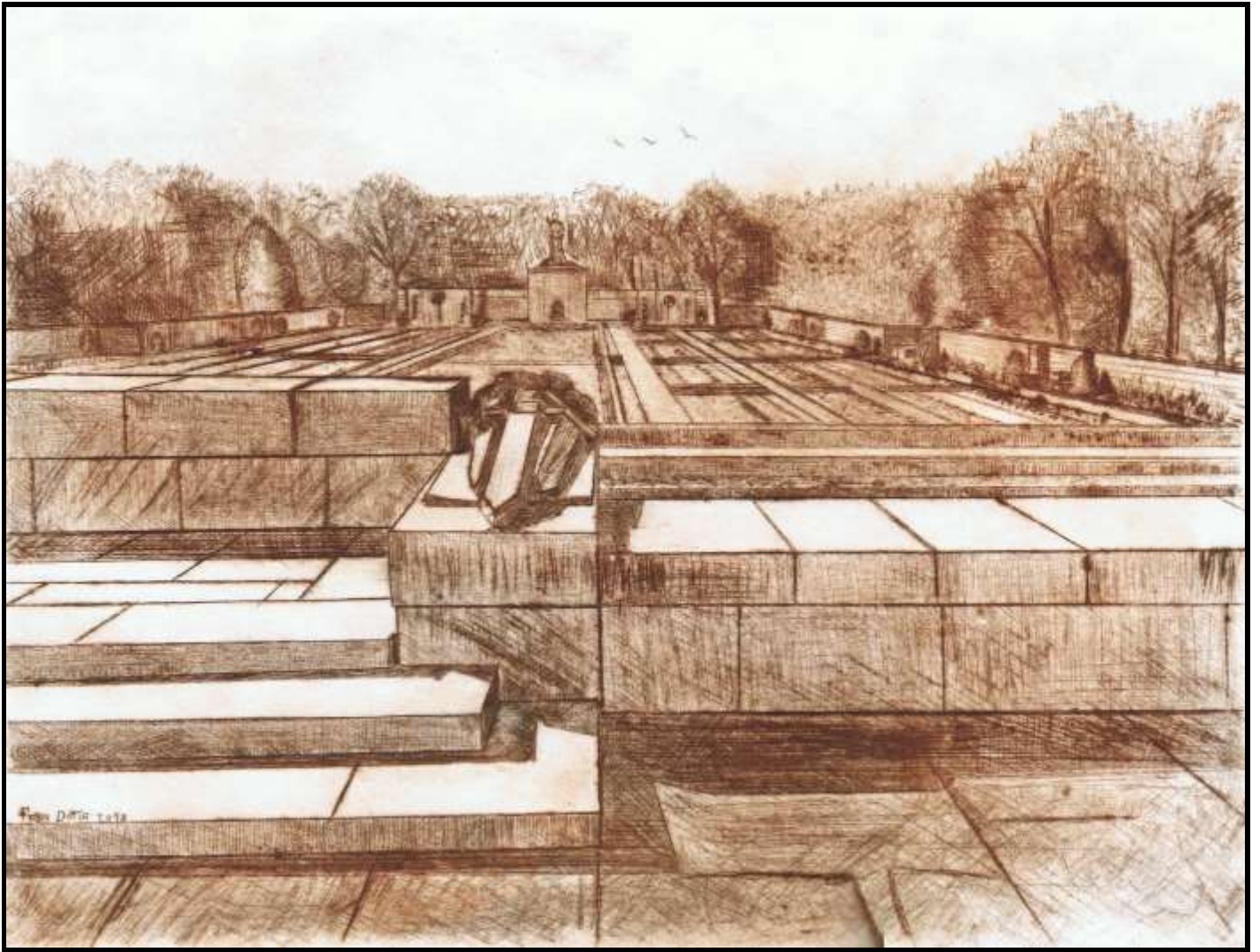


N°69 d - Schizzo di studio penna ad inchiostro e matite colorate su carta per l'acquaforte 1918 - 2018 CENTO ANNI

LITUANI", Novembre 2017, dim. 36,9 x 25,2 mm. (Proprietà dell'artista).



N°69 e - A metà 2018 nella spettacolare Trakai (a pochi km da Vilnius capitale della Lituania) a pagina 44 e 45 di 106 del catalogo "Trakų Dievo Motinos paveikslo karūnavimui - 300 Regina Lituaniae" vengono pubblicate tre acqueforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: "Regina Lituaniae 300", "Trakai History Museum" e "1918 - 2018 Cento anni lituani". All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris. 71



N°70 " **RIGAS BRĀĻU KAPI UN ARCHITETTURA CENTENARIA VIVENTE** ",2018, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 300 x 400 mm, Gennaio 2018.

Rappresenta la porzione visiva principale del più importante monumento commemorativo lettone situato a 5 km a Nord- Est dal centro storico di Riga : "RigasBrāļuKapi".Dalla "Terrazza degli eroi" - ove arde il fuoco sacro - e cioè dalla metà del sito lungo quasi mezzo kilometro ed esteso per ben 9 ettari l'artista rappresenta il sepolcreto centrale (infossato rispetto al piano di campagna circostante) ove sono sepolti i soldati caduti dal 1915 al 1920 nella I° guerra mondiale e nella guerra di indipendenza lettone.Una prima fase paesaggistica (1915 – 1923) si deve ad AndrejsZeidaks (1874-1964) capo giardiniere della città di Riga. Ad una seconda fase (1923 – 1936) si deve la parte architettonica e scultorea coordinata dal professore PeterisFeders. Le principali sculture sono del grande scultore KārlisZāle(morto a Riga il 19 Febbraio 1942). Anche gli architetti AleksandrsBirzenieks (1893-1980) e Paul Kundzins e gli scultori M. Smalcs, N. Maulics, P. Banders, J. Cirulis e F. Valdmanis hanno dato un grosso contributo.Dalla "Terrazza degli eroi" che ha dimensioni di ben 73 x 78 e che è lateralmente piantumata (simmetricamente)con un centinaio di querce si ha il più bel panorama dell'opera monumentale. Nell'incisione sul fondale a ben 457 m dall'ingresso si trova "Il muro della Lettonia" alto 9 m con al centro la scultura della "Madre Lettonia in lutto" alta ben 10 m. A terra appena accennate nell'incisione di Fabio Dotta su quattro piedistalli alti 1,2 m troviamo quattro sculture di guerrieri lettoni alti 2,65 m (scolpiti chinati con uno scudo davanti) dalla base di appoggio di ulteriori 20 cm.Nel luglio del 2018 Fabio Dotta ha realizzato tre documentari all'interno del "Brālu Kapi" ed in uno si vede filmato (alla base dell'altare degli eroi) anche il rilievo planimetrico riportato nella pagina seguente. I documentari sono visibili nel canale you tube Fabio Dotta e sul sito www.fabiodotta.it

L'opera è stata selezionata in Piemonte tra centinaia di incisioni provenienti da n° 67 nazioni alla "XIV Biennale Internazionale dell'Incisione ACQUI TERME 2019" ed è pubblicata nel catalogo 2019 delle 193 opere selezionate.



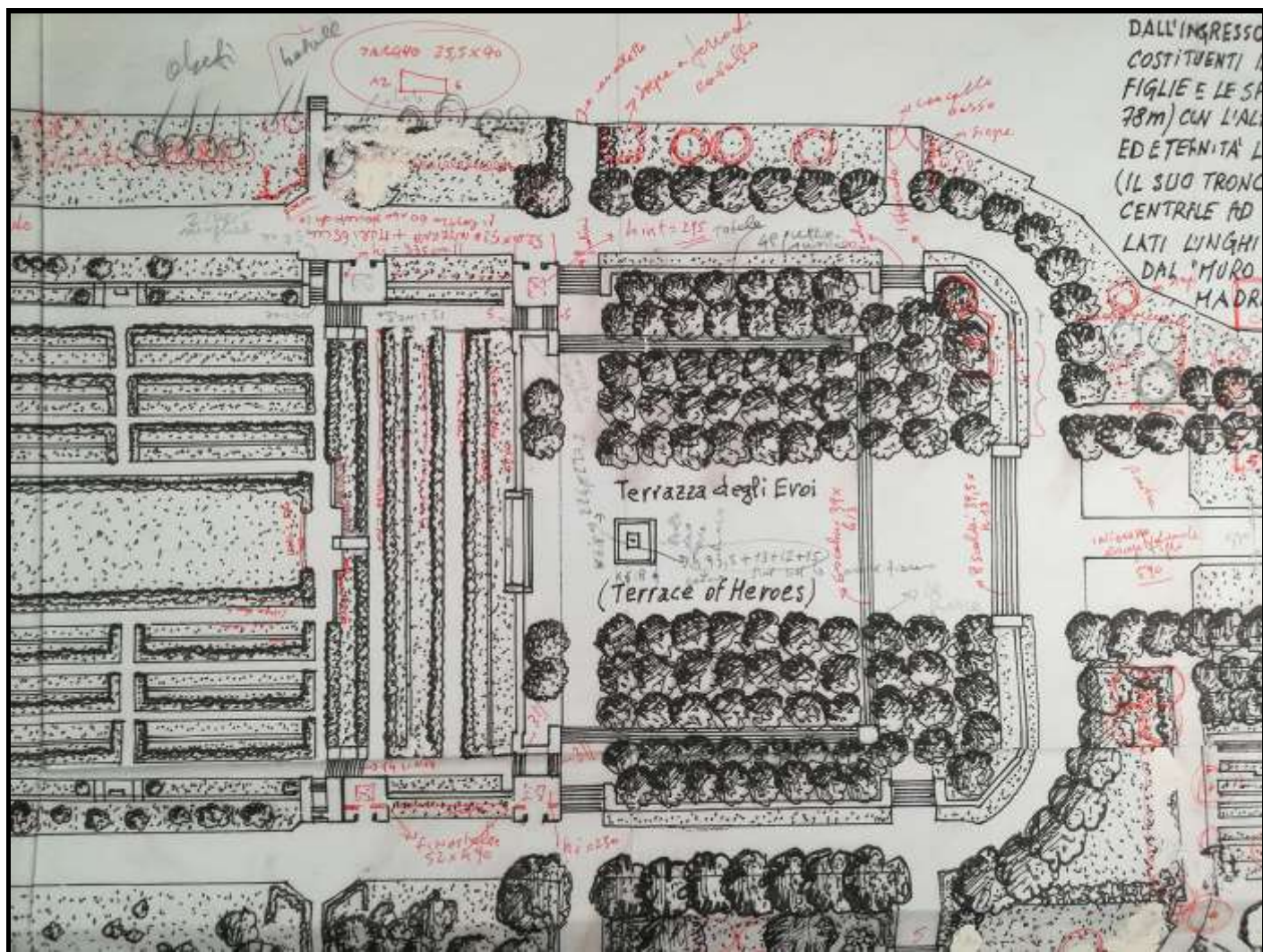
N°70 a " **RILIEVO PLANIMETRICO DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DEL "CIMITERO DEI FRATELLI DI RIGA" - RIGAS BRĀĻU KAPI – BROTHERS' CEMETERY - 2018**",disegnato dal prof. Fabio Dotta all'inizio del 2018 su i primi - e non totalmente corretti - rilievi eseguiti dall'artista in sito nel luglio 2017. Solo con i successivi rilievi del luglio 2018 molti elementi sono stati rilevati corretti. Il disegno per cui presenta errori su piantumazioni e sedimi di alcune architetture presenti nel cimitero.

Nella parte in alto a destra vi è scritto (l'ultima misura riportata si è poi rilevata nel luglio 2018 errata) :

DALL'INGRESSO PRINCIPALE TRIPARTITO (h=10 m / l= 32 m) ED ABBELLITO CON SCULTURE DI CAVALIERI LETTONI ALTE 3,3 m SI ACCEDE ALLA PRIMA DELLE TRE PARTI COSTITUENTI IL CIMITERO MILITARE MONUMENTALE CHE E' CARATTERIZZATA DA UN VIALE DI 205 m DI TIGLI : IL TIGLIO RAPPRESENTA IL FEMMINILE E SIMBOLEGGIA LE MADRI, LE FIGLIE E LE SPOSE DEI CADUTI. ALLA FINE DEL "SENTIERO DI RIFLESSIONE" SALENDI DEI GRADINI VI E' LA SECONDA PARTE COSTITUITA DALLA TERRAZZA DEGLI EROI (73 x 78 m) CON L'ALTARE DEL FUOCO SACRO SEMPRE ACCESO. QUI SONO STATE PIANTUMATE QUERCE CHE RAPPRESENTANO INVECE IL MASCHILE.SIMBOLI DI SOLIDITA' ED ETERNITA' LE QUERCE SONO ASSOCIATE AL CICLO DELLA NASCITA E DELLA MORTE.DAL TERRAZZO SI HA IL PIU' BEL PANORAMA DELLA TERZA PARTE DELL'OPERA: IL SEPOLCRETO CENTRALE ADUNA QUOTA INFERIORE E "CHIUSO" DA UN MURO SUI LATI LUNGI LATERALI E CORONATO A BEN 457 m DIDISTANZA DALL' INGRESSO DAL "MURO DELLA LETTONIA" h 9 m CON LA SCULTURA DELLA MADRE LETTONIA IN LUTTO ALTA 10 m. A TERRA SU BASI ALTE 1,2 m QUATTRO GUERRIERI LETTONI ALTI 1,8 m CON LO SCUDO.

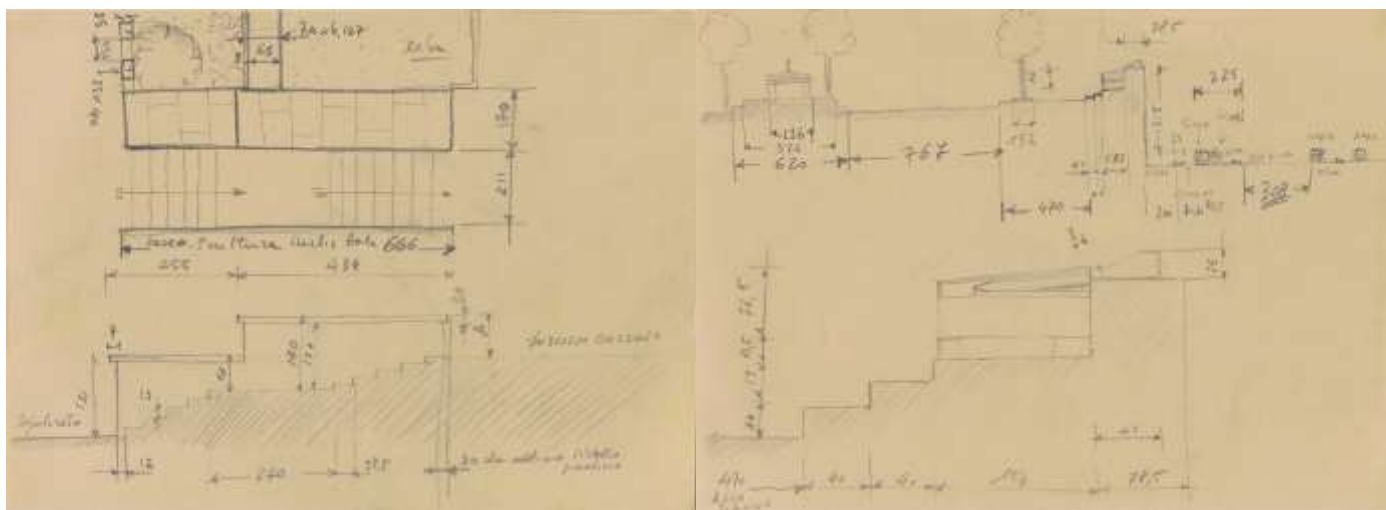
Nella parte bassa a destra è scritto:

IL DISEGNO ESEGUITO DAL PROF. FABIO DOTTA NEL 2018 (SU RILIEVI DEL LUGLIO 2017) RAPPRESENTA IL CIMITERO DEI FRATELLI DI RIGA (IL SITO SIMBOLICO E COMMEMORATIVO PIU' IMPORTANTE DELLA LETTONIA). L'AREA DI 9 ha SITUATA A 5 Km A N-E DAL CENTRO DI RIGA E' DEDICATA AI SOLDATI CADUTI NELLA I° GUERRA MONDIALE E NELLA GUERRA DI INDIPENDENZA LETTONE (1915 – 1920). UNA PRIMA FASE PAESAGGISTICA (1915-1923) SI DEVE AD ANDREJS ZEIDAKS (1874-1964) CAPO GIARDINIERE DELLA CITTA' DI RIGA. AD UNA SECONDA FASE (1923 – 1936) SI DEVE LA PARTE ARCHITETTONICA E SCULTOREA COORDINATA DAL PROF. PETERIS FEDERS. LE PRINCIPALI SCULTURE SONO DELLO SCULTORE LITUANO KARLIS ZALE MORTO A RIGA IL 19/02/1942. ANCHE GLI ARCHITETTI ALEKSANDRS BIRZNIEKS E PAUL KUNDZINS E GLI SCULTORI M. SMALCS, N. MAULICS, P.BANDERS, J. CIRULIS E F. VALDMANIS HANNO DATO UN GROSSO CONTRIBUTO.



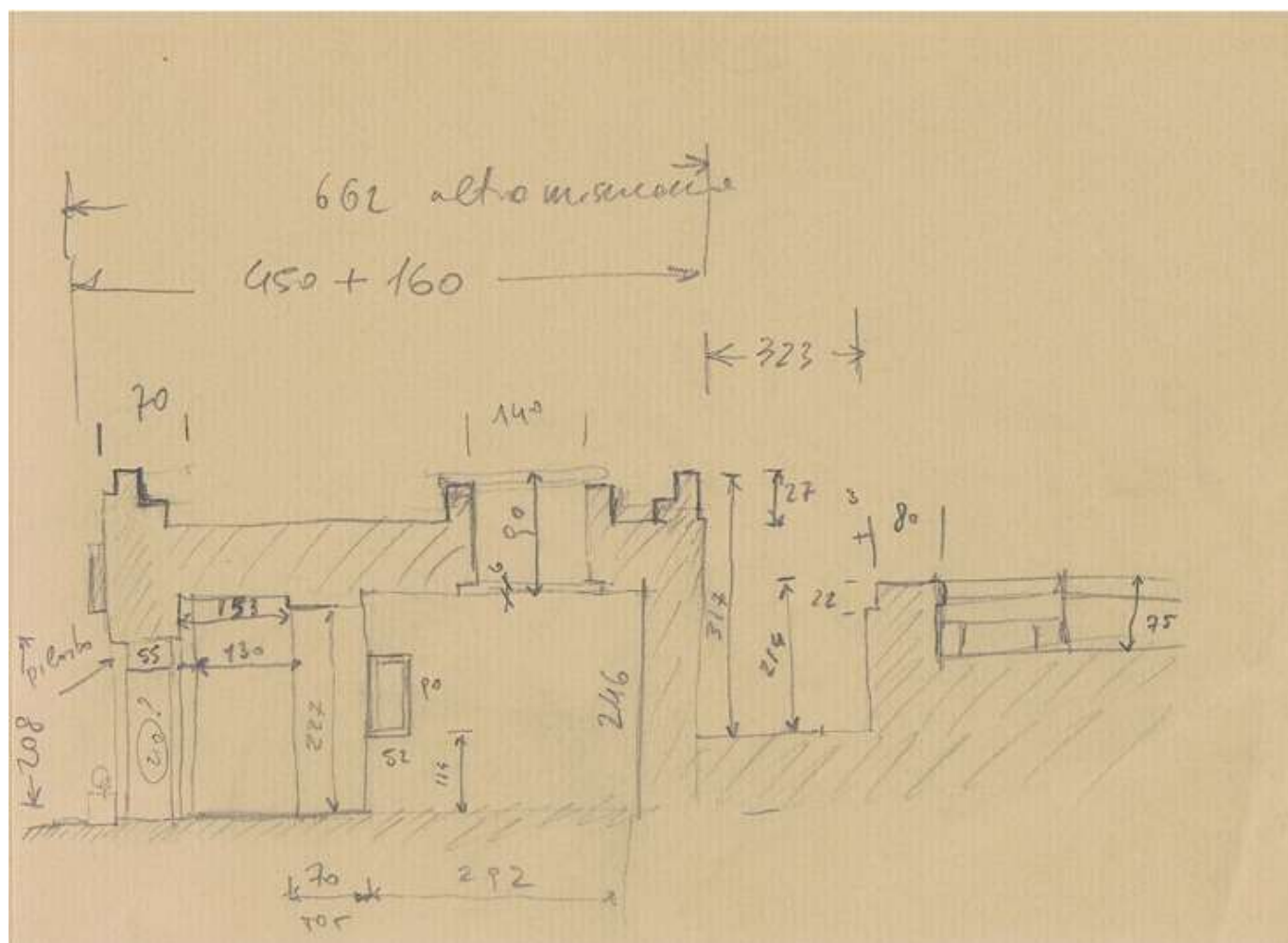
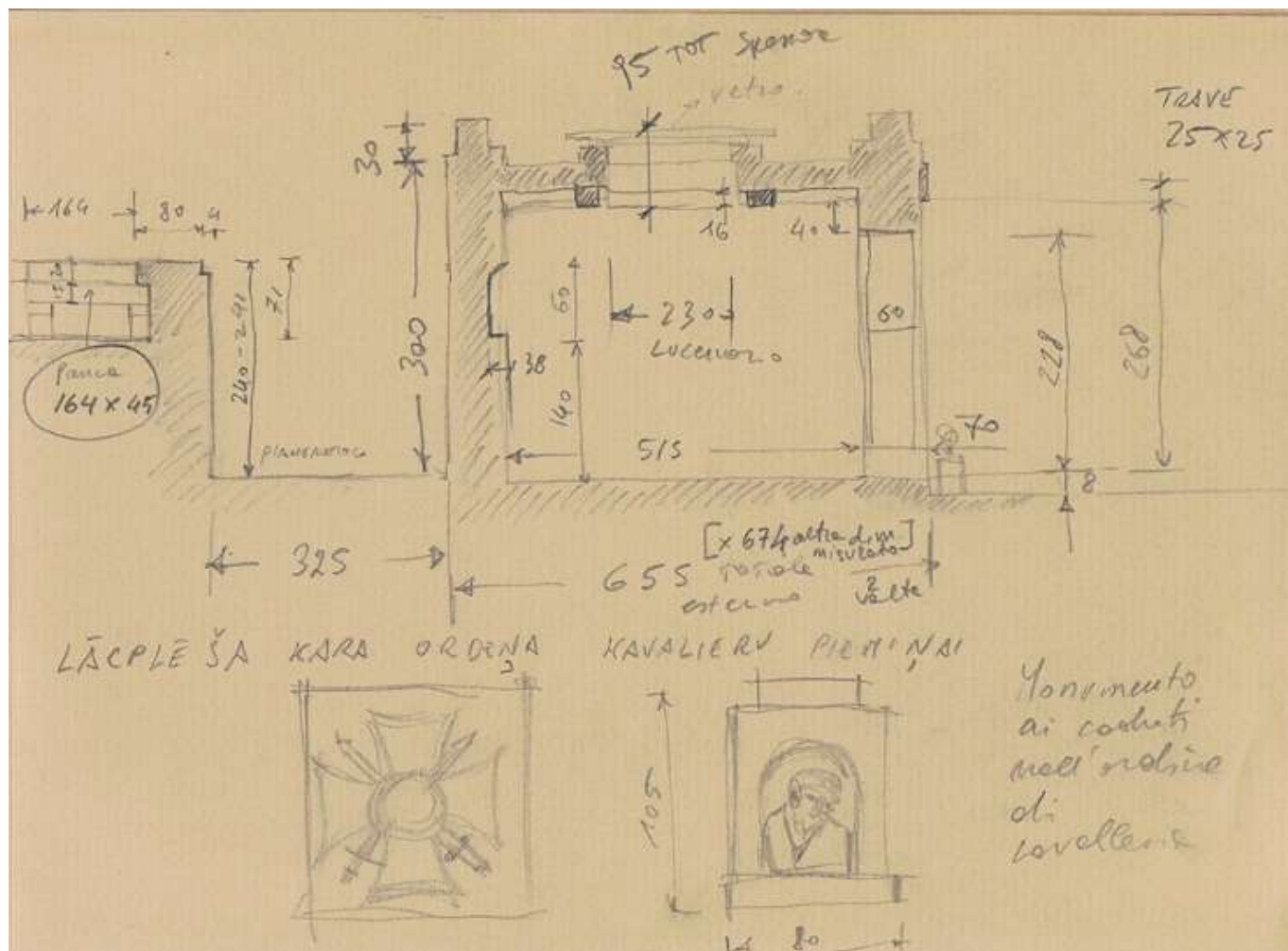
N°70 b " DETTAGLIO DELLA TERRAZZA DEGLI EROI NEL RILIEVO PLANIMETRICO DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DEL "CIMITERO DEI FRATELLI DI RIGA" - RIGAS BRALU KAPI – BROTHERS' CEMETERY –DEL GENNAIO 2018"CON LE MOLTE CORREZIONI IN SITO EFFETTUATE DALL'ARTISTA SUCCESSIVAMENTE NEL LUGLIO 2018.

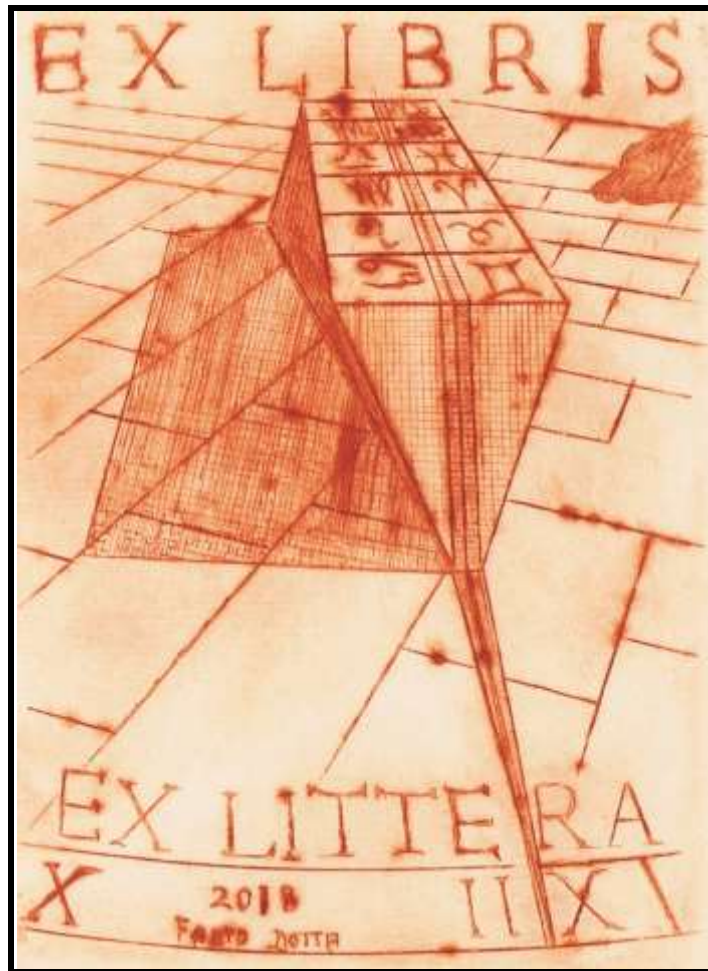
Disegno e correzioni del prof. Fabio Dotta.



N°70 c – d – e – f- " ALCUNI DEI DISEGNI A MATITA ESEGUITI NEL LUGLIO 2018 DAL PROF. FABIO DOTTA INERENTI IL SECONDO RILIEVO PLANIMETRICO ED ARCHITETTONICO DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DEL "CIMITERO DEI FRATELLI DI RIGA" - RIGAS BRALU KAPI – BROTHERS' CEMETERY - 2018".

I disegni riportati sono relativi alla "Terrazza degli eroi" e nel sepolcreto centrale in base all'inquadramento planimetrico della foto 70b (in particolare alle architetture poste negli angoli a nord est e sud ovest della medesima). Eseguiti a matita su blocco schizzi "Canson" 21x29,7 cm (90 grammi / metro quadro) dal prof. Fabio Dotta direttamente sul luogo.

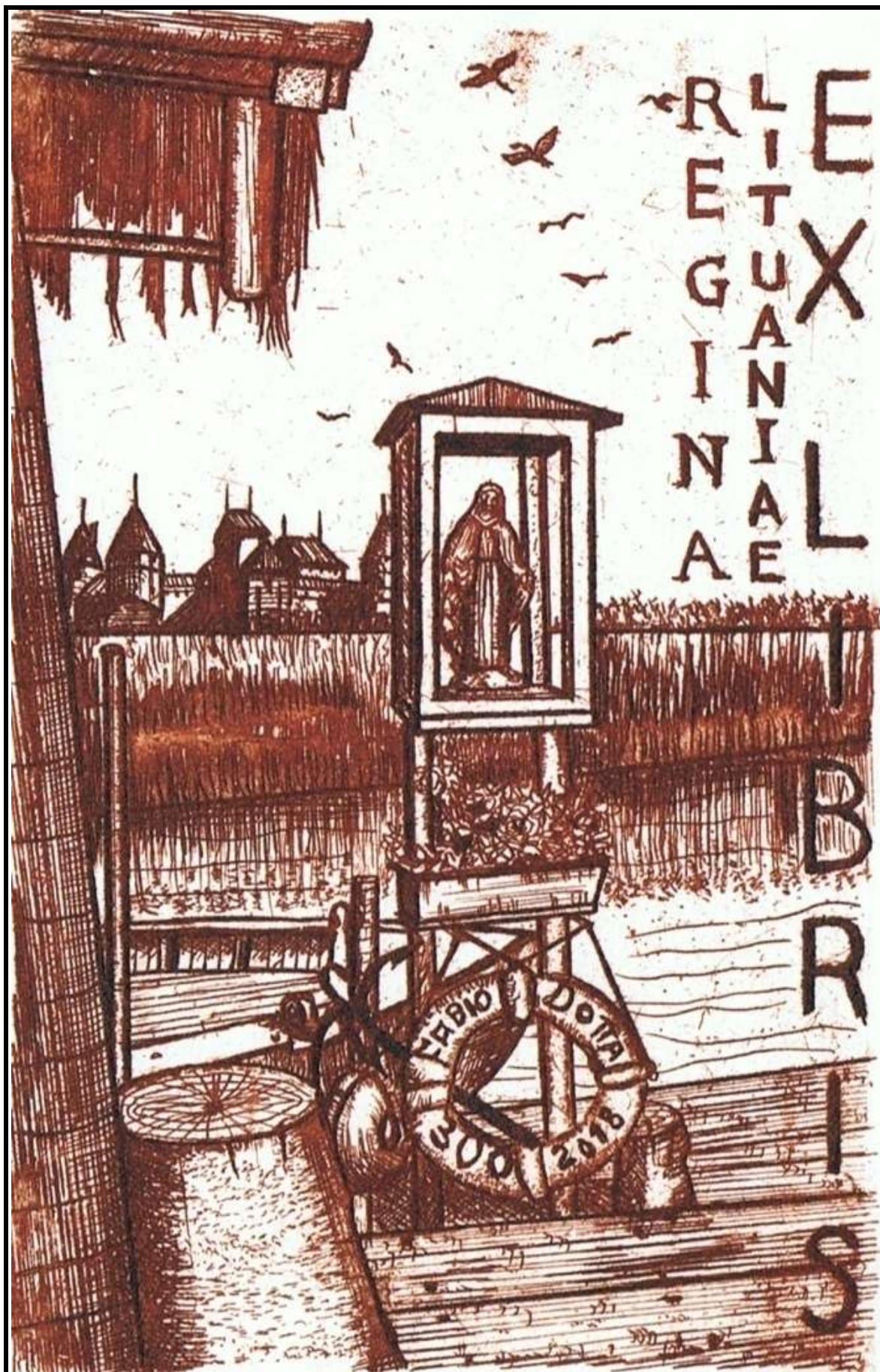




N°71 " CUNEO ASTRALE SU PIAZZA DESERTA ",anno2018, puntasecca su alluminio, dim. 130 x 96,5 mm.

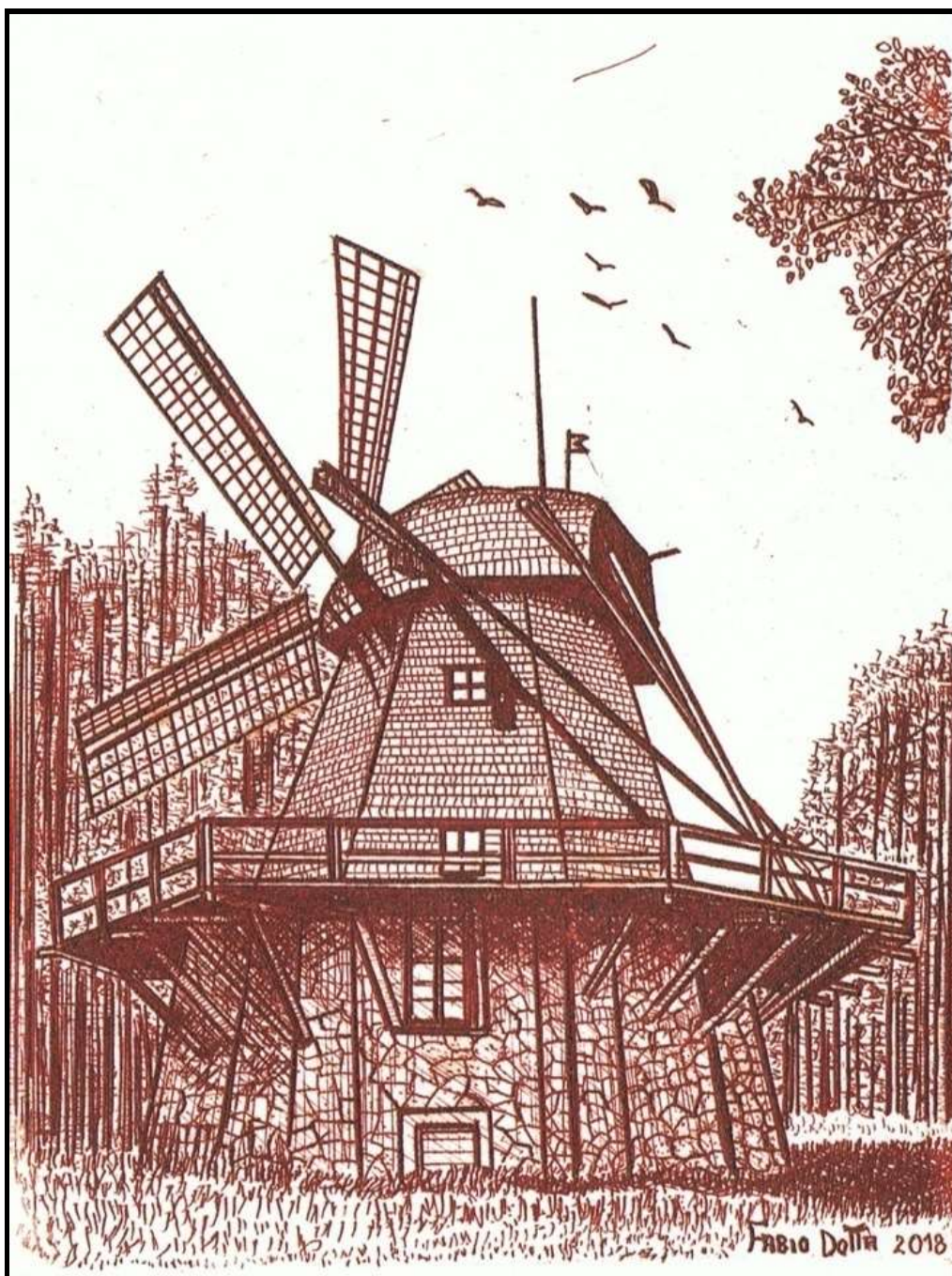


N°72 " TRAKAI HISTORY MUSEUM ",anno2018, acquaforte su zinco, dim. 130 x 100 mm.



N°73 " **REGINA LITUANIAE 300** ",anno2018, acquaforte su rame, dim. 130 x 83 mm.

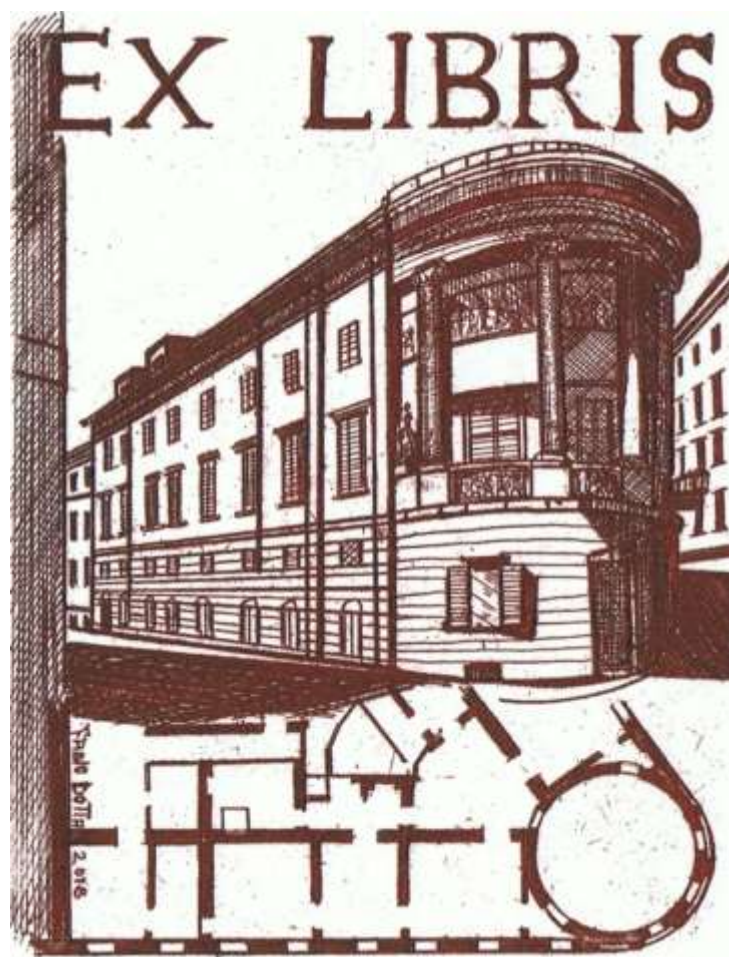
Venerdì 02/03/2018 **RAI 3**dalle 7.45 alle 7.56 circa ha mandato in diretta televisiva in più riprese un servizio dedicato alla "Scuola libera dell'acquaforte di Trieste" diretta dal prof. Franco Vecchiet. E' stato filmato per pochi attimi di spalle, in viso e mentre aziona il torchio anche Fabio Dotta mentre per un periodo prolungato sono state mostrate delle sue incisioni tra cui "Il Faro della Vittoria" e "Regina Lituaniae 300" sopra riportata. Ecco il link per vedere la trasmissione <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d5220c03-94dc-490c-812c-9bf62ccdeb06.html>



N°74 " MULINO AL MUSEO ETNOGRAFICO DI RIGA ",anno2018, acquaforte su zinco, dim. 130 x 101 mm.



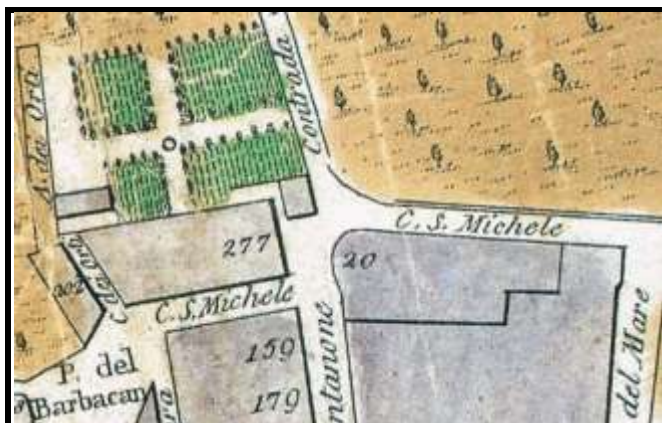
N°75 " UCCELLI NEL MARE BALTICO ",anno2018, acquaforte su rame, dim. 75 x 99 mm.

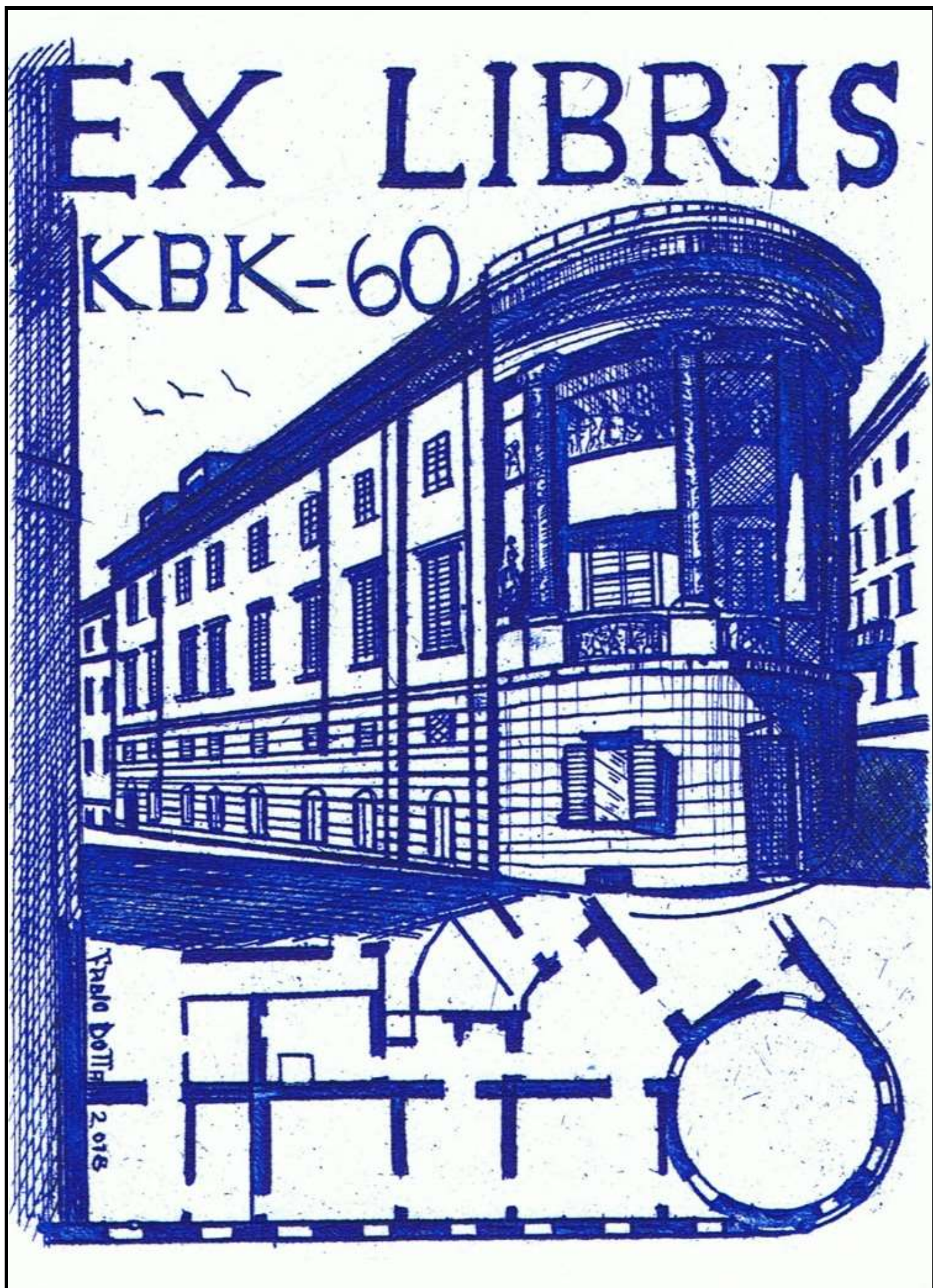


N°76 " LA ROTONDA PANCERA (1806) ", anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 131 x 101 mm.

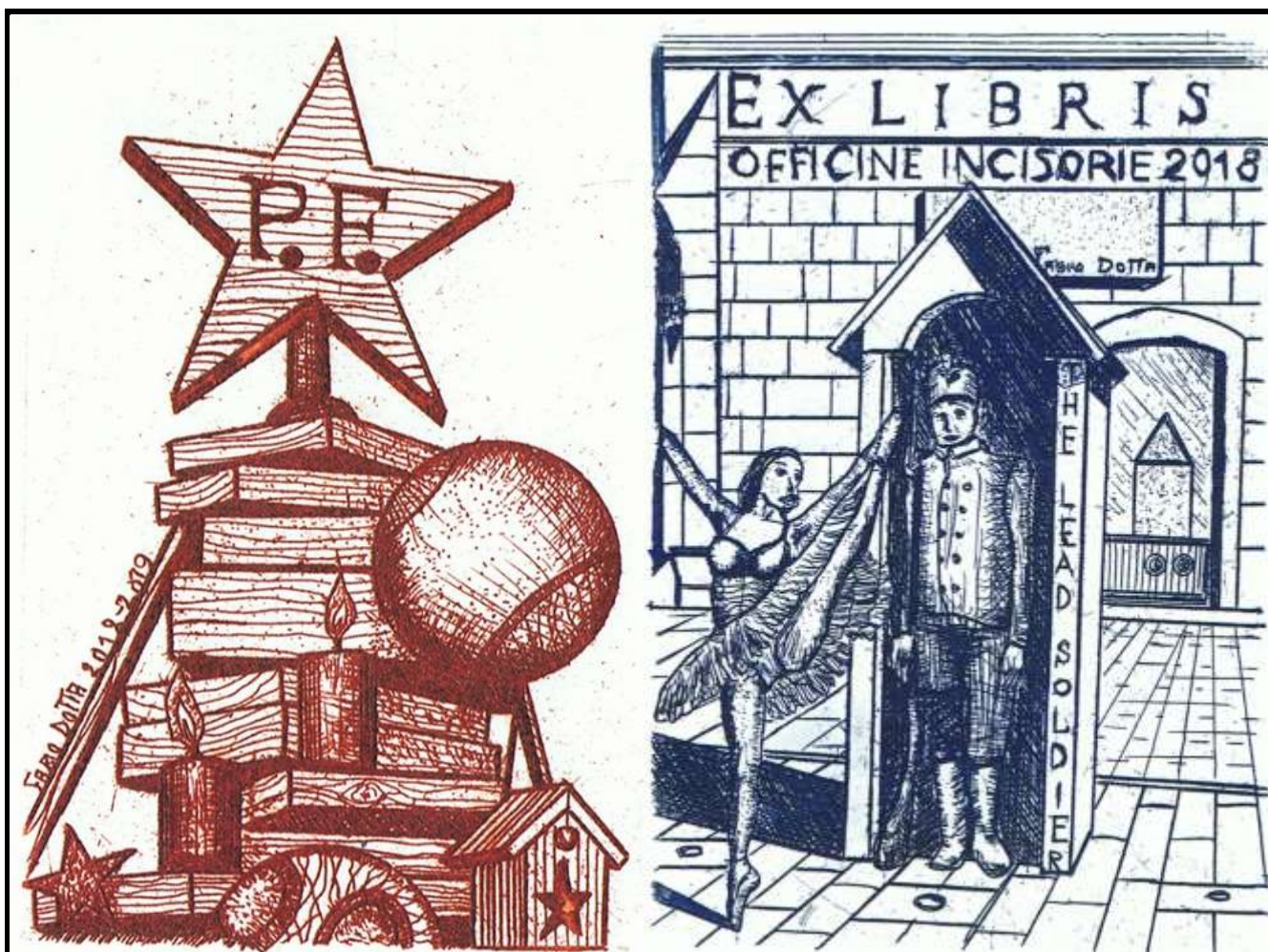
Nel Novembre 2009 (otto anni e mezzo esatti prima) Fabio Dotta aveva già eseguito un'incisione inerente la "Rotonda Pancera" (vedi la N°6 pag. 22). E' stata la sua prima incisione di una serie dedicata ad architetture o monumenti della città di Trieste. Ma mentre nell'incisione del 2009 si vede la "Rotonda Pancera" dalla fine di Piazza Barbacani (che ricorda nel toponimo il bastione munito di barbaccane eretto per difendere la città dai veneti) nell'incisione soprastante si vede un'altra impostazione prospettica corredata da una porzione di planimetria del piano primo. L'edificio neoclassico fu costruito nel 1806 dall'architetto Matteo Pertsch in centro storico a Trieste per il commerciante e consigliere magistratuale Domenico Pancera (di origine friulana). Da molti anni il pregevole edificio è in deplorabile stato di abbandono e di degrado ma negli anni 80 - quando all'interno della Rotonda Pancera vi era la sede del WWF di Trieste e s'incontravano diverse associazioni ambientaliste (Legambiente, Italia Nostra, Amici della Terra)- la Soprintendenza fece eseguire dei restauri agli affreschi all'interno dell'edificio. Pertsch si trovò ad operare in un lotto di terreno situato a circa 12,5 m sul livello medio mare di forma cuneiforme ed altimetricamente malagevole nel tessuto urbano e frammentario della città medioevale. L'edificio è caratterizzato da un piano terra a bugnato e da una facciata semicircolare con semicolonne ioniche di ordine gigante unite alla base da balaustre e nella parte superiore da un fregio con bassorilievi che raffigurano eventi eroici della Roma repubblicana. Le colonne sorreggono un vistoso cornicione aggettante decorato con ovuli e dentelli. Alle due estremità del colonnato sono collocate due statue raffiguranti Marte e Minerva che furono realizzate nella bottega veneziana di Antonio Bosa.

(Sotto a sinistra dettaglio di mappa ottocentesca e a destra dettaglio mappa topografica 1912 di Michele Pozzetto).





N°77 " TRIESTE NEOCLASSICA ",anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 103 x 101 mm.



N°78 " **BUONE FESTE 2018/2019** ", anno 2018, acquaforte su ottone, dim. 103 x 70 mm.

N°79 " **IL SOLDATINO DI PIOMBO** ", anno 2018, acquaforte su rame, dim. 125 x 85 mm.

Ispirato alla famosa fiaba l'artista ne capovolge gli aspetti ed ambienti. L'inizio della storia si sviluppa all'interno di una bella casa in cui un bambino giocando con i soldatini di piombo ne metteva sempre in prima fila l'unico che per difetto di fusione era senza una gamba: nell'incisione il soldatino senza la gamba destra (ma con lo stivale) viene messo dentro una garitta all'esterno della casa e la ballerina danza davanti a lui di giorno e non di notte come nella fiaba.

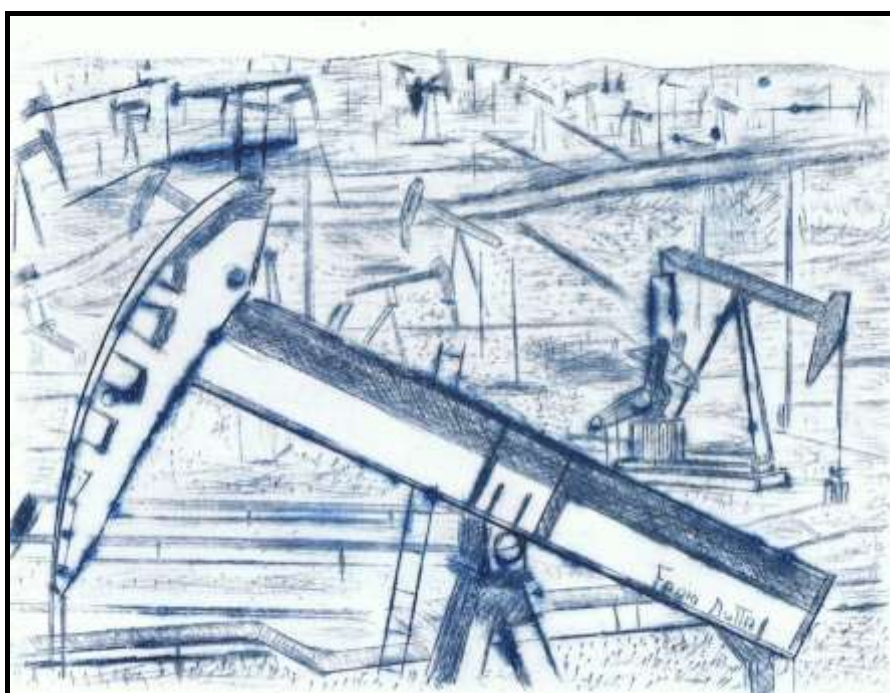


N°79 a - Pubblicata nella grande città di Gliwice (Polonia) l'acquaforte di Fabio Dotta "Praga Magica" a pagg. 76 di 220 del catalogo 2018 contenente n°182 opere delle n°966 pervenute alla XII° Internazionale di grafica. Gli artisti che hanno concorso sono stati n°284 di n°37 nazionalità diverse. Dopo l'Italia è proprio la Polonia (a pari merito con la Bulgaria) e la Cina ad avere pubblicato in varie città il maggior numero di opere di Fabio Dotta.

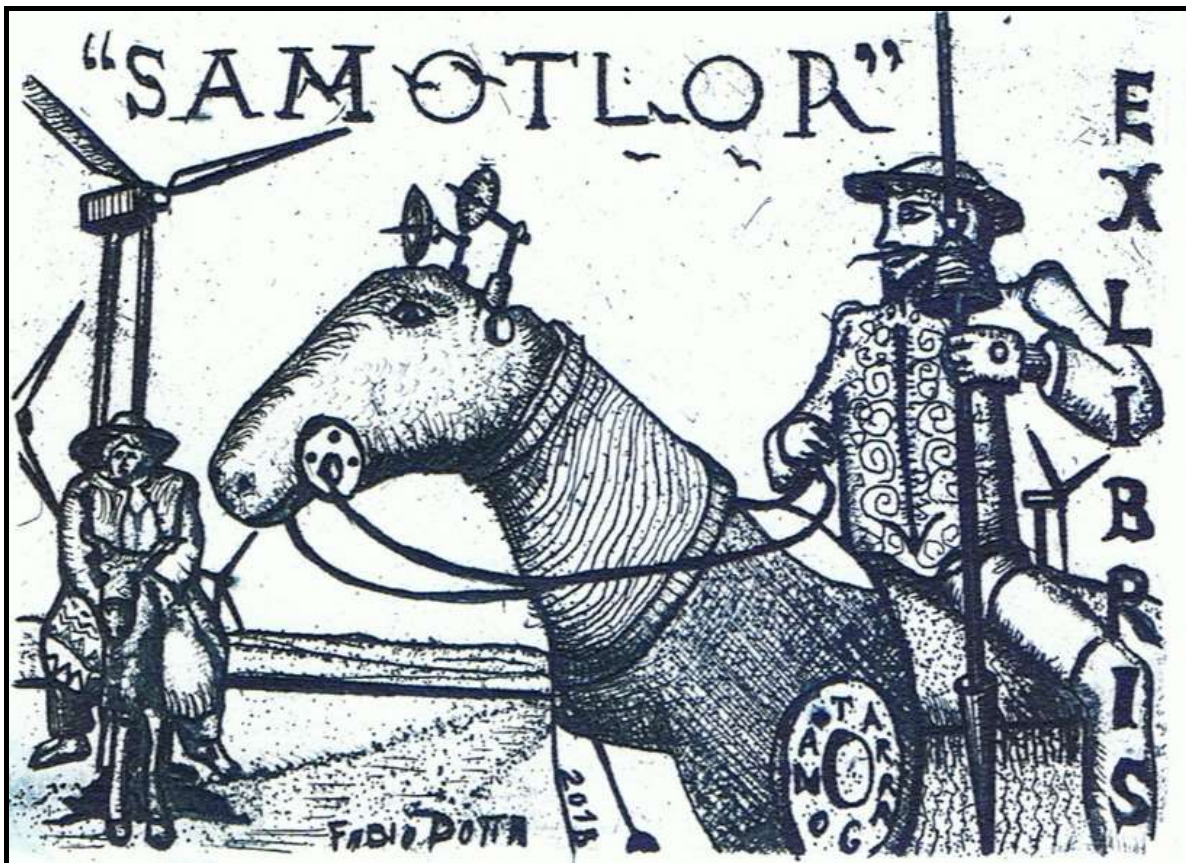


N°80 " ALICE E IL BIANCONIGLIO ", anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 130 x 100 mm.

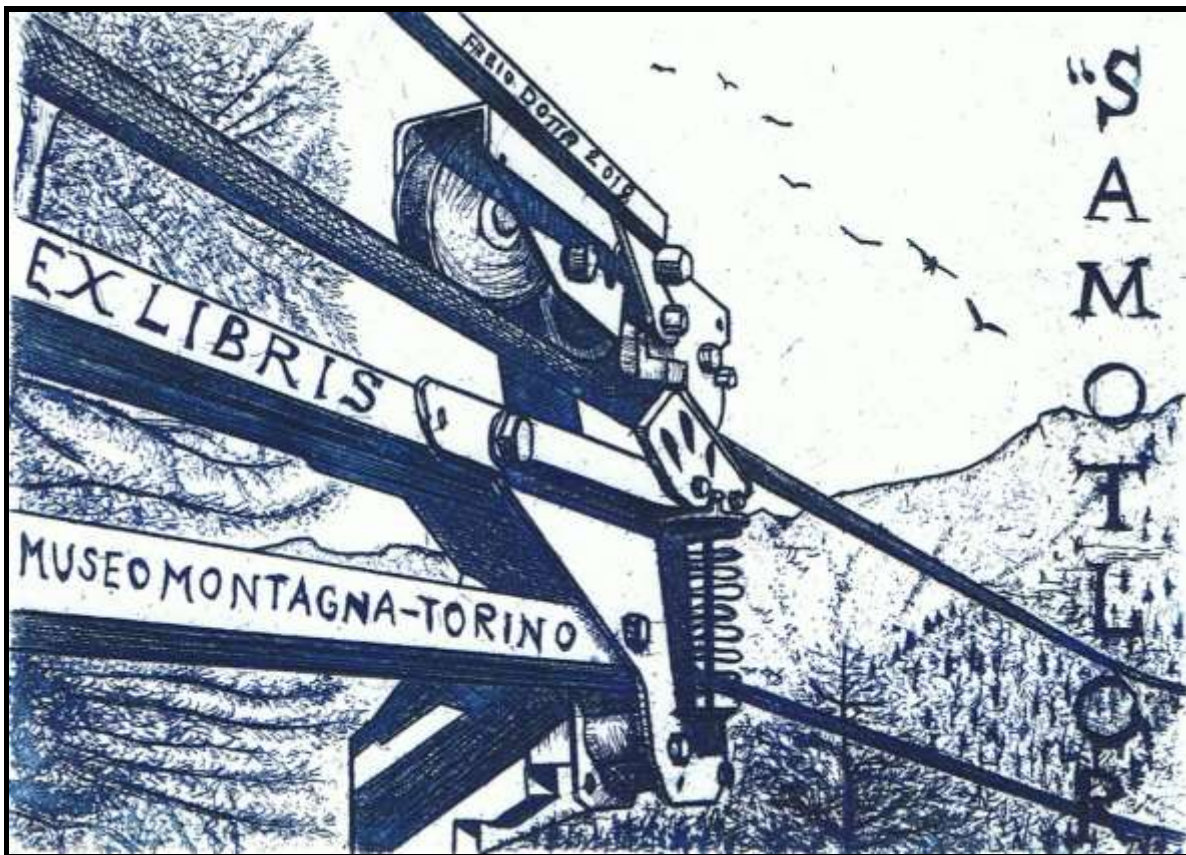
Ispirato al romanzo fantastico "Alice's adventures in wonderland" pubblicato nel 1865 dal matematico e scrittore inglese noto come Lewis Carroll. L'artista rappresenta il momento in cui Alice entra nella graziosa casetta del Bianconiglio nell'atto in cui sale le scale. Il tempo scandito da due orologi è differente e lo stesso spazio attorno ad Alice e il Bianconiglio (con panciotto e trombetta) si deforma e distorce prospetticamente. La cornice dello specchio e la carta da gioco si curvano e lo spettatore ne viene coinvolto.



N°81 " SAMOTLOR 2019 ", fine anno 2018, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 95 x 130 mm.



N°82 " **DON CHISCIOTTE TECNO-EOLICO**", anno 2018, acquaforte su lastra di rame, dim. 75 x 98 mm.



N°83 " **NATURA E TECNOLOGIA MECCANICA**", anno 2018, acquaforte su lastra di rame, dim. 101 x 140 mm.
Sia nel caso della n°82 che della n°83 trattasi della ripresa a fine anno 2018 di due lastre incise nel 2015. Sono stati incisi centinaia di nuovi segni e sono state inserite le scritte "Samotlor" : il più grande campo petrolifero russo e uno dei dieci più grandi del mondo. Si trova nella Siberia occidentale nei pressi di un lago. Fu scoperto nel 1967 e venne trasformato un piccolo villaggio in una città petrolifera di impianto urbanistico sovietico. La ripresa e l'incisione ex novo di una lastra con impianti di trivellazione ha la finalità di poter accedere alle selezioni di un concorso internazionale del 2019.



N°84 " **IN VIAGGIO CON MARCO POLO**", fine anno 2018, acquaforte su lastra di zinco, dim. 100 x 139 mm.



N°84 a-Foto (2018) di alcune acqueforti su rame, ottone e zinco incise da Fabio Dotta dal 2015 al 2018. Al centro la grande puntasecca su lastra di alluminio che rappresenta il sepolcreto centrale del monumentale "Cimitero dei Fratelli di Riga". Sulla sua destra un mulino a vento del "Museo etnografico lettone di Riga" e la Rotonda Pancera di Trieste. Con quest'ultima opera l'artista intende sensibilizzare l'opinione pubblica sul degrado del celebre edificio neoclassico.

PARTE SECONDA (SEZIONE ALLEGATA)
DIPINTI, CHINE, TECNICHE MISTE, E
MATITE REALIZZATE CON
ALTRE TECNICHE NEI MEDESIMI
ANNI DELLE INCISIONI





N°85 “LA CHIESA DI SANTO SPIRITO A GORIZIA”, tecnica mista su carta, dim. 28,5x 40,5 cm, Agosto 2009.



N°86“ SOGNO DI TRIESTE CON ARA MACAO SUL MOLO AUDACE”, tecn. mista, h 29x41cm,Luglio 2009.
(Vedi a pagina seguente la descrizione del quadro ad oggi più famoso dell’artista e del suo fortunato iter espositivo).

Esposto a tre personali ("Scuola di musica 55 / Casa della musica" - Galleria E.N.D.A.S. di Trieste – Galleria comunale Prata di Pordenone) ed alla mostra internazionale d'arte contemporanea "La pace con l'arte in un mondo senza confini". E' pubblicato: nel catalogo Art Gallery 2 (Parigi / Trieste) del 2009, nel sito www.triestebella.it e nel libro "L'ultima ape" del professore di matematica Nicola Tonelli. La felice composizione prospettica estiva precede di due mesi l'inizio dell'attività incisoria e il 29/05/15 all'Università Cà Foscari di Venezia ha conseguito il 1° premio immagini al concorso sui cambiamenti climatici (ex aula magna Baratto) e sabato 24/10/16 è stato proiettato all'Expo di Milano (vedi sotto). La giuria ha visto nell'inserimento di ara macao su un molo di una importante città dell'estremo nord est d' Italia un segnale della tropicalizzazione del clima.



Nello "Spazio Eventi Università Milano Bicocca" all'Expo di Milano il 24/10/15 l'artista Fabio Dotta ha conseguito il 1° premio sezione immagini (concorso ClimateChange 2015) con il quadro "Sogno di Trieste con ara macao sul molo Audace" (vedi sopra). Nella foto da sx in piedi il prof. Paolo Galli dell'Università di Milano (direttore Master biologie sottomarine e cambiamenti climatici), Bianca Nardon (Presidente Shylock C.U.T. – Univ. di Venezia), l'ingegnere spaziale e ricercatore Fabio Cian, lo scienziato belga Frank Raes (esperto di cambiamenti climatici) e il famoso fotografo australiano Adam Sébire.



N°87“ PERSISTENZA IN SOGNO DI 29 ARA MACAO SULL’AUDACE”, tecnica mista su carta, dim. h 29,5 x 41,1 cm, estate 2010.

Quadro della locandina della personale “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” alla galleria d’arte E.N.D.A.S. di Trieste nel 2010 e pubblicato il 18/09/10 a pag.28 del settimanale “IL TUONO”. Opera esposta alla “Lux Art Gallery” di Trieste dal 17/11/12 al 31/12/12 (45° Mostra del paesaggio) e pubblicata nel catalogo della mostra. Esposto alle due ultime mostre personali (un particolare è nella copertina del “Catalogo Opere 2013”).



N°88 “CONCORSO PER TRE PANNELLI CHE RAPPRESENTINO LA TRIESTE ECONOMICA DEL PASSATO, PRESENTE E FUTURO (ATRIO CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE)”, tecnica mista su carta fotografica, dim. 420x594 mm da portare a h 4 x 1,7 m per pannello (Ottobre / Novembre 2011).

Descrizione dell’opera: L’opera grafica rappresenta una sintesi di mesi ricerche sulla storia della città di Trieste. Ne viene colto ed evidenziato il nucleo economico propulsore dell’urbe che è (ad avviso dello scrivente) il mare ed il porto (istituito porto franco sotto la dominazione austroungarica). Dal XVIII sec. d.C. le principali attività lavorative della città si legarono indissolubilmente al porto che fu il cuore dell’economia urbana e, dopo la caduta della Repubblica Serenissima di Venezia nel 1797, il fulcro della navigazione alto adriatica.

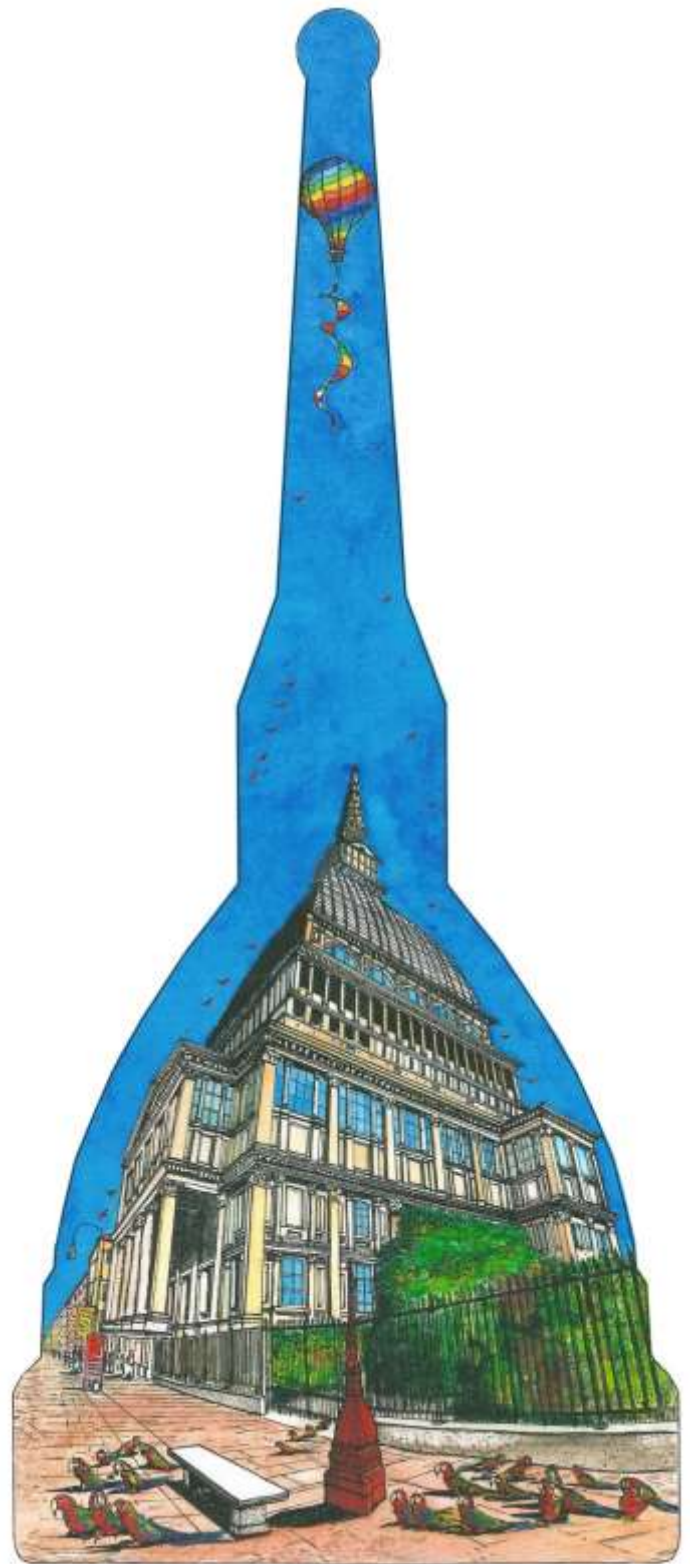
Nel primo pannello (porzione sinistra dell’elaborato di progetto) si mettono in successione a cascata tre immagini tra loro relazionate urbanisticamente ed economicamente; dall’alto un plastico della Trieste murata medioevale con il mandracchio, le saline, i cantieri navali e il paesaggio agrario silvio pastorale. Al centro una prospettiva acquerellata del porto franco di Trieste in cui si vede la città cresciuta, grazie ai traffici marittimi, e le architetture del borgo teresiano della allora ricca borghesia triestina. In basso infine l’elemento cardine del reticolato teresiano: il Canal Grande pieno di velieri carichi delle più disparate e ricche merci (per un secolo e mezzo è stato il baricentro dell’economia marittima e unico rifugio sicuro per velieri in caso di mare grosso).

Nel pannello centrale ho voluto mettere la Trieste odierna come la vedo da artista e cioè attraverso i particolari di due mie recenti opere pittoriche. Dal molo Audace viene rappresentata la vera ricchezza odierna di Trieste e cioè le sue prestigiose architetture, le sedi di rappresentanza e le “fabbriche culturali (teatro)”: l’unico waterfront con cui le televisioni diffondono l’immagine della città in Italia e nel mondo.

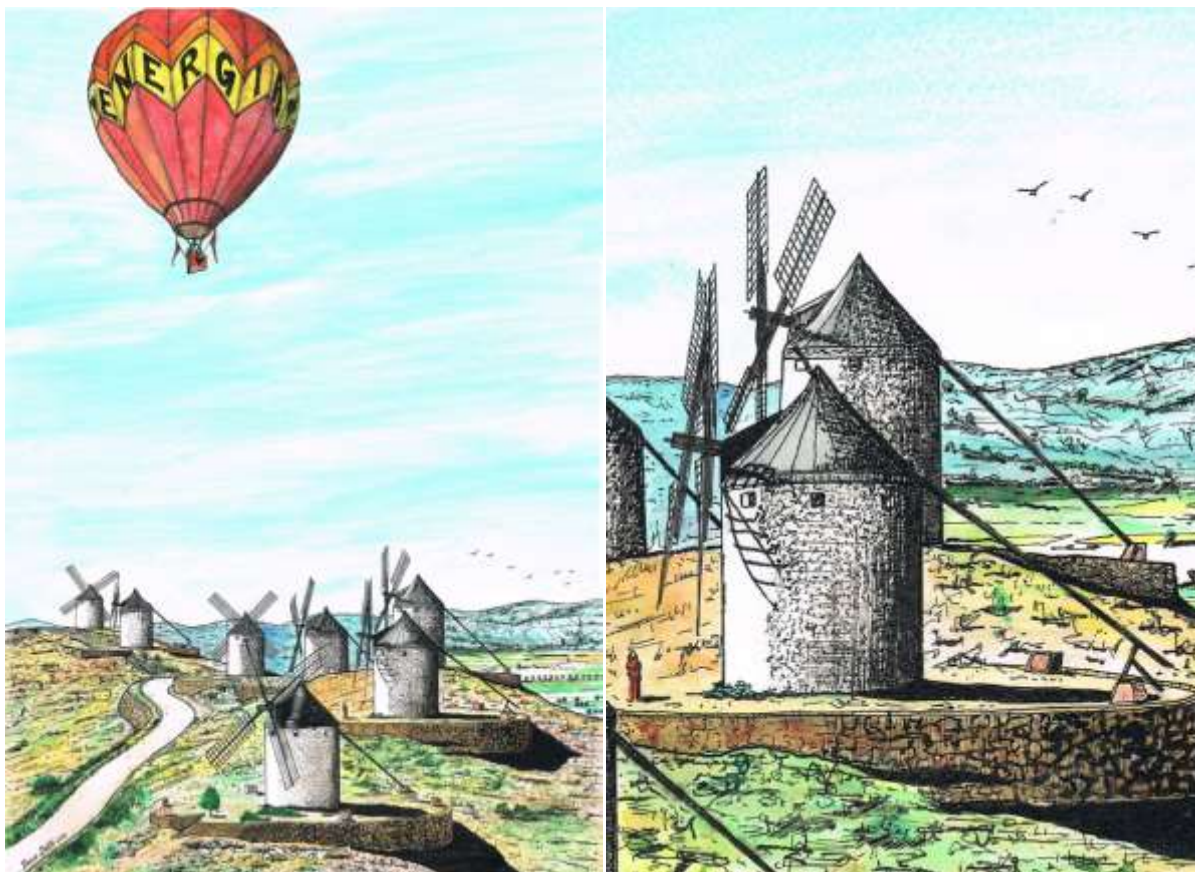
Infine sulla destra dell’elaborato abbiamo sia in alto che in basso il molo Audace e le rive della città valorizzate con moderne architetture ed arredi urbani che possano portare (come a Barcellona) turismo, gioventù, dinamismo. Spariscono le auto come nei progetti di “archi star” che le vedono stazionate su parcheggi interrati lungo le rive nonché sotto la piazza Unità stessa o in parcheggi pluriplano ottenuti svuotando partizioni murarie interne di vetusti ed ombrosi edifici. L’immagine fotografica centrale è di una Barcolana: noto motore propulsore economico (insieme al mondo delle assicurazioni e università) con cui oggi milioni di italiani conoscono la “Bella Addormentata” cioè la Trieste contemporanea grazie agli eventi trasmessi dai mass media nazionali.

Fabio Dotta

(La giuria di commissione riunita il 13 e il 27/01/12 2012 valutò n°41 proposte pervenute decidendo di non assegnare alcun premio ritenendo che nessuna proposta ha opportunamente esplicitato i tre ambiti temporali del passato del presente e del futuro: in particolare è stata giudicata carente per tutti la proposta legata al futuro).



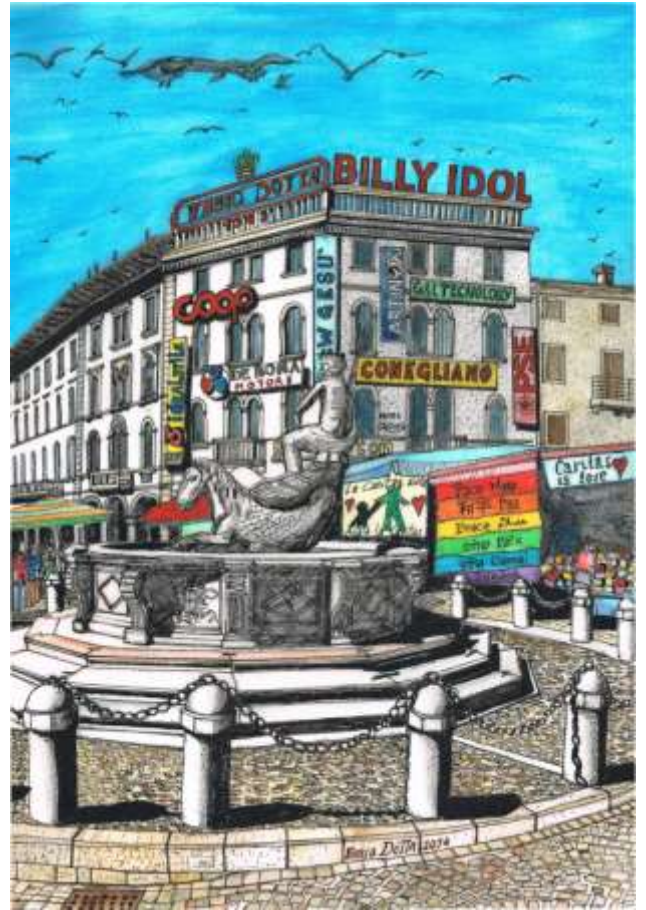
N°89 e N°90 **“LA MOLE ANTONELLIANO DI TORINO”**, tecnica mista su carta, dim. 17,5 x 42,5 cm., 2014.
(Opera realizzata per il concorso internazionale di illustrazione “That’s a mole”: la prospettiva dell’intera architettura torinese viene acrobaticamente deformata per rientrare nella sagoma stessa della sua sola cupola come si può notare sulla destra di questa pagina).



N°91 e N°92 (particol.) “ **I SETTE MULINI A VENTO**”, tecnica mista su carta, dim. 47,6 x 32,8 cm., estate 2014.
Quadro esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014 alla collettiva “Insieme artisticamente - Energia di colori ed immagini”: a sinistra un dettaglio del paesaggio spagnolo nei pressi di Toledo (Consuegra).

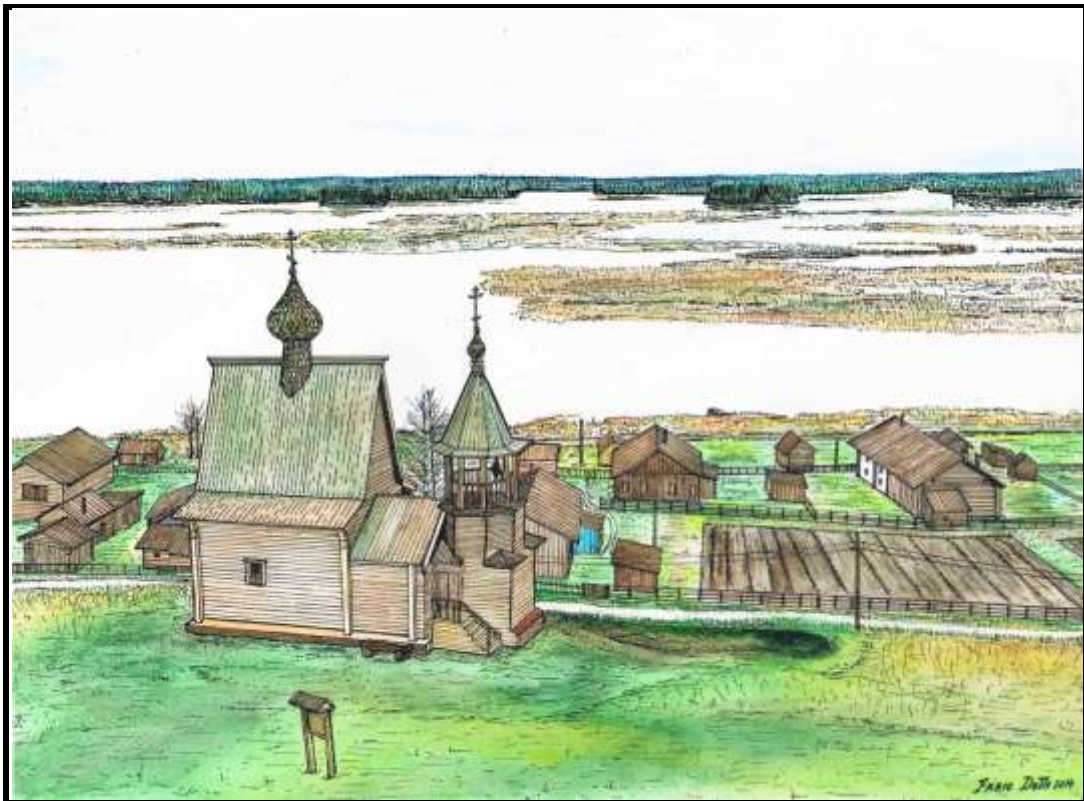


N°93“ **IL MULINO A VENTO**”, tecnica mista su carta, dim. 32,8 x 47,6 cm., estate 2014.
Esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014 alla collettiva “Insieme artisticamente - Energia di colori ed immagini”. In un paesaggio agrario del Nord Europa delimitato da fasce boscate e siepi campestri troviamo un mulino a vento "cilindrico" di una tipologia inconsueta. Scritte contro l'energia nucleare culminanti in "Molto meglio attivi oggi che radioattivi per sempre domani baby ♥" portano a riflettere.



N°94“ **IN VOLO SU CONEGLIANO**”, tecnica mista su carta, dim. 46,6 x 32,3 cm., agosto 2014.

N°95 “**PROPAGANDA A CONEGLIANO ALLA FONTANA DEL NETTUNO**”, tecnica mista su carta, dim. 46,2 x 32,1 cm., agosto 2014. *Il Nettuno si trovava sino al 1770 d.C. nel giardino di Palazzo Foscolo ad Oderzo. Nel 500 attorno alla peschiera ovale vi erano ben n°178 statue, un labirinto, una voliera e due fontane tra cui “Il Nettuno” (il basamento e il gruppo scultoreo sono di epoche diverse). In quest’opera vengono manipolate metà delle insegne luminose poste sulla facciata del palazzo (esposto alla Sala del Giubileo di Trieste dal 15 al 23/09/2014).*



N°96 “**LA CAPPELLA ORTODOSSA RUSSA DI NIKOLSKAYA IN CARELIA**”, tecnica mista su carta, dim. 32,7 x 44,8 cm, 2014.



N°97 “**AUTORITRATTO A CARCASSONNE**”, tecnica mista su carta, dim. 44,7 x 31,9 cm, Agosto 2014.

N°98 “**PAESAGGIO FRANCESE A CARCASSONNE**”, Tecnica mista su carta, dim. 44,7 x 32 cm, Agosto 2014.
Il restauro della città fortificata di Carcassonne costituisce un caso di studio nell’ambito dei corsi di restauro; l’architetto Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc (1814–1879) sintetizzo così il suo approccio ai lavori di restauro del castello: “Restaurare un edificio, non è solo mantenerlo, ripararlo, o ricostruirlo, è riportarlo ad una condizione completa che potrebbe non essere mai esistita”. A parte la citazione del famoso architetto che ricostruì dal 1849 la splendida città francese ho voluto ritrarmi a Carcassonne poiché è uno dei luoghi più suggestivi che abbia visitato nel 2014 insieme a Barcellona, Arles e “Rennes le Chateau”. Ho inoltre saputo dello sterminio in quelle terre al confine con la Spagna nel 1200 d.C. e primo 1300 d.C. dei Catari (dal greco kataros, «puro») cristiani considerati eretici e annientati da una crociata e dall’ Inquisizione. Sotto a destra una foto dell’artista a Carcassonne nel 2014.





N°99 **“AUTORITRATTO A RENNES LE CHATEAU”**, tecnica mista su carta, dim. 45 x 31,3 cm, Agosto 2014.
Rennes le Château è un paesino misterioso con solo 87 abitanti sperduto in cima ad una collina vicino a Carcassonne. Mi sono ritratto al balcone di una casa all'inizio del paese che secondo me incarna il Genius loci di queste magiche terre importanti per i Romani, Visigoti, Templari e per i cristiani Catari (sterminati a migliaia nel corso del 1200 dall' Inquisizione e da una crociata). Lo stesso giorno visitai la bella città fortificata di Carcassonne.



N°100 “**LA CAMERA DEGLI SPOSI**”, tecnica mista su carta, dim. 31,8 x 44,7 cm, Ottobre 2014.



N°101 “**STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN**”, tecnica mista su carta, dim. 32 x 48 cm, Ottobre 2014.



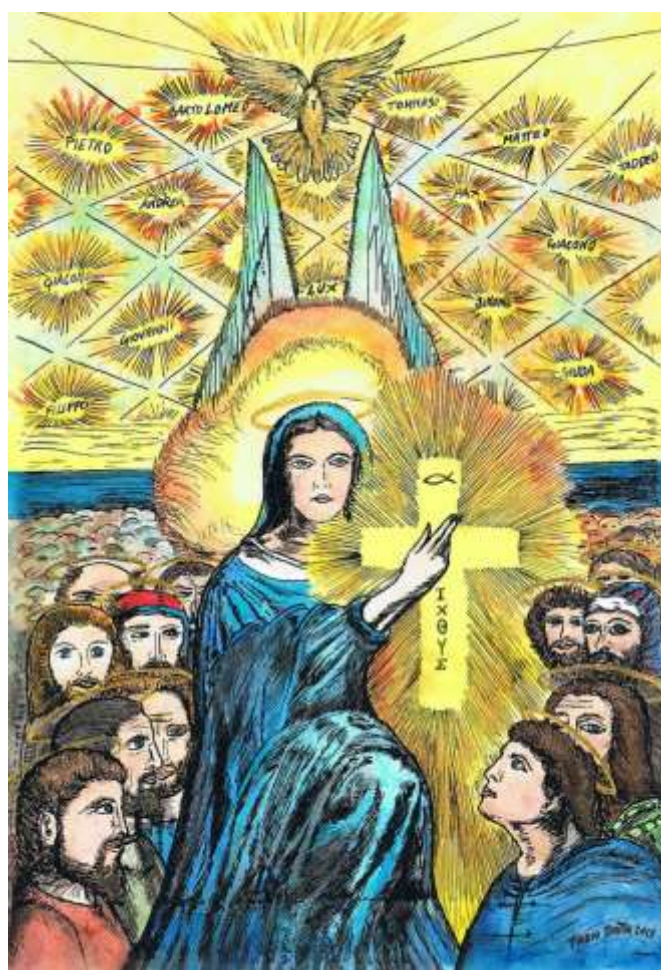
N°102 “**RAGAZZA PELOSA E PROSPEROSA SUL LETTO**”, tecn.mista su carta, dim. 31,7x44,3 cm, Nov.2014



N°103“**LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI**”, tecnica mista su carta, dimensioni 45,2x31,9 cm, Febbraio 2015. 𐄂



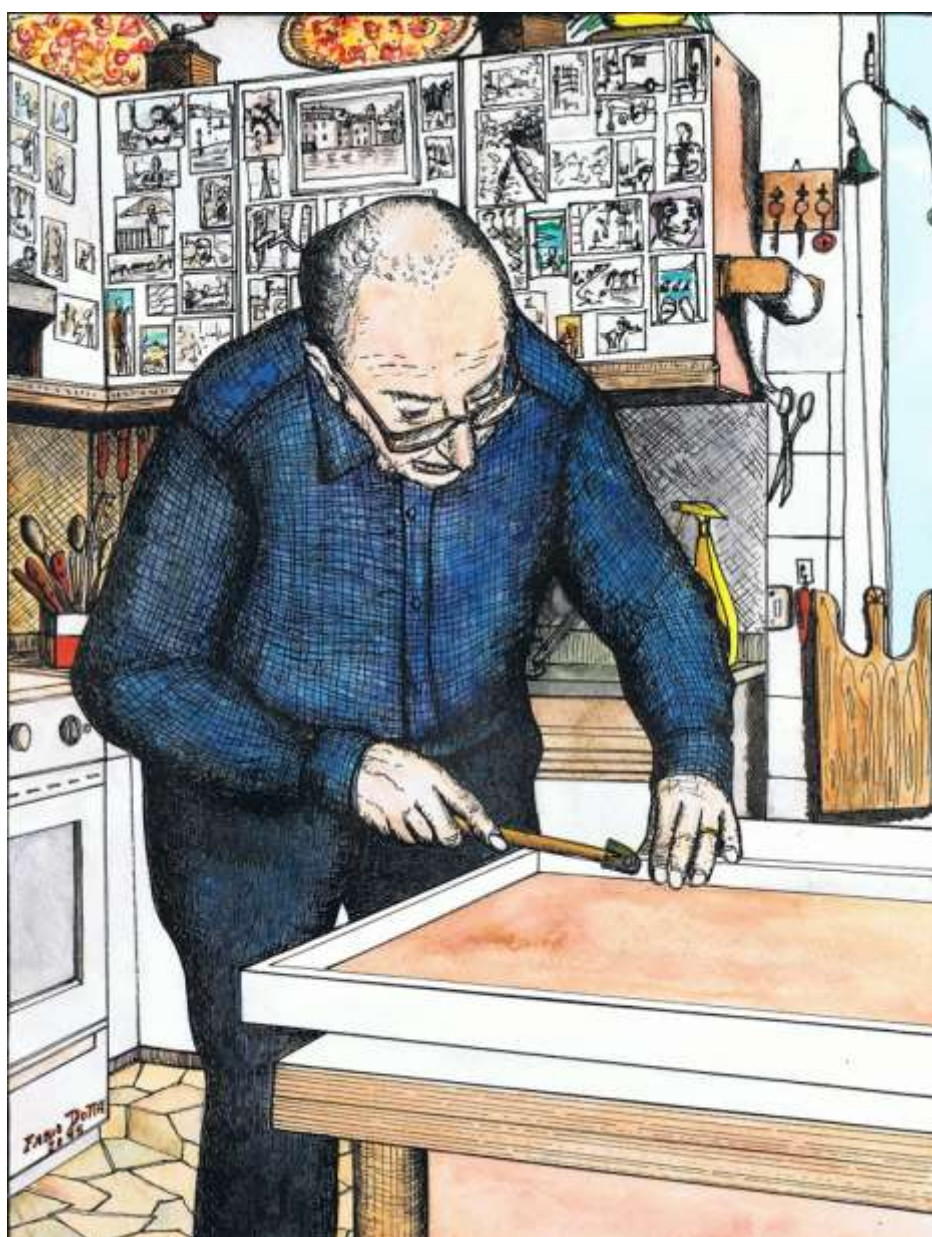
N°104“**ROSTOV LA GRANDE**”, tecnica mista su carta, dim. 33 x 45 cm, Gennaio 2015.



N°105 “**LA MADONNA TRA GLI APOSTOLI**”, tecnica mista 33 x 23 cm, Maggio / Giugno 2015. Pubblicato nel libro “*Le litanie lauretane*” edito ad Urbino nel novembre del 2015 (presenti n°52 diversi artisti) vedi pag. seguente.



N°105 a - L'opera di Fabio Dotta pubblicata nella città di Urbino nell'autunno 2015.



N°106 “**ARTURO BENVENUTI NELLA SUA CASA DI ODERZO**”, tecnica mista, 32 x 24 cm, Giugno 2015.
“Io e Arturo ci siamo scritti lettere per anni e gli ho portato visita in casa ad Oderzo decine di volte: l'ultima ad oggi il 12/01/2019 per portargli il Gazzettino del 10/01/19 con pubblicata a pag. 19 la sua ricerca sui 582 leoni alati (superstiti) di S. Marco da lui catalogati in Italia ed estero. Scrittore, pittore, fondatore della pinacoteca Alberto Martini ed autore di vari libri e ricerche tra cui i disegni degli internati dei K.Z. nazifascisti (pubblicato in U.S.A., Francia, Italia, Austria).



N°107“**TRIESTE E IL MOLO ANIMATO**”, tecnica mista su cartoncino, dimensioni 33 x 48 cm, eseguito in tre mesi da inizio Gennaio 2015 a fine Marzo 2015.



N°108“**TRIESTE LA BELLA ADDORMENTATA**”, tecnica mista su cartoncino, dimensioni 32,3 x 44,8 cm, eseguito in tre mesi da inizio Aprile 2015 a fine Giugno 2015.



N°109“ **IO TRA I MIEI IDOLI**”, olio, tela dorata,acrilico,metalli e foglio cartaceo su faesite, dim. 45 x 60 cm, estate 2010.
L'opera è divisa in tre fasce verticali (tripartita) e la centrale è a sua volta divisa in tre porzioni. Sulla sinistra l'artista si rappresenta come un rapace mentre sulla destra rappresenta illuminata da una candela “la sua compagna”. Al centro la copertina del disco “Whiplash smile” viene dipinta e vengono inchiodati chiodi ed una croce metallica...



N°110“ **IL CARDELLINO**”, olio su pannello ligneo composito con impiallacciatura, dim. 20,7 x 14,9 cm, estate 2012.



N°111“ **PAESAGGIO FLUVIALE DEL VENETO ORIENTALE**”, olio su tela, dim. 40 x 60 cm, Luglio 2012.



N°112“ **DAL CAMPANILE DI RAB**”, olio su pannello ligneo composito con impiallacc., dim. 20,5 x 15,3 cm, agosto 2012.

La prima volta che mi sono recato nell'isola di Rab era l'estate del 1997 con un amico padovano e mi hanno talmente colpito i suoi campanili che successivamente ho fatto delle ricerche su biblioteche croate quali ad esempio quella di Lussino. Nel 2012 e 2013 ci tornai con un amico architetto; Renato; ed entrambi siamo stati molto colpiti dalle architetture veneziane dell'isola.



N°113“ **PIAZZETTA SUL MARE DI RAB**”, olio su faesite, dim. 20,7 x 15,8 cm, estate 2013.

N°114“ **POMERIGGIO A RAB**”, olio su faesite, dim. 35,3 x 25,4 cm, estate 2013.



N°115“ **NOI DUE E IL MESSAGGERO DI LUCE IN DALMAZIA**”, olio su faesite, dim. 45 x 60 cm, Luglio 2012.



N°116“ **APPARIZIONE NOTTURNA DI UNA FARFALLA INDIANA**”, olio su tela, dim. 30 x 24 cm, Agosto 2012.

La farfalla è una creatura che ricompare in molte epoche e diverse culture con una rosa di significati simbolici. La sua delicata leggiadria, le sue armoniose, diverse e suggestive forme suggeriscono una misteriosa, incontaminata idea di bellezza.

Nel suo valore simbolico, spesso, viene associata ad un contesto trascendente ed è, pertanto, inserita in uno sfondo metafisico che presuppone segrete affinità, quasi una mistica compenetrazione reciproca, tra visibile ed invisibile, tra al di quà ed al di là...

È il punto d'incontro tra il tempo e l'eternità, tra l'umano ed il divino.

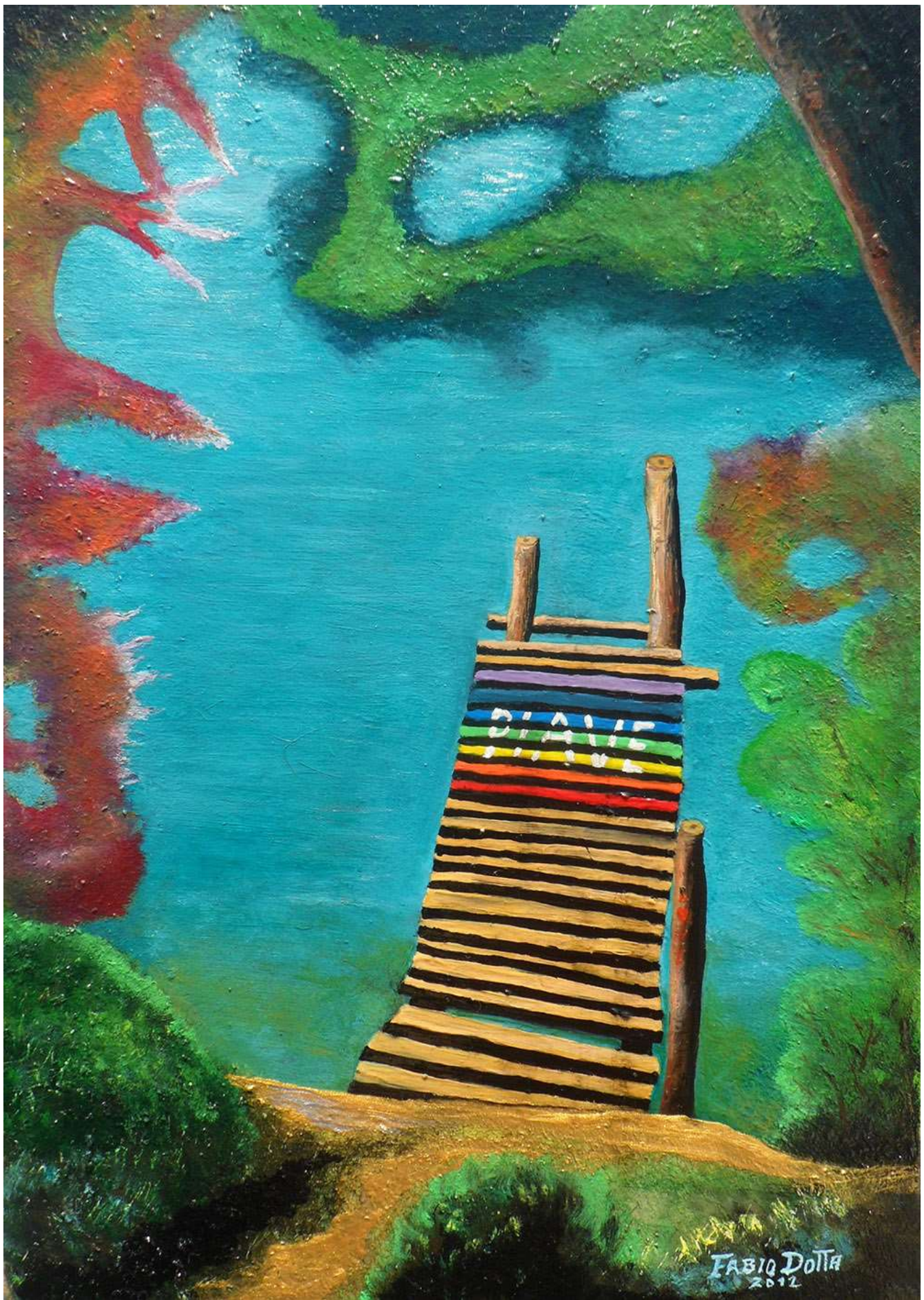
(Insieme alla tigre, all'ara macao, all'upupa ed all' orso sono gli animali preferiti dall'artista).



N°117“ **L'ALBERO DELLE PIUME**”, olio su tela, dim. 20 x 20 cm, Luglio 2013.

Il dipinto si trova dall'estate del 2013 nella parete sinistra della hall di ingresso alla Galleria comunale d'arte di Prata di Pordenone. E' stato realizzato su una tela per ringraziare della possibilità data all'artista di esporre n°63 opere nella galleria artistica pordenonese nell'estate del 2013.

Mi ricordo che il volenteroso pittore Alberto Cereser mi disse che tutti gli artisti che avevano esposto i loro quadri avevano lasciato il loro segno in una tela. Presi la tela e rincasando da Prata mi fermai a camminare nel "Bosco di Cavalier". Passeggiando tra le piante in cerca di ispirazione trovai sul sentiero una piuma di ghiandaia, un uccello splendido e abbastanza diffuso. La raccolsi e quando fui a casa iniziai a dipingere due rami che si intrecciano a forma di X con sopra uno spettacolare "Wilson's bird of paradise - Cicinnurus respublica" che vive in Nuova Guinea ed Australia. Lo spettacolare uccello tropicale guarda la piuma di un uccello che vive a molti chilometri di distanza da lui in altri climi eboschi....Penso che molti di noi percepiscano distanze e che a volte vorrebbero essere altrove. (Sul Bosco di Cavalier ho pure realizzato nel 2015 un video documentario che al 12/01/2019 ha avuto n°906 visualizzazioni).



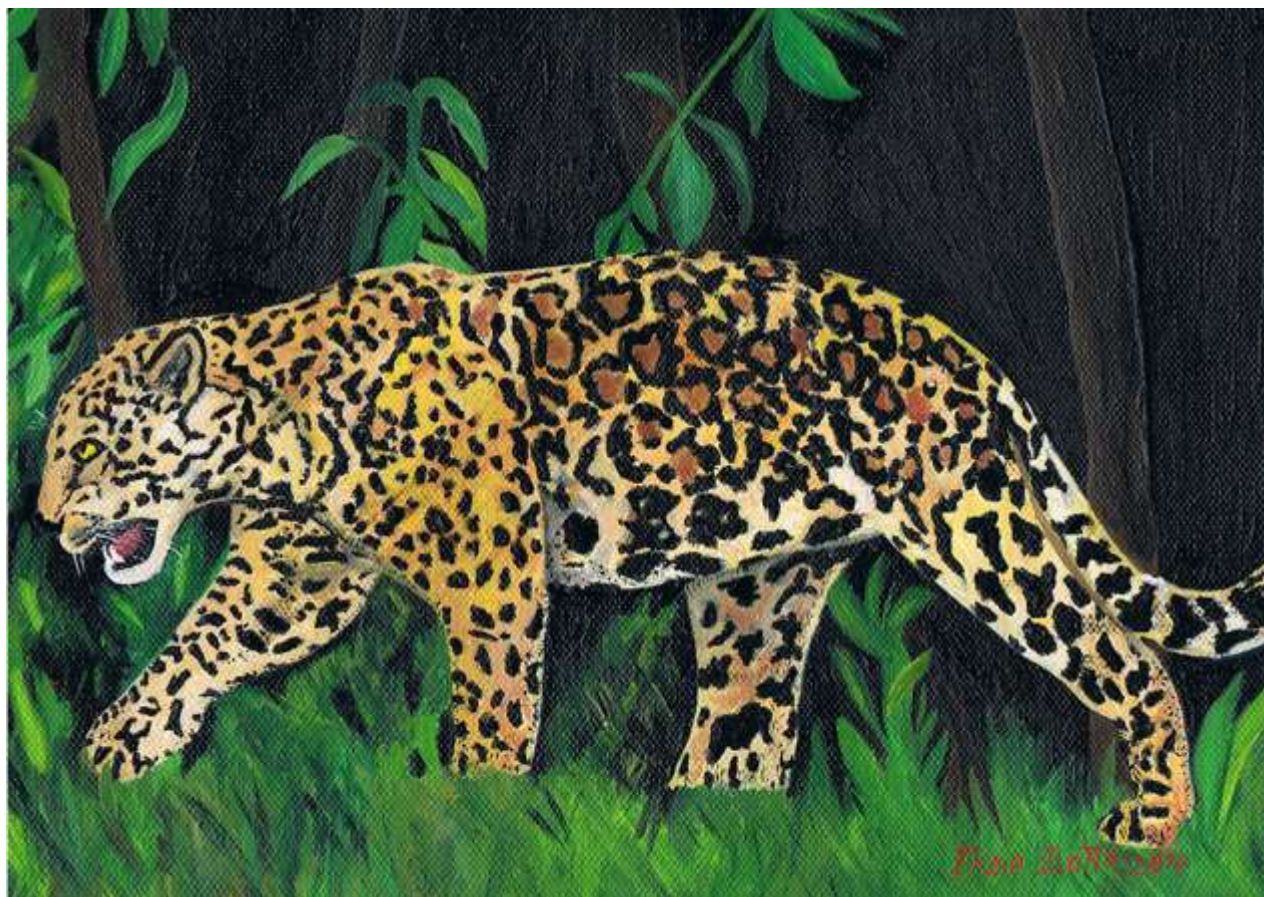
N°118“ **IL PONTILE DELLA PACE SUL PIAVE**”, olio su pannello ligneo impiallacciato, dim. 25,4 x 17,8 cm, Agosto 2012. Il quadro è stato esposto a settembre 2012 al IV° concorso di pittura a tema “La Piave: ambiente e natura” a Cimadolmo (TV) conseguendo nel comune trevigiano il secondo premio a giuria popolare. Si sottolinea che nessuno dei familiari, ne l'artista, ne gli amici più cari hanno partecipato alla votazione.



N°119“ I TRE ALBERI DELL’UNITA’”, olio su faesite, dim. 28,7 x 20,7 cm, estate 2014.



N°120“LO STAGNO”, olio su balsa da modellismo, dim. 23 x 5,4 cm, 2013.



N°121“ IL GIAGUARO”, olio su tela, dim. 21 x 29,5 cm, estate 2014.



N°122“ **L'ULIVETO**”, olio su tela, dim. 30 x 25 cm, estate 2015



N°123“**RICORDANDO L'ARCHITETTURA METAFISICA DI ALDO ROSSI**”, tecnica mista, dim. 48,7 x 27,4 cm, dicembre 2015

Quando negli anni 90 studiavo allo I.U.A.V. di Venezia venni impressionato dalle architetture metafisiche di Aldo Rossi e in particolare dal complesso alberghiero e ristorante “Il Palazzo” a Fukuoka (Giappone). Ho seguito all'università alcune lezioni del prof. Aldo Rossi, letto molti suoi scritti (tra cui “L'architettura della città”) e visto varie sue architetture dal vero (a Berlino, Trieste, Veneto, Lombardia) : degli architetti italiani del 900 è quello che più mi ha colpito ed è quello di cui ho letto e riletto molti libri pubblicati dall'Electa Mondadori.

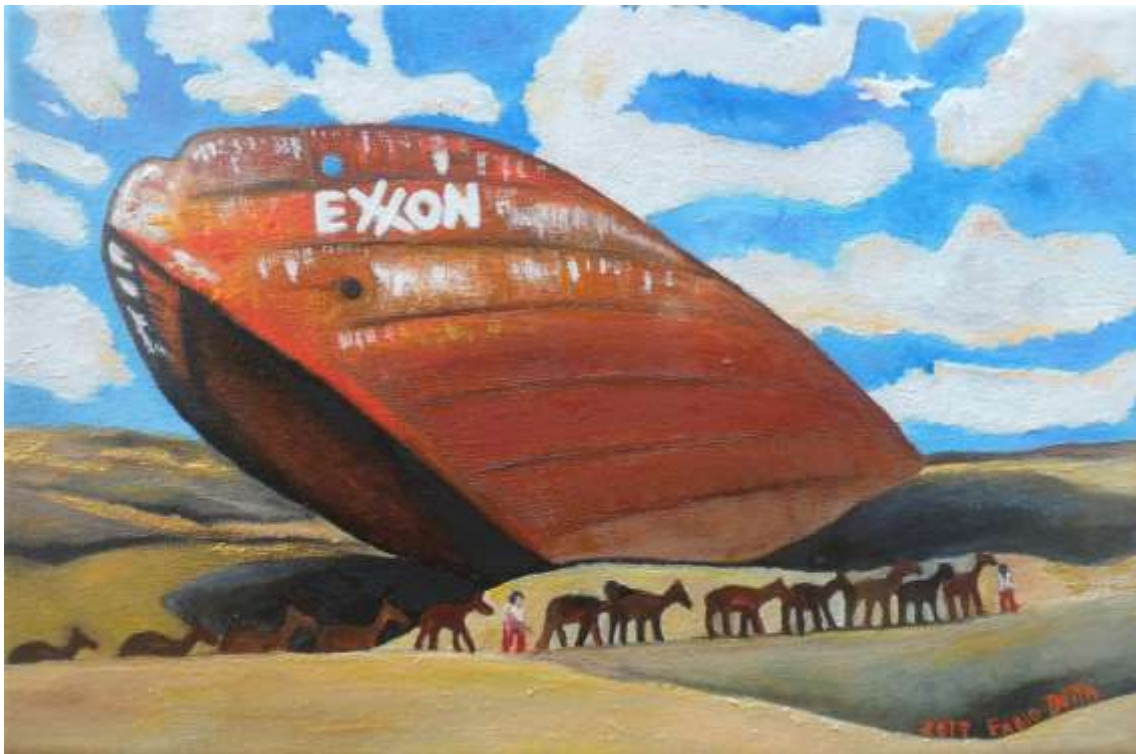


N°124 **“LA CUPOLA DELLA CASA MUNICIPALE DI PRAGA”**, tecnica mista, dim. 47,1 x 31,5 cm, 2016
 Quando un anno fa mi recai per la prima volta a Praga mi innamorai subito di quella città. La prima architettura che fotografai fu la Casa Municipale costruita tra il 1905 ed il 1906 e situata accanto alla “Torre delle polveri” alta 65 m e risalente al 1475 d.C. Le sculture, allegorie di ispirazione barocca, sono di Ladislav Saloun. A Praga ci sono tornato nel 2016 con tre amici veneti dopo che avevo letto e riletto ben tre libri sull'arte ed architettura praghese.



N°125“ **IL SERPENTE DEL COSMO MATERIALE** ”, china ed acquerello, dim. 32,7 x 24 cm, Agosto 2017
 Rappresenta un Uroboro (Oroboro) cioè un serpente che si mangia la coda che cinge una delle innumerevoli galassie a spirale. Sul serpente stilizzato e con l'occhio aperto troviamo n°25 rossi simboli desunti in parte da una miniatura araba del XVIII sec. e dalle trame geometriche dei tessuti tradizionali della Lettonia (in particolare dai simboli della potenza). Il cerchio senza inizio né fine ed apparentemente immobile, ma in eterno movimento, rappresenta il potere che divora e rigenera se stesso, l'energia universale che si consuma e si rinnova di continuo, la natura ciclica delle cose. Simboleggia quindi l'unità e l'androgino primordiale, la totalità del tutto, l'infinito, l'eternità, il tempo ciclico, l'eterno ritorno, l'immortalità e la perfezione. La più antica rappresentazione di un “Ouroboros” si trova in un antico testo funerario egizio, chiamato “The Enigmatic Book of the Netherworld” ritrovato nella Tomba del Faraone Tutankhamon della XVIII Dinastia.

L'artista crede che ci sia oltre allo sterminato cosmo materiale universale (in cui le galassie si allontanano e vengono creati in continuazione nuovi mondi) anche un cosmo spirituale non visibile agli occhi umani e che va oltre le tre dimensioni (o le quattro dimensioni con il tempo). Inoltre il “Big Bang” secondo l'artista non è il vero inizio ma bensì è l'inizio di quello che i filosofi chiamano “la caduta” e cioè la separazione dallo “Spirito” di “materia raddensata”.



N° 126“ **LA VIA DELLA SETA** ”, olio su tela, dim. 20 x 30 cm, iniziato a dic. 2016 ma completato a Luglio 2017
Rappresenta una grande nave metallica su cui ancora si legge la scritta “EXXON” arenata sulle sabbie di quello che è diventato a seguito di sconvolgimenti climatici un deserto privo di vegetazione e che un tempo era un vitale, vasto e profondo specchio d’acqua. Seguono una pista in fila dei quadrupedi e due uomini di cui uno in testa ed uno in mezzoseria che danno l’idea di un impoverimento della popolazione. Il lago d’Aral era ampio all’incirca 68.000km² ma in sessant’anni il volume e la sua superficie sono diminuiti al 10% della dimensione originaria (la linea di costa è arretrata di 150 km). E’ soggetto a una forte evaporazione che non è più compensata dalle acque degli immissari sfruttate dai consorzi agricoli. Il ritiro del lago ha causato anche il cambiamento del clima locale e gli ecosistemi fluviali sono stati pressoché distrutti, soprattutto a causa dell’elevata salinità. Il lago, ritirandosi, ha lasciato scoperta una vasta pianura ricoperta da depositi di sale e prodotti chimici tossici, ciò che resta della sperimentazione di armi, dei progetti industriali, del dilavamento di fitofarmaci e fertilizzanti.



N°127“ **ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE**”, china su cartoncino, dim. 21 x 30 cm, Agosto 2018



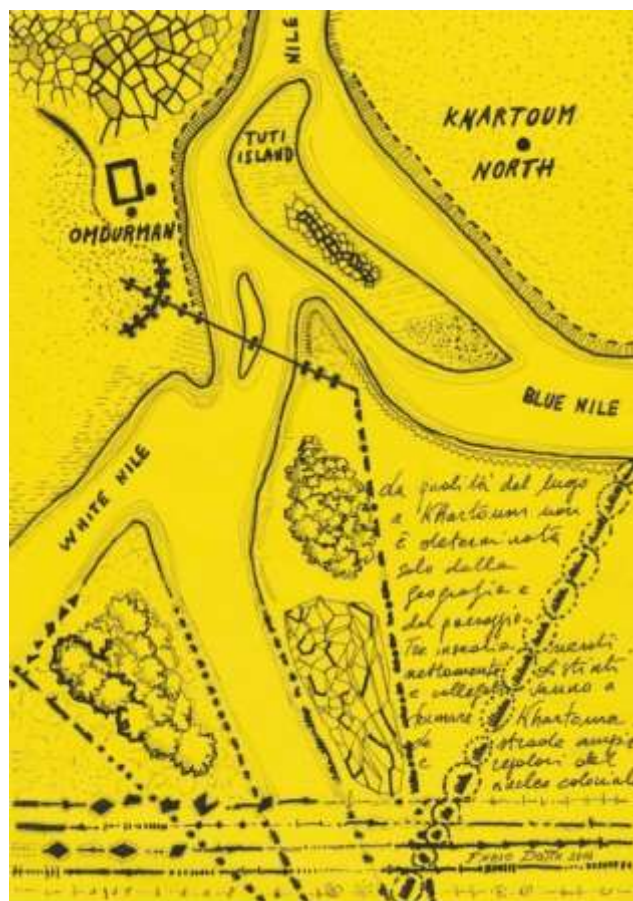
N°128“ **LA MURAGLIA CINESE**”, matita su carta dim. 27,8 x 18,7 cm, 2014



N°129“ **L'ALBERO DELLE CONCHIGLIE**”, matita su carta dim. 22,4 x 16,9 cm, Giugno 2014



N°130“ **SPLENDIDA RAGAZZA PELOSA ALLA PORTA**”, matita su carta dim. 29,7 x 20,2 cm, 2014



N° 131“ **LA MAPPA DI KHARTOUM**”, china su cartoncino, dim. 30 x 21 cm, Settembre 2016



N° 132“ **LA CASA DI CLEOPATRA A DELOS**”, ”, olio su tela, dim. 20 x 30 cm, 2017

Delos, l'isola di Apollo, sorge, brulla e sassosa, nel mezzo delle Cicladi. Grande centro religioso e politico della Grecia classica conserva estese rovine del tempio dedicato al dio e della città che vi sorse attorno, floridissima sino all'epoca ellenistica. Le rovine sono della casa di Cleopatra del II° sec. a.C.



N° 133“ I CAVALIERI TEUTONICI NELLA BATTAGLIA DEL LAGO GHIACCIATO”, disegno del 2017 dopo avere visto e rivisto il capolavoro cinematografico del 1938 “Aleksandr Nevskij” di Sergej Ejzestein.

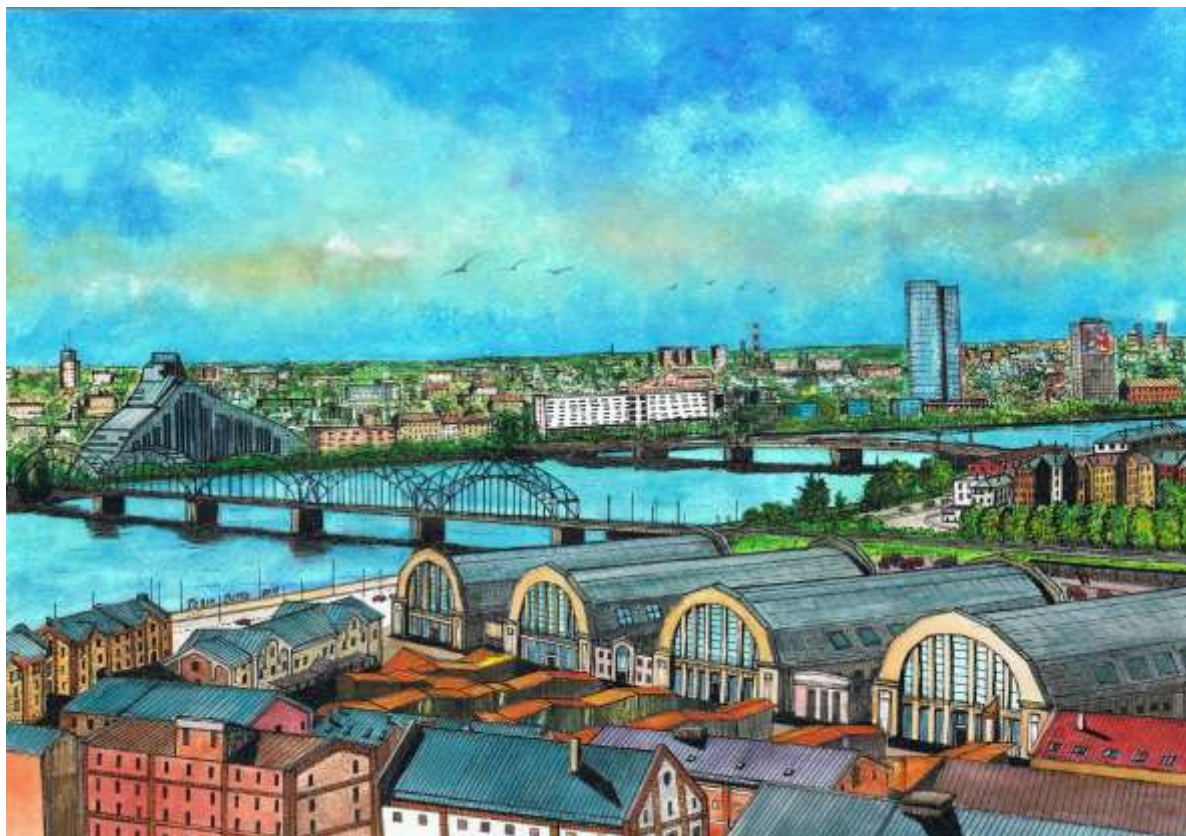


N° 134“ I TEUTONI NEL LAGO DEI CIUDI IL 5 APRILE 1242”, disegno del 2017 di Fabio Dotta

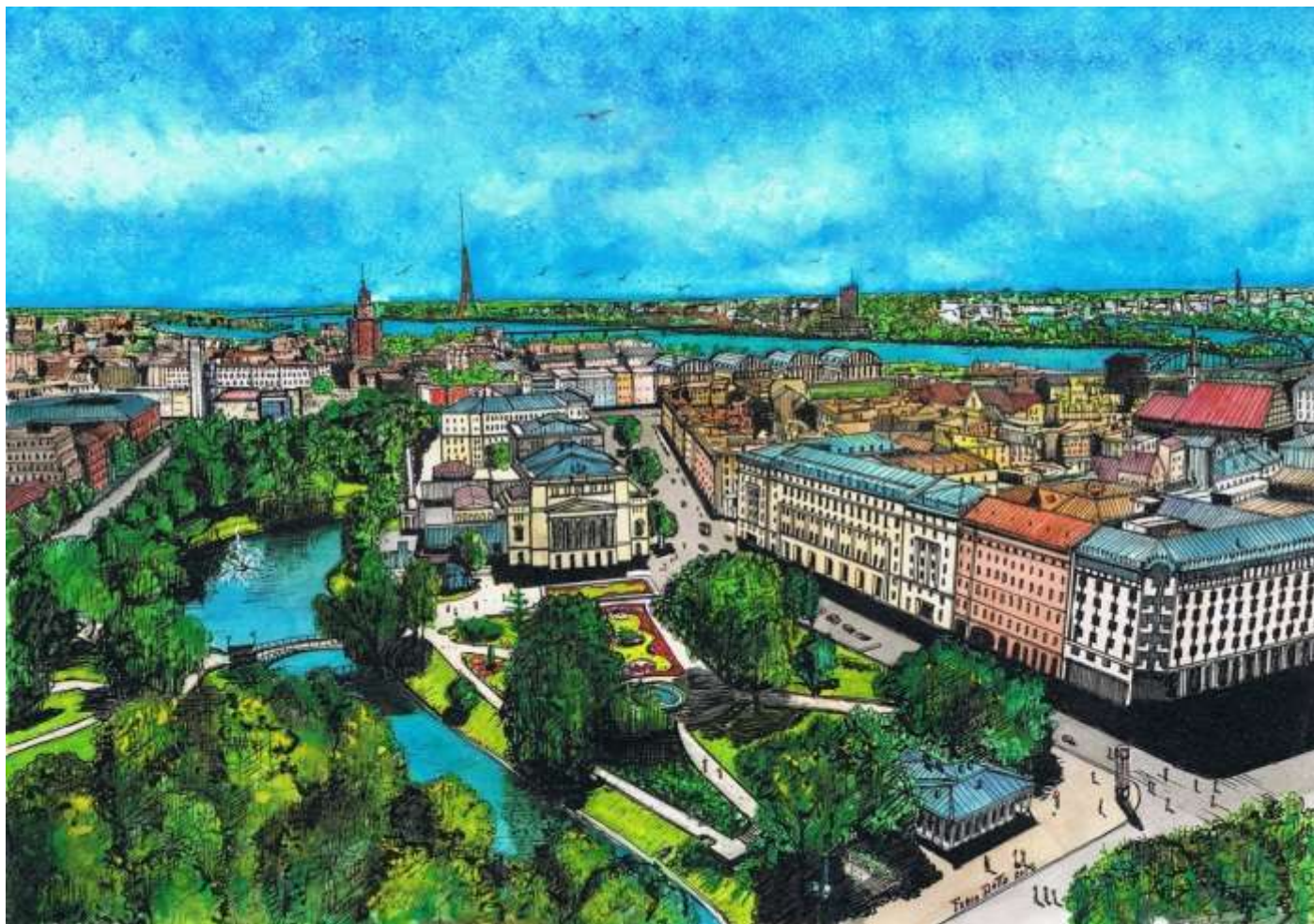


N° 135“ **IL FIUME DAUGAVA A RIGA**”, Tecnica mista dim. 46 x 32 cm , 2017

Esposto dal 28/09/2018 alla mostra collettiva di pittura a Palazzo Costanzi a Trieste (“Insieme Artisticamente – Nature Tech – IX° Ediz.”). Hanno esposto le loro opere nel prestigioso palazzo neoclassico n° 28 artisti tra cui Fabio Dotta in concomitanza con l’esposizione scientifica universitaria TRIESTE NEXT. La mostra rimasta aperta tre giorni ha avuto ben 1.458 visitatori a cui si debbono sommare circa 270 persone presenti al momento dell’inaugurazione.



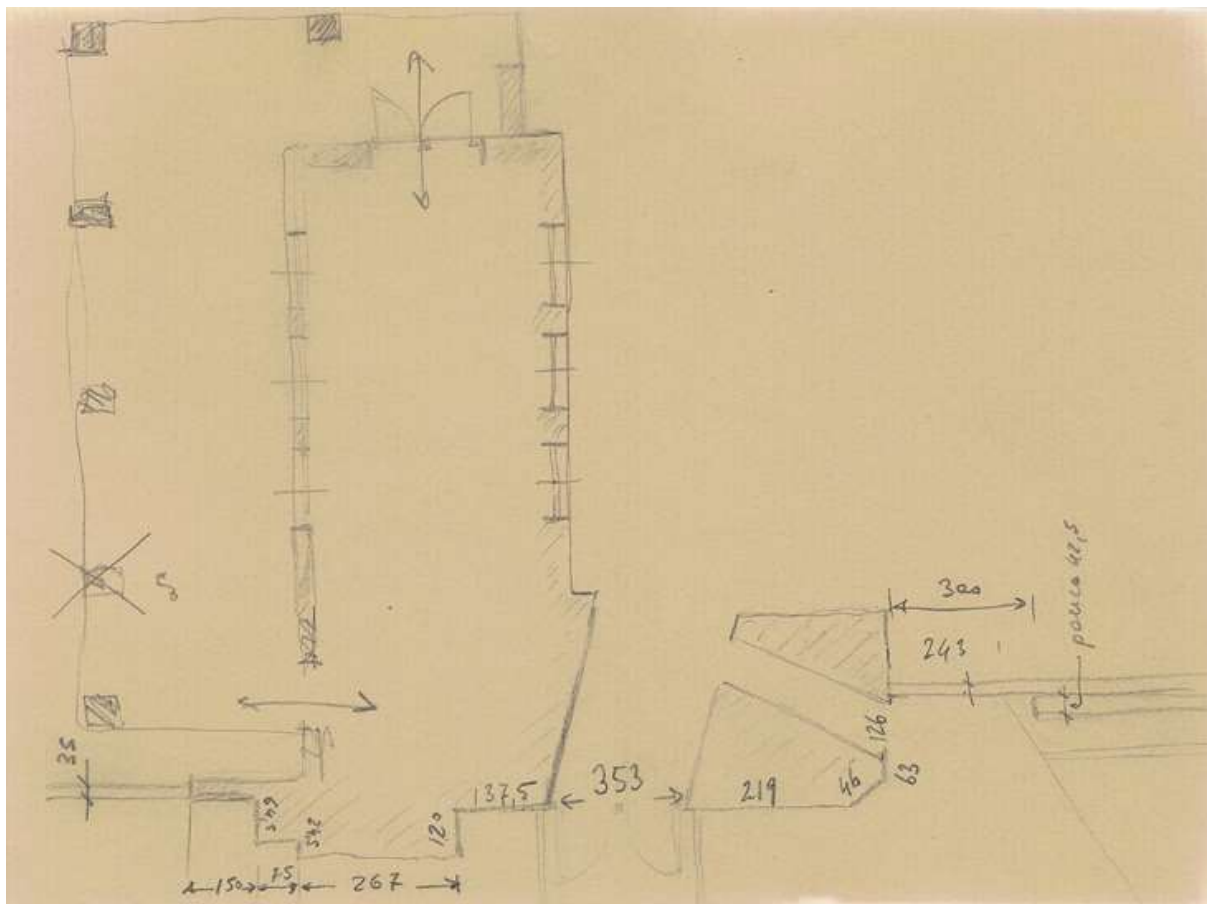
N° 136“ **IL MERCATO CENTRALE DI RIGA**”, tecnica mista dim. 32,5 x 46,3 cm , 2017



N° 137“ **L'OPERA NAZIONALE LETTONE E IL CANALE CITTADINO DI RIGA**”, tecn.mista dim. 32,3 x 46,1 cm , 2017



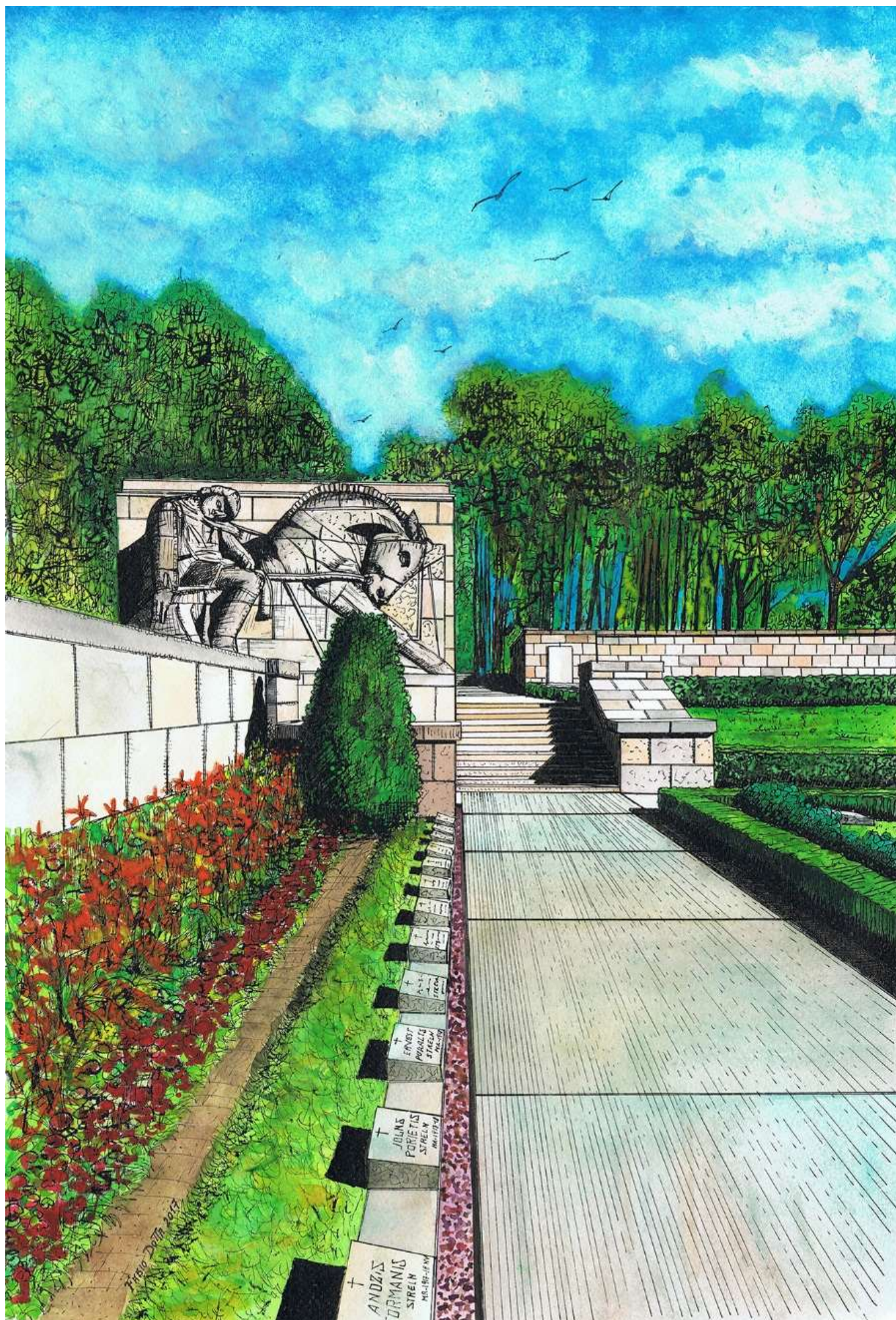
N° 138“**GRUPPO SCULTOREO SULL'INGRESSO OVEST DEL BRALU KAPI (RIGA)**”, tecnica mista dim. 23,3x 32 cm , 2018. La scultura nella porta ovest (che nel primo progetto del “Bralu Kapi” doveva essere l'ingresso principale) detta dei fucilieri rappresenta l'antenato ed è del 1934. L'opera ha una profondità di soli 120 cm e una lunghezza complessiva di 332 cm.



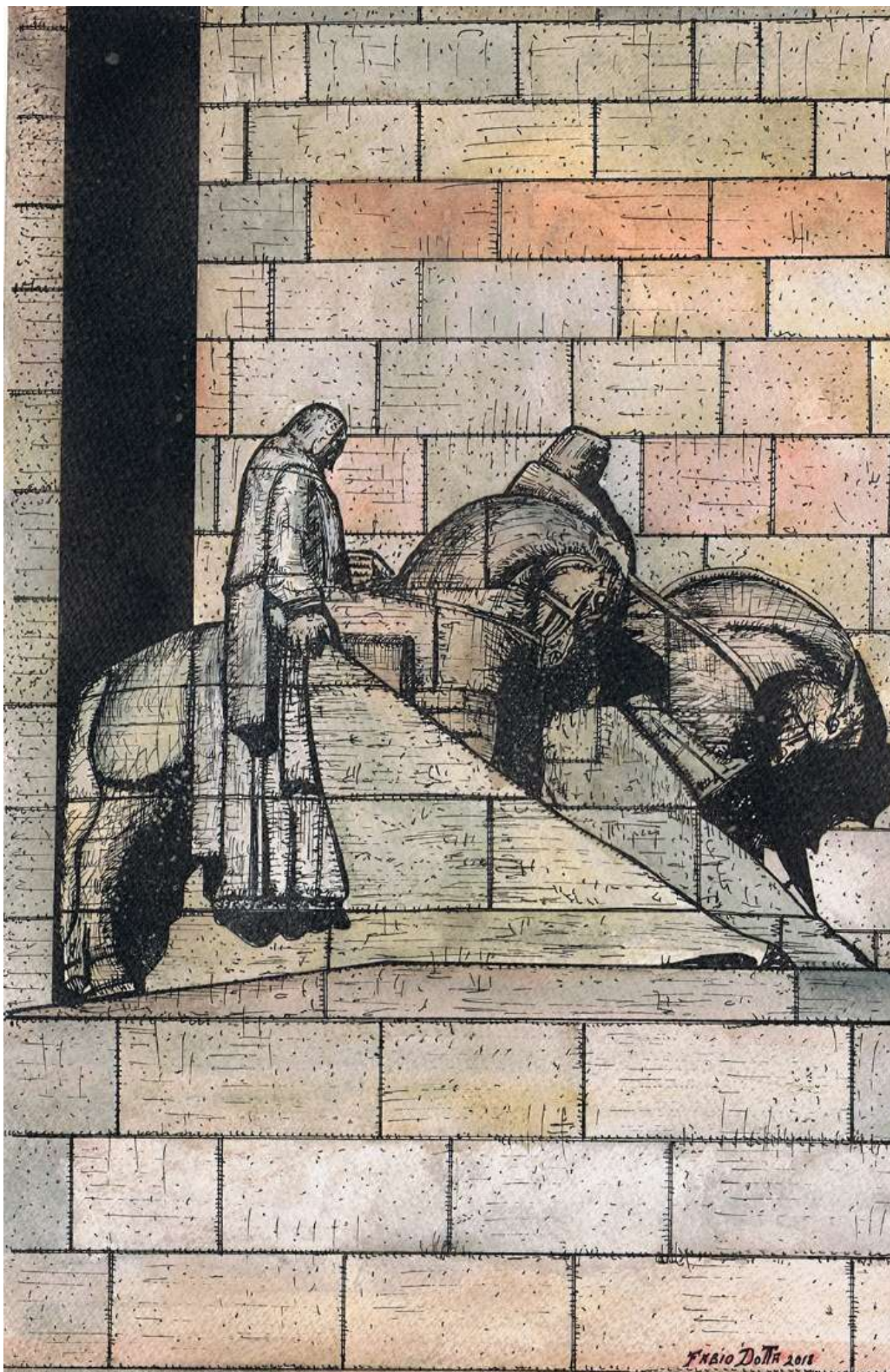
N° 139“ **RILIEVO DELL'INGRESSO OVEST DEL BRALU KAPI (RIGA)**”, Schizzo a matita grassa su carta “Canson”, dim. 21 x 29,7 cm , 2018 . Sulla sinistra in basso accanto all'ingresso obliquo si possono vedere le dimensioni di ingombro del gruppo scultoreo (imm.n°138).



Fabio Dotta nel Luglio del 2017 all'interno del sepolcreto centrale del “Bralu Kapi” sotto la scultura del cavaliere stanco e ferito, del 1927 (l'edificio a cui è addossata è stato restaurato nel 2011 ed è illuminato da un lucernario). Sulla destra in alto la scala nord - est di discesa dalla “Terrazza degli Eroi” ove vi sono 99 querce ed arde il fuoco sacro al centro di un altare lapideo.



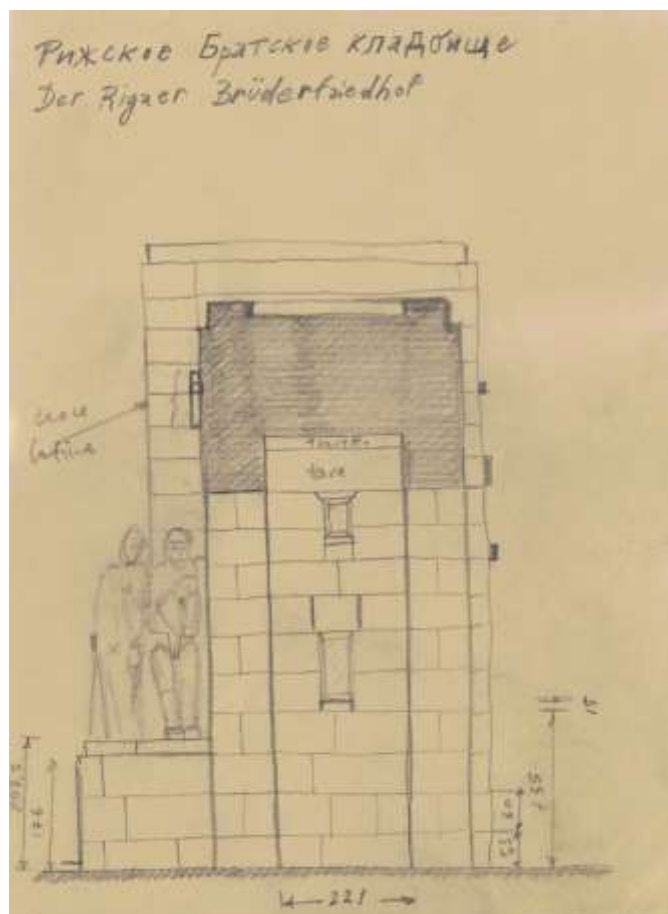
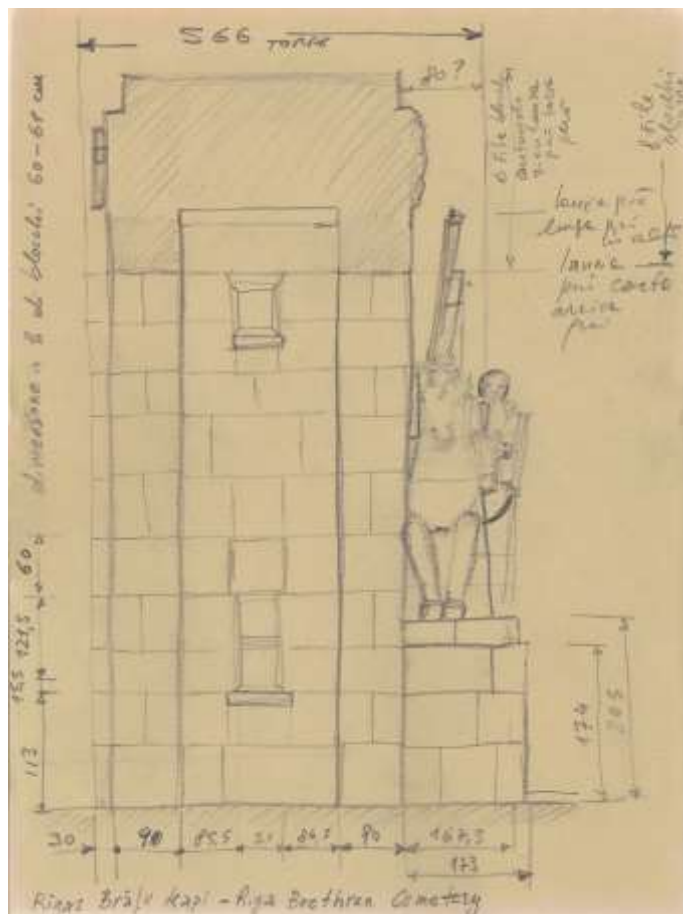
N° 140“ IL CAVALIERE STANCO E FERITO DEL BRALU KAPI (RIGA)”, Tecnica mista dim. 47x 32 cm , 2017



N° 141 “GRUPPO SCULTOREO SINISTRO DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL BRALU KAPI (RIGA)”, Tecnica mista dim. 32,3x 21,3 cm , 2018. La scultura del 1930 si erge su un piedistallo lungo 492 cm, profondo 173 cm e alto 270,5 cm



N° 142“ PORTALE DI INGRESSO PRINCIPALE AL BRALU KAPI DI RIGA”, Tecnica mista dim. 33 x 46 cm , 2018



N° 143“ SEZIONE EST DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL BRALU KAPI (RIGA)”, Matita su carta , 2017

N° 143“ SEZIONE OVEST DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL BRALU KAPI (RIGA)”, Matita su carta , 2017

FABIO DOTTA FABIO DOTTA

PACE PAIX PEACE FRIEDEN

FABIO DOTTA FABIO DOTTA

SALAA PAZ PAIX

FABIO DOTTA

MIR FRED

FABIO DOTTA

PACE FRIEDEN

FABIO DOTTA

CATALOGAZIONE

DESCRITTIVA

E PERCORSO ESPOSITIVO

DI N° 84 INCISIONI

FABIO DOTTA 2012

CATALOGAZIONE DI n°84 INCISIONI: TIRATURA DELLA LASTRA, PERCORSO ESPOSITIVO, PUBBLICAZIONI SU CATALOGHI, QUOTIDIANI, MENSILI O SITI WEB, DESCRIZIONE E SIGNIFICATO DI MOLTEOPERE GRAFICHE REALIZZATE A TRIESTE DAL SETTEMBRE 2009 AL DICEMBRE 2018

Premessa: Le n°84 opererealizzate dalla fine di Settembre 2009/inizio Ottobre 2009a fine Dicembre del 2018 sono state tutte incise, ideate, stampate a Trieste da Fabio Dotta. Dal 2009 ai primi cinque mesi del 2017 le opere sono state prodotte al Liceo Artistico Nordio di Trieste ai corsi annuali di incisione che l' "Associazione Culturale Presenze Incise a Trieste - PRINTS" . Dall' Ottobre 2017 tutte le opere sono state invece realizzate dall'artista all'Università Popolare di Trieste (Scuola Libera dell'acquaforte Carlo Sbisà) ai corsi annuali coordinati dal prof. Franco Vecchiet.

Ad esse si somma la linoleografia di Oderzo di oltre un quarto di secolo precedente. Quasi tutte le lastre incise sono di rame mediamente di spessore dodici decimi di millimetro e la tiratura è stata effettuata nel corso di 9 anni e mezzo ricorrendo a diversi tipi di carta e inchiostri francesi (CHARBONNEL). Nei primi anni l'artista ha usato quasi esclusivamente il colore nero carbone in fase di stampa mentre dal 2014 / 2015 è ricorso spesso e volentieri ad inchiostri colorati quali il seppia naturale, la sanguigna, il rosso, il verde ed il blu cobalto.

Le immagini a colori presenti in questo catalogo sono per lo meno nella parte iniziale delle rare acqueforti che l'artista ha tirato usando vari inchiostri colorati(verde, rosso, blu...) ma sono esemplari a volte quasi unici nella tiratura complessiva.

Rispetto ai cataloghi precedenti nessun numero di tiratura con i numeri arabi è ovviamente variato ma, e solo per qualche opera dei primi anni 2009/2010/2011, l'artista si è ritrovato tre anni fa in un armadio di casa alcune grafiche che non ricordava più di avere realizzato. Inoltre per poter partecipare a concorsi ha ristampato come prove d'artista alcune incisionirealizzate in nove anni e mezzo che rientravano nel tema richiesto di vari bandi internazionali oppure ha aggiunto delle scritte alle opere dopo la stampa. In particolare - ma solo nella seconda metà del 2018 - ha ripreso per mano tre incisioni del 2013 e le ha modificate inserendo nuovi testi e nuovi segni e ne ha successivamente prodotto un ulteriore piccola tiratura. Infine per partecipare a competizioni internazionali si ricorda che a volte viene richiesta solo l'immagine jpg dell'opera e non l'opera su carta oppure viene richiesta un'opera obbligatoriamente con tiratura ma anche a volte senza tiratura purché sviluppi il tema di concorso (spesso le opere vengono poi restituite via posta).

Rispetto i cataloghi precedenti fanno fede misure, dati e numerazioni di questo libro poiché è impossibile scrivere un libro e non commettere degli errori e la riscrittura a fine 2018 inizio 2019 ha portato a trovare e sistemare alcuni inevitabili errori.

N° 1a "IL LAGO MONTANO", Scuola media di Stato "FrancescoAmalteo" - Oderzo (Treviso), Anno Scolastico1982/1983,incisione su linoleum, dimensioni 170 x 240 mm.

E' l'unica incisione su linoleum realizzata ad Oderzo in III° media dall'artista conservata (realizzò due incisioni). Di seguito si dedicherà al disegno a china, ai collage fotografici, alle tecniche miste e alla pittura ad olio: solo dopo quasi 27 anni, a Trieste, riaffronterà l'incisione utilizzando come materiale il rame. Il rame è un materiale che conosceva bene poiché nei primi due anni di scuola media (Mareno di Piave) ha affrontato il modellato a sbalzo (ma anche la pirografia ma i lavori giovanili sono andati dispersi con il trasloco ad Oderzo il 27/03/1982). Le lastre di linoleum verde acquistate dall'artista (insieme alle sgorbie con pennini intercambiabili) da "Marin" ad Oderzo nel lontano 1982/83 sono state eliminate dall'artista nel 2005(insieme ad esempio a tutti i libri delle superiori e in parte dell'università) per mancanza di spazio.

N°1b-1c-1d "IO E LEI", (28 Settembre/08 Ottobre 2009) PRIMA PROVA DI ACQUAFORTE SU RAME, dim. 51x51 mm (n°4 prove d'artista)

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" alla galleria d'arte E.N.D.A.S. FVG di Trieste dal 11/09/2010 al 24/09/2010 (presentato dal maestro Furio de Denaro e dalla pittrice Egle Odilia Ciacchi (vedi articolo con due foto del 18/09/2010 a pag.28 del settimanale triestino "IL TUONO").

Trattasi in assoluto della prima prova d'incisione su rame realizzata dall'artista a Trieste nel laboratorio didattico di tecniche incisorie presso l'Istituto statale d'Arte "E. e U. Nordio" a fine settembre inizio ottobre 2009. La piccola lastra di geometria irregolare gli fu regalata grezza (da lucidare ed arrotondare gli angoli) dal maestro d'incisione prof. Furio de Denaro dell'associazione culturale "P R I N T S" (Presenze Incise a Trieste). Si legga a tale proposito l'articolo pubblicato a pag. 35 sul "Il Piccolo di Trieste" il 26/01/2012 scritto in memoria della scomparsa del maestro che descrive anche questo episodio che segna l'inizio della lunga e positiva avventura triestina nel mondo dell'acquaforte.

L'opera è stata esposta anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

N°2 "IO ED IL FEMMINILE", (Ottobre 2009), acquaforte su rame, dim. 129x82 mm (n°13 esemplari + n° 4 P.d.A.).

Quadro esposto dal 2010 al 2013 a Trieste e Prata di Pordenone alle ultime n°3 mostre personali dell'artista.

Trattasi della p r i m a a c q u a f o r t e realizzata a Trieste nell' ottobre del 2009. L'opera fa parte della donazione di tre opere al comune della città archeologica di Oderzo: si veda l'articolo descrittivo con foto dell'artista sul "Il Piccolo" del 23/02/10 a pag.22, la trascrizione della seduta del consiglio comunale opitergino del 10/02/10 caricata in internet dal comune e l'edizione n°15 di "Edizioni QUI Oderzo" a pag. 26. Nel Maggio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°5 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "Il canto della maniera", "Io ed il femminile" a pag. 36 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

N°3 “VIAGGIO DI RITORNO”, (Dicembre 2009), acquaforte su rame, dim. 81x128 mm (n°13 esemplari + n°5 P.d.A.). Quadro esposto a Trieste a Marzo e Settembre 2010 in ben due mostre personali: “PROSPETTIVE ED ACQUEFORTI” c/o Scuola di musica 55/Casa della musica ed “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” alla Galleria ENDAS. L’opera è stata esposta anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone.

L’acquaforte fa parte della donazione di tre opere al comune della città archeologica di Oderzo: vedasi a proposito l’articolo descrittivo con foto sul “Il Piccolo” del 23/02/10 a pag.22, la trascrizione della seduta del consiglio comunale opitergino del 10/02/10 caricata in internet dal comune e l’edizione n°15 di “Edizioni QUI Oderzo” a pag. 26. Inoltre l’acquaforte è stata scelta a Giugno 2010 come la più rappresentativa del primo anno del corso di tecniche incisorie dal presidente dr. Furio de Denaro e si trova al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste”. (Vedi l’opera anch’essul sito www.incisoriitaliani.it). L’incisione che ha conseguito il IV° premio all’Università Ca’ Foscari di Venezia il 29/05/2015 al concorso sui cambiamenti climatici.

Descrizione dell’opera: *L’incisione ispirata dalle "barche solari" dell'Antico Egitto rappresenta un'imbarcazione fantastica che procede tagliando la corrente in diagonale: su di essa troviamo l'artista rappresentato nella sedia centrale con l'occhio e due fiammelle e davanti a lui la compagna duale (o l'angelo custode) personificata da una sedia con una bocca e due lampade sferiche accese. A coronamento della barca a forma di mezzaluna abbiamo una croce cristiana splendente mentre a poppa su una spirale troviamo quattro piccole campanelle suonanti. Una minuscola barchetta di carta armata di cannoncini e sventolante una bandiera tripartita si dirige verso un gruppo di squali che rappresentano il mondo materialista vorace contemporaneo a cui l'artista non vuole dare ne ascolto ne energie.*

N°4 “IL CANTO DELLA MANERA”, (Novembre 2009), acquaforte su rame, dim. 132x82 mm (n°8 esemplari + n°3 P.d.A.).

Quadro esposto dal 2010 al 2013 a Trieste e Prata di Pordenone nelle ultime n°3 mostre personali dell’artista. Nel Maggio 2018 il mensile d’arte “ARCHIVIO” n°5 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta “Il canto della maniera”, “Io ed il femminile” a pag. 36 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

N°5 “LA CHIAVE DEL SOGNO DELLA TIGRE”, (Dicembre 2009), acquaforte su rame, dim. 84x130 mm (n°10 + n°2 P.d.A.).

Quadro esposto a Trieste nel 2010 in ben due mostre personali: “PROSPETTIVE ED ACQUEFORTI” c/o Scuola di musica 55/Casa della musica ed “INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE” alla Galleria ENDAS. L’opera è stata esposta anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone.

L’acquaforte fa parte della donazione di tre opere al comune di Oderzo: vedasi a proposito l’articolo descrittivo con foto sul “Il Piccolo” del 23/02/10 a pag.22, la trascrizione della seduta del consiglio comunale opitergino del 10/02/10 caricata in internet dal comune e l’ediz. n°15 di “Edizioni QUI Oderzo”. (Vedi l’opera anch’essul sito www.incisoriitaliani.it). A Novembre 2018 il mensile d’arte edito a Mantova “ARCHIVIO” n°9 (Anno XXX) pubblica a pagina 36 le incisioni di Fabio Dotta “Visione marina estiva”, “La chiave del sogno della tigre” (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

Descrizione dell’opera: *In una fondamenta prospettante il mare troviamo una sedia con un occhio e un tavolino costituito da fili di fieno o erbe da cui si apre nel davanti una sensuale bocca: sopra la lastra piana di coronamento la testa di un upupa ancora vivente guarda in avanti. Una tigre assomigliante per certi aspetti ad un orsa si trova tra la sedia e il surreale “tavolino” su cui si è appoggiato anche un pappagallo. Nel mare da un isola si erge una croce cristiana. L’opera è ispirata da un sogno nel quale l’artista camminava in un marciapiede di una moderna periferia urbana con una gatta parlante e venne improvvisamente abbracciato alle spalle da una possente e sensuale tigre/orsa dalla quale poté staccarsi solo prendendo il volo da terra.*

Circa sei anni dopo il sogno appena descritto l'artista fece un sogno molto più lungo e complesso che terminò con l'arrivo di una spettacolare tigre parlante (di cui nel sogno si percepiva anche l'odore) la quale parlando all'artista seduto in un carro arrivò poi a baciarlo!

N°6 “LA ROTONDA PANCERA”, (Novembre 2009), acquaforte su rame, dim. 130 x 86 mm (n°10 esemplari + n°4 P.d.A.). Successivamente alla pubblicazione dell’opera nel catalogo opere 2013 l’artista si è trovato nella casa di Oderzo altre n°2 p.d.a. non numerate che si vanno ad aggiungere alle n°4 già citate.

Quadro esposto dal 2010 al 2013 a Trieste e Prata di Pordenone alle ultime n°3 mostre personali dell’artista. Ha partecipato a Bodio Lomnago (VA) al “8° CONCORSO INTERNAZIONALE EX LIBRIS BODIO LOMNAGO 2015-2016” con l’inserimento successivo di una scritta verticale sia nel lato destro che sinistro. Nel Febbraio 2018 il mensile d’arte “ARCHIVIO” n°2 (Anno XXX) pubblica l’incisione “La Rotonda Pancera” a pag. 26 (“Visioni d’Italia Museum”).

Descrizione dell’opera: *Rappresenta l'edificio neoclassico tra i più interessanti costruiti dall'arch. Matteo Persch a Trieste 210 anni fa a Trieste. L'edificio con facciata semicircolare è in avanzato stato di degrado dovuto al suo abbandono da decenni e venne costruito sotto la guida del ticinese Giovanni Righetti. E' situato fuori dai circuiti turistici della città di Trieste e per cui è conosciuto soprattutto dai triestini. Fu anche sede della massoneria triestina.*

N°7 “LA FONTANA DEI 4 CONTINENTI CON ARA MACAO”, (inverno 2010), acquaforte su rame, dim. 100 x 137 mm. Ne esistono n° 7 esemplari a cui si aggiunge una prova d’artista.

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica a pagina 26 l'incisione sulla pagina "Visioni d'Italia Museum".

N°8 "ANGOLO DI PIAZZA UNITA' ", (autunno 2009), acquaforte su rame, dim. 129x82 mm (n°9 esemplari + n°2 P.d.A.).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica l'incisione a pag. 26 ("Visioni d'Italia Museum").

N°9 "LA FESTA AL REDENTORE", (inverno 2010), acquaforte su rame, dim. 84x125 mm (n°9 esemplari + n°2 P.d.A.). Esposto a Trieste nel 2010 alla personale "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e nel 2013 alla V° mostra personale presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. La n°6/9 concorre in Bielorussia alla "III° mostra Internazionale di grafica della città di Brest- 2015" (sul confine polacco) e in Bulgaria a RUSE ed è pubblicata a pag. 65 nel catalogo "Ex Libris – Ex Hereditate 2015" con l'aggiunta di scritte in alto (utilizzando inchiostro di china).

Descrizione dell'opera: Nel Canale della Giudecca a Venezia si affacciano ben tre chiese progettate e realizzate quasi cinque secoli fa dal famoso architetto veneto Andrea Palladio. La "Chiesa del Redentore" è considerata la più importante di esse. Ogni anno a Luglio il canale si riempie di imbarcazioni, persone e luci per la festa religiosa del Redentore che culmina nei fuochi d'artificio. Nell'opera compaiono invece imbarcazioni fantastiche e non si vede nessuna persona ma sicuramente il velivolo è pilotato da un uomo mentre le barche sembrano di carta: in quella centrale compare anche l'occhio chiaro veggente.

N°10 "S. ANTONIO TAUMATURGO CON VERDE E SPRUZZI D'ACQUA", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 86 x 122 mm. Ne esistono n°13 esemplari e n°3 prove d'artista. Successivamente alla pubblicazione dell'opera nel catalogo opere 2013 l'artista si è trovato nella casa materna di Oderzo altre n°3 prove d'artista non numerate che si vanno ad aggiungere alle n°3 già citate.

Quadro esposto dal 2010 al 2013 a Trieste e Prata di Pordenone alle ultime n°3 mostre personali dell'artista.

Descrizione dell'opera: Rappresenta una delle chiese neoclassiche della città di Trieste posta in asse con il Canal Grande Triestino. Un tempo l'acqua arrivava sino a sotto il pronao e al stile di ingresso. L'artista si immagina un'opera di rinverdimento urbano visto che la città di Trieste si affaccia sul mare Adriatico ed il Carso ma ha ben poche aree verdi ornamentali urbane (parchi e giardini pubblici).

N°11 "PRIMAVERA AL CASTELLO DI MUGGIA", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 99x138 mm (n°7 esemplari + n°1 P.d.A.).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica a pagina 26 l'incisione sulla pagina "Visioni d'Italia Museum".

N°12 "IL CAVALLO DI TROIA", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 84x123 mm (n°8 esemplari + n°1 P.d.A.).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel 2010 alla personale "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti nel 2013 alla V° mostra personale presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. La n°2/8 è stata spedita in Bielorussia alla "III° mostra Internazionale di grafica della città di Brest" (sul confine polacco) del 2015. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica a pagina 28 l'incisione sulla pagina "Vetrina incisa".

N°13 "L'ULTIMA CENA", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 96x123 mm (n°10 esemplari + n°1 P.d.A.).

Quadro esposto a Trieste a Marzo e Settembre 2010 in ben due mostre personali: "PROSPETTIVE ED ACQUEFORTI" c/o Scuola di musica 55 / Casa della musica ed "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" alla Galleria d'arte dell'E.N.D.A.S. del Friuli Venezia Giulia. L'opera è stata esposta anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

Descrizione dell'opera: In una zona a prato stabile illuminato dalle luci basse ed oblique del tramonto troviamo un solido tavolo da cui esce una mano che impugna una candela spiraliforme che arde come una torcia. L'area prativa è delimitata da uno stecato fatto di candele che la separa da una zona boschiva verde e folta. Un upupa si sta posando su l'unica sedia (di dimensioni ridotte rispetto ad una sedia normale) mentre un ara macao è spettatore presente e solidamente ancorato al tavolo giustapposto alla mano.

N°14 "IL CASTELLO DI DUINO DALLE ROVINE DELLA DAMA BIANCA", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 161x122 mm (n°10+n°3 P.d.A.).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel 2010 alla personale "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta personale nel 2013 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel 2015 la n° 4/10 concorre a Vigonza (PD) al premio internazionale sulla grafica. All' 8° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago 2015/2016 - "*Buon compleanno Italia*" - viene pubblicata a pagina 48 del catalogo l'acquaforte "*Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca*" con l'inserimento di una scritta in inchiostro di china sotto le ali della farfalla.

Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica l'incisione pag. 26 ("*Visioni d'Italia Museum*").

Descrizione dell'opera: *Rappresenta il castello di Duino situato a 30 km a sud di Trieste e costruito su un avamposto romano nell'alto Adriatico visto dalle rovine del Castelvechio eretto su uno sperone roccioso. Sullo sfondo a destra il Carso triestino. Il castello sorge in prossimità dell'antico "Lacus Timavi" che nell'antichità era un ampio specchio d'acqua chiuso da un sistema di cordoni litoranei e isole (oggi inglobate nella terraferma) dove il mare toccava la terra e dove riemergeva il misterioso Timavo. Particolare è stato il fascino esercitato da questo ambiente su numerosi autori greci e latini: la natura stessa sembrava aprire varchi tra il mondo degli uomini e quello degli dei, rendendo sacre acque e boschi.*

N°15 "MONUMENTO ALLA FERTILITA' FEMMINILE", (primavera 2010), acquaforte su rame, dim. 137x100 mm (n°7 esemplari+ n°2 P.d.A.).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

Descrizione dell'opera: *L'incisione è ispirata ad un sogno in cui l'artista si trovava nel divano di casa sua a Trieste e sentendo dei passi nel pavimento di legno guardò chi fosse arrivato. Era entrata in casa una cicogna / airone parlante. La volontà manifesta del curioso volatile femminile era di nidificare in casa dell'artista il quale emotivamente colpito portò la visitatrice in un luogo all'aperto verde ed umido nei pressi di un corso d'acqua e di una piazzola per la raccolta differenziata dei rifiuti. Nell'incisione vediamo una cicogna appoggiata ad un monumento posto su una fondamenta marina su cui da dietro se ne aggancia un'altra sopra quale si staglia il disco solare e sette uccelli in volo. Il monumento sembra un fiore e allo stesso tempo una "bocca" ed allo stesso tempo l'organo genitale femminile.*

N°16 "LA GIOIA DI VEDERE", (Marzo 2010), acquaforte su rame, dim. 147x104 mm (n°13 esemplari+n°5 P.d.A. poiché successivamente alla pubblicazione dell'opera nel catalogo opere 2013 l'artista si è trovato nella casa di Oderzo altre n°3 prove d'artista non numerate che si vanno ad aggiungere alle n°2 citate nel 2013).

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel 2010 alla personale "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti nel 2013 alla V° mostra personale presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. La n°12/13 è stata spedita in Bielorussia alla "III° mostra Internazionale di grafica della città di Brest" (sul confine polacco) del 2015. Il quadro è stato premiato a Trieste al concorso interregionale d'arte "11° Trofeo "Augusto Bartoli" conseguendo il 12/05/2010 il IV° premio. (Vedasi l'opera caricata nel sito www.incisoriitaliani.it). Nel Giugno/Luglio/Agosto 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°6 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "*La gioia di vedere*", "*Idolatria*" e "*L'isola dell'idolo di pietra*", a pag. 40 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

Descrizione dell'opera: *Una prosperosa e sensuale giovane figura femminile si volta all'indietro: di essa si vedono capelli, bocca, grosso seno e braccia ma non naso, fronte ed occhi: di occhi se ne contano ben quattro, di cui uno chiuso, sulla borsa che porta a tracolla (sulla quale si firma l'artista). Una coppia di cacciatore e farfalle le sono vicine. Il quadro è stato ispirato da una commessa dagli occhi brillanti e verdi in un negozio di scarpe e borse in centro a Trieste in cui l'artista si era recato per affiggere i manifesti della sua mostra alla "Casa della Musica – Scuola di Musica 55" del marzo 2010. Ma anche la famosa e classica canzone "Eyes without face" di Billy Idol ha contribuito all'esecuzione.*

N°17 "PIAZZA DI ODERZO CON MERIDIANA SOLARE PER TRAVERSO", (Maggio 2010), acquaforte su rame, dim. 149 x 103 mm. Ne esistono n°6 esemplari con inchiostri di diversa cromia ed n°2 prove d'artista.

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

Purtroppo dopo che l'artista ha tirato solo n°6 esemplari (con inchiostri di differente cromia) si è staccato dal soffitto del liceo artistico "Enrico ed Umberto Nordio" un frammento di intonaco che, accidentalmente impastato con l'inchiostro, ha strisciato irrimediabilmente la lastra di rame. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "*Primavera al castello di Muggia*", "*La fontana dei 4 continenti con ara macao*", "*Il ponte di Bassano città dei musei*", "*Angolo di Piazza Unità*", "*Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca*", "*Piazza di Oderzo con meridiana solare per traverso*", "*La Rotonda Pancera*" a pag. 26 ("*Visioni d'Italia Museum*").

N°18 "VISIONE MARINA ESTIVA", (Dicembre 2010), acquaforte su rame, dim. 104x150 mm (n°10 esemplari + n°2 P.d.A.).

Il quadro è stato esposto alla mostra E.N.D.A.S. "RIVE DEL MARE" a Trieste e a Cividale del Friuli (Associazione Pensionati) dal 08/04/2011 al 26/04/2011. Nel Novembre 2018 il mensile d'arte edito a Mantova "ARCHIVIO" n°9 (Anno

XXX) pubblica a pagina 36 le incisioni di Fabio Dotta *"Visione marina estiva"*, *"La chiave del sogno della tigre"* (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

N°19 "L'ISOLA DELL'IDOLO DI PIETRA", (fine Maggio 2010), acquaforte su rame, dim. 176,5 x 149,5 mm.

E' uno dei n°40 quadri esposti a Trieste nel Settembre 2010 alla mostra personale dal titolo "INCISIONI SOGNI ED ARCHITETTURE" e uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

L'incisione è stata tirata in n°27 esemplari (numeri arabi). La n°1/27 è stata donata ed esposta nel 2012 al "Museo della Grafica di Vigonza – Padova" mentre la n°2/27 si trova al "Museo della Grafica di Pisa" (opera donata alla mostra dedicata al maestro Furio de Denaro dal 30/03/12 al 20/05/12 a Palazzo Lanfranchi a Pisa). L'opera è catalogata sul catalogo nazionale degli incisori di prossima uscita ed è caricata nel sito www.incisoriitaliani.it. Esistono anche n°5 P.d.A.). Nel Giugno/Luglio/Agosto 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°6 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *"La gioia di vedere"*, *"Idolatria"* e *"L'isola dell'idolo di pietra"*, a pag. 40 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

N°20 "IL GIARDINO PALUSTRE", (Febbraio 2011), acquaforte su rame, dim. 101x148 mm (n°9 esemplari + n°2 P.d.A.).

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel Marzo 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *"La signora delle zucche"*, *"Il tempio degli dei"*, *"Il giardino palustre"* e *"Farfalla femminile americana"* a pag. 32.

N°21 "LA SERRA DEL GIARDINO DELLE BOTTIGLIE", (Gennaio / Febbraio 2011), acquaforte su rame, dim. 104 x 147 mm (n°10 esemplari + n°2 P.d.A.).

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone.

N°22 "LA SIGNORA DELLE ZUCCHE", (Gennaio 2011), acquaforte su rame, dim. 103x148mm (n°13 esemplari+2 P.d.A.).

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel 2015 la n° 8/13 concorre a Vigonza (PD) al premio internazionale sulla grafica. Nel Marzo 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *"La signora delle zucche"*, *"Il tempio degli dei"*, *"Il giardino palustre"* e *"Farfalla femminile americana"* a pag. 32.

N°23 "FARFALLA FEMMINILE AMERICANA", (primavera 2011), acquaforte su rame, dim. 69x82 mm (n°24 esemplari+3 P.d.A.). Successivamente alla pubblicazione dell'opera nel catalogo opere 2013 l'artista si è trovato nella casa di Oderzo altre n°5 prove d'artista non numerate che si vanno ad aggiungere alle n°3 già citate.

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. L'opera è stata esposta alla Galleria Sturzo a Mestre dal 07 al 18/01/17 al "Premio Mestre – Alberto Benvenuti" e pubblicata nel catalogo della mostra con l'aggiunta della scritta P.F. (Pro Festivitate). Nel Marzo 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *"La signora delle zucche"*, *"Il tempio degli dei"*, *"Il giardino palustre"* e *"Farfalla femminile americana"* a pag. 32.

N°24 "IL TEMPIO DEGLI DEI", (primavera 2011), acquaforte su disco di rame di diametro 158 mm e spessore 1,6 mm. L'opera è stata tirata in n°13 esemplari (numerazione araba) e n°3 prove d'artista.

L'acquaforte venne scelta a Giugno 2011 come la più rappresentativa del II° anno del corso di tecniche incisorie 2010/11 dal maestro dr. Furio de Denaro e successivamente consegnata (estate del 2012) al "Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste" dal neo eletto presidente della sopracitata associazione Flavio Girolomini. (Vedasi l'opera inserita insieme ad altre n°9 nel sito www.incisoriitaliani.it). L'opera è stata ammessa nel 2012 alla VIII° edizione del "PREMIO EUROPEO DI INCISIONE TOTO' BONANNO" a Palermo e concorse al "Concorso Nazionale di Incisione -Vigonza - Padova -Marzo 2013". Dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2013 l'opera è stata esposta alla *"Corte delle Stelle"* di Cefalù (PA) e fa parte delle prime n°100 opere grafiche contemporanee presenti in sito e che costituiranno un primo nucleo per un progetto espositivo permanente (con lo scopo di arricchire il patrimonio comunale di Cefalù e di stimolare la curiosità verso esperienze artistiche più emblematiche dell'arte contemporanea). Nel Marzo 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *"La signora delle zucche"*, *"Il tempio degli dei"*, *"Il giardino palustre"* e *"Farfalla femminile americana"* a pag. 32.

N°25 "IDOLATRIA", (Maggio 2011), acquaforte su rame, dim. 199x161 mm (ne esistono n°9 esemplari e n°2 P.d.A.).

Ispirata ad una famosa foto del 1968 della "National Geographic Society" a cui l'artista ha solo aggiunto una croce (la croce del VI°-VII° sec. d.C. di Agilulfo del Duomo di Monza). L'artista considera il mondo contemporaneo (soprattutto l'Occidente) popolato da una società in prevalenza idolatra ma è convinto di una evoluzione delle coscienze e in una futura epoca di pace e luce fra tutti i popoli terrestri superstiti. Nel Giugno/Luglio/Agosto 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°6

(Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "*La gioia di vedere*", "*Idolatria*" e "*L'isola dell'idolo di pietra*", a pag. 40 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).

N°26 "DAL CASTELLO DI SAN GIUSTO", (Ottobre 2011), acquaforte su rame, dim. 200x161 mm (n°13 esemplari + n°2 P.d.A.).

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nell'Aprile 2017 è stata pubblicata a pagina 37 del mensile di arte e cultura "Archivio" e la n°3/13 si trova alla "Casa Museo Sartori" di Castel d'Ario (MN).

N°27 "SOGNO INTERCULTURALE DI UN FARAONE CELESTE", (Dicembre 2011), acquaforte su rame, dim. 210 x 237 mm. Ne esistono n°9 e n°3 prove d'artista.

Esposizioni:

1)-dal 12 al 21/01/12 il quadro è stato esposto a Trieste alla mostra collettiva sul tema dell'intercultura "INSIEME ARTISTICAMENTE – IL VALORE DI UNA MOSTRA" nella sala "A.Fittke" dietro Piazza Unità d'Italia. Il quadro è stato caricato e commentato in internet sul sito www.poesiaesolidarieta.it.

2)-Mostra collettiva interregionale "ACQUA E AMBIENTE": Galleria d'arte dell'E.N.D.A.S. FVG (dal 09 al 16/03/12), Sala Associazione Pensionati di Cividale del Friuli (dal 22 al 28/01/12) e atrio monumentale dell' ITIS di Via Pascoli a Trieste (dal 31 Marzo 2012 al 18 Aprile 2012).

3)-Concorso "*L'Egitto dal passato al presente nell'immaginario...uno sguardo verso il futuro...*", Ambasciata d'Egitto di Roma / Università La Sapienza", Roma Novembre 2012.

4)-7°edizione del concorso nazionale dell'illustrazione Libri al Sole (tema: "Le parole dell'incontro") Celle Ligure, Savona.

5)-L'opera è pubblicata sul sito www.incisoriitaliani.it

6)-Mostra personale alla Galleria Com. d'Arte Moderna e Contemp." di Prata di Pordenone (estate 2013)

7)-Una prova d'artista è stata donata al famoso cantante Billy Idol poche ore prima dell'inizio del concerto italiano all' Hydrogen Festival (Padova) sabato sera 07/07/12 (con Monaco di Baviera (D), Lubjiana(SLO) e Milano è per ben cinque volte che l'artista vede la celebre rock star e la sua band dal vivo).

8) La n°6/9 concorre a Bassano del Grappa nel 2015 alla "IV° Ed. della Biennale dell'Incisione Contemporanea"

9) La n°1/9 viene esposta dal 12/12/14 al 05/01/15 alla LUX ART GALLERY di Trieste (mostra collettiva BLIND FAITH)

N°28 "LA CITTA' PRIMA DEL REGNO DELLA PACE", (Gennaio 2012), acquaforte su rame, dim. 160x200 mm (n°9 esemplari +n°2 P.d.A.).

L' opera ha concorso alla XI Ed. Biennale Internazionale per l'Incisione - Premio Acqui Terme 2013 ed è caricata sul sito www.incisoriitaliani.it. L'opera nel 2014 concorre insieme ad altre n° 207 opere (n°126 concorrenti da varie parti del mondo) a Vigonza (PD) al "FIRST PRIZE ITALIAN GRAPHIC ARTS 2014". E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica varie incisioni di Fabio Dotta tra cui a pagina 28 l' acquaforte su rame "*La città prima del regno della pace*".

N°29 "IL CASONE DI PIAVON", (Gennaio -Febbraio 2012), acquaforte su rame, dim.160,5x201 mm (n°10 esemplari + n°3 P.d.A.).

E' uno dei n°62 quadri esposti anche alla V° personale dal 22/06/13 al 07/07/13 presso la "Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea" di Prata di Pordenone. Una prova d'artista si trova all'interno della Galleria Comunale d'Arte di Prata di Pordenone. Sulla sua idea di creare un museo del paesaggio attorno al casone ricostruendo dei paesaggi tipici dell'agro opitergino quali ad esempio una centuria romana, un campo chiuso medioevale recintato da siepi campestri, un vigneto a Bellussi e la piantata padana con viti maritate a tutori vivi (gelsi, salici..) sia la "*Tribuna di Treviso*" che "*L'Azione*" nell'inverno 2014 dedicheranno due articoli citando ripetutamente l'artista e mettendo una sua foto oltre a quella del casone. Nel Luglio del 2014 l'artista gira un documentario con la G&L Tecnology sul casone che viene caricato sul canale youtube dell'artista ottenendo 1.421 visualizzazioni al 05/01/2019.

Il 29/06/15 in occasione della festa a Piavon di Oderzo per la nomina a consigliere regionale del sindaco di Oderzo l'artista ha donato un esemplare dell'opera incorniciato che si trova ora all'interno del museo etnologico di Piavon. Nel Maggio 2017 è stata pubblicata la n°9/10 a pagina 37 del mensile di arte e cultura "Archivio" e si trova alla "Casa Museo Sartori" di Castel d'Ario (MN).

N°30 "L'ESERCITO DELLA PACE ARRIVA A MUGGIA", (Febbraio - Marzo 2012), acquaforte su rame, dim. 159 x 220 mm. Tiratura di n°27 esemplari e n°5 P.d.A. Opera è pubblicata sul sito www.incisoriitaliani.it e nel "Catalogo Incisori Italiani Contemporanei" di prossima uscita. Nel 2012 è stata scelta dall' artista come copertina del primo catalogo "Fabio Dotta - Acqueforti 2009 - 2012".

Esposizioni ed ubicazione:

1) La n°1 di 27 è stata donata al "Museo della Grafica di Vigonza -Padova". Esposta nella sala principale sia al "Concorso nazionale di incisione 2012 - Primo premio grafica italiana" che alla collettiva dal 24/11/12 al 31/12/12 al Castello dei Da Peraga. L'opera è stata caricata in internet a Novembre 2012 sul sito www.incisoriitaliani.it.

2) La n°2 di 27 di trova al "Museo della Grafica di Pisa". L'opera è stata donata in occasione della mostra dedicata dal 30/03/12 al 20/05/12 alla memoria del maestro Furio de Denaro a Palazzo Lanfranchi di Pisa.

- 3) La n°3 di 27 è stata esposta a Trieste dal 09 al 17 Giugno 2012 alla collettiva “Incisori Insieme in Trieste” al “Nuovo civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata”.
- 4) L’opera viene ammessa nel 2012 alla VIII edizione del “PREMIO EUROPEO DI INCISIONE TOTO’ BONANNO” (Palermo - Sicilia).
- 5) L’opera concorre alla XIII ed. “Concorso Naz. d’Arte Stefano Fugazza 2012” (opera non ammessa).
- 6) L’acquaforte è stata scelta a Giugno 2012 come la più rappresentativa del terzo anno del corso di tecniche incisorie 2011/2012 e nell’estate 2012 viene consegnata insieme alla cartella dei migliori lavori del corso 2011/2012 al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste” dal neo eletto presidente della sopracitata associazione Flavio Girolomini.
- 7) Una prova d’artista si trova nella città di VOLOGDA in Russia (Russian National Society of Ex-libris and Graphics Lovers).
- 8) L’opera, con “Il viaggio di nozze nell’isola di Kizhi” e “Sogno estivo a PortusSenia tra l’Internazionale Socialista e il primo Cristianesimo”, non è tra le finaliste della “Triennale Europea della Stampa contemporanea 2013”, TOLOSA.
- 9) Concorso “Arte in arti e mestieri”, 13° Edizione 2013 (Suzzara).
- 10) “Incontro internazionale con l’arte. Ricordando...”, mostra collettiva diretta ed ideata dallo scultore muggesano Graziano Romio dal 01/06/13 al 15/06/13 presso il “Rustico – Il nido di rondine”, Muggia (Trieste).
- 11) Concorre alla III° edizione della Biennale Incisione contemporanea città di Bassano del Grappa (VI) nel 2013
- 12) Mostra personale alla Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone (estate 2013)
- 13) L’opera esposta nell’autunno 2013 alla “Corte delle Stelle” di Cefalù Palermo fa parte delle prime n° 100 opere grafiche contemporanee dell’esposizione permanente della galleria cittadina siciliana..
- 14) Viene esposta alla “Guangzhou International Ex libris and Mini – printsBiennial” Repubblica Popolare Cinese. Viene pubblicata l’acquaforte “*L’esercito della pace arriva a Muggia*” a pag. 49 di 154 del prestigioso catalogo della IV° Biennale
- 15) Nel Maggio 2017 è stata pubblicata la n°27/27 a pagina 37 del mensile di arte e cultura “Archivio” e si trova alla “Casa Museo Sartori” di Castel d’Ario (MN).

N°31 “IL VIAGGIO DI NOZZE NELL’ISOLA DI KIZHI”, (Aprile 2012), acquaforte su rame, dim. 159x200 mm (n°12 esemplari + 3P.d.A.).

Esposizioni ed ubicazione:

- 1) Esposta dal 09 al 17/06/12: collettiva “Incisori Insieme in Trieste” al “Nuovo civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata”.
- 2) L’opera viene ammessa alla VIII edizione del “PREMIO EUROPEO DI INCISIONE TOTO’ BONANNO” (Palermo) e viene esposta alla “Corte delle Stelle” di Cefalù (PA).
- 3) L’opera il 06/12/12 non risulta tra le finaliste della “Triennale Europea Stampa Contemporanea 2013”, TOLOSA (Francia) ma ha concorso all’evento.
- 4) Una prova d’artista si trova dall’autunno 2012 nella città di MOSCA in Russia (Russian Ex-libris Association).
- 5) Dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2013 l’opera è stata esposta alla “Corte delle Stelle” di Cefalù (PA) e fa parte delle prime n°100 opere grafiche contemporanee presenti in sito e che costituiranno un primo nucleo per un progetto espositivo permanente (con lo scopo di arricchire il patrimonio comunale di Cefalù e di stimolare la curiosità verso esperienze artistiche più emblematiche dell’arte contemporanea)
- 6) Mostra personale alla Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone (estate 2013)
- 7) Nel Giugno 2017 è stata pubblicata a pagina 36 del mensile di arte e cultura “Archivio” e si trova alla “Casa Museo Sartori” di Castel d’Ario (MN).

Descrizione dell’opera: *L’isola russa di Kizhi è stata dichiarata patrimonio dell’umanità per le particolari strutture architettoniche lignee presenti. Il gioiello architettonico dell’isola è la Chiesa della Trasfigurazione (1714 d.C.) con le sue n°22 cupole e la Chiesa dell’Intercensione, con n°9 cupole, del 1764, con un campanile aggiunto nel 1874. La caratteristica più stupefacente di queste strutture è il fatto che vennero costruite senza chiodi o altri metalli di giuntura, tutti i collegamenti sono in legno. L’artista in questa incisione manipola la composizione architettonica del sito in cui immagina il proprio viaggio di nozze in Carelia attraverso palloni aerostatici e/o il veliero surreale (visto che nell’isola si arriva solo via aria ed acqua).*

N°32 “AUTORITRATTO CON PENSIERI INTERNAZIONALI DI PACE”, (2012), acquaforte su rame, dim. 201x160mm (n°8 esemplari + 2 P.d.A.).

E’ uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone.

Trattasi della penultima incisione del 2012 e dell’unica acquaforte dedicata al ritratto che non essendo uno dei temi cari all’artista porta con sé alcune inevitabili incertezze esecutive quali l’ombra troppo “dura” del setto nasale. L’artista si ritrae con un maglione invernale e alle sue spalle compare la scritta pace in varie lingue del mondo intervallata dal suo nome e cognome.

Ha concorso solamente alla " XVI International Biennale of Small Graphics and ExlibrisOstrów Wielkopolski 2016".

N°33 “SOGNO ESTIVO A PORTUS SENIA TRA L’INTERNAZIONALE SOCIALISTA E IL PRIMO CRISTIANESIMO”, (Settembre – Ottobre 2012), acquaforte su rame, dim. 160 x 252 mm. Ne esistono n°19 esemplari + n°2 P.d.A.).

L’opera ha concorso alle seguenti mostre concorso:

- 1) 14° CONCORSO EUROPEO BIENNALE D’ARTE GRAFICA, Brugge, Belgio
- 2) Concorre con altre n°2 incisioni alla “Triennale Europea della Stampa contemporanea 2013”, TOLOSA
- 3) Collettiva dal 23/11/13 al 31/12/13 al Museo della grafica di Vigonza (PD) “2013 ARTE GRAFICA ITALIANA”.
- 4) International Biennial Print Exhibit 2014 ROC, National Taiwan Museum of Fine Arts, Taiwan. (Viene richiesta la restituzione a fine della selezione dell’opera inviata).
- 5) La n° 7/19 concorre alla “IV° Ed. Biennale Contemporanea 2015 dell’Incisione di Bassano del Grappa”.

L’incisione è pubblicata nel sito www.incisoriitaliani.it.

N°34 “LA STAGIONE DELL’AMORE”, (Novembre 2012), acquaforte su rame, dim. 160x198 mm (n°13 esemplari + n°2 P.d.A.).

Esposto nel 2013 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone.

Una prova d’artista è stata donata al Comune di Conegliano il 02/04/13 insieme all’acquaforte “Conegliano architettonica”: entrambe sono catalogate sul “Catalogo Incisori Italiani Contemporanei” di prossima pubblicazione (esposte nel prestigioso Palazzo Costanzi a Trieste dal 21/06/13 al 16/07/13).

L’opera concorre nel 2013 alla III° edizione della Biennale Incisione contemporanea città di Bassano del Grappa (ma non viene accettata), a Bodio Lomnago (VA) e viene esposta nella “Sala Umberto Veruda” nel prestigioso Palazzo Costanzi a Trieste dal 26 Giugno 2013 al 15 Luglio 2013 alla mostra “INCISORI INSIEME 2 – OMAGGIO A FURIO DE DENARO”. Nel Febbraio 2018 il mensile d’arte “ARCHIVIO” n°2 (Anno XXX) pubblica varie incisioni di Fabio Dotta tra cui a pagina 28 l’acquaforte su rame “La stagione dell’amore”.

Descrizione dell’opera: In un molo lastricato troviamo al centro un sofà a forma di cuore stilizzato: sempre a cuore nel cielo troviamo la geometria surreale di un gruppo di uccelli in volo.

Sul molo vi sono anche due sculture a forma di onda ed è attraccato anche un melone aerostatico (sembra anche un seme, chicco di caffè o un giovane pube femminile) avvolto da una rete metallica di filo spinato: rappresenta le pene d’amore!

Un’ombra sinusoidale traccia una linea scura sul mare interessando i principali elementi compositivi mentre sulla sinistra in lato un parco urbano gode di luce.

N°35 “LO SGUARDO DI ATHENA”, (Maggio 2012), acquaforte su rame, dim. 200x159 mm (n°13 + n°1 P.d.A.).

E’ uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/13 a domenica 07/07/13 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone. L’incisione è pubblicata nel sito www.incisoriitaliani.it.

Descrizione dell’opera: Trattasi della quartultima incisione del 2012 ed è stata realizzata per una mostra che l’associazione culturale PRINTS (Presenze Incise a Trieste) intende dedicare nella seconda metà del 2014 alla figura del maestro scomparso Furio de Denaro il quale amava spesso incidere gufi, civette a altri rapaci notturni. Va ricordato che secondo la mitologia greca la civetta era l’animale sacro di Atena, dea della sapienza, e che insieme al gufo rappresenta la chiarezza, la saggezza e la comprensione dei problemi. La civetta è un animale notturno e grazie al suo sguardo attento scruta l’oscurità e riesce comunque a vedere tutto ciò che la circonda. Da qui l’idea di incidere un rapace, con tra gli artigli una preda notturna, appollaiato sulla sommità di un albero capitozzato da mani umane: dal ventre dell’uccello si dischiude l’occhio ammaliante della dea al quale è quasi impossibile resistervi.

N°36 “CONEGLIANO ARCHITETTONICA”, (Febbraio 2013), acquaforte, dim. 159x202 mm, tiratura n°19 esemplari con numerazione araba e n°2 prove di artista. A questi n°21 pezzi totali vanno aggiunti n°4 fogli di tiratura postuma (dim. 17,5 x 25 cm) non firmati nel davanti ma descritti con firma autografa dall’artista nel retro destinati al “Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste”, al Dirigente Scolastico dell’Istituto Nordio e alla cartella dei migliori lavori dei corsisti PRINTS di fine anno 2012/2013 (è la quarta incisione dell’artista che viene portata nell’archivio del museo triestino).

Una prova d’artista è stata donata al Comune di Conegliano il 02/Aprile/2013 insieme all’acquaforte “La stagione dell’amore”. Entrambe le incisioni sono catalogate sul “Catalogo Incisori Italiani Contemporanei” di prossima pubblicazione e sono state esposte nella “Sala Umberto Veruda” nel prestigioso Palazzo Costanzi a Trieste dal 26 Giugno 2013 al 15 Luglio 2013 alla mostra “INCISORI INSIEME 2 – OMAGGIO A FURIO DE DENARO”.

Tale incisione ha partecipato inoltre alla selezione per la “9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS’16” nella capitale della Lituania.

N°37 “IL FARO DELLA VITTORIA”, (Marzo 2013), acquaforte su rame, dim. 300x50 mm.

Tiratura di n°38 esemplari e di alcune prove d’artista.

1-Opera esposta alla V° mostra personale dal 22/06/13 al 07/07/13 presso la “Galleria Comunale di Prata di Pordenone”.

2-Una p.d.a. è stata esposta nel Settembre del 2014 a Suzzarra (MN) al concorso “Arte in arti e mestieri” alla “Scuola F. Bertazzoni” in quanto selezionata dalla giuria della 14° edizione del concorso. Nel Maggio 2017 è stata pubblicata la n°32/38 a pagina 37 del mensile di arte e cultura “Archivio” e si trova alla “Casa Museo Sartori” di Castel d’Ario (MN).

3-Venerdì 02/03/18 RAI 3 - Friuli Venezia Giulia nel telegiornale del mattino tra le 7.47 e 7.56 circa ha mandato in diretta televisiva in più sequenze un servizio dedicato alla “*Scuola libera dell’acquaforte Carlo Sbisà di Trieste dell’Università Popolare*” diretta dal famoso prof. Franco Vecchiet. Si vedono molti incisori triestini nella sede di Via Torrebianca Trieste. E’ stato ripreso per pochi attimi di spalle, in viso e mentre aziona il torchio anche il prof. Fabio Dotta mentre per un periodo prolungato e per ben due volte a distanza di minuti sono state mostrate delle sue incisioni su rame tra cui “*Il Faro della Vittoria*” e “*Regina Lituaniae 300*” dedicata alla Madonna di Trakai (Lituania). Ecco il link per vedere la trasmissione <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d5220c03-94dc-490c-812c-9bf62ccdeb06.html>

4-Nel maggio 2017 il mensile mantovano d’arte “ARCHIVIO” n°5 pubblica tre acquaforti di Fabio Dotta (“Il casone di Piavon”, “L’esercito della pace arriva a Muggia” e “Il faro della Vittoria” a pag. 37 (Visioni d’Italia Museum).

5-MOSTRA DI FINE ESTATE - TRIESTE. In Via Torrebianca 22 – ove l’Università Popolare di Trieste tiene i corsi annuali di incisione diretti dal prof. Franco Vecchiet – è stata inaugurata mercoledì 12/09/18 (sino al 29/09/18) alle 18:30 la mostra di incisioni di 37 artisti tra cui Fabio Dotta presente con 3 acquaforti: “Il faro della Vittoria”, “La Rotonda Pancera 1806” e “Mulino al museo etnografico di Riga”. E’ stato girato anche un breve video nel momento in cui il prof. Vecchiet parla di Fabio Dotta

6-Concorso Internazionale Shanxi China "Print& Family Tradition" Contest, Taiyuan City Shanxi Province, (CINA). N°4 acquaforti su rame di Fabio Dotta sono state esposte dal 28/07/18 per molti giorni nel famoso “Taiyuan Art Museum” in Cina. Le opere d’arte incisorie “*La foresta della maternità*”, “*Il canneto*”, “*Il faro della Vittoria*” e “*La liberazione degli animali della schiavitù*” sono state selezionate al concorso internazionale “Shanxi China “Print& Family Tradition” Contest. Un onore considerando che è uno dei primi musei della Cina (1919) completato nel 2005 con oltre 500.000 tra cimeli culturali e libri antichi in una città di 4.330.600 abitanti capitale della provincia dello Shanxi.

N°38 “IL CANNETO”, (Aprile 2013), acquaforte su rame, dim. 249x159 mm.

Tiratura di n° 19 esemplari con inchiostrici di varie cromie e n°5 prove d’artista.

E’ uno dei n°62 quadri esposti anche alla quinta mostra personale da sabato 22/06/2013 a domenica 07/07/2013 presso la “Galleria Comunale d’Arte Moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone.

L’opera viene inoltre esposta alla collettiva di n°49 incisori triestini (INCISORI INSIEME TRIESTE) dal 12/12/14 al 05/01/15 alla LUX ART GALLERY di Trieste (“BLIND FAITH”). Tale incisione ha partecipato inoltre alla selezione per la “*9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS’16*” nella capitale della Lituania non venendo selezionata. Nel Marzo 2017 è stata pubblicata a pagina 36 del mensile di arte e cultura “Archivio” e si trova alla “Casa Museo Sartori” di Castel d’Ario (MN).

N°39 “LA TORRE MANCANTE”, (Settembre / Ottobre 2013), acquaforte su rame, dim. 160x252,5 mm. Tiratura n°15 esemplari con inchiostrici di varia cromie e n°5 prove d’artista.

L’opera nel 2014 concorre insieme ad altre n° 207 opere (n°126 concorrenti da varie parti del mondo) a Vigonza (PD) al “FIRST PRIZE ITALIAN GRAPHIC ARTS 2014”. Tale incisione ha partecipato inoltre alla selezione per la “*9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS’16*” nella capitale della Lituania.

N°40 “LA FORESTA DELLA MATERNITA’”, (Ottobre/Novembre 2013), acquaforte su rame, dim. 158x250 mm. Tiratura n°28 esemplari con inchiostrici di vari colori e n°4 prove d’artista.

Opera ad oggi che ha concorso nel 2016 al “PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA” a Vigonza (PD) e alla selezione per la “*9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS’16*” nella capitale della Lituania. Nel Giugno 2017 è stata pubblicata a pagina 36 del mensile di arte e cultura “Archivio” e si trova alla “Casa Museo Sartori” di Castel d’Ario (MN).

N°41 “IL CASONE DEL PESCATORE”, (Ottobre 2013), acquaforte su rame, dim. 130x83 mm.

Tiratura di n°13 esemplari con inchiostrici di varie cromie e di n°27 p.d.a. di cui le prime n°10 numerate.

L’opera ispirata da una gita domenicale nel villaggio dei casoni di Caorle (Venezia) è pubblicata ad oggi su ben tre cataloghi:

1) “EX LIBRIS-EX AMORE,” Lyuben Karavelov – Biblioteca della città sul Danubio di RUSE (Bulgaria)

2) “International Ex Libris Competition – Lions Club Collegno Certosa Reale (Italia)

3) “Ex libris - Il bosco stregato” edizione del 2014 dedicata a Gabriele d’Annunzio, Bosia (Cuneo)

L’opera ha partecipato inoltre ai seguenti concorsi:

4) X° International Graphic Competition for Ex Libris 2014, Città di Gliwice, Polonia

5) 1 st. International Ex Libris Competition, Varna (Bulgaria)

6) Concorso int. ex libris e piccoli formati a Sint-Niklaas (Belgio) ed. 2014/15 (n°519 artisti da n°51 paesi)

7-8-9-10) III° Biennale di Incisione (ex – libris) Guangzhou 2014, (Cina), Conc. Intern. “SIGM 2014 – 14 th Edition”, Florean Art Museum, Baia Mare (Romania) e “The Australian Bookplate Design Award 2015” e in Romania a Bacău (per il centenario di George Bacovia 1916 - 2016).

N°42 “SOGNO IN BIANCO E NERO”, (Novembre 2013), acquaforte su rame, dim. 150x106 mm.

Tiratura di n°17 esemplari numerari con inchiostri di varie cromie e n°33 prove d'artista. L'incisione è stata scelta nel 2014 come quinta opera per la cartella (con n°5 esemplari non numerati) di fine anno scolastico 2013/14 da destinarsi al "Gabinetto dei disegni e delle stampe di Trieste". **L'opera è pubblicata in CINA a pag. 71 di pagg. 162 del prestigioso catalogo della mostra (n°381 opere pubblicate) alla III° Biennale di Incisione (ex – libris) di Guangzhou 2014 (Accademia di Belle Arti della metropoli di Guangzhou). E' ad oggi (fine 2018) una delle cinque incisioni maggiormente pubblicate dell'artista.** Ha concorso inoltre (e/o è stata pubblicata) a:

- 1) X° concorso internazionale EX LIBRIS-EX AMORE, "Lyuben Karavelov – RUSE (Bulgaria)
- 2) X° International Graphic Competition for Ex Libris 2014, Città di Gliwice (Polonia)
- 3) Concorso internazionale Ex libris "Il bosco stregato" ed. dedicata a Gabriele d'Annunzio per il 150° della nascita, Edizione 2014, Bosia (Cuneo). L'opera è pubblicata nel catalogo mostra a pag. 53 (dicembre 2014).
- 4) 23° ed. Concorso Internazionale di Grafica Comune di Gorlago (Bergamo) per studenti di tecniche incisive
- 5) 1 st. International Ex Libris Competition, Varna (Bulgaria)
- 7-8-9-10-11) Conc. Internaz. "SIGM 2014 – 14 th Edition", Florean Art Museum, Baia Mare (Romania), "III° Intern. Exhibition-contest of small graphic forms and ex libris 2015", BREST (Belarus) e in Australia (2015), a Ostrow Wielkopolski (Polonia - 2016) e alla selezione per la "9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS'16" nella capitale della Lituania.
- 12) Nel 2017 nel catalogo del concorso internazionale di Ex Libris "Signature 2017" indetto da "Municipal Cultural Center - Gallery Meander" città di Apatin (SERBIA) : viene pubblicato nel catalogo l'acquaforte di Fabio Dotta "Sogno in bianco e nero".
- 13) A fine 2018 c'è stato l'inserimento in 3 esemplari della scritta KBK-60 relativa al 60° anniversario dell' "Associazione ungherese di ex-libris di Budapest". Tre prove d'artista concorrono alla competizione internazionale indetta a Budapest nel 2019 dal "A circle friends of small graphic – Collectors of graphics and cultural society".

N°43 "LA LIBERAZIONE DEGLI ANIMALI DALLA SCHIAVITU' ", (Gennaio 2014), acquaforte su rame, dim. 101x139 mm.

Tiratura di n°14 esemplari con inchiostri di varie cromie a cui si aggiungono n°4 prove d'artista.

Pubblicata a pag. 84 del catalogo "WORLD AND WAR" alla "III° International Exhibition-contest of small graphic forms and ex libris 2015" della città di BREST (Bielorussia) e nel 2016 nel catalogo della "XVI International Biennale of Small Graphics and Exlibris Ostrów Wielkopolski" (Polonia).

L'opera ha partecipato inoltre alla 23° edizione del "Concorso Internazionale di Grafica" Comune di Gorlago (BG) e a "SIGM 2014 – 14 th Edition" in Romania.

N°44 "RISAIA PADANA ", (Gennaio/Febbraio 2014), acquaforte su rame, dim. 69x82 mm.

Tiratura di n°25 esemplari con inchiostri di varie cromie a cui si sommano altrettante prove di artista delle quali le prime n°10 numerate.

L'opera è stata realizzata specificatamente per poter partecipare alla mostra concorso a tema "Il riso: alimento, civiltà, paesaggio" organizzata nel 2014 dal "Lions Club di Collegno Certosa Reale".

Ad oggi ha partecipato inoltre ai seguenti concorsi nazionali ed internazionali:

- 1) Concorso internazionale Ex libris "Il bosco stregato" edizione dedicata a Gabriele d'Annunzio per il 150° della nascita a Bosia (Cuneo).
- 2) 1 st. International Ex Libris Competition, Varna (Bulgaria).
- 3) III° Biennale Incisione (ex – libris) Guangzhou 2014, Accademia di Belle Arti di Guangzhou, (Cina)
- 4) Concorso internaz. ex libris e piccoli formati a Sint-Niklaas (Belgio) ed. 2014/15 (n°519 partecipanti). L'artista e l'opera viene citata a pagg. 144 di 160 pagg. totali nel catalogo "XX° Internazionale di grafica ed ex libris di Sint-Niklaas 2015" del marzo/agosto 2015.
- 5) Concorre in Bielorussia alla "III° mostra Internazionale di grafica della città di Brest- 2015"
- 6) Concorso internazionale "SIGM 2014 – 14 th Edition", Florean Art Museum, Baia Mare (Romania).
- 7) Concorso Internazionale "The Australian Bookplate Design Award 2015", Victoria (Australia), 8-9-10-11 nel 2016) concorso internazionale di incisione a Gliwice (Polonia), Concorso di incisione a Gorlago (BG), Concorso di incisione a Changzhou (Cina) e in Romania a Bacău (per il centenario di George Bacovia 1916 - 2016). Nel 2017 è stata pubblicata nel catalogo "Plumb/Lead" della biblioteca di Bacău (Romania).
- 12) A Settembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°7 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "Risaia Padana" a pag. 36 (Vetrina Incisa).

N°45 "LA MIA FATA PELOSA NELLO STAGNO INCANTATO ", (Febbraio / Marzo / Aprile 2014), acquaforte su rame, dim. 210 x 300 mm.

Tiratura con inchiostri di vari colori (in particolare con il verde) di n°18 esemplari a cui si aggiungono n°3 prove d'artista.

Descrizione dell'opera: Il tema degli animali è stato affrontato nell'arte visiva a vari livelli ben oltre la copia e la semplice rappresentazione figurativa. Non vi è solo il disegno descrittivo che si limita a presentare l'animale come essere vivente da osservare ma l'animale ha significato per molti artisti un alter ego e una rappresentazione dei sentimenti e delle emozioni dell'animo umano. Varie volte l'animale è stato ritratto insieme al suo padrone ed è servito all'artista per meglio descrivere l'animo del protagonista.

Ricordiamo anche come per molti pittori è stato il modo per esprimere tutto ciò che avevano nel cuore e che non riuscivano ad esprimere nel confronto con altri esseri umani (es. Antonio Ligabue – 1899 / 1965).

L'animale è il personaggio di fiabe e favole con un contenuto educativo importante e si presenta come tipizzazione atta a descrivere qualità e difetti dell'essere umano osservato nel suo comportamento; pensiamo ad Esopo e Fedro.

Ma guardando a tutta la storia dell'arte, sin dall'antichità più remota, si presenta ai nostri occhi un percorso in cui la raffigurazione degli animali ha avuto sempre un'importanza fondamentale attraverso tutte le epoche e tutte le culture, è stata infatti sin dalla preistoria, lo strumento per descrivere la storia dell'uomo. Pensiamo alle pitture parietali e graffito della "Grotta di Lascaux" a Montignac (Francia) che risalgono al Paleolitico superiore (o Età della pietra antica).

A partire dal Novecento attraverso i libri illustrati per l'infanzia, attraverso i fumetti ed i cartoni animati di Walt Disney, molti animali sono diventati famigliari a tutti, grandi e piccoli, non essendo più solo delle rappresentazioni, ma diventando veri e propri personaggi a tutto tondo.

Considerando la storia dei luoghi e dei popoli l'animale è stato utilizzato in maniera simbolica, a volte ritratto come puro motivo grafico, magari stilizzato, a volte in maniera più realistica, in stemmi araldici, bandiere di casato e/o famiglia, una casa reale ecc. e descrivono l'appartenenza ad una stirpe e ad una civiltà.

L'animale a volte alleato prezioso dell'uomo, a volte insidia e minaccia temibile, rappresenta nelle raffigurazioni il bene e il male ed in questa veste ha accompagnato l'uomo nel suo voler rappresentare la sfera spirituale, trascendentale, o magica e superstiziosa. Pensiamo alle cattedrali, ai palazzi, ovunque nel mondo bassorilievi, sculture, mosaici, affreschi sono ricchi di raffigurazioni di animali. In ogni cultura, in Oriente come in Occidente, ed in tutti i tempi anche tappeti, tessuti, non solo tavole tele e carta, hanno ospitato figure animalesche.

N°46 "UOMO NEL BOSCO", Aprile / Maggio 2014, acquaforte su rame, dim. 124x 86 mm.

Tiratura di n°15 esemplari con inchiostri di varie cromie a cui si aggiungono n°3 prove d'artista.

L'opera partecipa sia al concorso internazionale 2014/15 a Sint-Niklaas (Belgio) che a "SIGM 2014 -14th Ed." in Romania. L'artista e l'opera viene citata a pagg. 144 di 160 pagg. totali nel catalogo "20 th Internazionale di grafica ed ex libris -Sint-Niklaas 2015" del marzo/agosto 2015.

Nel dicembre del 2014 l'artista ne dona una prova d'artista al sindaco di Oderzo il quale la dona al Comune di Oderzo.

N°47 "RUSE 2015", Novembre/Dicembre 2014, acquaforte su rame, dim. 98 x 75 mm.

Tiratura di n°16 esemplari con inchiostri di varie cromie a cui si sommano una quindicina di prove di artista (spedite a vari concorsi internazionali).

L'opera concorre in Bielorussia alla "III° mostra Intern. di grafica della città di Brest- 2015", in Bulgaria a RUSE ("Ex Libris – Ex Hereditate 2015") e "The Australian Bookplate Design Award 2015".

Con l'aggiunta di scritte sulla parte sinistra concorre alla "Mostra Concorso Ex Libris – Expo Milano 2015".

Inoltre nel 2016 tale incisione ha partecipato a concorsi internazionali di incisione: in Romania a Bacău (George Bacovia 1916 - 2016), a Guangzhou e a Changzhou in Cina e a Varna (Bulgaria)

N°48 "MILANO EXPO 2015", fine Dicembre 2014- inizio Gennaio 2015, acquaforte su rame, dim. 130 x 99 mm.

Tiratura di n°27 esemplari con inchiostri di varie cromie a cui si sommano una quindicina di prove di artista (spedite a vari concorsi internazionali) nelle cui prime n°6 (cinque con inchiostro nero ed una con inchiostro rosso) il duomo appariva privo di una guglia (successivamente inserita) e vi erano meno cerchi concentrici.

L'opera è stata realizzata appositamente per la "Mostra Concorso Ex Libris – Expo Milano 2015" e sviluppa il tema "Nutrire il pianeta – Energia per la vita".

E' stata pubblicata nel catalogo curato da Nicolò d'Alessandro per la "Mostra del disegno contemporaneo di piccolo formato" a Palermo nell' Ottobre 2015 ed è stata esposta oltre che a Palermo anche a Agrigento nella "Galleria a Sud Artecontemporanea" e nel settembre 2015 alla "Sala del Giubileo" di Trieste ("VI° ed. Collettiva Insieme Artisticamente"). Inoltre solo nel 2015 e 2016 tale incisione ha partecipato a concorsi internazionali di incisione a Guangzhou (Cina), a Melbourne (Australia), a Gliwice (Polonia), a Ostrow Wielkopolski (Polonia), a Torino, a Vigonza (PD) a Gorlago (BG) e in Romania a Bacău.

Descrizione dell'opera: *All'interno di una figura circolare che simboleggia il mondo troviamo tre architetture caratteristiche della città di Milano (il duomo, il castello sforzesco e l'arco trionfale). A questi manufatti artistici posti sulla semi metà sinistra del "cerchio" troviamo giustapposto un albero sulle cui fronde compaiono in inglese frasi relative al cibo e alla nutrizione tra cui obesità infantile, malnutrizione, cambiamenti climatici, biodiversità...L'albero cioè la natura/il naturale opposto all'architettura viene unito al costruito da filari di alberi: anche le tre architetture stesse sono divise da alberi come a bilanciare il naturale all'artificiale.*

N°49 "SALIRE IN VETTA", Ottobre / Novembre 2015, acquaforte su rame, dim. 101 x 140 mm.

Tiratura di n°27 esemplari con inchiostro quasi esclusivamente colore seppia a cui si sommano n°5 prove di artista.

L'opera è stata realizzata appositamente per il concorso internazionale indetto dal "Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino" con il patrocinio dell'A.I.E. (Associazione Italiana Ex Libris) nel 2015.

Nel 2015 e 2016 tale incisione ha partecipato inoltre ad alcuni concorsi internazionali di incisione: Guangzhou (Cina), Changzhou (Cina), Vigonza (PD) e in Romania a Bacău (George Bacovia 1916 - 2016).

N°50 "EL INGENIOSO HIDALGO" Novembre 2015, acquaforte su rame, dim. 75 x 98 mm.

Tiratura di n°27 esemplari con inchiostro quasi esclusivamente colore seppia a cui si sommano n°7 prove di artista numerate. L'opera è stata realizzata per il concorso internazionale indetto in occasione del 400 anniversario della morte di Miguel de Cervantes Saavedra e della celebrazione del Forum Internazionale in omaggio allo scrittore spagnolo dal CONTRATALLA ART di Terragona (Spagna). **E' stata pubblicata nel 2016 sia a Gliwice (Polonia) nel catalogo della "XI International Graphic Competition" che a Varna (Bulgaria) alla "Largo Art Gallery".**

Nel 2015 e 2016 tale incisione ha partecipato infatti ad alcuni concorsi internazionali di incisione: Changzhou (Cina), Vigonza (PD), Roma oltre alle già citate Varna (Bulgaria) e Gliwice (Polonia).

N°51 "KUTNA' HORA", Novembre/Dicembre 2015, acquaforte su ottone, dim. 190 x 106 mm.

Tiratura di n°17 esemplari con inchiostro verde, rosso e seppia e a cui si sommano n°5 prove di artista numerate.

Sino ad oggi tale incisione ha partecipato alla selezione per la "9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS'16" nella capitale della Lituania ma non è stata selezionata. Nell'ottobre 2017 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°8 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "Kutna Hora" a pag. 36 (Vetrina Incisa).

N°52 "ALICE IN WONDERLAND", Gennaio, Febbraio, Marzo 2016, acquaforte su rame, dim. 88 x 125 mm.

L'opera è stata realizzata per il concorso internazionale indetto dall'Associazione Solstizio d'Estate Onlus di Bosia (Cuneo) in occasione (nel 2015) dei 150 anni dall'prima pubblicazione del libro "Alice nel Paese delle Meraviglie".

Tiratura di n°40 esemplari prevalentemente con inchiostro verde, rosso e seppia e a cui si sommano n°8 prove di artista numerate e altre n°9 prove d'artista non numerate di cui n°4 con un acquarellatura parziale e n°5 destinate a Trieste alla cartella dei migliori lavori dell'associazione PRINTS per l'a.s. 2015/2016 (per la consegna ai "Civici musei di storia ed arte" della città di Trieste). **E' ad oggi (fine 2018) una delle cinque incisioni maggiormente pubblicate dell'artista.**

Dal 2016 al 2018 tale acquaforte ha partecipato a moltissimi concorsi internazionali di incisione: Guangzhou e Changzhou (Cina), Hong Kong, Varna e Ruse (Bulgaria), Roma (Officine Incisorie) e Vigonza, Belgio (Sint-Niklaas), Terragona (Spagna), Istanbul, Praga, Gliwice (Polonia). Nel 2017 è stata pubblicata nel catalogo della rassegna internazionale di mini carte contemporanee "èCarta!". XII th International Ex Libris Competition – Ruse – 2016 "Ex Libris – Ex Veritas" (BULGARIA) Nel catalogo della mostra a pagina 48 viene pubblicata una sua acquaforte "Alice in wonderland" poiché nell'elaborata composizione un ragazzo tiene anche in mano un calice di vino rosso (ottenuto il rosso con inchiostro di china). Nel 2017 alla rassegna Internazionale "e' CARTA! mini carte contemporanee", Associazione artistica "La Forza del Segno", CASSINA DE' PECCHI (MILANO): pubblicata a pag. 20 di 34 del catalogo l'opera "Alice in wonderland". Sempre nel 2017: III° Internazionale Ex libris Expo Exchange in Changzhou WuJin Erinofilia China Museum, distretto di Changzhou City - Provincia di Jiangsu (CINA). L'artista è presente nel prestigioso catalogo cinese (28,5 x 21 cm) a pagg. 71 di 132 con due acquaforti: "Alice in wonderland" e "Praga magica".

Infine nel Novembre 2017 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°9 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "Alice in wonderland" a pag. 36 (Vetrina Incisa).

N°53 "IL PORTABOTTIGLIE", Gennaio/Febrero 2016, acquaforte su ottone, dim. 71 x 103mm.

L'opera è stata realizzata per il concorso internazionale "XIIth INTERNATIONAL EXLIBRIS COMPETITION-RUSE 2016" indetto dalla biblioteca regionale della città sul Danubio di Ruse in Bulgaria.

Tiratura di n°25 esemplari con inchiostri di tre colori a cui si sommano n°7 prove di artista numerate

Inoltre nel 2016 tale incisione ha partecipato a concorsi internazionali di incisione: Changzhou (Cina), con l'aggiunta della scritta "Estate Costantin Gofas - Vinery" in Grecia e a Terragona nel 2017. Nel 2018 l'opera ha partecipato alla "3a Biennale Internazionale di Miniprint 2018" - Paiva Lagoon. Santa Fe (Argentina).

N°54 "LA CANTINA DI LEGNO", Febbraio / Marzo 2016, acquaforte su ottone, dim. 70 x 103 mm.

Tiratura di n°30 esemplari con inchiostri di varie cromie e di n°7 prove d'artista numerate e una senza numero.

L'opera è stata realizzata per il concorso internazionale "XIIth INTERNATIONAL EXLIBRIS COMPETITION-RUSE 2016" indetto dalla biblioteca regionale della città sul Danubio di Ruse in Bulgaria.

Tiratura di n°30 esemplari con inchiostri di tre colori a cui si sommano n°7 prove di artista numerate.

Inoltre nel 2016 tale incisione ha partecipato a concorsi internazionali di incisione: in Romania a Bacău, (George Bacovia 1916 - 2016) in Grecia (con l'aggiunta della scritta "Estate Costantin Gofas - Vinery") e Belgio (Sint-Niklaas). Nel Giugno 2017 è stata pubblicata a pagina 36 del mensile di arte e cultura "Archivio" e si trova alla "Casa Museo Sartori" di Castel d'Ario (MN). Nel 2017 (Giugno/Luglio/Agosto) il mensile mantovano d'arte "ARCHIVIO" (Anno XXIX) n°6 pubblica tre acquaforti di Fabio Dotta tra cui "La cantina di legno" a pag. 36 (Vetrina Incisa). Sempre nel 2017 alla VIII° Biennale Internazionale Contratalla (Tarragona - SPAGNA) dedicata al vino viene pubblicata nel catalogo la sua acquaforte dal titolo "La cantina di legno". Nel 2018 l'opera ha partecipato alla "3a Biennale Internazionale di Miniprint 2018" - Paiva Lagoon. Santa Fe (Argentina).

N°55 "PRAGA MAGICA", Marzo 2016, acquaforte su rame, dim. 76 x 98 mm.

Tiratura di n°27 esemplari con inchiostri di tre colori a cui si sommano n°7 prove di artista numerate.

L'opera è stata realizzata per il "Primo Concorso Internazionale Ex-Libris Abbazia di San Nilo - 2016 ROMA" organizzato da "Officine Incisorie". Pur non essendo tra le prime dieci vincitrici avendo superato la selezione sarà esposta durante la mostra dal 10 al 17 settembre 2016 presso l'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata e sarà donata alla Biblioteca Statale del Monumento di Grottaferrata a Roma.

Nel 2016 tale incisione ha partecipato ad altri concorsi internazionali di incisione: in Romania a Bacău (George Bacovia 1916 - 2016) e Belgio (Sint-Niklaas). Nel 2017 alla III° Internazionale Ex libris Expo Exchange in Changzhou WuJin Erinnofilia China Museum, distretto di Changzhou City - Provincia di Jiangsu (CINA) l'artista è presente nel prestigioso catalogo cinese (28,5 x 21 cm) a pagg. 71 di 132 con due acqueforti: *"Alice in wonderland"* e *"Praga magica"*. Nel 2018 alla XII International Graphic Competition for ex libris- Gliwice (POLONIA) nel catalogo della mostra viene pubblicata a pagina 76 l'acquaforte su rame di Fabio Dotta *"Praga Magica"*.

N°56 "BUON NATALE", Fine Maggio 2016, puntasecca su alluminio, dim. 115 x 98 mm.

L'opera è stata realizzata per il concorso internazionale "Premio Mestre Alberto Benvenuti 2017 - Auguri d'autore" indetto in Veneto dal "Circolo Culturale Calcografico 3C".

Tiratura di n°13 esemplari con inchiostri di tre colori a cui si sommano n°6 prove di artista.

N°57 "ZELENA HORA", Aprile 2016, acquaforte su rame, dim. 98 x 125 mm.

Tiratura di n°21 esemplari con inchiostri di tre colori a cui si sommano n°3 prove di artista.

Esposta nel 2017 a Trieste alla "Casa della Musica" alla collettiva PRINTS e dal 01/12/17 al 07/01/18 ad Isola d'Istria alla collettiva Università Popolare. L'incisione rappresenta un capolavoro barocco europeo con pianta a forma di stella a cinque punte : il Santuario di San Giovanni Nepomuceno a Zelená hora vicino al confine tra Boemia e Moravia.

N°58 "IL LAPIDARIO DI PRAGA", autunno 2016, acquaforte su rame, dim. 98 x 131 mm.

Tiratura di n°19 esemplari con inchiostri prevalentemente colore seppia e n°1 prova d'artista.

Descrizione dell'opera: L'edificio fu costruito nella zona fieristica praghese di Bubeneč per l'Esposizione Giubilare del 1891 e contiene i monumenti della scultura della pietra in Boemia dall'XI al XIX secolo, le statue gotiche provenienti dall'officina di Parlér, la Colonna Mariana della Piazza della Città Vecchia e sette gruppi di statue del Ponte Carlo. Nel piazzale antistante vengono poste 5 sculture moderne tre delle quali sono delle caldaie con treppiede e feritoie geometriche.

N°59 "RIGA NOVECENTESCA", autunno 2016, acquaforte su rame, dim. 99 x 130 mm.

Tiratura di n°13 esemplari e di n°2 prove d'artista.

Descrizione dell'opera: Nell'incisione spicca al centro il Centrāltirgus progettato nel 1922 per sostituire il centenario mercato alimentare di Riga che un tempo sorgeva sulle rive della Daugava. Fu bandito un concorso internazionale e vinsero due architetti locali Dreijmanis e Žitkovs con la loro idea di fondere le strutture di metallo di cinque hangar tedeschi usati per i dirigibili Zeppelin presi dalla base aerea di Vaiņode. La costruzione è cominciata nel 1924 e completata nel 1930. Fa parte dei siti patrimonio Unesco dell'umanità, insieme al centro storico di Riga, di cui è un'ideale estensione verso Est. Con i suoi 72.000 mq coperti e 3.000 banchi è stato il più grande mercato coperto dell'ex U.R.S.S. ed oggi (2017) è il secondo mercato più grande dell'intera Europa.

N°60 "RIGA 2017", Gennaio 2017, acquaforte su lastra di ottone, dim. 75 x 149 mm.

Tiratura di n°18 esemplari e di n°1 prove d'artista.

Descrizione dell'opera: L'incisione rappresenta parte della città di Riga (Lettonia) capitale europea della cultura nel 2014. Nella metropoli sul Baltico vi sono n°54 musei e il 40% delle architetture del centro storico sono Liberty. Nell'incisione "RIGA 2017" si vede il ponte "Akmens tilts" (fiume Daugava - Dvina Occidentale), la piramidale/prismatica vitrea biblioteca nazionale, il ponte arcuato ferroviario e l'altissima torre della televisione di epoca sovietica che con i suoi 368 m è il più alto edificio dell'area baltica. La torre realizzata dall'architetto Asaris sull'isoletta di Zakusala è stata inaugurata ufficialmente nel 1986 ma le prime trasmissioni sul Canale 28 risalgono al 28/12/1985.

Va ricordato che nell'articolo del 03/03/17 Fabio Dotta sul "Il Piccolo" di Trieste cita anche il buon esempio di Riga per tutto quanto ha saputo fare per la cultura attraverso i suoi numerosi musei.

N°61 "LA STATUA EQUESTRE", fine anno 2016 / inizio anno 2017, acquaforte su rame, dim. 99 x 76 mm.

Tiratura di n°30 esemplari e di n°8 prove d'artista senza numero.

L'opera ha partecipato inoltre nel 2017 e 2018 a vari concorsi internazionali di incisione: a Praga, Gliwice e Gdansk (Polonia), Siauliai (Lituania), ChangZhou (Cina) e a Vigonza (Italia).

Descrizione dell'opera: Appositamente realizzata per la mostra del concorso internazionale organizzato dal "Museo Nazionale di Wroclaw" e l'Agenzia di Iconografia "Kosciuszko" di Krzysztof Lachowicz per onorare l'anno di giubileo del generale, pittore, ed ingegnere polacco Tadeusz Kosciuszko che combatté per l'indipendenza polacca – lituana ma anche negli Stati Uniti.

N°62 "L'OMBRA DEL GENERALE KOSCIUSZKO SUI 4 PRESIDENTI", fine anno 2016 / inizio anno 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 127 x 132 mm.

Tiratura di n°16 esemplari e di n°3 prove d'artista numerate e n°1 senza numero. Nel Giugno 2018 a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) "ARMISTICE & PAIX", Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Francaise pour la Connaissance del l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono : "1918 - 2018 Cento anni lituani", "Libertà" e "L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti" (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).

L'opera ha partecipato inoltre nel 2017 e 2018 ad alcuni concorsi internazionali di incisione: Gliwice (Polonia), ChangZhou (Cina) e a Skopje (Macedonia).

(Vedasi la lunga descrizione dell'opera sotto l'immagine n°62 riportata nella prima parte del libro a pagina 65).

N°63 "ALBERTO PAROLINI AL MUSEO REMONDINI", Gennaio 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 115 x 97 x spessore 2 mm. Tiratura di n°15 esemplari e di n°3 prove d'artista senza numero.

L'opera è pubblicata a colori anche a pag. 30 del "Il Piccolo" di Trieste di Venerdì 09/Giugno/2017 per l'inaugurazione della collettiva dell'Associazione Culturale Prints "Tra passato e futuro" alla casa della Musica di Trieste (presentata dallo stesso Fabio Dotta) che rimarrà aperta sia a Giugno e -con proroga- tutta Luglio 2017.

Descrizione dell'opera: *L'incisione esposta e pubblicata a pagg. 33 di 80 nel catalogo della "V° edizione della Biennale dell'incisione di Bassano del Grappa 2017" rappresenta il Museo Remondini con l'inserimento di una statua capovolta dell'illustre cittadino Alberto Parolini che tiene in mano uno dei libri che ha scritto. Nato nel 1788 e morto nel 1867 sempre a Bassano è stato un importantissimo naturalista, botanico, scrittore, esploratore e progettista di aree verdi ornamentali di ispirazione romantica a Bassano ed ad Oliero (dove dalle grotte di Postumia portò il Proteus). Averlo capovolto è dare un'importanza che non gli viene rivolta: si attrae l'attenzione e si crea curiosità! Onore a Alberto Parolini e a Bassano!*

N°64 "IL PONTE DI BASSANO CITTA' DEI MUSEI", Gennaio 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 96 x 131 mm. Tiratura di n°15 esemplari e di n°6 prove d'artista senza numero. Nel Febbraio 2018 il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica varie incisioni di Fabio Dotta tra cui "Il ponte di Bassano città dei musei" a pag. 26 ("Visioni d'Italia Museum").

N°65 "LIBERTA'", Marzo / Aprile 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 95 x 130 mm.

Tiratura di n°21 esemplari a cui si sommano n°6 prove d'artista senza numero (e due prove d'artista numerate) delle quali n°5 fascicolate a fine corso 2016/2017 nella cartella PRINTS di cui una vien ogni anno destinata al "Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste" oltre che al Preside del liceo artistico.

Incisa appositamente per concorrere alla XIIIth International Ex Libris Competition – Ruse – 2016 "Ex Libris – Ex Libertas" (BULGARIA). Nel catalogo della mostra a pagina 103 di 471 viene pubblicata una sua acquaforte "Libertà".

Nel Giugno 2018 a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) "ARMISTICE & PAIX", Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Francaise pour la Connaissance del l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono: "1918 -2018 Cento anni lituani", "Libertà" e "L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti" (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).

N°66 "SAVANA A PALAZZO MADAMA", Marzo / Aprile 2017, puntasecca su alluminio, dim. 190 x 150 mm.

Tiratura di n°14 esemplari a cui si sommano n°5 p.d.a. numerate con numeri arabi e n°2 numerate con numeri romani.

Palazzo Madama è situato nel cuore della Torino romana ed in esso sono racchiusi 2000 anni di storia della città. Filippo Juvarra progetta nel Settecento un magnifico palazzo barocco mai concluso. All'interno dello scenografico scalone monumentale del 1721 in cui la luce entra da tre lati finestrati ho immaginato (visitandolo) che un albero rompesse una vetrata e che delle giraffe ne mangiassero le foglie mentre dall'ampia scalinata salgono due elefanti (nella ricorrenza dei 150 anni dalla nascita dello scrittore inglese Rudyard Kipling del "Il Libro della Giungla").

N°67 "I 90 ANNI DI TOPOLINO", Maggio / Giugno 2017, acquaforte su rame, dim. 77 x 100 mm.

Tiratura di n°22 esemplari a cui si sommano n°2 prove d'artista senza numero e n°4 p.d.a. numerate.

L'incisione è stata realizzata per il 90° anniversario della prima pubblicazione di Topolino (1928) e rappresenta Topolino e Minnie sopra una mezzaluna sorridente poggianti su un libro aperto. Sulla sinistra Pluto e Paperino.

N°68 "BATMAN", Maggio / Giugno 2017, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 127 x 132 mm.

Tiratura di n°16 esemplari a cui si sommano n°2 prove d'artista numerate.

Incisa appositamente per il 9° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2017/2018: "Fumetti e cartoni animati - Comics and Cartoons". Viene pubblicata nell'Aprile 2018 a pagina 43 di 120 del catalogo la puntasecca "Batman". All'importante competizione lombarda hanno partecipato n°261 artisti (di cui n°78 italiani e n°183 stranieri) da n°33 stati.

N°69 "1918 - 2018 CENTO ANNI LITUANI", Novembre 2017, acquaforte su rame, dim. 130 x 99 mm.

Tiratura di n°27 esemplari a cui si sommano n°7 prove d'artista numerate derivanti dalla prima morsura su acido e n°3 p.d.a. senza numerazione dopo un intervento a puntasecca. Si deve infine aggiungere un ulteriore esemplare della prima morsura acquerellato spedito in un concorso in Lituania. Come sotto riportato risulta una delle opere più pubblicate di Fabio Dotta:

1) Nel Giugno 2018 a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) "ARMISTICE & PAIX", Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Francaise pour la Connaissance del l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono : "1918 -2018 Cento anni lituani", "Libertà" e "L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti" (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).

2) Nella tarda estate del 2018 nella spettacolare Trakai (a pochi km dalla capitale della LITUANIA - Vilnius) a pagina 44 e 45 di 106 del catalogo *"Traku Dievo Motinos paveikslo karunavimui - 300 Regina Lituaniae "* vengono pubblicate tre acquaforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: *"Regina Lituaniae 300"* , *"Trakai History Museum"* e *"1918 - 2018 Cento anni lituani"*. All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris.

3) Sempre nel 2018 viene pubblicata in LITUANIA per la commemorazione del centenario della restaurazione (1918-2018) dello stato lituano a pagg. 35 di 222 l'opera acquerellata (pezzo unico). Riprodotta a colori nel prestigioso grande catalogo patinato (dim . 28,2 x 21,5 x h 2 cm) edito in 700 copie nella capitale Vilnius per conto della biblioteca della città di Siauliai nel nord della Lituania. Hanno partecipato 220 artisti da 35 stati diversi per un totale di 376 opere.

Descrizione dell'incisione: *L'opera rappresenta una barca / lettera di carta (con il francobollo 1Lt Lietuva del 2002) sventolante la bandiera lituana ed un dirigibile LZ 129 Hindenburg - Zeppelin fortemente modificato / modernizzato con la scritta Jonas Basanavicius che si dirigono verso il castello di Trakai nelle vicinanze di Vilnius. Sulle acque del lago Galve compare la tavola periodica degli elementi Mendeleev / Meyer che fu ideata e pubblicata quando l'attivista medico, scrittore, scienziato e politico lituano Jonas Basanavicius (1851-1927) studiava medicina a Mosca.*

Esposta alla collettiva MAIL ART (Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa Trieste) dal 15/11/17 al 14/12/17 oltre che in Francia e Lituania nel 2018.

N°70 " RIGAS BRĀLU KAPI UN ARCHITETTURA CENTENARIA VIVENTE ",2018, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 300 x 400 mm. Inizio anno 2018.

Tiratura di n°11 esemplari a cui si sommano n°3 prove d'artista.

L'opera ha concorso in Italia e in Cina:

1) P.d.a. con un altro titolo al "Premio Internazionale di Incisione I Santi di Diso Diso" in collaborazione con i Laboratori Cubiarte di Andrea De Simeis, quale occasione di promozione culturale del territorio del Comune di Diso (LECCE - ITALIA)

2) P.d.a. Concorso Premio Acqui 2019 - XIV Edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione, organizzati dall'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione, patrocinati da Rotary Club Acqui Terme, Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme (ITALIA).L'opera è stata selezionata in Piemonte tra centinaia di incisioni provenienti da n° 67 nazioni alla "XIV Biennale Internazionale dell'Incisione ACQUI TERME 2019" ed è pubblicata nel catalogo 2019 delle 193 opere selezionate.

3) P.d.a. BANDO FOYER FIIC TRENTO 2018 .Festival Internazionale di Incisione Contemporanea

4) La n°5/11 ha concorso in CINA alla "7th China Guanlan International Print Biennial"

Rappresenta la porzione visiva principale del più importante monumento commemorativo lettone situato a 5 km a Nord- Est dal centro storico di Riga : "Rigas Brāļu Kapi". Dalla "Terrazza degli eroi" - ove arde il fuoco sacro - e cioè dalla metà del sito lungo quasi mezzo kilometro ed esteso per ben 9 ettari l'artista rappresenta il sepolcreto centrale (infossato rispetto al piano di campagna circostante) ove sono sepolti i soldati caduti dal 1915 al 1920 nella I° guerra mondiale e nella guerra di indipendenza lettone.Una prima fase paesaggistica (1915 – 1923) si deve ad AndrejsZeidaks (1874-1964) capo giardiniere della città di Riga. Ad una seconda fase (1923 – 1936) si deve la parte architettonica e scultorea coordinata dal professore PeterisFeders. Le principali sculture sono del grande scultore KārlisZāle(morto a Riga il 19 Febbraio 1942). Anche gli architetti AleksandrsBirzenieks (1893-1980) e Paul Kundzins e gli scultori M. Smalcs, N. Maulics, P. Banders, J. Cirulis e F. Valdmanis hanno dato un grosso contributo.

Dalla "Terrazza degli eroi" che ha dimensioni di ben 73 x 78 e che è lateralmente piantumata (simmetricamente)con un centinaio di querce si ha il più bel panorama dell'opera monumentale. Nell'incisione sul fondale a ben 457 m dall'ingresso si trova "Il muro della Lettonia" alto 9 m con al centro la scultura della "Madre Lettonia in lutto" alta ben 10 m. A terra appena accennate nell'incisione di Fabio Dotta su quattro piedistalli alti 1,2 m troviamo quattro sculture di guerrieri lettoni alti 2,65 m (scolpiti chinati con uno scudo davanti)dalla base di appoggio di ulteriori 20 cm.

N°71 " CUNEO ASTRALE SU PIAZZA DESERTA ",anno2018, puntasecca su alluminio, dim. 130 x 96,5 mm.

Tiratura di n°18 esemplari a cui si sommano n°4 prove d'artista. Incisa appositamente per la "XIV th International Ex Libris Competition – Ruse – 2018- Ex Libris – Ex Littera" (BULGARIA). Nel grossissimo catalogo di ben 651 pagine della mostra viene pubblicata a pagina 177 la puntasecca *"Cuneo astrale su piazza deserta"*.

N°72 " TRAKAI HISTORY MUSEUM ",anno2018, acquaforte su zinco, dim. 130 x 100 mm.

Tiratura di n°34 esemplari a cui si sommano n°2 prove d'artista.

Nella tarda estate del 2018 nella spettacolare Trakai (a pochi km dalla capitale della LITUANIA - Vilnius) a pagina 44 e 45 di 106 del catalogo *"Traku Dievo Motinos paveikslo karunavimui - 300 Regina Lituaniae "* vengono pubblicate tre acquaforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: *"Regina Lituaniae 300"* , *"Trakai History Museum"* e *"1918 - 2018 Cento anni lituani"*. All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris.

N°73 " REGINA LITUANIAE 300 ",anno2018, acquaforte su rame, dim. 130 x 83 mm.

Tiratura di n°31 esemplari a cui si sommano n°4 prove d'artista.

- 1)Nella tarda estate del 2018nella spettacolare Trakai (a pochi km dalla capitale della LITUANIA - Vilnius) a pagina 44e 45 di 106 del catalogo *"Traku Dievo Motinos paveikslo karunavimui - 300 Regina Lituaniae "* vengono pubblicate tre acquaforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: *"Regina Lituaniae 300"* , *"Trakai History Museum"* e *"1918 -*

2018 *Cento anni lituani*". All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris.

- 2) Venerdì 02/03/2018 **RAI 3** dalle 7.45 alle 7.56 circa ha mandato in diretta televisiva in più riprese un servizio dedicato alla "Scuola libera dell'acquaforte di Trieste" diretta dal prof. Franco Vecchiet. E' stato filmato per pochi attimi di spalle, in viso e mentre aziona il torchio anche Fabio Dotta mentre per un periodo prolungato sono state mostrate delle sue incisioni tra cui "Il Faro della Vittoria" e "Regina Lituaniae 300" sopra riportata. Ecco il link per vedere la trasmissione <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d5220c03-94dc-490c-812c-9bf62ccdeb06.html>

N°74 " **MULINO AL MUSEO ETNOGRAFICO DI RIGA** ", anno 2018, acquaforte su rame, dim. 130 x 101 mm.

Tiratura di n°22 esemplari con inchiostri di varia cromia a cui si aggiungono due prove d'artista.

Esposta alla MOSTRA DI FINE ESTATE - TRIESTE. In Via Torrebianca 22 – ove l'Università Popolare di Trieste tiene i corsi annuali di incisione diretti dal prof. Franco Vecchiet – è stata inaugurata mercoledì 12/09/18 (sino al 29/09/18) alle 18:30 la mostra di incisioni di 37 artisti tra cui Fabio Dotta presente con 3 acqueforti: "Il faro della Vittoria", "La Rotonda Pancera 1806" e "Mulino al museo etnografico di Riga". E' stato girato anche un breve video nel momento in cui il prof. Vecchiet parla di Fabio Dotta (che è stato caricato sul canale you tube di Fabio Dotta).

N°75 " **UCCELLI NEL MARE BALTICO** ", anno 2018, acquaforte su rame, dim. 75 x 99 mm.

Tiratura di n°25 esemplari con inchiostri di varia cromia e nessuna prova d'artista.

Incisa per il "9. Intern. Exlibris and Small Graphic Form Competition - Gdańsk - Poland (The Animals of the Baltic Sea).

N°76 " **LA ROTONDA PANCERA (1806)** ", anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 131 x 101 mm.

Tiratura di n°29 esemplari con inchiostri di varia cromia a cui si aggiungono due prove d'artista.

Esposta alla MOSTRA DI FINE ESTATE - TRIESTE. In Via Torrebianca 22 – ove l'Università Popolare di Trieste tiene i corsi annuali di incisione diretti dal prof. Franco Vecchiet – è stata inaugurata mercoledì 12/09/18 (sino al 29/09/18) alle 18:30 la mostra di incisioni di 37 artisti tra cui Fabio Dotta presente con 3 acqueforti: "Il faro della Vittoria", "La Rotonda Pancera 1806" e "Mulino al museo etnografico di Riga". E' stato girato anche un breve video nel momento in cui il prof. Vecchiet parla di Fabio Dotta (che è stato caricato sul canale you tube di Fabio Dotta e sul sito www.fabiodotta.it).

Descrizione dell'opera: Nel Novembre 2009 (otto anni e mezzo esatti prima) Fabio Dotta aveva già eseguito un'incisione inerente la "Rotonda Pancera" (vedi la N°6). E' stata la sua prima incisione di una serie dedicata ad architetture o monumenti della città di Trieste. Ma mentre nell'incisione del 2009 si vede la "Rotonda Pancera" dalla fine di Piazza Barbacan (che ricorda nel toponimo il bastione munito di barbacane eretto per difendere la città dai veneti) nell'incisione soprastante si vede un'altra impostazione prospettica corredata da una porzione di planimetria del piano primo. L'edificio neoclassico fu costruito nel 1806 dall'architetto Matteo Pertsch in centro storico a Trieste per il commerciante e consigliere magistratuale Domenico Pancera (di origine friulana). Da molti anni il pregevole edificio è in deplorabile stato di abbandono e di degrado ma negli anni 80 - quando all'interno della Rotonda Pancera vi era la sede del WWF di Trieste e s'incontravano diverse associazioni ambientaliste (Legambiente, Italia Nostra, Amici della Terra)- la Soprintendenza fece eseguire dei restauri agli affreschi all'interno dell'edificio. Pertsch si trovò ad operare in un lotto di terreno situato a circa 12,5 m sul livello medio mare di forma cuneiforme ed altimetricamente malagevole nel tessuto urbano e frammentario della città medioevale. L'edificio è caratterizzato da un piano terra a bugnato e da una facciata semicircolare con semicolonne ioniche di ordine gigante unite alla base da balaustre e nella parte superiore da un fregio con bassorilievi che raffigurano eventi eroici della Roma repubblicana. Le colonne sorreggono un vistoso cornicione aggettante decorato con ovuli e dentelli. Alle due estremità del colonnato sono collocate due statue raffiguranti Marte e Minerva che furono realizzate nella bottega veneziana di Antonio Bosa.

N°77 " **TRIESTE NEOCLASSICA** ", anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 103 x 101 mm.

Tiratura di n°14 esemplari con inchiostri di varia cromia e una prova d'artista.

Trattasi della ripresa dell'incisione "La Rotonda Pancera 1806" con nuovi segni (sugli edifici ed in cielo) e nuova morsura su acido e soprattutto dell'inserimento della scritta KBK-60 relativa al 60° anniversario dell' "Associazione ungherese di ex-libris di Budapest" che si celebrerà nel 2019. Le opere 4/14, 5/14, 6/14 concorrono alla competizione internazionale indetta a Budapest nel 2019 dal "A circle friends of small graphic –Collectors of graphics and cultural society".

N°78 " **BUONE FESTE 2018/2019** ", anno 2018, acquaforte su ottone, dim. 103 x 70 mm.

Tiratura di n°18 esemplari con inchiostri di varia cromia e cinque prove d'artista.

Opera incisa e pubblicata "Premio MESTRE ALBERTO BENVENUTI 2018 - Auguri d'Autore", Circolo Culturale Calcografico 3C di Venezia Mestre, 5° Concorso Nazionale di Grafica "P.F."-ProFestività (Venezia). L'opera a fine 2018 ha partecipato anche all'iniziativa della "Galleria Diego Donati" di Perugia in merito alle carte natalizie.

N°79 " **IL SOLDATINO DI PIOMBO** ", anno 2018, acquaforte su rame, dim. 125 x 85 mm.

Tiratura di n°24 esemplari con inchiostri di varia cromia e nessuna prova d'artista. Opera incisa per il 2° concorso internazionale di ex libris con tema la fiaba indetto dalle "Officine Incisorie di Roma" nel 2018.

Descrizione dell'opera: Ispirato alla famosa fiaba l'artista ne capovolge gli aspetti ed ambienti. L'inizio della storia si sviluppa all'interno di una bella casa in cui un bambino giocando con i soldatini di piombo ne metteva sempre in prima fila l'unico che per difetto di fusione era senza una gamba: nell'incisione il soldatino senza la gamba destra (ma con lo stivale) viene messo dentro una garitta all'esterno della casa e la ballerina danza davanti a lui di giorno e non di notte come nella fiaba.

N°80 " **ALICE E IL BIANCONIGLIO** ", anno 2018, acquaforte su zinco, dim. 130 x 100 mm.

Tiratura di n°40 esemplari con inchiostri di varia cromia e una prova d'artista relativa però alla prima morsura prima cioè che venissero tracciati altri segni sulla lastra. Opera incisa per il 2° concorso internazionale di ex libris con tema la fiaba indetto dalle "Officine Incisorie di Roma" nel 2018. A fine 2018 visto l'inserimento in fase già della prima morsura in acido della scritta KBK-60 relativa al 60° anniversario dell'"Associazione ungherese di ex-libris di Budapest" le 28/40, 29/40 e 30/30 concorrono alla competizione internazionale indetta a Budapest nel 2019 dal "A circle friends of small graphic – Collectors of graphics and cultural society". **Descrizione dell'opera:** Ispirato al romanzo fantastico "Alice's adventures in wonderland" pubblicato nel 1865 dal matematico e scrittore inglese noto come Lewis Carroll. L'artista rappresenta il momento in cui Alice entra nella graziosa casetta del Bianconiglio nell'atto in cui sale le scale. Il tempo scandito da due orologi è differente e lo stesso spazio attorno ad Alice e il Bianconiglio (con panciotto e trombetta) si deforma e distorce prospetticamente. La cornice dello specchio e la carta da gioco si curvano e lo spettatore ne viene coinvolto.

N°81 " **SAMOTLOR 2019** ", fine anno 2018, puntasecca su lastra di alluminio, dim. 95 x 130 mm.

Tiratura di n°14 esemplari con inchiostri di varia cromia e nessuna prova d'artista. Incisa per poter partecipare alla selezione del concorso internazionale in Siberia indetto a Nizhnevartovsk (Russia, Khanty-Mansi Autonomous Okrug – Yugra) per il 50° anniversario del complesso petrolifero di Samotlor con tema "Man – nature – technology".

N°82 " **DON CHISCIOTTE TECNO-EOLICO** ", anno 2018, acquaforte su lastra di rame, dim. 75 x 98 mm.

Tiratura di n°20 esemplari con inchiostri di varia cromia e nessuna prova d'artista. Ripresa di un'incisione del 2015 con nuova morsura in acido. Reincisa per poter partecipare nel 2019 al concorso in Siberia descritto sopra al punto N°81.

N°83 " **NATURA E TECNOLOGIA MECCANICA**", anno 2018, acquaforte su lastra di rame, dim. 101 x 140 mm.

Tiratura di n°14 esemplari con inchiostri di varia cromia e nessuna prova d'artista.

Sia nel caso della n°82 che della n°83 trattasi della ripresa a fine anno 2018 di due lastre incise nel 2015. Sono stati incisi centinaia di nuovi segni e sono state inserite le scritte "Samotlor" : il più grande campo petrolifero russo e uno dei dieci più grandi del mondo. Si trova nella Siberia occidentale nei pressi di un lago. Fu scoperto nel 1967 e venne trasformato in un piccolo villaggio in una città petrolifera di impianto urbanistico sovietico. La ripresa e l'incisione ex novo di una lastra con impianti di trivellazione ha la finalità di poter accedere ad un concorso internazionale del 2019.

N°84 " **IN VIAGGIO CON MARCO POLO**", fine anno 2018, acquaforte su lastra di zinco, dim. 100 x 139 mm.

Tiratura di n°27 esemplari con inchiostri di varia cromia e di una prova d'artista.

L'incisione è stata realizzata per il 10° concorso internazionale di ex libris di Bodio Lomnago 2019 (con la spedizione degli esemplari 4/27, 5/27, 6/27, 7/27 e 9/27. Rappresenta Marco Polo (in basso a destra con le mani dietro la schiena quale capofila) che guida un drappello di coraggiosi su cammelli che entra con le calde e radenti luci/ombre del tramonto in una città orientale posta a metà del percorso della via della seta. Le architetture sono incise molto dettagliatamente come volumi, decorazioni (tipiche dell'arte islamica) e prospettiva.

Trieste li 31 Gennaio 2019



A Padova il 27/03/93 (78° Collettiva Bevilacqua La Masa) l'artista espose per la prima volta due suoi quadri al pubblico. Una settimana dopo il 03/04/93 vennero scattate le tre foto soprastanti ad Oderzo (TV) nel Palazzo Porcia e Brugnera. Da sx l'artista con Valerio Forlani (suo migliore amico allo I.U.A.V.) davanti al dipinto ad olio "La fondamenta della libertà" che fu mesi dopo il primo suo quadro ad essere esposto e premiato a Trieste (Castello di S. Giusto): l'artista con la madre Wally e le sorelle Anna e Tatiana all'inaugurazione della sua I° mostra personale dal titolo "La realtà dell'immaginario".

ELENCO CRONOLOGICO (1998 – inizio 2019) DEI LIBRI, CATALOGHI, MENSILI D'ARTE, QUOTIDIANI ITALIANI, TRASMISSIONI TELEVISIVE SU CANALI DI STATO E CENNO AD ALCUNI SITI IN CUI SONO PUBBLICATI QUADRI DI FABIO DOTTA

- **(1998)** Inserimento di prospettiva rappresentante la barchessa di Palazzo Foscato, quale nuova sede del “Museo Archeologico Opitergino”, sia nella pagina di “Oderzo – Motta di Livenza” del “Il Gazzettino” che della “Tribuna di Treviso” di domenica 24/05/1998. Per pubblicare l'elenco di n°19 sponsor che hanno contribuito al restauro è stata tolta una seconda prospettiva raffigurante il fronte su Via Garibaldi di barchessa e palazzo.
- **(2007)** Partecipa per 45 minuti ad una trasmissione televisiva su RAI 2 il 23/11/07 durante la quale per ben due volte una nota conduttrice televisiva italiana dal “Teatro alle Vittorie di Roma” ne ha ricordato l'impegno artistico (la RAI visiona via mail n°10 sue opere). La trasmissione non viene mai interrotta per 45 minuti da nessuna pubblicità. La RAI ricontatterà più volte l'artista per una seconda trasmissione a cui è costretto per forze maggiori a rifiutare. L'intero giorno passato a Roma negli studi della RAI rimarrà per sempre un bellissimo ricordo indelebile e conoscerà un regista, una conduttrice e truccatori e scenografi. L'accento veneto a Roma ha portato una valanga di risate e simpatia.
- **(2009)** A novembre partecipa alla mostra internazionale d'arte contemporanea “*La pace con l'arte in un mondo senza confini*” e viene pubblicato a colori (pag. 28 di 84) il quadro “*Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace*” (catalogo Art Gallery 2 - Parigi / Trieste).
- **(2013)** “45° Mostra del paesaggio”, Lux Art Gallery, Trieste 17/11/12-13/01/13. Espone “*Persistenza in sogno di 29 ara macao sull'Audace*” che viene pubblicato a pag. 29 sul catalogo della prestigiosa mostra (presentato il 10/01/13). Viene realizzato a cura di Marianna Accerboni un video (13.30 min.) della mostra in cui è visibile tra l'altro sia l'artista che il quadro all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=jsuAeOF4wGw>
- **(2013)** Cefalù (Palermo), “Corte delle stelle”, V° Ed. “MAGIA DEL SEGNO” - UN SEGMENTO DELLA BIENNALE DI ARTE GRAFICA CONTEMPORANEA “PASSAGGIO A SUD” (dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2013). Espone n°3 acqueforti che insieme ad un altro centinaio costituiscono un progetto espositivo permanente della città siciliana di Cefalù.
- **(2014)** X° concorso Inter. “Ex Libris – Ex Amore”, LyubenKaravelov– Biblioteca regionale città di RUSE (Bulgaria). Pubblicata a pag. 20 (di 194 pagg.) una sua acquaforte sul catalogo 2014 “EX AMORE-EX LIBRIS”.
- **(2014)** Mostra concorso “International Ex Libris Competition – Lions Club Collegno Certosa Reale” dal tema “*Il riso: alimento, civiltà, paesaggio*”. Viene pubblicato sul catalogo di 98 pagg. (ISBN 978-88-96747-15-5 / 978896747155) curato da Gianfranco Schialvino “Ex Risottis” (LIONS Club Collegno Certosa Reale) a pag. 43 un acquaforte di Fabio Dotta esposta al “Museo della città di Collegno”. Sono rappresentate nel catalogo decine di opere delle n°203 totali provenienti da artisti di n°25 stati del mondo.
- **(2014)** Concorso internazionale Ex libris “*Il bosco stregato*” ed. dedicata a Gabriele d'Annunzio per il 150° della nascita, Edizione 2014, Bosia (Cuneo). Viene pubblicata l'opera “*Sogno in bianco e nero*” a pag.53 del catalogo.
- **(2014)** Concorso “Arte in arti e mestieri”, 14° Edizione 2014 (Suzzara - MN). Viene accettata l'acquaforte “*Il faro della Vittoria*” che viene esposta per molti giorni alla scuola “F. Bertazzoni” dal 07/09/2014 e pubblicata nel sito www.cfpartiemestieri.it. Nel 2017 verrà inoltre esposta e pubblicata nel sito la sua puntasecca su Alberto Parolini.
- **(2014)** Terza Biennale di Incisione (ex – libris) Guangzhou 2014, Accademia di Belle Arti di Guangzhou (Cina). Pubblicata a pag. 71 di pagg. 162 del prestigioso catalogo della mostra l'acquaforte “*Sogno in bianco e nero*”.
- **(2015)** XI° th International Ex Libris Competition “Ex Libris – Ex Hereditate” Ruse (Bulgaria) a cui partecipa con n°3 lavori tra cui “Ruse 2015” incisa appositamente per il concorso del 2015. Nel catalogo della mostra a pag. 65 viene pubblicata una sua acquaforte “*La festa al Redentore*” ambientata nella città di Venezia.
- **(2015)** III° International Exhibition-Contest of small graphic forms and ex libris “Brest Print Triennial 2015”, Brest (Republic of Belarus). Partecipa con n°6 lavori realizzati dal 2010 alla fine del 2014. Viene pubblicata a pag. 84 del corposo catalogo “WORLD AND WAR” l'acquaforte “*La liberazione degli animali dalla schiavitù*”.
- **(2015)** “I° Mostra del disegno contemporaneo di piccolo formato”, a cura di Nicolò D'Alessandro “Museo del Disegno”, dal 10/10/15 al 31/10/15, Palermo successivamente portata dal 20 Dicembre 2015 ad Agrigento alla “Galleria A Sud Artecontemporanea”. Viene pubblicata l'acquaforte “*Milano Expo 2015*” nel catalogo.
- **(2015)** Sul “Il Piccolo” di Trieste del 28/09/15 a pag. 19 un articolo - con la pubblicazione a colori del quadro di Fabio Dotta “*Trieste e il molo animato*” - sulla sesta mostra personale dal titolo “*Trieste/Europa*”.
- **(2016)** 8° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago 2015/2016: “*Buon compleanno Italia*”. Viene pubblicata a pagina 48 del catalogo l'acquaforte “*Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca*”.
- **(2016)** Illustra una litania mariana (“*La Madonna tra gli apostoli*”) per il libro “*Le litanie lauretane*” di devozione mariana pubblicato ad Urbino nel novembre del 2015 e a cui sono stati invitati n°52 diversi artisti. Il quadro inizialmente pubblicato a colori sul mensile d'informazione “*L'Olio*” di Giugno/Luglio 2015, n°375 a pag. 11(e a pag. 15 nel numero di Novembre) viene pubblicato due volte nel libro e descritto a pag. 32,128 e 150.
- **(2016)** XI Concorso Internazionale di Ex Libris “Ex Libris Gliwice-2016”, Biblioteca pubblica di Gliwice, Polonia. Viene pubblicata l'acquaforte “*Elingenioso hidalgo*” a pagina 77 del catalogo della mostra.
- **(2016)** Guangzhou International Ex libris and Mini - prints Biennial, Repubblica Popolare Cinese. Viene pubblicata l'acquaforte “*L'esercito della pace arriva a Muggia*” a pag. 49 di 154 del prestigioso catalogo della IV° Biennale.

- (2016) XI nd International EXLIBRIS CONCORSO VARNA 2016, "LARGO ART GALLERY", Varna (Bulgaria). Viene pubblicata l'acquaforte "*Elingenioso hidalgo*" a pagina 76 del catalogo della mostra.
- (2016) XII th International Ex Libris Competition – Ruse – 2016 "Ex Libris – Ex Veritas" (BULGARIA) Nel catalogo della mostra a pagina 48 viene pubblicata una sua acquaforte "*Alice in wonderland*" poiché nell'elaborata composizione un ragazzo tiene anche in mano un calice di vino rosso.
- (2016) XVI International Biennale Small Graphics and Ex libris Ostrów Wielkopolski 2016 (Polonia). Nel catalogo della mostra spedito e preceduto da lettera del direttore Witold Banach della mostra - ma mai ricevuto dall'artista - viene pubblicata la sua acquaforte "*La liberazione degli animali dalla schiavitù*".
- (2016) Biblioteca Județeană "Costache Sturdza" di Bacău, Concorso internazionale di ex libris in onore del centenario di George Bacovia (Romania). Viene pubblicata l'acquaforte "*Risaia padana*" sul catalogo con copertina rigida della mostra.
- (2017) "Premio MESTRE ALBERTO BENVENUTI 2017 - Auguri d'Autore", Circolo Culturale Calcografico 3C di Venezia Mestre, 4° Concorso Nazionale di Grafica "P.F."-ProFestività (Venezia). Nel catalogo a pag. 44 viene pubblicata l'acquaforte "*Farfalla femminile americana*".
- (2017) Rassegna Internazionale "e' CARTA! mini carte contemporanee", Associazione artistica "La Forza del Segno", CASSINA DE' PECCHI (MILANO). Viene selezionata e pubblicata a pag. 20 di 34 del catalogo l'opera "*Alice in wonderland*".
- (2017) A Marzo il mensile d'arte mantovano "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXIX) pubblica un acquaforte di Fabio Dotta "*Il Canneto*" a pag. 36 ("*Vetrina Incisa - Spazio Aperto*").
- (2017) Ad Aprile il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°4 (Anno XXIX) pubblica un acquaforte di Fabio Dotta dal titolo "*Dal castello di San Giusto*" a pag. 37 ("*Visioni d'Italia Museum*").
- (2017) "V° Biennale dell'incisione, della grafica e dell'animazione contemporanea" della città di Bassano del Grappa (Vicenza). L'artista viene selezionato e l'opera "*Alberto Parolini al Museo Remondini*" viene pubblicata a pag. 33 di 82 pagg. del catalogo della mostra ed esposta al museo civico di Bassano in Piazza Garibaldi dal 01 Aprile al 21 Maggio 2017. Un particolare della stessa puntasecca viene pubblicato a colori anche a pagina 30 nel quotidiano "Il Piccolo di Trieste" venerdì 09/06/2017. Pubblicata integrale anche nel sito www.cfpartiemestieri.it.
- (2017) A Maggio il mensile mantovano d'arte "ARCHIVIO" n°5 pubblica tre acquaforti di Fabio Dotta ("*Il casone di Piavon*", "*L'esercito della pace arriva a Muggia*" e "*Il faro della Vittoria*" a pag. 37 (Visioni d'Italia Museum).
- (2017) A Giugno/Luglio/Agosto il mensile mantovano d'arte "ARCHIVIO" (Anno XXIX) n°6 pubblica tre acquaforti di Fabio Dotta ("*La cantina di legno*", "*Il viaggio di nozze nell'isola di Kizhi*" e "*La foresta della maternità*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- (2017) Venerdì 09 Giugno 2017 il quotidiano "Il Piccolo" di Trieste pubblica a colori un dettaglio dell'incisione di Fabio Dotta "*Alberto Parolini al Museo Remondini*".
- (2017) A Settembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°7 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "*Risaia Padana*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- (2017) A Ottobre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°8 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "*Kutna Hora*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- (2017) A Novembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°9 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "*Alice in wonderland*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- (2017) XIII th International Ex Libris Competition – Ruse – 2016 "Ex Libris – Ex Libertas" (BULGARIA). Nel catalogo della mostra a pagina 103 di 471 viene pubblicata una sua acquaforte "*Libertà*".
- (2017) III° Internazionale Ex libris Expo Exchange in Changzhou WuJin Erinnofilia China Museum, distretto di Changzhou City - Provincia di Jiangsu (CINA). L'artista è presente nel prestigioso catalogo cinese (28,5 x 21 cm) a pagg. 71 di 132 con due acquaforti: "*Alice in wonderland*" e "*Praga magica*".
- (2017) Catalogo del concorso internazionale di Ex Libris "Signature 2017" indetto da "Municipal Cultural Center - Gallery Meander" città di Apatin (SERBIA) : viene pubblicato nel catalogo l'acquaforte di Fabio Dotta "*Sogno in bianco e nero*".
- (2017) VIII° Biennale Internazionale Contratalla (Tarragona -SPAGNA) dedicata al vino. L'artista supera la selezione e viene pubblicata nel catalogo una sua acquaforte dal titolo "*La cantina di legno*".
- (2017) A Dicembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°10 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "*S. Antonio taumaturgo tra verde e spruzzi d'acqua*" a pag. 35 ("*Visioni d'Italia Museum*").
- **Da notare che solamente nell'anno 2017 sono state pubblicate la metà delle opere riportate nell'intero elenco che copre però un arco temporale di un ventennio.**
- (2018) A Febbraio il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "*Primavera al castello di Muggia*", "*La fontana dei 4 continenti con ara macao*", "*Il ponte di Bassano città dei musei*", "*Angolo di Piazza Unità*", "*Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca*", "*Piazza di Oderzo con meridiana solare per traverso*", "*La Rotonda Pancera*" a pag. 26 ("*Visioni d'Italia Museum*"). Sempre nello stesso numero a pagina 28 sono pubblicate anche le acquaforti su rame "*La stagione dell'amore*", "*Il cavallo di troia*" e "*La città prima del regno della pace*".
- (2018) A Marzo il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "*La signora delle zucche*", "*Il tempio degli dei*", "*Il giardino palustre*" e "*Farfalla femminile americana*" a pag. 32.
- (2018) Venerdì 02/03/18 RAI 3 - Friuli Venezia Giulianel telegiornale del mattino tra le 7.47 e 7.56 circa ha mandato in diretta televisiva in più sequenze un servizio dedicato alla "*Scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà*

Trieste dell'Università Popolare” diretta dal famoso prof. Franco Vecchiet. Si vedono molti incisori triestini nella sede di Via Torrebianca Trieste. E' stato ripreso per pochi attimi di spalle, in viso e mentre aziona il torchio anche il prof. Fabio Dotta mentre per un periodo prolungato e per ben due volte a distanza di minuti sono state mostrate delle sue incisioni su rame tra cui “Il Faro della Vittoria” e “Regina Lituaniae 300” dedicata alla Madonna di Trakai (Lituania). Ecco il link per vedere la trasmissione <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d5220c03-94dc-490c-812c-9bf62ccdeb06.html>

- **(2018)** A Maggio il mensile d'arte “ARCHIVIO” n°5 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *“Il canto della maniera”*, *“Io ed il femminile”* a pag. 36 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- **(2018)** A Giugno/Luglio/Agosto il mensile d'arte “ARCHIVIO” n°6 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta *“La gioia di vedere”*, *“Idolatria”* e *“L'isola dell'idolo di pietra”*, a pag. 40 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- **(2018)** A Giugno a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) “ARMISTICE & PAIX”, Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Francaise pour la Connaissance del l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono : *“1918 -2018 Cento anni lituani”*, *“Libertà”* e *“L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti”* (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).
- **(2018)** 9° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2017/2018: *“Fumetti e cartoni animati - Comics and Cartoons”*. Viene pubblicata nell'Aprile 2018 a pagina 43 di 120 del catalogo la puntasecca *“Batman”*. All'importante competizione lombarda hanno partecipato n°261 artisti (di cui n°78 italiani e n°183 stranieri) da n°33 stati.
- **(2018)** XIV th International Ex Libris Competition – Ruse – 2018 “Ex Libris – Ex Littera” (BULGARIA). Nel grossissimo catalogo di ben 651 pagine della mostra viene pubblicata a pagina 177 la puntasecca *“Cuneo astrale su piazza deserta”*.
- **(2018)** Nella tarda estate del 2018 nella spettacolare Trakai (a pochi km dalla capitale della LITUANIA - Vilnius) a pagina 44 e 45 di 106 del catalogo *“Traku Dievo Motinos paveikslo karunavimui - 300 Regina Lituaniae ”* vengono pubblicate tre acquaforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: *“Regina Lituaniae 300”* , *“Trakai History Museum”* e *“1918 - 2018 Cento anni lituani”*. All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris.
- **(2018)** A Novembre il mensile d'arte edito a Mantova “ARCHIVIO” n°9 (Anno XXX) pubblica a pagina 36 le incisioni di Fabio Dotta *“Visione marina estiva”*, *“La chiave del sogno della tigre”* (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- **(2018)** XII International Graphic Competition for ex libris– Gliwice (POLONIA) 2018. Nel catalogo della mostra viene pubblicata a pagina 76 l'acquaforte su rame di Fabio Dotta “Praga Magica”.
- **(2018)** Catalogo della “3° Bienal Internacional de Miniprints – Argentina 2018 (Proyect Art).
- **(2018)** Pubblicata in LITUANIA per la commemorazione del centenario della restaurazione (1918-2018) dello stato lituano a pagg. 35 di 222 un'opera acquerellata (pezzo unico) di Fabio Dotta. Riprodotta a colori nel prestigioso grande catalogo patinato (dim . 28,2 x 21,5 x h 2 cm) edito in 700 copie nella capitale Vilnius per conto della biblioteca della città di Siauliai nel nord della Lituania. Hanno partecipato 220 artisti da 35 stati diversi per un totale di 376 opere.
- **(2019)** “Premio MESTRE ALBERTO BENVENUTI 2018 - Auguri d'Autore”, Circolo Culturale Calcografico 3C di Venezia Mestre ,V° Concorso Nazionale di Grafica “P.F.”-ProFestività (Venezia). Nel catalogo viene pubblicata l'acquaforte *“Buone feste 2018 / 2019”* esposta alla Galleria Don Luigi Sturzo da sabato 12 Gennaio 2019 al 23/01/2019.
- **(2019)** Concorso Premio Acqui 2019 - XIV Edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione, organizzati dall'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione, patrocinati da Rotary Club Acqui Terme, Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme (AL). L'opera “RIGAS BRALU KAPI UN ARCHITETTURA CENTENARIA VIVENTE” è stata selezionata in Piemonte tra centinaia di incisioni provenienti da n° 67 nazioni alla “XIV Biennale Internazionale dell'Incisione ACQUI TERME 2019” ed è pubblicata nel catalogo 2019 delle 193 opere selezionate.

A questo elenco dettagliato vanno aggiunti i vari siti che hanno pubblicato opere di Fabio Dotta tra cui si ricorda in primis il sito www.fabiodotta.it, il sito dell'associazione Triestebella www.triestebella.it (che è stato il primo sito al mondo a caricare un quadro di Fabio Dotta), www.cfpartiemestieri.it di Suzzara (Mantova), il sito della biblioteca regionale della città sul Danubio di Ruse www.libruse.bg, il sito www.incisoriitaliani.it e tanti altri siti nazionali, europei e cinesi che hanno pubblicizzato rassegne e collettive a cui l'artista ha partecipato secondo l'elenco cronologico riportato in questa e nelle precedenti pagine. (Vedasi in particolare nel curriculum artistico che segue le varie citazioni di musei, accademie di belle arti, pinacoteche, gallerie d'arte, comuni, biblioteche dotate di proprio sito divulgativo).

NOTE BIOGRAFICHE,
ELENCO CRONOLOGICO
DEI PRINCIPALI ARTICOLI E SCRITTI
DELL'ARTISTA E CURRICULUM ARTISTICO
DAL 1990 AL 2018





San Daniele del Carso (2007)



Sebenico (HR - 2011)



RIGA (Lettonia - 2016)



RIGA (Lettonia - 2017)

PROFILO BIOGRAFICO:

Fabio Dotta è nato a Conegliano (la seconda città più importante della Marca Trevigiana) il 04/Luglio/1969 e risiede nella città mitteleuropea di Trieste ove insegna dal 2005 *“Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica”*. Sulla vita fuori dal comune del nonno materno è stato scritto da Mario Bernardi (fratello del prof. universitario Ulderico Bernardi) un libro che ha vinto nel 1986 il *“Premio Pedrocchi”* a Padova (con la presentazione del famoso scrittore Mario Rigoni Stern) ed ha avuto tre ristampe ampliate (Ed. GB). Nel 1982 uscì un primo volume (*“El bis – Storia di un battesimo”*) per le *“Edizioni del Girasole”* sempre scritto da Mario Bernardi (successivamente molto ampliato). Nel libro *“I Marenesi”* di Don Rino Bruseghin del 1985 (ma anche in altri libri del monsignore di origini opitergine) sono invece dedicate alcune pagine alla famiglia artigiana dei Dotta che, dal 1700 sino al nonno Redento, hanno sempre prestato anche il servizio di sagrestano, organista e campanaro: l'unico a non avere fatto neppure il chierichetto nella famiglia di inizialmente sette componenti è stato l'artista.



Con i nonni paterni e le sorelle nel 1980 - *“Ambiente Urbano Berlino”* I.U.A.V. 1992 - Copertina tesi di laurea I.U.A.V. 1995/96

Il rapporto con Oderzo non si è mai totalmente rotto nonostante gli studi (in due opposti ambiti culturali) e le occupazioni lavorative ed artistiche in altre due città italiane capoluogo di regione. Nel 1992 cura ed illustra allo I.U.A.V. *“Ambiente Urbano Berlino”* ed alcune pagine di *“GEO GRAFICA – Manuale pratico di progettazione ambientale”* e nel 1993 viene ritratto dal pittore veneziano Nicola Pulese. Il periodo veneziano

è liberatorio ed indelebile sia per gli interessanti studi di architettura sia per le numerose frequentazioni di esposizioni culturali ed artistiche a Venezia. Pur di istruirsi l'artista rinuncia a tantissimo al punto tale che la prima automobile la acquisterà due mesi prima di compiere trent'anni (prima di allora una Vespa Special Prima Serie). Nella città archeologica di Oderzo nella Pasqua del 1993 a neppure 24 anni tiene la sua prima personale di pittura e grafica dal titolo *"La realtà dell'immaginario"* al "Palazzo Porcia e Brugnera" e sette giorni prima a Padova esporrà i suoi primi due quadri al pubblico (alla *"78° Coll. Bevilacqua La Masa"*).

Il suo primo disegno ad essere riprodotto in più esemplari ed essere affisso pubblicamente nella città archeologica di Oderzo risale però al 1991 (ma vengono esposte copie e non l'elaborato a china originale).

Laureato in architettura ed abilitato alla professione presso lo I.U.A.V. di Venezia ha lavorato per quasi 6 anni come progettista in un grosso studio di ingegneria a Treviso (città veneta ove è stato membro 4 anni in una commissione presso l' *"Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori"*). La sua tesi di laurea (ben n°27 tavole A0 e 149 pagg.) è stata esposta a Palazzo Foscolo ad Oderzo sabato 04/10/1997 e successivamente depositata a Treviso alla "Fondazione Benetton Studi Ricerche".

Negli anni 90 ha conseguito premi e segnalazioni per la pittura in Veneto (Oderzo, Este, Treviso, Bibione, Cimadolmo), in Friuli Venezia Giulia (Trieste, Duino) ed in Umbria (Terni) con opere "surrealiste" e metafisiche quasi esclusivamente realizzate con la pittura ad olio. Sempre negli anni 90 alcuni suoi disegni acquerellati (la sede della *"Banca Friuladria di Oderzo"* ed il *"Centro diurno per disabili di Oderzo"*) sono stati stampati in centinaia di esemplari e distribuiti alla cittadinanza dal Comune o associazioni. Una sua prospettiva del museo archeologico opitergino è stata invece pubblicata sulla *"Tribuna di Treviso"* ed *"Il Gazzettino"* domenica 24/05/1998. Nel biennio 2000/2001 lavorando a tempo pieno nel privato a 25 Km da casa e studiando di notte ha conseguito a Venezia e Belluno tre abilitazioni all'insegnamento (*"Disegno e storia dell'arte"*, *"Tecnologia e disegno tecnico"* ed *"Educazione artistica"*).

Dal 1996 ha iniziato nel poco tempo libero a recarsi spesso e regolarmente a Trieste ed a documentarsi sulla città frequentando assiduamente a tutt'oggi tre biblioteche della città: si potrebbe definire il rapporto con Trieste come un amore a prima vista. Dal 2009 a metà 2017 è stato socio dell'associazione culturale PRINTS (*Presenze Incise a Trieste*) fondata dal maestro xilografo Furio de Denaro (scomparso il 22/01/12) mentre da metà 2017 ad oggi frequenta all'Università Popolare di Trieste i corsi del prof. Franco Vecchiet con all'attivo ben n°85 lastre incise. Il suo quadro più famoso ad oggi *"Sogno di Trieste con ara macao sul molo Audace"* è stato pubblicato nel catalogo dell' *"Art Gallery 2"* Parigi / Trieste, nella locandina di n°2 mostre personali, nei siti www.fabiodotta.it e www.triestebella.it e nel libro del professore veneziano Nicola Tonelli dal titolo *"L'ultima ape"*. Venerdì 29/05/2015 il quadro riceve all'Università di Venezia (Aula Baratto dell'arch. Carlo Scarpa sul Canal Grande) il I° premio sezione immagini al concorso "Cambiamenti climatici". Sabato 24/10/2015 all'Expo di Milano il quadro viene proiettato sul padiglione gestito dall'Università Milano Bicocca alla presenza di scienziati, fotografi, professori e ricercatori universitarie riceve il primo premio immagini per il concorso multidisciplinare sui cambiamenti climatici. Grazie a ben oltre 5.700 ore di lavoro documentate dedicate all'attività quasi decennale di incisore decine di sue acqueforti ma anche tecniche miste sono state pubblicate su ben oltre n°50 libri, cataloghi e mensili italiani,

europei e cinesi. Dieci sue acqueforti ed una critica alla sua attività artistica incisoria sono consultabili sul sito www.incisoriitaliani.it. **Suoi quadri sono pubblicati in: Lituania (Trakai, Siauliai) , Polonia (Gliwice ed Ostrow W.), Bulgaria (Ruse e Varna), Romania (Bacau), Bielorussia (Brest), Italia (Trieste, Palermo, Urbino, Bassano, Mantova, Acqui Terme e altre città), in Cina (“III° e IV° Biennale di Incisione di Guangzhou”, Changzhou), Argentina, Serbia, Francia, Spagna.** Sette sue incisioni si trovano anche al “Gabinetto disegni e stampe dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste” nelle cartelle annuali PRINTS (*“Viaggio di ritorno”, “Il tempio degli dei”, “L’esercito della pace arriva a Muggia” e “Conegliano architettonica”, “Sogno in bianco e nero”, “Alice in wonderland” e “Libertà”*). Nel 2012 partecipa alla collettiva *“45° Mostra del Paesaggio”* organizzata dalla *“Lux Art Gallery di Trieste”*: la tecnica mista *“Persistenza in sogno di 29 ara macao sull’Audace”* viene pubblicata nel catalogo della mostra assieme alle opere di artisti molto famosi quali Giuseppe Zigaina con una breve critica dell’ arch. Marianna Accerboni curatrice delle più importanti mostre d'arte a Trieste.

Il 15/02/2013 grazie ad Ernesto suo brillante ex allievo viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabili successivamente due cataloghi **“CATALOGO ACQUEFORTI 2009 – 2017”**(sostituito dal presente libro) e **“FABIO DOTTA – 220 OPERE 1991 – 2015”**, articoli culturali, due brochure, n°206 opere divise per tecniche esecutive e n°16 video documentari (prodotti inizialmente grazie a Giovanni della G&L Technology). **Dal 1993 ad oggi ha esposto in n°6 mostre personali (Oderzo, Venezia, n°3 a Trieste e Prata di Pordenone) e quasi n°200 tra collettive e mostre concorso.** Ha scritto decine di articoli prevalentemente sul tema del paesaggio, delle architetture rurali e delle aree verdi ornamentali sulla *“Tribuna di Treviso”* e sul *“Il Piccolo”* di Trieste. Dal 2012 al 2019 ha scritto ben sette libri / cataloghi pubblicati gratuitamente sul suo sito. **Dal 15/02/13 al 14/01/19 il sito www.fabiodotta.it ha totalizzato la bellezza di "1.145.937 hits and 105.968 unique".**

Trieste li 14/01/2019



Nella prima foto a sinistra (PADOVA-27/03/1993) la madre Wally e l'artista all'inaugurazione della "78 Collettiva Bevilacqua La Masa": per la prima volta espone due quadri in pubblico ("La dualità" e "La venere alata"). Al centro (2011) il padre Antonio, l'artista, il nipote Giovanni e la zia Giuliana Dotta (che ha vissuto 3 anni con l'artista sino a poco dopo la nascita della prima sorella) a Volpago del Montello (Treviso).

*A destra (2014) le sorelle Anna e Tatiana, la mamma Wally e l'artista sul Montello (TV). **Con tutte le persone ritratte in queste foto l'artista ha vissuto molti anni:** anche il nipote prima di recarsi alla scuola dell’obbligo dal mattino alla sera era sempre nella casa dell’artista quando ancora viveva ad Oderzo.*

PRINCIPALI SCRITTI ED ARTICOLI DI FABIO DOTTA DAL 1992 AL 2019

Anno 1992:

- Nel dicembre viene pubblicato un estratto di una sua lettera a pag.4 di "ZAGOR" n°380 "Tragedia a Silver Town" (Sergio Bonelli Editore). Sia il disegnatore storico di Zagor, **Gallieno Ferri** il 30/09/03, che **Sergio Bonelli** il 19/10/92 ed il 04/07/11 (a poche settimane prima di morire) scriveranno delle gradite lettere di encomio all'artista.
- Esce all'università di Architettura I.U.A.V. di Venezia "**Ambiente Urbano Berlino – Viaggio studio sugli spazi aperti e le architetture della città**", Aprile 1992 (a cura di Fabio Dotta), 120 pagg. illustrate. Cura inoltre alcune pagine in "GEO GRAFICA – Manuale pratico di progettazione ambientale" (a cura di Pericle Bellotto, 300 pagg.).

Anno 1996:

- Martedì 15/10/96 a pag. 37 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo contro il degrado del paesaggio agrario in Veneto e le conseguenze devastanti della monocultura (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).

Anno 1997:

- Tesi di laurea "Giardino parco e paesaggio ad Oderzo. Piano-progetto degli spazi aperti del sito Spinè-Gorgazzo", I.U.A.V., Venezia 27/03/1997 (sessione straordinaria dell'anno accademico 1995/1996). Nella tesi sviluppata in ben due anni si opera una progettazione ambientale e paesaggistica di un' area di 185 ha (percorsa da un antico paleoalveo del fiume Monticano) situata nelle vicinanze del centro urbano di Oderzo in località Spinè – Gorgazzo. Vengono redatte n°27 tavole in formato A0 e 149 pagg. divise in 4 capitoli: nel capitolo n°2 si tratta per la prima volta "Il paesaggio e l'uomo nelle terre opitergine" dalla colonizzazione antropica sino alla fine dello scorso secolo. Si sottolinea che sia i rilievi che i progetti sono disegnati interamente a mano senza l'uso del p.c.
- Mercoledì 02/04/97 a pag. 35 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sul rischio idraulico del fiume Monticano con richiami sia alla cartografia storica che al PTRC (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Sabato 07/06/97 a pag. 38 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sulle centinaia di edifici rurali abbandonati nell'Opitergino-Mottense (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Venerdì 13/06/97 a pag. 39 della "La Tribuna di Treviso" un' importante articolo sul giardino di Palazzo Foscolo (intervista firmata dal dr. Mauro Martin).
- Mercoledì 08/10/97 a pag. 27 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sulla tesi di laurea di Fabio Dotta e sulla sua proposta di un bacino di esondazione a Spinè nel Gorgazzo (firmato dott.ssa Giuseppina Piovesana).

Anno 1999:

- Sabato 13/02/99 a pag. 26 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sui tre boschi planiziali dell'Opitergino-Mottense e sulla vegetazione riparia del Piave (firmato dall' avv. Alvise Tommaseo).

Anno 2001:

- A dicembre viene pubblicata (anche in internet) una sua analisi del territorio "Tra Piave e Livenza" sul semestrale di cultura "Il tuffetto", Numero 2, Anno II, Sismondi Editore, Salgareda (TV). Sempre su "Il tuffetto" scriverà un articolo sulle zone industriali che nel Veneto arrivano ad essere anche una per frazione all'interno dello stesso comune! L'articolo è sulla scia polemica di quello apparso sulla "Tribuna di Treviso" il 26/05/02 con l'errore nella firma: architetto Fabio Botta anziché architetto Fabio Dotta.

Anno 2002:

- Domenica 26/05/2002 a pag.14 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo su "I predatori del territorio".
- Giovedì 05/09/2002 a pag. 31 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sul capitello del 1765 d.C. della "Madonna della Rosa" di Piavon di Oderzo (firmato da Fabio Dotta). L'artista eseguì un rilievo architettonico e fotografico dell'edificio di culto mariano ed una ricerca storica consegnata all' università I.U.A.V. di Venezia (per la solaiscrizione al corso di "Disegno e rilievo 1A – Prof. Massimo Scolari").
- Martedì 08/10/2002 a pag. 30 della "La Tribuna di Treviso" un' articolo sul Fiume Lia (firma Fabio Dotta).

Anno 2003:

- Domenica 28/09/2003 a pag. 35 del settimanale socialista "L'Avanti" viene pubblicata una lunga intervista che viene rivolta sia all'artista che allo scrittore opitergino Mario Bernardi per ricordare il nonno materno che, tra le varie cose (e via via ben otto figli da mantenere), casualmente nel 1922 salvò la vita al deputato socialista Angelo Tonello durante tafferugli ad un comizio politico a Piavon di Oderzo (art. nazionale firmato da Giuseppe Manfrin).

Anni 2006 e 2007:

- Dicembre/Gennaio 2006 su “*Konrad*” viene pubblicato e commentato nell’editoriale un estratto di una sua lettera sulla Trieste contemporanea (firmato da Luciano Comida allora direttore della rivista).
- 29/07/2006 a pag. 29 del “*Il Piccolo*” un articolo sui giardini di Trieste (firmato da Fabio Dotta).
- Martedì 20/03/2007sul “*Il Piccolo*” un articolo sulla poca manutenzione dei boschi triestini (firmato Fabio Dotta).
- 26/03/2007sul “*Il Piccolo*” a pag. 20 un articolo sul rapporto della città di Trieste con il mare (firmato F. Dotta).

Anno 2008:

- Domenica 17/08/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 29 un articolo sul teatro galleggiante di Martini (firma Fabio Dotta).
- Mercoledì 30/04/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 28 un articolo sulla distruzione del giardino dell’ ex Maddalena (firmato da Fabio Dotta). E’ uno dei molti articoli dell’artista che “*Il Piccolo*” pubblica incorniciati.
- Domenica 07/12/2008sul “*Il Piccolo*” a pag. 34 un articolo sulla raccolta differenziata a TS (firmato Fabio Dotta).

Anni2009 e 2010:

- Lunedì 27/04/2009sul “*Il Piccolo*” a pag. 14 un articolo sul sito archeologico di San Giusto (firma Fabio Dotta).
- Martedì 03/09/2009 sul “*Il Piccolo*” a pag. 22 un articolo sull’artista e scrittore amico Arturo Benvenuti in occasione della personale “*Carsiche- L’isola*” (firmato da Fabio Dotta).
- Sabato 01/05/2010sul “*Il Piccolo*” un articolo di sensibilizzazione alla piantumazione di alberi a Trieste (firmato da Fabio Dotta). Oltre che sul sito del “*Il Piccolo*” l’articolo è visibile anche digitando “Fabio Dotta Immagini”.
- A partire dal 2010 vengono pubblicati n°2 articoli culturali ed n°1 quadro su Trieste sul sito www.triestebella.it grazie al presidente arch. Roberto Barocchi (professore universitario di “*Architettura del paesaggio*”).
- Sabato 26/06/2010sul “*Il Piccolo*” un articolo sul gasometro e spazi musicali giovanili (firma Fabio Dotta).
- Martedì 29/02/2010sul “*Il Piccolo*” a pag. 22 viene pubblicato un articolo in merito alla donazione di n°3 acquedotti al Comune di Oderzo: una foto lo ritrae accanto al sindaco di Oderzo con la fascia tricolore.
- Sabato 18/09/2010sul settimanale “*Il Tuono*” a pag. 28 viene pubblicato un articolo con due foto della mostra personale alla galleria E.N.D.A.S. FVG di Trieste “*Incisioni sogni ed architetture*” (firmato C.S.).
- Martedì 21/12/10 sul “*Il Piccolo*” a pag. 26 un articolo sull’albero di Natale realizzato utilizzando del materiale di rifiuto dai ragazzi dell’ I.T.I.S. “A. Volta” (firmato da Fabio Dotta).

Anno 2011:

- Sabato 30/04/11 sul “*Il Piccolo*” a pag. 43 un articolo sullo sfalcio ecologico usando le capre nel Carso (F. Dotta).
- Mercoledì 12/10/2011 sul “*Il Piccolo*” un articolo sul restauro della “*Scala dei giganti*” di Trieste (Fabio Dotta).
- Domenica 30/10/2011sul “*Il Piccolo*” un articolo sul “*Centro didattico naturalistico di Basovizza*” di cui tra l’altro è stato anche direttore il suo presidente di “*Triestebella*” l’arch. Roberto Barocchi (firmato da Fabio Dotta).
- Mercoledì 06/07/2011 sul “*Il Piccolo*” a pag. 29 un articolo che propone per Trieste un avveniristico “Museo del paesaggio” galleggiante (firmato da Fabio Dotta).
- Martedì 29/11/2011 sul “*Il Piccolo*” a pag. 37 un articolo sui concorsi di idee a Trieste (firmato da Fabio Dotta).

Anni2012 e 2013:

- Giovedì 26/01/12 sul “*Il Piccolo*” a pag. 35 un articolo in ricordo del maestro di incisione Furio De Denaro (firmato da Fabio Dotta). Nell’ articolo viene descritto anche l’incontro con il maestro e il mondo dell’incisione.
- Mercoledì 25/04/12 sul “*Il Piccolo*” a pag. 35 un articolo sulla ceduazione in Val Rosandra (firmato Fabio Dotta).
- Tiratura xerografica di alcune decine di esemplari di “FABIO DOTTA-CATALOGO ACQUEFORTI 2009-2012”
- Giovedì 13/09/12 sul “*Il Piccolo*” un estratto di una sua lettera sul degrado del parco di Miramare (G.Ziani).
- Il 15/02/13 viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabile anche “FABIO DOTTA CATALOGO OPERE 2013 – 103 opere: acquedotti, tecniche miste, chine, dipinti ad olio e progetti architettonici”.
- Sabato 22/06/13 un breve articolo per l’inaugurazione della quinta personale alla “Galleria d’Arte moderna e Contemporanea” di Prata di Pordenone a pag. 23 del “*Il Gazzettino*”.

Anni 2014 e2015:

- Martedì 07/01/14 sulla “*Tribuna di Treviso*” a pag. 34 un articolo sul casone di Piavon e la proposta di un museo del paesaggio opitergino (firmato dall’intervistatrice Claudia Stefani).
- 02 Marzo 2014, “*L Azione*”, a pag.15 un articolo sul casone di Piavon (firmato da Claudia Stefani).
- Il 22/04/14 sul “*Il Piccolo*” a pag. 37 un articolo sul manifesto della “*Bavisela Family 2014*” firmato da F. Dotta.
- Sabato 26/07/14 sulla “*Tribuna di Treviso*” a pag. 36 un articolo sulla segnaletica archeologica di Oderzo.
- 13/08/14, “*Il Piccolo*”, pag. 29 articolo (incorniciato con foto) sul degrado del giardino del lapidario di Trieste.
- Giovedì 11/12/2014 a pag. 35 sulla “*Tribuna di Treviso*” viene ben due volte citato l’architetto Fabio Dotta nell’articolo “*Epigrafe e firme per i pini tagliati*” (firmato da Giuseppina Piovesana).

- Giovedì 05/02/2015 a pag. 35 sulla “Tribuna di Treviso” un’intervista al prof. Fabio Dotta nell’articolo “*Il prossimo sindaco salvi gli alberi*” (firmato da Giuseppina Piovesana).
- Martedì 03/03/15 sulla “Tribuna di Treviso” un articolo sulla mancanza di mostre internazionali al Palazzo Foscolo dopo 21 anni dall’ultima biennale internazionale di grafica A. Martini (firmato da Giuseppina Piovesana)
- Il 16/09/15 e 20/09/15 sul quotidiano “La Tribuna di Treviso” a pagg. 34 e 51 due trafiletti sul video “Il Bosco di Cavalier” di Fabio Dotta.
- Sul mensile opitergino “Il dialogo” di Ottobre a pag. 13 un articolo di Anna Migotto sul video “Il Bosco di Cavalier” di Fabio Dotta
- Sul “Il Piccolo” di Trieste del 28/09/15 a pag. 19 un articolo - con la pubblicazione a colori del quadro di Fabio Dotta “Trieste e il molo animato” - sulla sesta personale “Trieste/Europa”
- Sul “Il Piccolo” di Trieste del 11/10/15 a pag. 35 un articolo che descrive la sesta mostra personale di Fabio Dotta dal titolo “Trieste/Europa” alla Casa della Musica di Via dei Capitelli centro storico di Trieste (vicino Piazza Unità)

Anni 2016 e 2019:

- Sulla “Tribuna di Treviso” di martedì 05 Aprile 2016 un articolo sulla pagina “Oderzo – Motta di Livenza” firmato da Giuseppina Piovesana sulle potature orrende ai ciliegi da fiore allo “Stadio Opitergium” con intervista a Fabio Dotta.
- Sul “Il Dialogo” mensile di Aprile 2016 a pagina 15 “Arte & Cultura” un articolo di Fabio Dotta sui 37 anni di attività pittorica della pittrice opitergina Graziella Camilotto in Pelizzari in arte Zilca. L’artista Fabio Dotta alla presenza di ben n°4 su n°8 candidati sindaco della città archeologica di Oderzo e di un numeroso pubblico presenterà la pittrice nel Marzo 2016 al “Garden Center del dr. Pelizzari”.
- Nel Settembre del 2016 -in tre giornate diverse- sul “Il Gazzettino” ma soprattutto sulla “Tribuna di Treviso” tre trafiletti per il convegno di domenica 18/09/16 sulla “Valle del Piave Patrimonio Unesco” tenuto al Garden Center Pelizzari di Oderzo con relatore anche l’architetto Fabio Dotta.
- Sul “Il Piccolo” di Trieste del venerdì 03/03/17 a pag. 34 un articolo firmato da Fabio Dotta e riquadrato a colori con l’autoritratto del maestro xilografo Furio De Denaro sulla promozione di una biennale di incisione per la città di Trieste intitolata al maestro deceduto il 22 Gennaio 2012 e con come tema la valorizzazione dei musei triestini e la loro comunicazione.
- Giovedì 13/04/17 sulla “Tribuna di Treviso” un articolo per fare ripartire a Palazzo Foscolo la biennale internazionale di grafica Alberto Martini (nell’articolo viene inserita a colori una foto dell’artista Fabio Dotta).
- Venerdì 09/06/2017 viene pubblicata a colori pag. 30 del “Il Piccolo” di Trieste l’acquaforte “Alberto Parolini al Museo Remondini”. L’articolo incorniciato in bella evidenza pubblicizza l’inaugurazione della collettiva dell’Associazione Culturale Prints “Tra passato e futuro” alla casa della Musica di Trieste (presentata dallo stesso Fabio Dotta) che rimarrà aperta sia a Giugno e -con proroga- tutta Luglio 2017. A fine Giugno 2017 “Il Piccolo” comunicherà la proroga per iscritto nelle pagine di “Agenda”.
- A metà 2017 scrive e pubblica sul sito www.fabiodotta.it il catalogo con tutte le incisioni realizzate dal settembre 2009 alla metà avanzata del 2017. Viene allegata piccola sezione con opere artistiche realizzate con altre tecniche nei medesimi anni dell’attività incisoria.
- All’inizio del 2019 finisce di scrivere il presente libro “FABIO DOTTA TUTTE LE INCISIONI 2009 - 2018 ED ALTRE OPERE COEVE” che va ad inglobare e quindi ad annullare tutti i cataloghi di incisioni scritti dal 2012 al 2017. Viene allegata una corposa sezione/capitolo con tutte le opere artistiche realizzate con altre tecniche nei medesimi anni dell’attività incisoria.

Trieste li 14/01/2019

CURRICULUM ARTISTICO DAL 1990 AL 2019

Anno 1990:

- Seminario di aggiornamento professionale sul restauro e la conservazione del patrimonio storico- edilizio con il patrocinio del “Ministero dei Beni culturali e Ambientali” e dell’ “Associazione Nazionale fra Ingegneri ed Architetti Specialisti del Restauro dei Monumenti di Roma”, Venezia, Palazzo Ducale, 05 – 10 Novembre 1990.

Anno 1991:

- Disegno a china (dim. 58,8x 29,7cm) per il 60° della fondazione della “*Società San Vincenzo De’ Paoli (Oderzo)*”. Per la prima volta un suo disegno originale viene duplicato in xerocopie ed affisso pubblicamente (ad Oderzo).

Anno 1992:

- Cura ed illustra la dispensa universitaria di 120 pag. per il corso di “*Geografia Urbana e Regionale*” allo I.U.A.V. di Venezia dal titolo “**Ambiente Urbano Berlino**”, Dipartimento di scienza e tecnica del restauro, Venezia, Aprile.
- Inizia delle collaborazioni occasionali con lo studio di progettazione ambientale “*EcopianoEngineeringsrl*” di Padova diretto dal prof. Giovanni Abrami: si reca spesso in treno da Venezia a Padova rallentando gli studi univers.
- Viene scelto insieme all’amico opitergino geom. Carioni Gianfranco ed altri n°4 per una serata nel palco del Teatro Accademia di Conegliano per interloquire con il comico *Gene Gnocchi* (l’emozione è paralizzante).

Anno 1993:

- Concorso per il manifesto della “78° Collettiva Bevilacqua La Masa” (Venezia).
- “78° Collettiva Bevilacqua La Masa” (Cattedrale ex macello - Padova): espone per la prima volta in pubblico due suoi quadri (entrambi due chine “*La dualità*” e “*La venere alata*”) dal 27/03/93 al 20/04/93.
- **Prima personale di pittura e grafica al Palazzo Porcia e Brugnera di Oderzo dal titolo “La realtà dell’immaginario” nel periodo pasquale del 1993 (03/04/93 – 18/04/93). Espone n°27 quadri di cui n°13 oli.**
- Concorso di pittura a Pasiano di Pordenone (PN).
- Biennale Giuliana d’Arte “*III Trofeo Cesare Dall’Acqua*” (segnalazione e premiazione per il quadro ad olio 70 x 100cm “*La fundamenta della libertà*”), Sala bastione fiorito castello di San Giusto, 07/06/93 – 19/06/93, Trieste.
- Ex tempore Nazionale di Bibione (VE): viene premiato il 23/08/93 “*Ai 3 casoni*” con il pennello d’argento per un quadro ad olio di dim. 70x100cm che poi regala alla nonna e al papà.
- “*XXIII Concorso Internazionale di Lettere ed Arti - Premio San Valentino*” a Terni. Segnalato e premiato per due quadri ad olio “*L’attrazione inconscia*” e “*La conturbante famiglia metafisica*” entrambi dim. 45 x 60 cm, riceve il diploma d’onore per la pittura. (Ad es. Paolo Portoghesi e Carlo Aymonino citano il concorso nelle loro biografie).
- Collettiva di pittura a San Donà di Piave (VE) sotto i portici di “Piazza dell’indipendenza”.
- Collettiva di pittura sotto i portici di Roncade (TV).
- Concorso di pittura a Motta di Livenza (TV).
- “*Extempore Internazionale ALKID*”, Campo Santa Margherita, 25 Settembre, Venezia (Campo S. Margherita).
- Nel Novembre del 1993 viene ritratto dal famoso pittore naif veneziano Nicola Pulese con cui a volte dialoga in Campo Santa Margherita a Venezia.
- Viene incaricato dall’università di Venezia I.U.A.V. di disegnare il manifesto per il simposio sull’ - *Universalità del giardino* - che venne tenuto in collaborazione con l’università cinese di Shanghai. Il manifesto viene spedito in Cina e rappresentava la città di Venezia (zona Rialto) a volo di uccello unita da un gabbiano ad un giardino cinese.
- “*42° Fiera del Quadro*”, Galleria San Vidal U.C.A.I., (17/12/93 - 06/01/94), Campo S. Vidal, Venezia.

Anno 1994:

- Nell’occasione della “*Rassegna artisti sotto il Torresin – Immagini forme colori nel borgo*” la Banca Popolare Friuladria provvede a stampare (tipografia Eurograf-Oderzo) in **n°1.150 esemplari** una prospettiva colorata della nuova sede bancaria opitergina eseguita dall’artista e donata agli organizzatori della manifestazione (29/05/94).
- “*79° Collettiva Bevilacqua La Masa*”, Padiglione Venezia - Giardini della Biennale di Venezia dal 09 al 30 Luglio. Espone due tecniche miste: “Scenario cosmico” 31x57 cm e “Contrasto di luoghi luminosi” 15x40 cm.
- Collettiva giornaliera in Piazza dell’Indipendenza a San Donà di Piave (VE).
- BAC ART STUDIO, 3° Edizione Cartolina d’Artista, “*Saluti da...*”, dal 10/12/94 al 07/01/95, Venezia.
- 4° Concorso di pittura e grafica “*Opera Pia Casa di Riposo*”, dal 18/12/94 al 15/01/95, Motta di Livenza (TV).

Anno 1995:

- Rassegna di domenica 09 Aprile 1995 e anche di Settembre di “*Oderzo a porte aperte*”, Oderzo (TV)
- 7° Collettiva “*Pittori in contrada*” e partecipazione all’ex tempore del 09 e 10 Settembre a Conegliano (TV)
- Collettiva giornaliera sotto i portici della piazza di Motta di Livenza (TV).
- Concorso di idee per la realizzazione di un cartello stradale “*Oderzo Città Archeologica*”, Oderzo (TV).
- Collaborazione grafica con lo studio “*EcopianoEngineeringsrl*” di Padova per il “*Concorso d’arte per il giardino interno ed esterno del tribunale di Padova*”. Disegna la prospettiva sia del giardino interno che di quello esterno.
- **Personale di pittura e grafica di alcuni gg. c/o Sala S. Leonardo a Venezia (Cannaregio) in concomitanza del simposio universitario internazionale dal titolo “L’universalità del giardino dall’idea al progetto” G. Abrami.**

Anno 1996:

- Concorso “*La maschera 1996*”, Motta di Livenza. Presenta le chine “*Kronos dualmask*” e “*Flora la volante*”.
- Terzo premiato al concorso di pittura “*Opitergium*” ad “*Oderzo a porte aperte*” il 05/04/1996 con l’olio su tela 50 x 70 cm intitolato “*Dal ponte di Spinè*”.
- 1° collettiva a tema libero “*Pittura ed archeologia*”, Concordia Sagittaria (VE).
- Terzo premiato al concorso “*Una cartolina d’arte per Treviso e la marca gioiosa*” a Villa Manfrin (Treviso) il 15/06/96 con due prospettive trevigiane con tecniche miste (“*La Tribuna*” 15/06/96 e “*Il Gazzettino*” 26/06/96). In

Luglio ed Agosto la mostra viene allestita presso il “Molinetto della Croda” di Refrontolo ed in Settembre a Quinto di Treviso.

- 8° Collettiva “*Pittori in Contrada*” il 07 e 08 Settembre (Conegliano – TV).
- 8° Concorso di pittura a Pasiano di Pordenone: espone gli oli “*I due ponti sul Livenza*” e “*Angolo metafisico*”.

Anno 1997:

- Primo premio al concorso estemporaneo di pittura “*Atheste 1997*”, Este 1997 con una china acquerellata su Este.
- Aiuta il prof. Roberto Costella (allora direttore della pinacoteca “A. Martini”) negli allestimenti di varie esposizioni d’arte a Palazzo Foscolo (Oderzo) nel periodo 28/04/97 al 27/02/98 tra cui l’importante mostra “*Figura Incisa*”.
- Il 27/03/97 si laurea in architettura a Venezia nella sessione straordinaria dell’a.s. 96/97 con una tesi (singola) di progettazione paesaggistico/ambientale dal titolo “Giardino Parco e Paesaggio a Oderzo. Piano-progetto degli spazi aperti del sito Spinè- Gorgazzo”. Espone ben n°27 tavole A0 (cioè 27 mq) e discute le 149 pagg. allegate.
- Sabato 04-10-97 a Palazzo Foscolo espone la tesi di laurea al convegno “*Il territorio rurale nell’opitergino*” alla presenza dell’assessore regionale all’ambiente M. Giorgetti, del prof. I.U.A.V. Abrami e del Preside della facoltà di agraria di Udine (grazie a Marina Marchetto Aliprandi di *Filoverde*). Successivamente la tesi viene depositata presso la “*Fondazione Benetton Studi e Ricerche sul giardino*” a Treviso. Per la tesi lavora oltre due anni producendo non solo 27 mq di tavole su Oderzo ma anche una ricerca sul paesaggio opitergino che per la prima volta spazia dalla primigenia colonizzazione antropica del territorio tra Piave e Livenza per arrivare sino a fine 900.

Anno 1998:

- L’amministrazione comunale di Oderzo chiede all’artista di eseguire una prospettiva colorata del centro disabili di Oderzo in fase finale allora di restauro ad opera gratuita di n°515 alpini in congedo. Il disegno viene stampato in **n°550 esemplari** e regalato il giorno 22/11/98 durante l’inaugurazione del centro (“*La Tribuna*” 21/11/98 pag. 37).
- Inserimento di prospettiva rappresentante la barchessa di Palazzo Foscolo, quale nuova sede del “*Museo Archeologico Opitergino*”, sianel “*Il Gazzettino*” che nella “*Tribuna di Treviso*” di domenica 24/05/1998.
- Concorso “*N’densajar*” - Artisti in cantina, Oderzo (regala la china sul trattamento delle viti alla sorella Tatiana).

Anno 1999:

- 11° Collettiva “*I pittori in contrada*” 11-12 Settembre 1999 (Conegliano).
- Incarico professionale per il “*Censimento e catalogazione degli impianti sportivi urbani ed frazionali dell’intero territorio comunale opitergino*”: redige 212 pagg. tra dati, disegni, schizzi, prospettive, rilievi, collage...

Anno 2000:

- Viene assunto in uno grosso studio di ingegneria trevigiano e da febbraio userà ogni giorno l’AutoCAD ed a mettere piede nei maggiori cantieri di Treviso (es. la nuova Università, l’ex distretto, aeroporto...): conoscerà architetti famosi quali Portoghesi, Follina e Gemin. I primi anni in studio portano molte nuove conoscenze tecniche (soprattutto impiantistiche) ma allo stesso tempo ibernano e anestetizzano la creatività: non a caso costituiscono i n°6 anni più bassi a livello artistico dal 1993 al 2009 che invece sono due date d’oro per la produzione artistica.
- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l’abilitazione all’insegnamento della disciplina “Educazione artistica” (C.S.A. di Belluno). Sostiene n°4 prove lavorando.
- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l’abilitazione all’insegnamento della disciplina “Disegno e storia dell’arte” (C.S.A. di Belluno). Sostiene n°4 prove lavorando.

Anno 2001:

- Consegue a seguito del superamento del concorso ordinario ministeriale per titoli ed esami l’abilitazione all’insegnamento della disciplina “Tecnologie e disegno” (Sovrintendenza Scolastica Regionale di Venezia). Sostiene n°4 prove (scritta, grafica, orale ed informatica) lavorando a tempo pieno nel privato.
- Concorso per il progetto di una lampada in ferro battuto “*III° edizione MM Lampadari SpA*” di Pederobba (TV).
- Primo concorso nazionale di pittura a Palazzo Foscolo, Oderzo 27 Maggio 2001, (presidente Aldo Scapolan).

Anno 2002:

- VI° concorso europeo “Idee per la progettazione di una sedia”, PromosediaSpA Manzano (UD).
- Concorso “RIVA R1920 CENTRE – Il materiale legno per la progettazione arredo zona notte”.
- Inizia a fare delle supplenze (spezzoni orari) in alcuni istituti superiori trevigiani (e anche in scuole medie statali).

Anno 2003:

- Scenografia per la IX rassegna teatrale 2003 (Maggio/Giugno) inerente la rivisitazione da W. Shakespeare di Giulietta e Romeo – Teatro Sociale Treviso. I disegni (piante, sezioni...) non verranno più restituiti all'artista e risultano dispersi.

Anno 2004:

- X° concorso di pittura a Cimadolmo (TV), 26 Settembre 2004.
- Concorso per complementi di arredo "Young & Design 2004 – XVII edizione – Rima editrice Milano".
- Concorso di architettura "Progettazione per parte monumentale architettonica ed artistica della nuova tomba di A. Martini". Due tavole del progetto vengono esposte nel piano nobile del Palazzo Foscato dal 10 al 25 Luglio 2004.
- 8° concorso europeo "Idee per la progettazione di una sedia", PromosediaSpA Manzano (UD).

Anno 2005:

- (Si trasferisce a Trieste, dove spesso si recava dalla fine del 1996, per l'anno di prova di "Tecnologia e disegno").

Anno 2006:

- Concorso di disegno diretto dal sign. Claudio Martelli in collaborazione con la "Galleria d'arte Cartesius", Trieste.
- Concorso artistico - letterario a tema libero al Centro Culturale David Maria Turoldo di Trieste (22/05/06).

Anno 2007:

- Partecipa per 45 minuti ad una trasmissione televisiva su **RAI 2** il 23/11/07 durante la quale per ben due volte una nota conduttrice televisiva italiana dal "Teatro alle Vittorie di Roma" ne ha ricordato l'impegno artistico (la RAI visiona via mail n°10 sue opere). La trasmissione non viene mai interrotta per 45 minuti da nessuna pubblicità. La RAI ricontatterà più volte l'artista per una seconda trasmissione a cui è costretto per forze maggiori a rifiutare. L'intero giorno passato a Roma negli studi della RAI rimarrà per sempre un bellissimo ricordo indelebile e conoscerà un regista, una conduttrice e truccatori e scenografi. L'accento veneto a Roma ha portato una valanga di risate e simpatia.

Anno 2009:

- Concorso fotografico "Un'altra Trieste", Trieste (Agosto 2009).
- Si intensifica lo scambio di lettere tra l'artista e l'amico Arturo Benvenuti (scrittore, poeta, critico e pittore).
- Trofeo Art Gallery 2 – Duino Aurisina (TS), Segnalazione per la grafica (Giugno 2009) con "Venezia surreale".
- Concorso di grafica e pittura "Mare, sport, colori" al "Circolo della vela" di Muggia (TS) diretto dall'artista Graziano Romio (Giugno 2009) ed espone la china acquerellata del 2000 "Io, lei e Trieste".
- XV° concorso di pittura a Cimadolmo (TV), Settembre 2009.
- A settembre si iscrive al corso annuale serale di tecniche calcografiche tenuto a Trieste dal prof. Furio de Denaro presso il laboratorio di tecniche incisive dell'Istituto d'Arte "E. e U. Nordio". Dimostra subito interesse e predisposizione per l'incisione su rame e realizzerà dall'ottobre 2009 al Novembre 2012 ben n°35 acqueforti.
- Corso di 80h di "Adobe photoshop7.0" tenuto dal grafico Stefano Ambrosetti all'E.N.A.I.P. di Trieste.
- A novembre partecipa alla mostra internazionale d'arte contemporanea "La pace con l'arte in un mondo senza confini" e viene pubblicato a colori (pag. 28) il suo quadro "Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace" (catalogo Art Gallery 2 - Parigi / Trieste): al 2013 risulta ancora il suo quadro più conosciuto, famoso ed apprezzato
- Nel dicembre dona due acqueforti ("Io ed il femminile" e "Viaggio di ritorno") al Comune di Oderzo (una terza acquaforte "La chiave del sogno della tigre" la dona la sera del 10/02/2010 in consiglio comunale).

Anno 2010:

- La sera del 10/02/2010 viene invitato dall'amministrazione comunale avv. Pietro Dalla Libera in Consiglio nel municipio di Oderzo dove viene tenuta una cerimonia di ringraziamento per le acqueforti donate. Sul "Il Piccolo" di TS il 23/02/10 viene pubblicata una foto che ritrae l'artista con il sindaco e una breve sintesi della cerimonia.
- Mostra personale di pittura e grafica alla "Scuola di musica 55 / Casa della musica" in Via dei Capitelli 3 a Trieste centro storico. La mostra dal titolo "Prospettive ed acqueforti" dal 01 Marzo 2010 viene prorogata al 19 Marzo 2010. L'artista espone n°18 quadri tra cui n°6 acqueforti grazie al maestro Gabriele Centis.
- Concorso e mostra collettiva interregionale di pittura, grafica e fotografia "Una gita a..." presso la Galleria d'arte dell'E.N.D.A.S. F.V.G. a TS dal 12 al 19/03/10 ed a Cividale del Friuli dal 23 al 30/03/10.
- A marzo 2010 diventa socio sia all'E.N.D.A.S. che dell'associazione "TRIESTEBELLA". Sul quest'ultimo sito viene caricato dal presidente arch. Roberto Barocchi il quadro "Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace".
- 11° Trofeo Augusto Bartoli "Concorso di pittura e grafica dal tema "La gioia nel...", Circolo culturale "Proteo Hirst", Trieste. Il 12/05/10 vince il IV° premio con l'incisione "La gioia di vedere".

- L'acquaforte "Viaggio di ritorno" viene portata a Giugno da Furio de Denaro all'archivio dei civici musei di storia ed arte di Trieste - Gabinetto dei disegni e delle stampe con i migliori lavori di tutti i componenti dell'ass. PRINTS.
- Partecipa con 2 liriche ("Santa Croce" e "Il mandorlo sulla costiera") al primo concorso letterario "Ugo Amodeo" organizzato a Trieste dal "Circolo amici del dialetto triestino".
- **Mostra personale di acqueforti e prospettive (totale n° 40 opere esposte) dal titolo "Incisioni, sogni ed architetture" alla galleria d'arte E.N.D.A.S. FVG di Trieste dal 11/09/2010 al 24/09/2010 (presentato dal prof. Furio de Denaro e dalla pittrice Egle Odilia Ciacchi).**
- Nell'autunno del 2010 frequenta il corso serale di 60h di "Modellazione solida 3D" all'ENAIP di Trieste superando l'esame finale 08/12/10: disegnare in 3D un tavolo e n°4 sedie dentro un vano applicando luci e materiali.
- Corso di 12h di grafica computerizzata al Centro Servizi del Volontariato (Trieste).
- A fine anno 2010 l'I.T.A.S. "G. Deledda" di TS manda in stampa il nuovo volantino pubblicitario dell'Istituto (6 pag. pieghevoli) interamente studiato e firmato dall'artista. Viene commissionato dalla preside prof.sa M.C. Rocco.

Anno 2011:

- In Gennaio si iscrive alle associazioni culturali PRINTS, Triestebella e all'ENDAS e continua a produrre acqueforti incidendo esclusivamente lastre di rame. Incide di media 1,5 h ogni sera dall'ottobre 2009 a tutto il 2013.
- Partecipa con il quadro ad olio "Io ed i miei idoli" all'esposizione "Colorando il carnevale" all'Atelier Njart di Trieste (dall'inaugurazione del 02 al 09 Marzo 2011). Nel quadro inserisce uno dei suoi cantanti preferiti.
- Concorso e collettiva interregionale a tema "Rive del mare" presso la galleria d'arte dell'ENDAS di TS (Aprile).
- Concorso pittorico "Colori nel cuore" organizzato dalla bottega d'arte "Le Amèbe" di Trieste (Maggio 2011).
- Docente al corso pomeridiano di pittura "A scuola con espressività" al I.T.I.S. A. VOLTA di Trieste (19h).
- A giugno l'incisione circolare "Il tempio degli dei" viene destinata dall'associazione PRINTS all'archivio dei civici musei di TS (Gabinetto dei disegni e delle stampe): verrà consegnata al Museo un anno dopo da Girolomini.
- Mostra collettiva interregionale "dell'Amicizia 2011", Sappada - Cividale del Friuli -Trieste dal 01/09/2011 al 28/10/2011 (organizzato dall' E.N.D.A.S. Friuli Venezia Giulia).
- Novembre: Concorso di idee per la realizzazione di tre pannelli che rappresentino in un percorso di unitarietà la Trieste economica del passato, del presente e del futuro (Camera di Commercio di Trieste). Ricorre al computer per l'intera composizione tripartita (nessun partecipante viene premiato poiché nessuno interpreta bene la TS futura).
- Novembre: Corso di 12 h di grafica Publisher al Centro Servizi Volontariato di Trieste.

Anno 2012:

- Mostra collettiva III Edizione Soci COOP Consumatori Nordest "Insieme artisticamente – Il valore di una mostra", Sala Arturo Fittke Piazza Piccola 3 Trieste (Espone la sua ventisettesima acquaforte "Sogno interculturale di un faraone celeste" che viene poi caricata in internet sul sito www.poesiaesolidarieta.it
- Concorso e mostra collettiva interregionale con tema "Acqua e ambiente" dal 09/03/12 al 18/04/12 presso: Galleria d'arte dell'ENDAS FVG (TS), Sala dell'Associazione Pensionati di Cividale del Friuli (UD) e Galleria d'Arte della casa di riposo dell'ITIS di Via Pascoli (Trieste).
- Corso di 60h di "Adobe photoshop CS5" tenuto da Gianluca Coren allo IAL di Trieste.
- Concorso naz.di incisione 2012 (I° premio grafica italiana) – Vigonza (PD): le due incisioni vengono pubblicate.
- VIII edizione "Concorso europeo di incisione Totò Bonanno" – Palermo (viene ammesso al premio).
- Concorso interregionale di pittura, grafica ed acquerello dal tema "Sguardi sui ricordi storici della mia città" – 13° Trofeo "Augusto Bartoli" – E.N.D.A.S. – Trieste (Maggio).
- IV° concorso di pittura a tema "La Piave: ambiente e natura", Cimadolmo (Settembre): consegue il 2° premio di pittura a giuria popolare con il dipinto ad olio "Il pontile della pace sul Piave" dell'agosto 2012.
- XI Biennale Internazionale per l'incisione, Aqvi Terme (AL), (Settembre). Concorre con "La città prima del Regno della Pace". Risulta tra le n°660 opere ammesse ma non tra i n°25 finalisti di cui solo n°6 di nazionalità italiana.
- Concorre con altre n°3 incisioni alla "Triennale Europea della Stampa contemporanea 2013", TOLOSA, Francia
- Concorso "L'Egitto dal passato al presente...", Ambasciata d'Egitto ed Università La Sapienza di Roma.
- **45° Mostra del paesaggio, Lux Art Gallery, Trieste 17/11/12-13/01/13. Espone "Persistenza in sogno di 29 ara macao sull'Audace" che viene pubblicato a pag. 29 sul catalogo della prestigiosa mostra (presentato il 10/01/13). Viene realizzato a cura di Marianna Accerboni un video (13.30 min.) della mostra in cui è visibile tra l'altro sia l'artista che il quadro all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=jsuAeQF4wGw>**
- Collettiva dal 24/11/12 al 31/12/12 al Museo della grafica di Vigonza (PD) "2012 ARTE GRAFICA ITALIANA". (Caricati su www.incisoriitaliani.it "L'isola dell'idolo di pietra" e "L'esercito della pace arriva a Muggia").
- Dopo anni si interrompe lo scambio epistolare con l'amico artista e scrittore opitergino Arturo Benvenuti (classe 1923) a causa della "vecchiaia" ma non si interrompono le visite seppure molto rade che non scendono sotto le n°2 all'anno. (Entrambi hanno vissuto ad Oderzo e Trieste, lavorato a Treviso e sviluppato un sano e positivo legame con l'Istria e la Dalmazia).

Anno 2013:

- **Il 15 Febbraio dopo mesi di lavoro viene attivato il sito www.fabiodotta.it con scaricabile il catalogo di n°103 opere, le brochure, gli attestati e gli articoli pubblicati. In un anno il sito viene visualizzato 18.000 volte con al primo posto per le connessioni gli U.S.A.: dopo n°22 mesi i click arrivano a 360.000. Verso la metà del 2017 si supera un milione di click.**
- Terza edizione Biennale dell'Incisione Contemporanea città di Bassano del Grappa (marzo 2013). Concorre con le acqueforti su rame "*La stagione dell'amore*" e "*L'esercito della pace arriva a Muggia*".
- Concorso Nazionale di Incisione 2013 Vigonza Padova (marzo 2013). Vengono caricate ben n°10 sue incisioni sul sito www.incisoriitaliani.it ed una critica alla sua poetica incisoria. Partecipa con le acqueforti su rame "*Il tempio degli dei*" e "*Sogno di PortusSenia tra l'Internazionale Socialista e il Primo Cristianesimo*".
- Il 02 Aprile 2013 dona due incisioni "*Conegliano architettonica*" e "*La stagione dell'amore*" al Comune di Conegliano. Entrambe le incisioni sono catalogate sul "*Catalogo Incisori Italiani Contemporanei*" di prossima pubblicazione ed esposte nel prestigioso Palazzo Costanzi a Trieste dal 21/06/13 al 16/07/13. L'acquaforte "*Conegliano architettonica*" è stata scelta a Giugno 2013 come la più rappresentativa del IV° anno del corso di tecniche incisorie 2012/13 e nell'estate 2013 viene consegnata insieme alla cartella dei migliori lavori del corso al "*Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste*" dal presidente dell'associazione Flavio Girolomini (è la quarta incisione dell'artista che viene portata nell'archivio del prestigioso museo triestino).
- 7° edizione del concorso nazionale dell'illustrazione Libri al Sole (tema: "*Le parole dell'incontro*") Celle Ligure - Savona. Partecipa con l'incisione su rame "*Sogno interculturale di un faraone celeste*".
- Concorso nazionale Stefano Fugazza 2013 XIV edizione. Concorre con "*La stagione dell'amore*" tecnica mista su carta (26,5 x 32,5 cm): quadro omonimo e relazionabile ad una sua nota incisione del novembre 2012 (caricata sul sito www.incisoriitaliani.it e presente nel "*Catalogo Incisori Italiani Contemporanei*" di prossima pubblicazione. Ad inizio Giugno 2013 il concorso viene annullato per carenza di artisti partecipanti.
- Concorso "Arte in arti e mestieri", 13° Edizione 2013 (Suzzara - MN). Concorre con n°3 acqueforti ("*La stagione dell'amore*", "*L'esercito della pace arriva a Muggia*" e "*Sogno di PortusSenia tra l'Internazionale....*").
- "*Incontro internazionale con l'arte. Ricordando...*", mostra collettiva di ben n°136 artisti diretta dallo scultore Graziano Romio dal 01/06/13 al 15/06/13 presso il "*Rustico – Il nido di rondine*", Muggia (Trieste).
- Collettiva di incisori "*Incisori insieme Trieste 2 – Ricordando Furio de Denaro*" presso il prestigioso Palazzo Costanzi di Trieste dal 26/06/13 al 15/07/13. Partecipano n°14 incisori PRINTS e n°23 dell'Università Popolare.
- **Quinta mostra personale dal titolo "DI-SEGNO IN-SEGNO", presso la moderna "Galleria d'arte comunale di Prata di Pordenone" con presentazione dell'arch. Martina Corazza (da sabato 22 Giugno 2013 a domenica 07 Luglio 2013). Dona al Comune di Prata una p.d.a. dell'incisione "Il casone di Piavon" e il dipinto ad olio del 2013 "L'albero delle piume" entrambi si trovano all'interno della Galleria Comunale.**
- "PRIMO PREMIO EX LIBRIS GRAFICA ITALIANA", Associazione Nazionale Incisori Italiani Vigonza (PD).
- 7° concorso internazionale ex libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2013-2014.
- "INSIEME ARTISTICAMENTE 2013 – *L'acqua e la salvaguardia dell'ambiente*", Camera di Commercio di Trieste, 28 Settembre 2013 – 11 Ottobre 2013 (Espone la tecnica mista "*Sogno di PortusSenia....*").
- Premio ex libris "The Australian Bookplate Design Award State Library of Victoria"; Melbourne, Australia.
- Cefalù (PA), "Corte delle stelle", V° Ed. "MAGIA DEL SEGNO" - UN SEGMENTO DELLA BIENNALE DI ARTE GRAFICA CONTEMPORANEA "PASSAGGIO A SUD" (dal 26 Ott. al 17 Nov. 2013). Espone n°3 acqueforti che insieme ad un altro centinaio costituiscono un progetto espositivo permanente della città di Cefalù.
- Collettiva dal 23/11/13 al 31/12/13 al Museo della grafica di Vigonza (PD) "2013 ARTE GRAFICA ITALIANA".

Anno 2014:

- X° conc.Inter. "Ex Libris – Ex Amore", Lyuben Karavelov – Biblioteca regionale città di RUSE (Bulgaria). Viene pubblicata a pag. 20 (di 194 pagg.) una sua acquaforte sul catalogo 2014 "EX AMORE-EX LIBRIS".
- 14° Concorso Europeo Biennale di Grafica, Brugge (Belgio).
- Mostra concorso "International Ex Libris Competition – Lions Club Collegno Certosa Reale" dal tema "*Il riso: alimento, civiltà, paesaggio*". Viene pubblicato sul catalogo di 98 pagg. (ISBN 978-88-96747-15-5 / 978896747155) curato da Gianfranco Schialvino "*ExRisottis*" (LIONS Club Collegno Certosa Reale) a pag. 43 un acquaforte di Fabio Dotta esposta al "Museo della città di Collegno". Sono rappresentate nel catalogo decine di opere delle n°203 totali provenienti da artisti di n°25 stati del mondo.
- X° International Graphic Competition for Ex Libris 2014, Città di Gliwice (Polonia).
- Concorso internazionale Ex libris "*Il bosco stregato*" ed. dedicata a Gabriele d'Annunzio per il 150° della nascita, Edizione 2014, Bosia (Cuneo). Viene pubblicata l'opera "*Sogno in bianco e nero*" a pag. 53 del catalogo.
- International Biennial Print Exhibit 2014 ROC, National Taiwan Museum of Fine Arts, Taiwan
- Concorso "PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA" aperto a tutti gli incisori, Ass. Naz. Incisori di Vigonza (PD)
- Concorso internazionale di illustrazione "*That's a mole*", "Fondazione Contrada Torino Onlus", (partecipa con un elaborata tecnica mista su carta in cui la prospettiva deformata dell'intera mole rientra nella sagoma della cupola del celebre edificio simbolo della città), Torino.
- 23° ed. Concorso Internazionale di Grafica Comune di Gorlago (BG).

- Concorso “*Arte in arti e mestieri*”, 14° Edizione 2014 (Suzzara - MN). Viene accettata l’acquaforte “*Il faro della Vittoria*” che viene esposta per molti giorni alla scuola “F. Bertazzoni” a partire dal 07/09/14.
- Terza Biennale di Incisione (ex – libris) Guangzhou 2014, Accademia di Belle Arti di Guangzhou,(Cina). Viene pubblicata a pag. 71 di pagg. 162 del prestigioso catalogo della mostra l’acquaforte “*Sogno in bianco e nero*”.
- Concorso “Premio Arte Rugabella 2014”, Città di Castano Primo (Milano).
- International Ex Libris Competition, Largo Art Gallery, Varna (Bulgaria).
- Concorso internazionale di incisione su piccoli formati ed ex libris 2014/2015, Città di SintNiklaas, (Belgio)
- L’acquaforte “*Sogno in bianco e nero*” è stata scelta a Maggio 2014 per rappresentare una testimonianza del V° anno del corso di tecniche incisive 2013/14 e nell’estate 2014 verrà consegnata insieme alla cartella dei migliori lavori dei corsisti 2013/14 al “*Gabinetto dei disegni e delle stampe dei civici musei di storia ed arte di Trieste*” (è la quinta incisione dell’artista che viene portata nell’archivio del prestigioso museo triestino).
- Il 07/05/14 riceve in dono il libro “*On drawing*” con dedica dal famoso designer, pittore ed architetto Massimo Scolari (da sempre considerato dall’artista tra i (il) migliori professori che abbia avuto allo I.U.A.V. di Venezia).
- **Dopo cinque anni di lavoro viene pubblicato in Maggio 2014 il “CATALOGO ACQUEFORTI – FABIO DOTTA - 2009 – 2014” ampliato nell’estate del 2015 e sostituito il 27 Agosto 2016 con la versione precedente del presente libro (che invece è della tarda estate 2017) il quale a sua volta amplia e aggiorna il tutto.**
- Concorso “Primo premio ex-libris grafica italiana 2014”, Vigonza (PD) partecipando con n°3 diversi ex-libris (“*Sogno in bianco e nero*”, “*Il casone del pescatore*” e “*Risaia Padana*”)
- **In estate vengono pubblicati su you tube tre video dell’artista: “Fabio Dotta ArtisticIntroduction”, “Fabio Dotta spiega le sue acqueforti ad Oderzo” e “Fabio Dotta e il Casone di Piavon”.**
- Dal 23/06/14 con proroga della chiusura ad inizio Agosto 2014 mostra collettiva degli incisori soci PRINTS dal titolo “CIVETTE” presso il Caffè Audace di Trieste (Piazza Unità).
- Dal 15 al 23/09/14 collettiva presso la “Sala del Giubileo” a Trieste dal titolo “*Insieme artisticamente -Energia di colori ed immagini*” con ben n°3 tecniche miste realizzate nell’estate 2014 appositamente per la mostra (“*Il mulino a vento*”, “*I sette mulini a vento*”, “*Propaganda a Conegliano alla fontana del Nettuno*”).
- Dal 28/09/14 al 04/10/14 collettiva soci PRINTS presso “*Friul Academy Art*” di Colloredo di Monte Albano (UD)
- Dal 12/10/14 al 15/11/14 collettiva d’arte a tema “*Gli animali nel mondo dell’arte*” presso il “Museo Naturalistico di Palazzo Caccia-Canali” di Sant’Oreste (ROMA). Presenti n°100 artisti da n°12 nazioni (iniziativa internazionale da parte di MAIL ART nel Palazzo attribuito al famoso architetto rinascimentale Vignola).
- Mostra collettiva “*Il diritto di esistere*” alla sala comunale d’arte Negrin di Muggia dal 25/11/14 al 07/12/14 a tema nella “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne” con l’opera tecnica mista “STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN” dell’autunno del 2014.
- Collettiva della “Scuola Libera dell’Acquaforte Carlo Sbisà” dell’Università Popolare di Trieste e dell’Associazione “PRINTS” dal titolo “*BlindFaith*” presso la “Lux Art Gallery” di Trieste. La mostra dal 12/12/2014 al 05/01/2015 vede uniti n°49 incisori operanti a Trieste nelle due principali scuole di grafica della città (presentazione di Franco Rosso).

Anno 2015:

- XI° th International Ex Libris Competition “*Ex Libris – Ex Hereditate*” Ruse (Bulgaria) a cui partecipa con n°3 lavori tra cui “*Ruse 2015*” incisa appositamente per il concorso del 2015. Nel catalogo della mostra a pag. 65 viene pubblicata una sua acquaforte “*La festa al Redentore*” ambientata nella città di Venezia.
- III° International Exhibition-Contest of small graphic forms and ex libris “*Brest Print Triennial 2015*”, Brest (Republic of Belarus). Partecipa con n°6 lavori realizzati dal 2010 alla fine del 2014. Viene pubblicata a pag. 84 del corposo catalogo “*WORLD AND WAR*” l’acquaforte “*La liberazione degli animali dalla schiavitù*”.
- Concorso artistico della “Fondazione il Pellicano” con tema “*Nato da donna*”, Museo di Trasanni di Urbino (PU).
- Mostra Concorso Ex Libris “Expo Milano 2015 – Nutrire il Pianeta / Energia per la vita al quale partecipa con n°2 ex libris tra cui “*Milano Expo 2015*” inciso appositamente per il concorso a tema.
- Concorso internazionale Ex Libris “*Gli amici del cuore – Pettherapy*”, ed. 2014/15, Bosia (CN).
- Concorso internazionale di grafica a Vigonza (Padova), edizione 2015 c/o “Museo della grafica”.
- Concorso per la rivisitazione del logo della “FOIV – Federazione Ordine Ingegneri Veneto”, Venezia.
- Concorso di idee per la realizzazione del logo per “*L’ecomuseo del sale e del mare*” di Cervia.
- II° Concorso internazionale di illustrazione “*That’s a mole*”, “Fondazione Contrada Torino Onlus”, Torino
- **Concorso di comunicazione e creatività “I cambiamenti climatici - The grandchallenge” 2014/2015, Shylock centro universitario teatrale di Venezia, Venezia Aprile 2015: riceve in data 29/05/15 il primo premio sezione immagini con il quadro “Sogno di Trieste con ara macao sul molo audace”(che verrà portato all’Expo di Milano a fine estate 2015) ed un IV° premio con l’acquaforte “Viaggio di ritorno”.**
- 8° concorso internazionale ex-libris biblioteca di Bodio Lomnago 2015/2016 a tema “*Buon compleanno Italia*”. Viene pubblicata a pagina 48 del catalogo l’acquaforte “*Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca*”.
- Concorso a Sant’Oreste “PACIFICA – MENTE arte e mentalità di pace in un secolo di guerre 1915 – 2015”
- Concorso EX-LIBRIS 2015 c/o “Associazione Nazionale Incisori italiani” di Vigonza (PD)
- Illustra una litania mariana (*La Madonna tra gli apostoli*) per il libro “Le litanie lauretane” di devozione mariana pubblicato ad Urbino nel novembre del 2015 e a cui sono stati invitati n°52 diversi artisti. Il quadro inizialmente

pubblicato a colori sul mensile d'informazione "L'Olivio" di Giugno/Luglio 2015, n°375 a pag. 11(e a pag. 15 nel numero di Novembre) viene pubblicato due volte nel libro e descritto a pag. 32,128 e 150.

- Concorre in Australia per "The Australian Bookplate Design Award 2015" con n°4 lavori differenti realizzati negli ultimi anni/mesi in associazione con "The State Library of Victoria", Victoria, Australia.
- "Insieme Artisticamente 2015 – Nutrire il pianeta Energia per il futuro della vita", Collettiva d'arte prima alla sala del Giubileo in Via Mazzini a Trieste dal 26/09/15 al 05/10/15 poi trasferita ed ingrandita con altri n°16 pittori friulani al "Museo della città di San Daniele del Friuli (UDINE)" dal 10/10/15 al 25/10/15.
- **La notte tra il 21/08/15 ed il 22/08/15 viene caricato su you tube il nuovo video documentario di Fabio Dotta su uno degli ultimo boschi planiziali padani "Il bosco di Cavalier" che verrà presentato pubblicamente al Garden Center del dr. Pelizzari e della pittrice Zilca ad Oderzo in occasione della "Festa del Ciclamino" domenica 20/09/15. Sia il quotidiano "La tribuna di Treviso" che il settimanale "Il dialogo" tratteranno l'evento.**
- **Sesta mostra personale "TRIESTE/EUROPA", Casa della Musica / Scuola di Musica 55 TRIESTE dal 28/09/2015 sino al 17/10/15 (aperta ben quindici ore al giorno dal Lun.-Ven. h 8.00-23.00 – Sab. sino h 18.00). La mostra è stata possibile per l'interessamento del maestro e direttore artistico Gabriele Centis.**
- **EXPO MILANO sabato 24/10/15 h 14.30 – h 16.00 PREMIAZIONE DEL QUADRO DI FABIO DOTTA "SOGNO DI TRIESTE CON ARA MACAO SULL'AUDACE", c/o padiglione gestito dall'Università Milano Bicocca, "1° premio sez. immagini concorso cambiamenti climatici" in collaborazione con Università Venezia, MILANO. Il quadro viene proiettato all'EXPO di MILANO: trattasi dell'unica immagine artistica realizzata manualmente relativa alla città di Trieste proiettata ad un'esposizione universale.**
- "1° Mostra del disegno contemporaneo di piccolo formato", a cura di Nicolò D'Alessandro "Museo del Disegno", dal 10/10/15 al 31/10/15, Palermo successivamente portata dal 20 Dicembre 2015 ad Agrigento alla "Galleria A Sud Artecontemporanea". Viene pubblicata l'acquaforte "Milano Expo 2015" nel catalogo.
- **Domenica 1 Novembre gira con la G&L Technology un altro documentario che inizia descrivendo il Fiume Monticano per poi svilupparsi all'interno del "Parco Pernova" di Oderzo.**
- Collettiva d'arte natalizia di 48 artisti a Muggia al "Centro culturale IL RUSTICO - NIDO DI RONDINE" dal 23/12/15 al 09/01/16 grazie allo scultore muggesano e presidente Graziano Romio.

Anno 2016:

- Concorso internazionale di Ex Libris "Un ex libris per il museo nazionale della montagna", Torino
- XI Concorso Internazionale di Ex Libris "Ex Libris Gliwice-2016", Biblioteca pubblica di Gliwice, Polonia. Viene pubblicata l'acquaforte "*Elingenioso hidalgo*" a pagina 77 del catalogo della mostra.
- "INTERNATIONAL COMPETITION OF EX-LIBRIS ABOUT DON QUIXOTE", Tarragona (Spagna)
- **2016 Guangzhou International Exlibris and Mini-prints Biennial, Repubblica Popolare Cinese. Viene pubblicata l'acquaforte "*L'esercito della pace arriva a Muggia*" a pag. 49 di 154 del prestigioso catalogo della IV° Biennale.**
- 2nd International EXLIBRIS CONCORSO VARNA 2016, "LARGO ART GALLERY", Varna (Bulgaria). Viene pubblicata l'acquaforte "*Elingenioso hidalgo*" a pagina 76 del catalogo della mostra.
- Primo Concorso Internazionale Ex-Libris Abbazia di San Nilo – 2016, ROMA
- Solstizio d'Estate Onlus- Concorso Internazionale "*Il Bosco Stregato: Ex Libris Alice nel Paese delle meraviglie*", Bosia (Cuneo).
- XII th International Ex Libris Competition – Ruse – 2016 "Ex Libris – Ex Veritas" (BULGARIA) Nel catalogo della mostra a pagina 48 viene pubblicata una sua acquaforte "*Alice in wonderland*" poiché nell'elaborata composizione un ragazzo tiene anche in mano un calice di vino rosso.
- Partecipazione al concorso "PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA", Vigonza (PD)
- Domenica 18/09/16 al "Garden Center Pelizzari" di Oderzo presentazione da parte di Fabio Dotta della candidatura del Fiume Piave a patrimonio UNESCO 2018 con apporto da parte dell'artista di cartografia sul bacino idrografico e di fotografie storiche del fiume (con Lio Geminiani e Giuliano Vantaggi).
- **A fine Settembre gira con la G&L Technology un nuovo documentario sul "Fiume Piave patrimonio UNESCO 2018" pubblicando informazioni rare e preziose sul bacino idrografico, sui zatterieri, sulle deviazioni fatte dai Veneziani e sulle battaglie degli ultimi mesi della prima guerra mondiale**
- XVI International Biennale Small Graphics and Exlibris Ostrów Wielkopolski 2016 (Polonia). Nel catalogo della mostra spedito e preceduto da lettera del direttore Witold Banach della mostra - ma mai ricevuto dall'artista- viene pubblicata la sua acquaforte "*La liberazione degli animali dalla schiavitù*".
- 25° edizione del concorso di calcografia del Comune di Gorlago (Bergamo)
- II° Internazionale Exlibris Expo Exchange in Changzhou WuJin Erinnofilia China Museum, distretto di Changzhou City - Provincia di Jiangsu (CINA).
- "Premio MESTRE ALBERTO BENVENUTI 2017 - Auguri d'Autore", Circolo Culturale Calcografico 3C di Venezia Mestre, 4° Concorso Nazionale di Grafica "P.F."-ProFestività (Venezia). Nel catalogo a pag. 44 viene pubblicata l'acquaforte "*Farfalla femminile americana*".
- Concorso "International Exlibris Centre Sint-Niklaas 2017- international biennial bookplates and small printmaking competition rules, (Belgio)

- Biblioteca Județeană "CostacheSturdza" Bacău Str. AleeaParcului nr. 9 Bacău- Romania, Concorso internazionale di ex libris in onore del centenario di George Bacovia. Viene pubblicata l'acquaforte "*Risaia padana*" sul catalogo con copertina rigida della mostra.
- Concorso "International Wine Label Design Competition - Small graphic print competition - the winery of ConstantinosGofas", (Grecia)
- Rassegna Internazionale "e' CARTA! mini carte contemporanee", Associazione artistica "La Forza del Segno", CASSINA DE' PECCHI (MILANO). Viene selezionata e pubblicata nel catalogo l'opera "*Alice in wonderland*".
- 11° Biennial of Prints of Liège Musée des Beaux-Arts de Liège, (Belgio)
- Concorso di ex libris indetto dall'associazione nazionale incisori italiani, Vigonza (Padova)
- 9-oji tarptautinė mažosios grafikos trienalė VILNIUS'16 (Lituania). Non ha superato la selezione.
- IV Ed. Concorso "CAMBIAMENTI CLIMATICI – The grandchallenge - After Paris 2015 – OUR ClimateChance – La nostra opportunità nel cambiamento, VENEZIA
- "Insieme Artisticamente 2016 – Trieste NEXT", Collettiva d'arte alla sala del Giubileo in Via Mazzini a Trieste (fine Settembre / inizio Ottobre 2016). Espone due tecniche miste acquerellate dedicate al complesso architettonico barocco (dell'architetto italo - ceco Giovanni Santini) a Zelena Hora tra Boemia e Moravia.

Anno 2017:

- I International PrintTriennialCieszyn 2017 (Polonia)
- International Competition for Kościuszko Ex libris (bookplate). Dal 20/06/17 al 30/09/17 vengono esposte dozzine di ex libris in una sezione del Museo Nazionale di Wroclaw tra cui opere di Fabio Dotta (POLONIA)
- A Marzo e Aprile il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 e n°4 pubblica due acqueforti di Fabio Dotta ("*Il Canneto*" e "*Dal castello di San Giusto*")rispettivamente a pag. 36 e 37
- "V° Biennale dell'incisione,della grafica e dell'animazione contemporanea" della città di Bassano del Grappa (VI). L'artista viene selezionato e l'opera "*Alberto Parolini al Museo Remondini*" viene pubblicata a pag. 33 di 82 pagg. del catalogo della mostra ed esposta al museo civico di Bassano in Piazza Garibaldi dal 01 Aprile al 21 Maggio 2017. Un particolare della stessa puntasecca viene pubblicato a colori anche a pagina 30 nel quotidiano "Il Piccolo di Trieste" venerdì 09 Giugno 2017.
- Partecipazione al concorso "PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA" indetto dall'Associazione Nazionale Incisori Italiani (Vigonza)
- Concorso "Lumières" VIII° biennale della stampa di "Villa De Saint – MaurDesFosses", FRANCIA
- The ThirdExlibris Expo Exchange in ChangZhouWuJinExlibrisMuseum, RepubblicaPopolareCinese
- International Ex Libris Exhibition, Galleria Comunale Meander della città diApatin, SERBIA
- VIII Biennale Internazionale di Ex libris dedicata al vino, Contratalla, Santa Ana , Tarragona, SPAGNA (L'artista supera la selezione e viene pubblicata nel catalogo una sua acquaforte dal titolo "La cantina di legno").
- A Maggio il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°5 pubblica tre acqueforti di Fabio Dotta ("*Il casone di Piavon*", "*L'esercito della pace arriva a Muggia*" e "*Il faro della Vittoria*" a pag. 37 (Visioni d'Italia Museum).
- A Giugno il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°6 pubblica tre acqueforti di Fabio Dotta ("*La cantina di legno*", "*Il viaggio di nozze nell'isola di Kizhi*" e "*La foresta della maternità*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- Dal 05 al 30 Giugno al "Liceo artistico Antonello Gagini di Siracusa" la mostra internazionale itinerante di Mail Art "*Io e la bellezza*". Sono presenti due opere di Fabio Dotta. SIRACUSA.
- Partecipazione con ben 4 ex libris al concorso "EX LIBRIS 2017" indetto dall'Associazione Nazionale Incisori Italiani (Vigonza)
- Ex Libris exhibition to celebrate the 20 th anniversary of Hong Kong return to China (1997-2017), CINA
- 17° Edizione 2017 del concorso artistico "*Arti in arti e mestieri*", Scuola Bertazzoni di Suzzara (Mantova). L'artista viene selezionato e l'opera incisa nel 2017 "*Alberto Parolini al Museo Remondini*" viene pubblicata nel sito www.cfpartiemestieri.it ed esposta alla mostra.
- XIIIth International Ex Libris Competition Ruse 2017 "EX LIBRIS – EX LIBERTAS", Ruse (BULGARIA)
- Concorso internazionale di Ex Libris "*Il Libro della Giungla - Walt Disney*", ed. 2017, Bosia (CN).
- Collettiva di n°39 pittori COOP operanti a Trieste e Cividale presso la sala espositiva al piano terra del "*Centro Internazionale Vittorio Podrecca*" in centro storico a Cividale del Friuli dal 10 al 25 Giugno
- Mostra collettiva di incisioni "Fra passato e futuro" dell'Associazione culturale Prints alla casa della musica di Trieste (centro storico) presentata da Fabio Dotta venerdì 09 Giugno 2017 e prorogata di mese in mese sino a fine Settembre 2017.
- A Settembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°7 pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "*Risaia padana*" a pag. 36 (Vetrina Incisa).
- Concorso a tema "Mondi Possibili" a Sant'Oreste - Roma (Galleria Vittoria di Roma)
- 9° concorso internazionale di ex libris biblioteca di Bodio Lomnago (VA) 2017-2018 a tema "FUMETTI E CARTONI ANIMATI".Viene pubblicata nell'Aprile 2018 a pagina 43di 120 del catalogo la puntasecca "*Batman*". All'importante competizione lombarda hanno partecipato n°261 artisti (di cui n°78 italiani e n°183 stranieri) da n°33 stati.

- **In estate gira con la G&L Tecnology un nuovo documentario che non verrà mai caricato sugli affreschi del 1466 del pittore Giovanni di Francia conservati all'interno della chiesa della metà del XIV secolo di San Giorgio di San Polo di Piave. In particolare tratta "L'ultima cena" e l'impianto prospettico a "liscia di pesce".**
- Nominato presidente di giuria di sei componenti alla IV° Edizione Oderzo ES-POSTA domenica 01 Ottobre (Palazzo Moro).
- A Settembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°7 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "Risaia Padana" a pag. 36.
- A Ottobre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°8 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte di Fabio Dotta "Kutna Hora" a pag. 36.
- (2017) A Novembre il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°9 (Anno XXIX) pubblica l'acquaforte "Alice in wonderland" a pag. 36.
- Dal 08/09/2017 al 17/09/2017 mostra collettiva COOP alla "Sala del giubileo" della chiesa greco ortodossa di Trieste (Ottava Edizione)
- Da mercoledì 15/11/17 al 14/12/2017 mostra collettiva al Museo Postale e Telegrafico di Trieste dal titolo MAIL ART con Università Popolare Trieste
- Mostra di carte natalizie indetto dall' "Associazione Padre Diego Donati" di Perugia
- Concorso "Premio Internazionale di Incisione I Santi di Diso Diso" in collaborazione con i Laboratori Cubiarte di Andrea De Simeis, quale occasione di promozione culturale del territorio del Comune di Diso (LECCE - ITALIA)
- International bookplate competition and exhibition "EX LIBRIS. RESTORED LITHUANIA 100 "Šiauliai County Public Library, Lithuania
- "# 2 TRIESTE – ISOLAImpronte in andata e ritorno", Collettiva di n°25 incisori dell'U.P.T. dal 01/12/17 al 07/01/2018 a Palazzo Manzioli (SLO).

Anno 2018:

- CONCOURS INTERNATIONAL d'EX-LIBRIS « ARMISTICE », Ville de Saint-Mihiel Association des Amis de la Bibliothèque Bénédicte - Association Française pour la Connaissance de l'Ex-Libris, FRANCIA. A Giugno a pagina 29 di 50 del catalogo (29,7 x 21 cm) "ARMISTICE & PAIX", Ville de Saint-Mihiel (Meuse) & Association Française pour la Connaissance de l'Ex-Libris vengono pubblicate e descritte in francese tre incisioni di Fabio Dotta. Le opere sono : "1918 -2018 Cento anni lituani", "Libertà" e "L'ombra del generale Kosciuszko sui 4 presidenti" (gli artisti partecipanti sono stati n°128 da n° 24 stati per un totale di n° 211 ex libris).
- A Febbraio il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°2 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "Primavera al castello di Muggia", "La fontana dei 4 continenti con ara macao", "Il ponte di Bassano città dei musei", "Angolo di Piazza Unità", "Il castello di Duino dalle rovine della Dama Bianca", "Piazza di Oderzo con meridiana solare per traverso", "La Rotonda Pancera" a pag. 26 ("Visioni d'Italia Museum"). Sempre nello stesso numero a pagina 28 sono pubblicate anche le acqueforti su rame "La stagione dell'amore", "Il cavallo di troia" e "La città prima del regno della pace".
- International bookplate competition, THE 300TH ANNIVERSARY OF THE CORONATION OF THE PAINTING OF THE MOTHER OF GOD OF TRAKAI. REGINA LITUANIAE, "Trakai, LITUANIA. Nota bene: Venerdì 02/03/18 RAI 3 tra le 7.47 e 7.56 circa ha mandato in diretta televisiva in più sequenze un servizio dedicato alla "Scuola libera dell'acquaforte di Trieste" diretta dal prof. Franco Vecchiet. E' stato ripreso per pochi attimi di spalle, in viso e mentre aziona il torchio anche il prof. Fabio Dotta mentre per un periodo prolungato sono state mostrate delle sue incisioni su rame tra cui "Il Faro della Vittoria" e "Regina Lituaniae 300" dedicata alla Madonna di Trakai (Lituania). Ecco il link per vedere la trasmissione <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-d5220c03-94dc-490c-812c-9bf62ccdeb06.html>. Nella tarda estate del 2018 nella spettacolare Trakai (a pochi km dalla capitale della LITUANIA - Vilnius) a pagina 44 e 45 di 106 del catalogo "Traku Dievo Motinos paveikslo karunavimui - 300 Regina Lituaniae " vengono pubblicate tre acqueforti di Fabio Dotta. Le incisioni sono: "Regina Lituaniae 300", "Trakai History Museum" e "1918 - 2018 Cento anni lituani". All'importante competizione lituana hanno partecipato n°99 artisti da n°24 stati per un totale di 162 ex libris.
- The 4th International Ex-libris Competition, Istanbul 2018, TURCHIA
- International Biennial of ENGRAVING and SCULPTURE, Premio Celommi, ITALIA
- Mostra collettiva di arte sacra organizzata dal signor Giuseppe Adragna nella "Piccola Galleria Comunale" della città di PESARO (ITALIA). Viene esposta ad Ottobre 2018 "Regina Lituaniae 300" (13° mostra d'arte sacra 16-21 ottobre 2018).
- CONCORSO MINICUADRO, Museo delle calzature, Elda - Alicante, SPAGNA
- 9. International Exlibris and Small Graphic Form Competition "The Animals of the Baltic Sea", Gdańsk, POLONIA
- 18° Edizione 2017 del concorso artistico "Arti in arti e mestieri", Scuola Bertazzoni di Suzzara (Mantova)
- A Marzo il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°3 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "La signora delle zucche", "Il tempio degli dei", "Il giardino palustre" e "Farfalla femminile americana" a pag. 32.

- Concorso Internazionale di Exlibris - 37 ° Congresso FISAE di Praga. L'Associazione dei Collezionisti e Amici degli Exlibris (SSPE) come organizzatore del 37 ° Congresso FISAE che si terrà a Praga dal 28 agosto al 2 settembre 2018 gestisce l'importante concorso internazionale di Exlibris (PRAGA - REPUBBLICA CECA).
- III° BIENNALE INTERNAZIONALE DEL MINIPRINT LAGUNA PAIVA 2018, Santa Fe, ARGENTINA
- INTERNATIONAL EXLIBRIS COMPETITION VARNA 2018 DEDICATED TO THE TRADITIONAL ORIGINAL GRAPHIC TECHNIQUES, Largo Art Gallery, VARNA - BULGARIA
- Partecipazione sia al concorso senior "PRIMO PREMIO GRAFICA ITALIANA 2018" che al concorso "Auguri d'autore 2018", Associazione Nazionale Incisori Italiani, Vigonza (PADOVA - ITALIA)
- A Maggio il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°5 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "Il canto della maniera", "Io ed il femminile" a pag. 36 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- A Giugno/Luglio/Agosto il mensile d'arte "ARCHIVIO" n°6 (Anno XXX) pubblica le incisioni di Fabio Dotta "La gioia di vedere", "Idolatria" e "L'isola dell'idolo di pietra", a pag. 40 (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- Concorso Internazionale Shanxi China "Print& Family Tradition" Contest, Taiyuan City Shanxi Province, (CINA). N°4 acqueforti su rame di Fabio Dotta saranno esposte dal 28/07/18 nel famoso "Taiyuan Art Museum" in Cina. Le opere d'arte incisorie "La foresta della maternità", "Il canneto", "Il faro della Vittoria" e "La liberazione degli animali della schiavitù" sono state selezionate al concorso internazionale "Shanxi China "Print& Family Tradition" Contest. Un onore considerando che è uno dei primi musei della Cina (1919) completato nel 2005 con oltre 500.000 tra cimeli culturali e libri antichi in una città di 4.330.600 abitanti capitale della provincia dello Shanxi.
- XII INTERNATIONAL COMPETITION FOR EX LIBRIS 2018 — Miejska Biblioteka Publiczna, GLIWICE, (POLONIA) Pubblicata nella grande città di Gliwice (Polonia) l'acquaforte di Fabio Dotta "Praga Magica" a pagg. 76 di 220 del catalogo 2018 contenente n°182 opere delle n°966 pervenute alla XII° Internazionale di grafica. Gli artisti che hanno concorso sono stati n°284 di n°37 nazionalità diverse. Dopo l'Italia è proprio la Polonia (a pari merito con la Bulgaria) ad avere pubblicato in varie città il maggior numero di opere di Fabio Dotta
- The 4thExlibris Expo Exchange in Changzhou WujinExlibrisMuseum, (CINA)
- MOSTRA DI FINE ESTATE - TRIESTE. In Via Torregianca 22 – ove l'Università Popolare di Trieste tiene i corsi annuali di incisione diretti dal prof. Franco Vecchiet – è stata inaugurata mercoledì 12/09/18 (sino al 29/09/18) alle 18:30 la mostra di incisioni di 37 artisti tra cui Fabio Dotta presente con 3 acqueforti recenti: "Il faro della Vittoria", "La Rotonda Pancera 1806" e "Mulino al museo etnografico di Riga". E' stato girato anche un breve video nel momento in cui il prof. Vecchiet parla di Fabio Dotta.
- Venerdì 28/09/18 alle h 10.00 è stata inaugurata la mostra collettiva di pittura a Palazzo Costanzi (Sala Veruda, Piazza Piccola 2, TRIESTE) dal titolo "Insieme Artisticamente – Nature Tech – IX° Ediz.". Hanno esposto le loro opere nel prestigioso palazzo neoclassico n° 28 artisti tra cui Fabio Dotta in concomitanza con l'esposizione scientifica universitaria TRIESTE NEXT. La mostra rimasta aperta tre giorni ha avuto ben 1.458 visitatori in tre giorni! Il prof. DOTTA ha esposto il suo ormai noto quadro "IL FIUME DAUGAVA A RIGA" (vedi foto sottostante).
- XIV th International Ex Libris Competition – Ruse – 2018 "Ex Libris – Ex Littera" (BULGARIA). Nel grossissimo catalogo di ben 651 pagine della mostra viene pubblicata a pagina 177 la puntasecca "Cuneo astrale su piazza deserta".
- Nell'estate del 2018 il prof. Fabio Dotta ha girato n°8 video documentari sulla città di Riga in particolare sull'architettura liberty dal 1899 al 1914, sul "Cimitero dei Fratelli di Riga" 1915 -1936, sul Museo etnografico lettone e sul memoriale di Salaspils. Quasi tutti i documentari sono visibili sul canale youtube di Fabio Dotta.
- A Novembre il mensile d'arte edito a Mantova "ARCHIVIO" n°9 (Anno XXX) pubblica a pagina 36 le incisioni di Fabio Dotta "Visione marina estiva", "La chiave del sogno della tigre" (Vetrina Incisa - Spazio aperto).
- Catalogo della "3° BienalInternacional de Miniprints – Argentina 2018 (Proyect Art).
- Pubblicata in LITUANIA per la commemorazione del centenario della restaurazione (1918-2018) dello stato lituano a pagg. 35 di 222 un'opera acquerellata (pezzo unico) di Fabio Dotta. Riprodotta a colori nel prestigioso grande catalogo patinato (dim . 28,2 x 21,5 x h 2 cm) edito in 700 copie nella capitale Vilnius per conto della biblioteca della città di Siauliai nel nord della Lituania. Hanno partecipato 220 artisti da 35 stati diversi per un totale di 376 opere.
- 2° concorso internazionale di ex libris con tema la fiaba indetto dalle "Officine Incisorie di Roma" nel 2018.
- Pesaro, 13^ mostra d'arte sacra 16-21 ottobre 2018 la sala della PICCOLA GALLERIA COMUNALE posta in Via Branca 5.
- Martedì 13/11/18 è stata inaugurata presso la Galleria Diego Donati di PERUGIA la rassegna collettiva "Auguri d'Autore – Cartulae Nataliciae" con incisioni originali di piccolo formato stampate a mano da 34 artisti tra cui Fabio Dotta. Un'avventura artistica con una finalità ben precisa; quella di devolvere il ricavato in progetti di solidarietà. La mostra ha chiuso il 29 Dicembre 2018.
- 4th International Exhibition of Ex Libris Skopje Macedonia Open Graphic Studio– Museum of the City of Skopje (20 December 2018 - 20 January 2019) - Macedonia.

Anno 2019:

- "Premio MESTRE ALBERTO BENVENUTI 2018 - Auguri d'Autore", Circolo Culturale Calcografico 3C di Venezia Mestre, 5° Concorso Nazionale di Grafica "P.F."-ProFestivitate (Venezia). Nel catalogo viene pubblicata

l'acquaforte *"Buone feste 2018 / 2019"* esposta alla Galleria Don Luigi Sturzo da sabato 12 Gennaio 2019 al 23/01/2019.

- Samotlor exhibition and competition with international participation of small-scale graphic arts and ex-libris. The exhibition with international participation of small-scale graphic arts and exlibris (hereinafter – the competition) is held in Nizhnevartovsk (Russia, Khanty-Mansi Autonomous Okrug – Yugra). RUSSIA - SIBERIA
- 7th Guanlan International Print Biennial China 2019 Exhibition Venue- China Printmaking Museum, Guanlan. CINA
- International Exlibris Centre Sint-Niklaas -Sint-Niklaas 2019 international biennial bookplates and small printmaking competition rules (Belgio)
- Concorso Premio Acqui 2019 - XIV Edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione, organizzati dall'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione, patrocinati da Rotary Club Acqui Terme, Regione Piemonte, Comune di Acqui Terme (ITALIA). L'opera "RIGAS BRALU KAPI UN ARCHITETTURA CENTENARIA VIVENTE" è stata selezionata in Piemonte tra centinaia di incisioni provenienti da n° 67 nazioni alla "XIV Biennale Internazionale dell'Incisione ACQUI TERME 2019" ed è pubblicata nel catalogo 2019 delle 193 opere selezionate.
- 10° CONCORSO INTERNAZIONALE - EX LIBRIS BIBLIOTECA DI BODIO LOMNAGO 2019 -IN VIAGGIO CON MARCO POLO SULLE VIE DELLA SETA
- Concorso internazionale KBK-60 relativo al 60° anniversario dell'"Associazione ungherese di ex-libris" che si celebrerà nel 2019 a Budapest dal "A circle friends of small graphic –Collectors of graphics and cultural society".
- XV° International Ex Libris Competition Ruse 2019 "EX LIBRIS – EX CINEMA", Ruse (BULGARIA).

Trieste li 14/01/2019

ELENCO DEI VIDEO DOCUMENTARI REALIZZATI DA FABIO DOTTA DAL 2014 AD OGGI IN ITALIA DEL NORD - EST (TRA PIAVE E LIVENZA) E LETTONIA (RIGA E SALASPILS)

Fabio Dotta ha dall'estate del 2014 ad oggi prodotto n°16 video documentari (realizzati inizialmente grazie a Giovanni della G&L Technology) secondo l'elenco visivo parziale e non completo di seguito riportato. Tutti i documentari sono caricati sul canale you tube di Fabio Dotta: quasi tutti sul sito www.fabiodotta.it ed uno inerente il Piave anche sul sito del comune di Ponte di Piave . I primi documentari sono stati girati in Italia (Veneto) tra il fiume Piave e il fiume Monticano tributario del Livenza prevalentemente ad Oderzo. **Il più visto ad oggi è il documentario girato due anni ed alcuni mesi fa a Negrisia di Ponte di Piave (Sinistra Piave) dal titolo "Il fiume Piave patrimonio dell'UNESCO 2018" che ha raggiunto le 1.656 visualizzazioni seguito a ruota da "Il casone di Piavon (Oderzo) - Descrizione di Fabio Dotta" con 1.421 visualizzazioni. Al terzo posto si piazza "Fabio Dotta ad Oderzo (TV) spiega le sue acqueforti con 1.147 visualizzazioni ed al quarto posto il video "Percorso didattico all'interno del bosco planiziale di Cavalier" con 906 visualizzazioni.** Nell'estate del 2018 l'artista ha soggiornato per la terza estate consecutiva a Riga in Lettonia ed ha qui prodotto da solo (senza aiuti e correzioni invece occorrenti) otto documentari (in realtà sarebbero di più ma necessiterebbero di un montaggio): tre dei quali sono inerenti il più importante sito commemorativo lettone situato a 5 km a Nord- Est dal centro storico di Riga “Rīgas Brāļu Kapi”, uno il colossale memoriale di Salaspils e uno la parte baricentrica del museo etnografico lettone. Situato a 10 km dal centro di Riga in 87.000 mq sulla riva al lago Jugla sono state riedificate dal 1924 ad oggi n° 118 architetture lignee (case di pescatorie rurali di contadini, mulini a vento, granai, chiese luterane, ortodosse, cattoliche) per testimoniare il modo di vivere prima del primo conflitto mondiale nelle quattro regioni costituenti oggi la Lettonia. (Sotto e nella pagina seguente n°14 immagini di apertura dei n°16 video caricati e visualizzazioni ad inizio Gennaio 2019).



Fabio Dotta's Artistic Introduction

592 visualizzazioni • 4 anni fa



Fabio Dotta ad Oderzo (TV) spiega le sue acqueforti

1147 visualizzazioni • 4 anni fa



Il casone di Piavon (Oderzo) - Descrizione di Fabio Dotta

1425 visualizzazioni • 4 anni fa



Percorso didattico all'interno del bosco planiziale di...

910 visualizzazioni • 3 anni fa



Il fiume PIAVE patrimonio dell'UNESCO 2018

1656 visualizzazioni • 2 anni fa



The Salaspils Memorial Ensemble "Beyond these..."

106 visualizzazioni • 5 mesi fa

"Rigas Brāļu Kapi"

272 visualizzazioni • 6 mesi fa



"Rigas Brāļu Kapi" Nuova introduzione del prof Fabio...

247 visualizzazioni • 5 mesi fa



"Rigas Brāļu Kapi" "Il cimitero dei fratelli di Riga" – Regia...

65 visualizzazioni • 5 mesi fa



Art Nouveau a Riga

70 visualizzazioni • 5 mesi fa



Latvian Ethnographic Open Air Museum

55 visualizzazioni • 5 mesi fa



Jugendstil Riga Brīvības iela Ģertrūdes iela

76 visualizzazioni • 5 mesi fa



LA CITTA' DI RIGA LETTONIA

41 visualizzazioni • 4 mesi fa



FRANCO VECCHIET PARLA DI FABIO DOTTA A TRIESTE...

183 visualizzazioni • 4 mesi fa

CONTATTI: Prof. F a b i o D o t t a, Strada di Fiume n° 131, c.a.p. 34137 TRIESTE

(e Via Mondini n° 11, c.a.p. 31046 ODERZO - TREVISO)

Cellulare+39 328 9137392 -prof.fabio.dotta@gmail.com - www.fabiodotta.it -

(QUOTAZIONI AL 2019 DELLE INCISIONI DI FABIO DOTTA da 40 € a 400 €)



L'artista martedì 19/08/14 a Carcassonne in Francia e nell'agosto del 2015 e del 2016 a Praga in Repubblica Ceca.



L'artista sabato 14 Luglio 2018 a Tallin (ESTONIA) e venerdì 20/07/18 a Vilnius (LITUANIA). Sia nella capitale estone che in quella lituana l'artista si è recato con le supercorriere giornaliere che dalla stazione centrale di Riga (Lettonia) partono per varie capitali dell'est. Memorabile il viaggio per Tallin in cui esplose un manicotto all'impianto refrigerante del motore nella foresta in Estonia e l'artista aiutò l'autista (ben più piccolo di lui) a riempire con casse di acqua minerale il serbatoio radiatore.

© Copyright 2019 – Fabio Dotta

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti d'autore arch. Fabio Dotta. Inoltre i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo sono riservati in tutti gli stati del mondo.